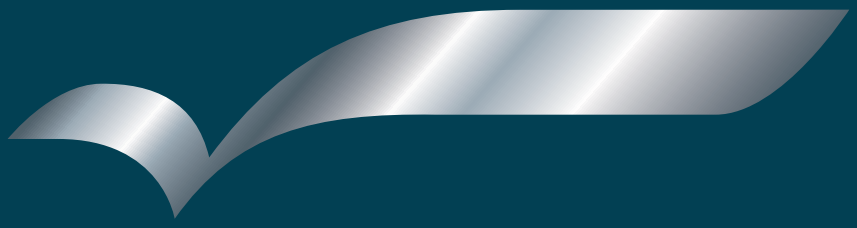
RCS MEDIAGROUP

2007



BILANCIO & RELAZIONE

al 31 Dicembre 2007

RCS MEDIAGROUP

2007

BILANCIO & RELAZIONE

al 31 Dicembre 2007

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

nel corso del 2007 il Gruppo RCS ha significativamente incrementato la propria presenza internazionale. Infatti nel mese di aprile 2007 è stata finalizzata l'acquisizione del gruppo editoriale spagnolo Recoletos, editore in particolare del quotidiano sportivo Marca e del quotidiano economico Expansion, leader in Spagna nei rispettivi settori.
Il Gruppo ha altresì intensificato il presidio nelle aree dei New Media, oltre che con l'espansione anche all'estero di DADA, in particolare nel mercato delle soluzioni business e nel mercato dei domini e hosting, anche con l'acquisizione di Digicast e con lo sviluppo, sia in ambito di quotidiani che di periodici, di attività digitali innovative, che hanno consentito un significativo incremento dei contatti per i siti relativi ai nostri quotidiani.

Nel luglio 2007 è stato approvato il piano industriale per il triennio 2008-2010, le cui linee guida strategiche si fondano sull'integrazione tra le varie aree di business e i diversi media del gruppo, sulla multimedialità e sull'espansione internazionale, attraverso il consolidamento della presenza in particolare in Spagna e in Francia.

Nel 2007 il gruppo RCS ha conseguito buoni risultati in un contesto macroeconomico che ha evidenziato una leggera crescita.
In tale contesto di mercato, i ricavi complessivi del Gruppo RCS sono aumentati del 15% rispetto al 2006, grazie anche al consolidamento a partire dal mese di aprile del gruppo Recoletos e di Digicast, acquisite nell'anno, evidenziando la capacità di sviluppo e di innovazione in un mercato in forte cambiamento, quale quello dei media, sempre più orientata ad una crescita delle attività multimediali e dei sistemi editoriali multipiattaforma, rispetto alla carta stampata.

I ricavi pubblicitari complessivi sono cresciuti del 21,9%, a perimetro omogeneo -senza quindi considerare il contributo apportato dal gruppo Recoletos- l'aumento è stato del 7,7% e riflette il positivo andamento dei settori di attività, con risultati superiori al mercato di riferimento.

I ricavi diffusionali hanno segnato un calo in conformità ad un trend generale del settore, specie per quanto riguarda i prodotti collaterali, in conseguenza della progressiva saturazione del mercato, come peraltro previsto.
Il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* hanno mantenuto la leadership di mercato. In particolare *La Gazzetta dello Sport*, con diffusioni in crescita anche nel 2007, è risultato il quotidiano più letto in Italia; il *Corriere della Sera* ha registrato una chiara inversione di tendenza rispetto al diretto concorrente, nonostante le diffusioni si siano contratte.
El Mundo ha incrementato le proprie diffusioni, riducendo ulteriormente il distacco dal leader di mercato. Le diffusioni di *Marca* sono cresciute, grazie al rilancio compiuto nella seconda parte dell'anno.
La crescita dei ricavi dei libri è stata realizzata anche grazie al particolare successo di titoli quali *"La casta"* di Sergio Rizzo e Gianantonio Stella, *"Scusa ma ti chiamo amore"* di Federico Moccia e *"Gesù di Nazareth"* di Papa Benedetto XVI.

Nel 2007 i ricavi realizzati dal Vostro Gruppo all'estero sono stati pari a circa il 40% dei ricavi complessivi (nel 2006 l'incidenza era pari a 33%).

Nel corso del 2007 per rendere sempre più competitivi i prodotti del Gruppo, è proseguita la realizzazione dell'investimento relativo alla stampa full color de *La Gazzetta dello Sport*, che è stata lanciata nel nuovo formato ai primi di aprile del 2008.

Sempre nel corso dell'anno sono state realizzate operazioni societarie che hanno consentito di arrivare a detenere una quota del 34,6% nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti radiofoniche nazionali Radio 105 Network e Radio Monte Carlo, oltre a Virgin Radio (già Play Radio, in precedenza controllata dal Gruppo RCS).

All'inizio del 2008, ad un anno circa dal lancio del *Corriere di Bologna*, è stato lanciato il *Corriere Fiorentino*, che è in edicola insieme al *Corriere della Sera*, e il portale di arredamento Atcasa, che si sviluppa all'interno del sito www.corriere.it.

Si auspica che, nonostante il contesto macroeconomico evidenzi segnali di rallentamento a livello globale, i positivi risultati e i particolari sviluppi realizzati dal Gruppo nel 2007 permetteranno di perseguire anche nel 2008 la realizzazione di un piano di rafforzamento teso all'ulteriore miglioramento della redditività del Gruppo, unitamente allo sviluppo dei mezzi e dei prodotti editoriali, anche multimediali e multipiattaforma, così da continuare a garantire alle nostre testate la possibilità di operare, nel rispetto dei valori della nostra tradizione, in un contesto di autorevolezza e indipendenza.

Relativamente all'anno in corso, con la cautela imposta dal contesto macroeconomico e dalla conseguente aleatorietà dei mercati pubblicitari, al momento prevediamo di raggiungere risultati sostanzialmente in linea con le attese.

Piergaetano Marchetti

Assemblea degli azionisti

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 2008, alle ore 10.30, presso gli uffici della Società in Milano, via Balzan n. 3, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2008, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2007; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 27 aprile 2007 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

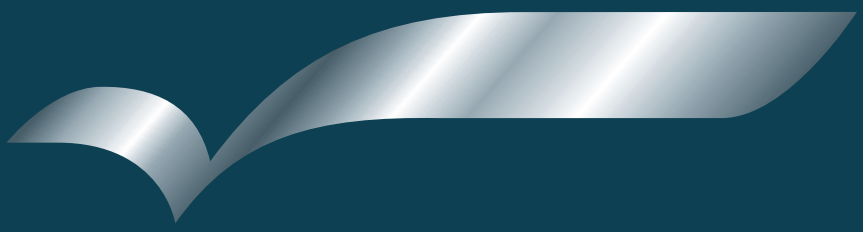
Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi di legge e dello Statuto sociale, gli Azionisti ordinari in relazione ai cui possessi azionari sia pervenuta presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare la prescritta comunicazione rilasciata dal rispettivo intermediario incaricato.
La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente verrà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nei termini prescritti. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia di tutta la predetta documentazione, precisandosi che il progetto di Bilancio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 (con le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione) saranno già ivi depositati entro il 28 marzo 2008, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 82 n. 2 let. b) del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La suddetta documentazione sarà altresì resa disponibile al pubblico sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Piergaetano Marchetti

Indice

Composizione degli organi sociali	pag 15
Struttura del Gruppo RCS MediaGroup	17
Sintetica descrizione del Gruppo	18
Informazioni relative agli azionisti	19
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del gruppo RCS MediaGroup	23
Relazione degli amministratori sulla gestione del gruppo RCS MediaGroup	24
Andamento del Gruppo nel quarto trimestre	25
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2007	28
Andamento economico dei settori di attività	38
Fatti di rilievo dell'esercizio	75
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	79
Evoluzione prevedibile della gestione	80
Azioni proprie	81
Rapporti con le parti correlate	81
Gestione dei rischi finanziari	81
Documento programmatico della sicurezza	81
Assetti Proprietari e Corporate Governance	82
Prospetti contabili di consolidato	139
Conto economico consolidato	140
Stato patrimoniale consolidato	141
Rendiconto finanziario consolidato	142
Variazioni patrimonio netto consolidato	143
Note illustrative specifiche	147
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati	233
Relazione e Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	235
Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo	236
Fatti di rilievo dell'esercizio	240
Fatti di rilievo successivi	240
Evoluzione prevedibile della gestione	240
Azioni proprie	240
Rapporti con le parti correlate	240
Gestione dei rischi finanziari	240
Documento programmatico della sicurezza	240
Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci	241
Proposta di delibera	242
Prospetti contabili della Capogruppo	245
Conto economico	246
Stato patrimoniale	247
Rendiconto finanziario	248
Variazioni patrimonio netto	249
Note illustrative specifiche	251
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati	292
Allegati	295
Elenco partecipazioni di Gruppo	297
Tassi di cambio rispetto all'euro	303
Conto economico consolidato per trimestre	304
Tavole allegate al Bilancio RCS MediaGroup S.p.A.	307
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2007 e loro movimentazione	308
Elenco delle "altre partecipazioni" e "altri titoli" che non costituiscono immobilizzazioni e loro movimentazione	312
Schema di conto economico riclassificato per le Holding Industriali	313
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	315
Relazione della Società di revisione sul Bilancio d'esercizio	319
Relazione del Collegio Sindacale	323

RCS
MEDIAGROUP



Composizione degli organi sociali

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione (^)

Piergaetano Marchetti (*)	*Presidente*
Gabriele Galateri di Genola	*Vice Presidente*
Antonio Perricone (*) (°)	*Amministratore Delegato*
Raffaele Agrusti	*Consigliere*
Roberto Bertazzoni	*Consigliere*
Claudio De Conto	*Consigliere*
Diego Della Valle	*Consigliere*
John P. Elkann (*)	*Consigliere*
Giorgio Fantoni	*Consigliere*
Franzo Grande Stevens	*Consigliere*
Berardino Libonati	*Consigliere*
Jonella Ligresti	*Consigliere*
Paolo Merloni	*Consigliere*
Andrea Moltrasio	*Consigliere*
Renato Pagliaro (*)	*Consigliere*
Corrado Passera	*Consigliere*
Alessandro Pedersoli	*Consigliere*
Carlo Pesenti (*)	*Consigliere*
Virginio Rognoni	*Consigliere*

(^) Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio 2007 ed alla data di approvazione della presente relazione è stato nominato con delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006–2007–2008, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi (si segnala che l'avv. Franzo Grande Stevens è rimasto sospeso dalla carica di Amministratore per alcune parti dell'esercizio 2007 a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998).

(*) Membro del Comitato Esecutivo.

(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di Corporate Governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni;
- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza da concludersi con società non controllate dalla Società nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre il Consiglio ha delegato al proprio Presidente i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo, nonché poteri da esercitarsi a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per talune assai limitate categorie di operazioni per un impegno e/o rischio economico assumibile sempre limitato ma superiore a quello previsto per i corrispondenti poteri a firma singola assegnati all'Amministratore Delegato medesimo, ed anche in questo caso con l'ulteriore limite interno di esercizio in casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza.

Collegio Sindacale (^)

Pietro Manzonetto	*Presidente*
Gianrenzo Cova	*Sindaco effettivo*
Giorgio Silva	*Sindaco effettivo*
Maurizio Bozzato	*Sindaco supplente*
Cesare Gerla	*Sindaco supplente*
Agostino Giorgi	*Sindaco supplente*

(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006–2007–2008 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

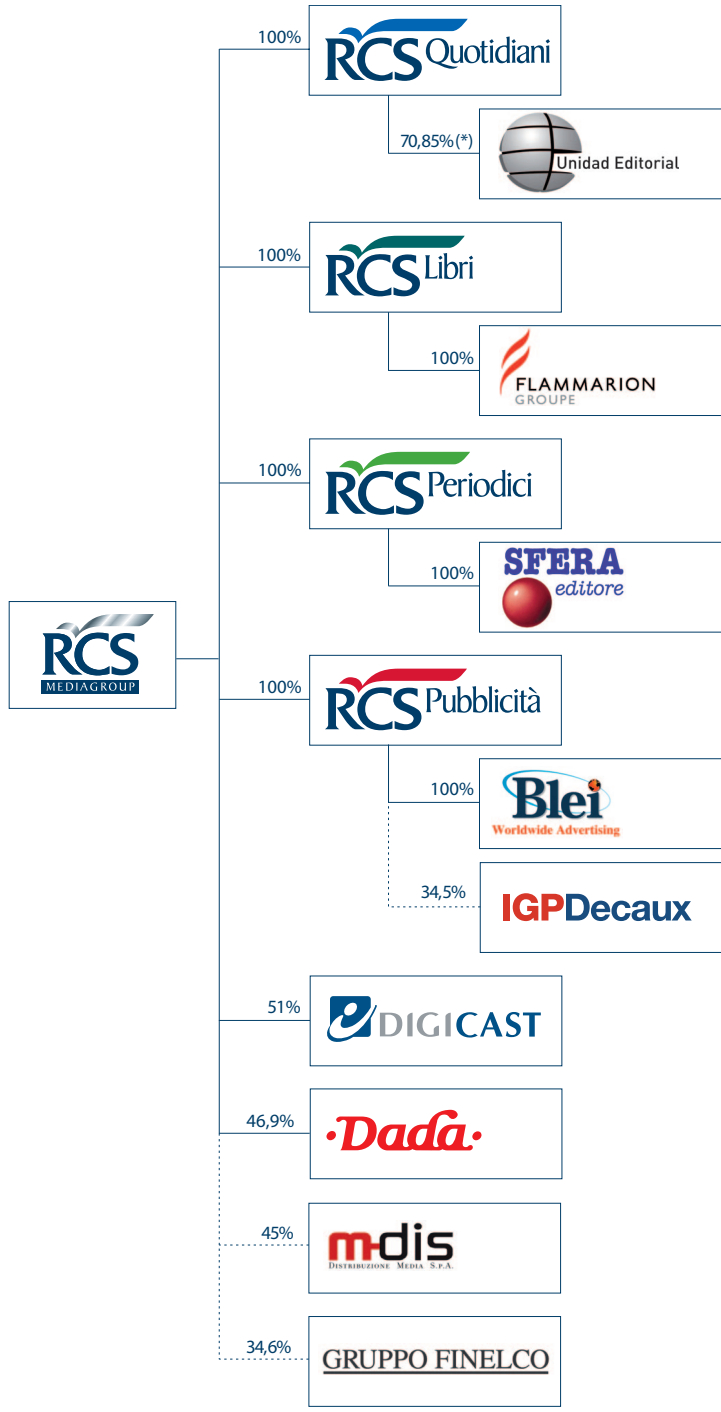
Società di revisione (^)

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008.

(Si rinvia comunque per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra indicato alla rilevante informativa contenuta nella relazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance)

Struttura del Gruppo RCS MediaGroup



(*) Il gruppo Unidad Editorial è posseduto complessivamente dal Gruppo RCS al 96,3%.

Sintetica descrizione del Gruppo

Il Gruppo RCS ha una presenza multimediale ed internazionale; opera nei settori media e publishing, attraverso quotidiani, testate periodiche, libri, collezionabili, emittenti radiofoniche e televisive, siti On-Line, nonché nella raccolta pubblicitaria, in Italia e in molti altri paesi.

In Italia, il Gruppo RCS vanta un'importante posizione di leadership nelle attività di stampa quotidiana, con Corriere della Sera (primo quotidiano nazionale per diffusione), *Gazzetta dello Sport* (primo quotidiano sportivo per diffusione) e pubblica inoltre *City* e *Urban* nel segmento della *free press*. Nel settore Periodici, il Gruppo RCS pubblica 8 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *A* ed *Il Mondo*) e 23 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine* e *Dove*). Il Gruppo RCS controlla le case editrici Rizzoli, Fabbri, Bompiani, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi e Skirà e detiene una partecipazione in R.L. Libri (al 50%, in partnership con il Gruppo Mauri Spagnol). È inoltre presente nell'editoria scolastica (principalmente con Tramontana e Nuova Italia), nell'editoria giuridica (con La Tribuna), nella manualistica e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri). Il Gruppo è presente anche nel settore della radiofonia a seguito dell'acquisizione della titolarità di una partecipazione complessiva del 34,6% nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti nazionali Radio 105 Network e Radio Monte Carlo, oltre a Virgin Radio (già Play Radio, in precedenza controllata dal Gruppo RCS) ed ancora nel segmento On-Line con il sito di informazione "*corriere.it*" e il portale dedicato allo sport "*gazzetta.it*". Attraverso RCS Pubblicità e le sue controllate, il Gruppo RCS svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del Gruppo. Inoltre, la collegata IGP Decaux, ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna. Il Gruppo partecipa (al 45%, in joint-venture con De Agostini e Hachette) M-dis, società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola.
L'acquisizione del controllo di fatto del gruppo DADA a partire dall'ultimo bimestre del 2005, ha rafforzato la presenza del Gruppo nel segmento Web. Infine, a partire dal secondo trimestre 2007 mediante l'acquisizione di Digicast, RCS è presente nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali, ai quali si affiancano siti web, che sempre più si integrano con lo strumento televisivo.

Il Gruppo ha una significativa presenza all'estero. In Spagna, con il gruppo Unidad Editorial, pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, *elmundo.es*, primario sito web di informazione in lingua spagnola nel mondo, e possiede la casa di produzione *El Mundo* TV. Inoltre, grazie alla acquisizione, effettuata nell'aprile 2007, del gruppo Recoletos, edita il quotidiano sportivo *Marca* e il quotidiano economico-finanziario *Expansion*, testate spagnole leader nei rispettivi ambiti - oltre che la rivista femminile *Telva* ed *Actualidad Economica*. Infine il gruppo Unidad Editorial è presente nel settore radiofonico come editore di *Radio Marc*a, emittente digitale collegata al quotidiano sportivo *Marca*, tra le principali emittenti radiofoniche digitali spagnole.
Infine a seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos, Unidad Editorial ha incrementato dal 27,7% al 55,4% la partecipazione complessivamente posseduta nel capitale sociale di Veo Television, una delle società concessionarie delle licenze per la televisione digitale terrestre in Spagna.

In Francia RCS possiede il gruppo Flammarion (storica casa editrice principalmente operante nel segmento "Varia") ed è inoltre presente, tra l'altro, nel Regno Unito, attraverso GE Fabbri (editore di collezionabili in diversi mercati internazionali) e negli Stati Uniti con Rizzoli International.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via San Marco n. 21, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155.

Informazioni relative agli azionisti

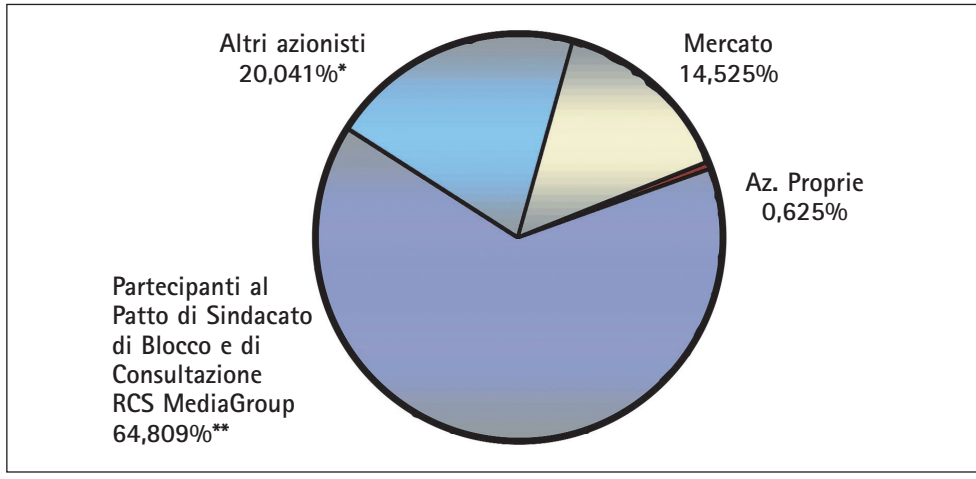
Azioni [1]

N° Azioni Ordinarie	732.669.457
N° Azioni Risparmio	29.349.593

Variazione prezzi e volumi (Azioni Ordinarie)

	2007	2006
Prezzo max (€)	4,33 *8-feb*	4,64 *23-mar*
Prezzo min (€)	2,98 *21-dic*	3,48 *24-ago*
Prezzo medio dicembre (€)	3,09	3,76
Volumi medi (*mln*)	1,17	1,67
Volumi max (*mln*)	12,22 *25-gen*	15,81 *17-mar*
Volumi min (*mln*)	0,17 *7-dic*	0,17 *8-dic*
Capitalizzazione (€ *mln*) (*al 31 dicembre*)	2.250,3	2.872,6

Composizione Azionariato (capitale ordinario) [1]



Situazione al 14 marzo 2008

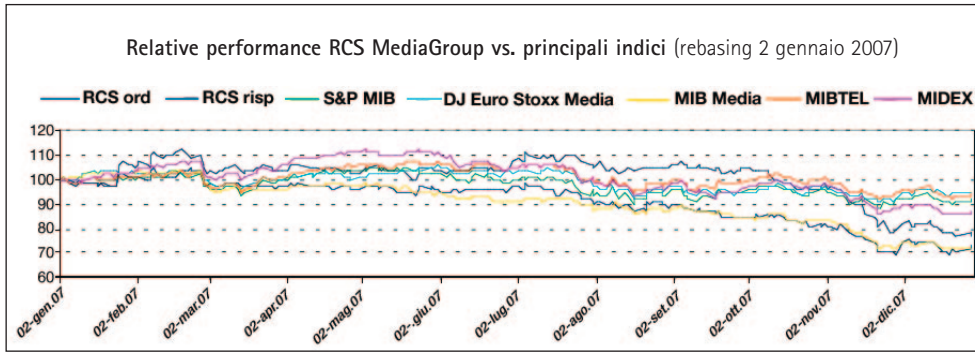
* quote superiori al 2%. Il 5,951% è vincolato a patti parasociali tra Pandette Finanziaria S.r.l. (facente capo a Giuseppe Rotelli) e Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto.

** di cui 465.441.489 (pari al 63,527%) vincolate al Patto di Sindacato.

(1) *Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione "Assetti Proprietari e Corporate Governance".*

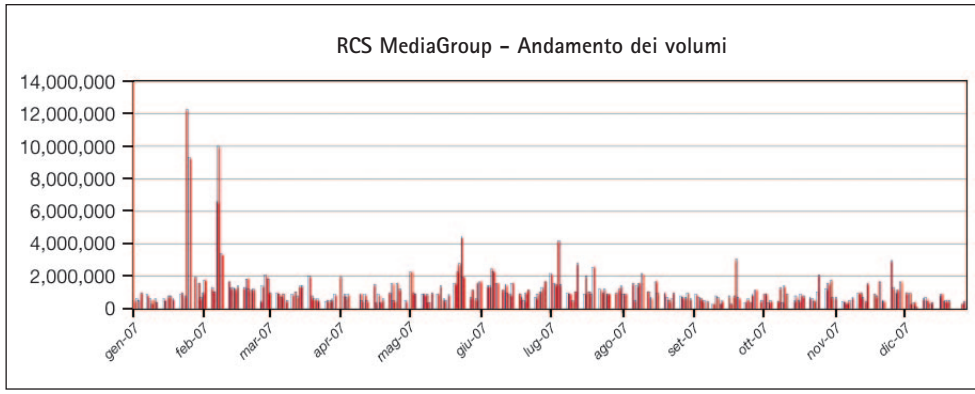
Andamento del titolo

Il 2007 si è concluso con un calo generalizzato dei mercati finanziari, accentuato nella seconda parte dell'anno dalla crisi dei mutui subprime. In Italia l'indice S&P MIB ha registrato un calo dell'8,2%, risentendo maggiormente della crisi del settore bancario rispetto ai principali indici europei. L'indice settoriale Media ha scontato in misura più marcata l'incertezza dello scenario macroeconomico, segnando un decremento del 28,2%.
Il titolo RCS MediaGroup, dopo una prima parte dell'anno di sostanziale tenuta del valore azionario, sulla scia dell'andamento del settore Media, ha subito un'inversione di tendenza chiudendo il 2007 in calo del 22,5%.



Fonte: Bloomberg

Valore minimo (21 dicembre):2,98 Euro – Valore massimo (8 febbraio): 4,33Euro – Prezzo medio Dicembre: 3,09 Euro



Fonte: Bloomberg

Volume minimo (7 Dicembre): 0,17 milioni – Volume massimo (25 Gennaio): 12,22 milioni – Volume medio: 1,17 milioni

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del gruppo RCS MediaGroup [1]

	4° trimestre		Esercizio	
(in milioni di euro)	2007	2006	2007	2006
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	763,6	670,5	2.737,9	2.380,7
EBITDA [2]	141,9	123,3	360,3	286,7
EBIT	108,0	99,6	259,4	227,6
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	97,2	130,0	288,2	303,3
Imposte sul reddito	(41,4)	(25,6)	(61,5)	(58,6)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse [3]	0,4	(3,2)	7,0	(10,1)
Risultato netto di periodo	**55,1**	**94,8**	**219,7**	**219,5**
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro			0,29	0,31
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro			0,29	0,31
Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro			0,01	(0,01)
Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro			0,01	(0,01)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	2.354,5	1.234,3
Indebitamento finanziario netto [4]	966,2	(5,7)
Patrimonio netto	1.388,3	1.240,1
Dipendenti (numero medio)	6.628	5.179

(1) Nel 2007 il gruppo Recoletos ed il gruppo Digicast sono consolidati integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato a partire dal secondo trimestre 2007.

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(3) Si riferisce all'attività di RCS Broadcast e CNR, dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

Il Bilancio Consolidato ed il Progetto di Bilancio d'Esercizio sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 14 marzo 2008.

Relazione degli amministratori sulla gestione del gruppo RCS MediaGroup

L'economia italiana nel 2007 ha mostrato segni di ripresa. La variazione del prodotto interno lordo nel terzo trimestre è pari a +1,9% sul corrispondente periodo 2006 e a +1,5% su base annua. Gli investimenti sostengono la crescita (+4,5%), grazie soprattutto all'incremento nei mezzi di trasporto ed anche i consumi delle famiglie mostrano una dinamica positiva (+1,7%).
Gli investimenti pubblicitari (dati Nielsen) sono aumentati del 3,1% rispetto all'anno precedente. Il comparto stampa ha avuto complessivamente una crescita nel 2007 del +3,0%, in particolare gli investimenti sui Quotidiani da gennaio a dicembre sono aumentati del +3,3%, mentre i Periodici (esclusi i professionali) hanno evidenziato una progressione annua del +2,7%. La raccolta sulle TV cresce dell'1,2%. E' sempre in forte crescita la pubblicità su Internet che, con un incremento del +42,7%, raggiunge i 281 milioni.
Il mercato pubblicitario in Spagna è stimato per il 2007 in crescita del 6,9%.
Sul fronte delle diffusioni il mercato italiano dei quotidiani di informazione risulta in leggero calo. La flessione proviene da tutti i comparti, ad eccezione dei quotidiani regionali e dei quotidiani sportivi, che mantengono costanti i livelli diffusionali dell'anno precedente. Anche il mercato dei periodici ha registrato rispetto allo scorso anno un peggioramento, che riguarda sia il comparto dei settimanali sia il comparto dei mensili. Il mercato dei libri ha mostrato una crescita; RCS Libri aumenta la sua quota di mercato di un punto percentuale, attestandosi al 13,6%.
In Spagna il mercato dei quotidiani è in crescita sia nel comparto di informazione generale che in quello degli sportivi.
In Francia il mercato dei libri ha evidenziato una sostanziale stabilità rispetto al 2006.
In tale contesto di mercato, il fatturato complessivo del Gruppo RCS è aumentato del 15% rispetto al 2006, grazie anche al consolidamento a partire dal mese di aprile del gruppo Recoletos e di Digicast.
La crescita dei ricavi pubblicitari del gruppo (a perimetro omogeneo) è risultata pari al 7,3%. Tale crescita è stata ottenuta grazie alla raccolta in Italia sulle testate del *Corriere della Sera*, della *Gazzetta dello Sport* e di *City*. La raccolta pubblicitaria delle attività *on line* aumenta a tassi decisamente più elevati rispetto all'anno scorso, grazie soprattutto alla pubblicità commerciale e a quella classified. Anche per i periodici il positivo andamento della raccolta pubblicitaria ha interessato in particolare le testate *A*, *Amica* e *Max* e le società controllate Editrice Abitare Segesta e Rizzoli Publishing. In Spagna crescono i ricavi pubblicitari di tutti i mezzi del gruppo e in particolare per le testate di *El Mundo*, *Expansión*, per i magazine e per la performance particolarmente positiva del sito *El Mundo.es*.
In calo sono risultati i ricavi diffusionali, in particolare per quanto riguarda i prodotti collaterali; infatti a fronte del previsto rallentamento del contributo dei prodotti collaterali si sono incrementati i fatturati di tutti gli altri prodotti, ad eccezione del *Corriere della Sera* che peraltro, seppure con diffusioni in calo, registra una chiara inversione di tendenza rispetto al diretto concorrente. La *Gazzetta dello Sport* ha evidenziato un leggero incremento, sia pure in assenza del particolarmente positivo effetto dei campionati mondiali di calcio del 2006. Entrambe le testate quotidiane mantengono la leadership di mercato. *El Mundo* ha incrementato le proprie diffusioni, avvicinandosi ulteriormente al leader di mercato. Le diffusioni di Marca sono cresciute, grazie al rilancio compiuto nella seconda parte dell'anno.
La crescita dei ricavi di RCS Libri è riconducibile, oltre al consolidamento del gruppo Skirà, al successo di titoli quali *"La casta"* di Rizzo/Stella, *"Scusa ma ti chiamo amore"* di F. Moccia e *"Gesù di Nazareth"* di Papa Benedetto XVI.
Nell'ambito dell'on-line, si segnala che è proseguita la crescita del business di DADA, anche grazie al proseguimento dell'espansione internazionale del gruppo.

Andamento del Gruppo nel quarto trimestre

Si evidenzia che il risultato dei rami d'azienda relativi a Play Radio e CNR è stato classificato separatamente nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse", dove è inclusa anche la plusvalenza realizzata con il conferimento a Gruppo Finelco delle attività di Play Radio e la plusvalenza relativa alla cessione della partecipata CNR. Analogamente sono stati classificati ricavi e costi delle attività cedute relativi al periodo posto a confronto. Di seguito si riportano i principali dati economici del Gruppo RCS relativi al quarto trimestre:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (6)	4° trimestre 2007 A	%	4° trimestre 2006 B	%	Differenza A-B
Ricavi netti (1)		**763,6**	**100,0**	**670,5**	**100,0**	**93,2**
Ricavi diffusionali	*I*	*378,6*	*49,6*	*370,5*	*55,3*	*8,1*
Ricavi pubblicitari (2)	*I*	*297,4*	*38,9*	*241,1*	*36,0*	*56,3*
Ricavi editoriali diversi (3)	*I*	*87,6*	*11,5*	*58,9*	*8,8*	*28,7*
Costi operativi	II	(486,8)	63,7	(434,0)	64,7	(52,7)
Costo del lavoro	III	(132,5)	17,4	(106,4)	15,9	(26,2)
Svalutazione crediti	IV	(0,2)	–	(1,0)	0,1	0,8
Accantonamenti per rischi	V	(2,1)	0,3	(5,6)	0,8	3,5
EBITDA (4)		**141,9**	**18,6**	**123,3**	**18,4**	**18,6**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	VI	(15,4)	2,0	(8,8)	1,3	(6,6)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	VII	(14,4)	1,9	(9,7)	1,4	(4,7)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	(4,3)	0,6	(5,3)	0,8	1,0
Risultato operativo (EBIT)		**108,0**	**14,1**	**99,6**	**14,9**	**8,4**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(13,2)	1,7	(3,7)	0,5	(9,5)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	(5,3)	0,7	28,7	4,3	(34,0)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XI	7,6	1,0	5,3	0,8	2,3
Risultato prima delle imposte		**97,2**	**12,7**	**130,0**	**19,4**	**(32,8)**
Imposte sul reddito	XII	(41,4)	5,4	(25,6)	3,8	(15,8)
Risultato attività destinate a continuare		**55,8**	**7,3**	**104,4**	**15,6**	**(48,6)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	XIII	0,4	–	(3,2)	0,5	3,6
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**56,2**	**7,4**	**101,2**	**15,1**	**(45,0)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	(1,1)	0,1	(6,4)	1,0	5,3
Risultato netto di periodo		**55,1**	**7,2**	**94,8**	**14,1**	**(39,7)**

(1) Nel quarto trimestre 2006 i ricavi del gruppo Flammarion includevano 16,3 milioni di ricavi di editori terzi comprensivi di un margine per il servizio di distribuzione reso pari a 1,2 milioni. A partire dal 2007 i ricavi di Flammarion comprendono solo il margine sulla attività di distribuzione, pertanto l'adozione di tale diverso criterio di classificazione determina una flessione dei ricavi del gruppo Flammarion del quarto trimestre 2007 rispetto al quarto trimestre 2006 per 15,1 milioni.

(2) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2007 comprendono 181,5 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 116 milioni da Quotidiani Italia, 55,5 milioni da Periodici e 10 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 115,9 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 94,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 13,1 milioni a Blei, 9 milioni a Periodici, 1 milione a DADA, 1 milione a Digicast, 0,7 milioni a Quotidiani Italia e 3,3 milioni a elisioni verso società del Gruppo). I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2006 comprendono 169,1 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 104,6 milioni da Quotidiani Italia, 52,2 milioni da Periodici, e 12,2 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 71,9 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 48 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 13,4 milioni a Blei, 11,4 milioni a Periodici, 3,2 milioni a Dada, e 4,1 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(3) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(4) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(5) Si riferisce all'attività di RCS Broadcast e CNR dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007.

(6) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti del quarto trimestre ammontano a 763,6 milioni, contro i 670,5 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento pari a 93,2 milioni è principalmente riconducibile all'ampliamento dell'area di consolidamento con l'ingresso del gruppo Recoletos (88,1 milioni), del gruppo Digicast (6,8 milioni) e del gruppo Skirà (5 milioni). Inoltre l'adozione da parte di Flammarion di un criterio di rappresentazione dei ricavi relativi alla distribuzione di prodotti di editori terzi, limitatamente al margine conseguito sul servizio di distribuzione, ha comportato una flessione dei ricavi pari a 15,1 milioni rispetto al quarto trimestre del 2006.
A perimetro omogeneo e in continuità di principi, i ricavi netti di Gruppo evidenziano un incremento di 8,4 milioni riconducibile sostanzialmente alla crescita dei ricavi pubblicitari in Italia e in Spagna, nonché alla crescita dei ricavi diversi, correlata in particolare all'espansione in ambito internazionale realizzata dal gruppo DADA.
I ricavi editoriali evidenziano un incremento pari a 8,1 milioni. A perimetro omogeneo ed in continuità di principi rilevano una flessione pari a 14,6 milioni, essenzialmente attribuibile ai minor ricavi editoriali di Quotidiani Italia, in conseguenza principalmente del decremento delle vendite di prodotti collaterali.

L'EBITDA, pari a 141,9 milioni, presenta un incremento di 18,6 milioni. La variazione include l'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Recoletos (19,7 milioni), del gruppo Digicast (2,8 milioni) e del gruppo Skirà (1,1 milioni). Inoltre riflette la rilevazione di poste non ricorrenti, che nel quarto trimestre 2007 evidenziano complessivamente un risultato netto negativo pari a 1,6 milioni. Nel quarto trimestre 2006 si rilevavano proventi di natura non ricorrente per 4,3 milioni, originati dal rimborso ricevuto dalla controllata GFT USA relativo alla chiusura di un contenzioso aperto in esercizi precedenti. A perimetro omogeneo e tenuto conto degli oneri e proventi di natura non ricorrente, l'EBITDA del trimestre presenta un incremento di 1 milione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo (EBIT) del quarto trimestre 2007 è pari a 108 milioni rispetto a 99,6 milioni del quarto trimestre dello scorso esercizio. L'EBIT del quarto trimestre del 2007 sconta maggiori ammortamenti per complessivi 11,3 milioni, derivanti principalmente dall'ingresso nel perimetro del gruppo Recoletos, cui fanno capo in parte i maggiori ammortamenti di Quotidiani Spagna (6,8 milioni), oltre al consolidamento del gruppo Digicast (4,7 milioni). Si evidenziano inoltre maggiori ammortamenti effettuati dalle Funzioni Corporate, correlati agli acquisti di licenze d'uso di software applicativi e sviluppo di progetti ICT, compensati da minori ammortamenti del gruppo DADA (0,6 milioni).

Si riepilogano di seguito i principali indicatori di attività relativamente al quarto trimestre del 2007 e del 2006:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007					4° trimestre 2006				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	188,5	37,0	19,6%	32,4	17,2%	191,3	33,9	17,7%	28,8	15,0%
Quotidiani Spagna (1)	195,5	48,1	24,6%	37,6	19,2%	105,8	29,5	27,9%	25,9	24,4%
Libri (2)	193,5	39,1	20,2%	35,6	18,4%	211,6	35,2	16,6%	27,8	13,2%
Periodici	93,8	15,7	16,8%	15,4	16,4%	94,6	16,7	17,6%	16,1	17,0%
Pubblicità	195,8	0,4	0,2%	0,4	0,2%	183,3	3,6	2,0%	3,4	1,9%
DADA (3)	43,5	6,0	13,8%	3,7	8,6%	31,3	4,5	14,4%	1,7	5,4%
Attività televisive (4)	7,1	2,8	39,4%	0,6	7,9%	–	–	–	–	–
Funzioni Corporate	16,8	(6,9)	n.a	(14,8)	n.a	16,7	0,1	n.a	(4,0)	n.a
Diverse ed elisioni	(170,8)	(0,4)	0,2%	(2,9)	1,7%	(164,1)	(0,1)	0,1%	–	–
Consolidato	**763,6**	**141,9**	**18,6%**	**108,0**	**14,1%**	**670,5**	**123,3**	**18,4%**	**99,6**	**14,9%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (Play Radio+CNR)(5)	4,5	0,8	–	0,9	–	5,8	(3,1)	–	(4,7)	–
Diverse ed elisioni	(2,1)	–	–	–	–	(5,3)	–	–	–	–
Totale	**766,0**	**142,7**	**–**	**108,9**	**–**	**671,1**	**120,2**	**–**	**94,9**	

(1) A seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos i valori relativi a Quotidiani Spagna hanno superato i limiti di materialità indicati dallo IAS 14 e pertanto Quotidiani Spagna si configura come un segmento di attività autonomo.

(2) Nel quarto trimestre 2006 i ricavi del gruppo Flammarion includevano 16,3 milioni di ricavi di editori terzi comprensivi di un margine per il servizio di distribuzione reso pari a 1,2 milioni. A partire dal 2007 i ricavi di Flammarion comprendono solo il margine sulla attività di distribuzione, pertanto l'adozione di tale diverso criterio di classificazione determina una flessione dei ricavi del gruppo Flammarion del quarto trimestre 2007 rispetto al quarto trimestre 2006 per 15,1 milioni.

(3) L'EBIT del gruppo Dada include 0,4 milioni di ammortamenti relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali

(4) Si riferisce al gruppo Digicast acquisito il 2 aprile 2007.

(5) Si riferisce all'attività di RCS Broadcast e CNR dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007.

Gli oneri finanziari netti si incrementano da 3,7 milioni a 13,2 milioni, in conseguenza del maggior indebitamento derivante dall'acquisizione del gruppo Recoletos. Gli oneri netti da attività e passività finanziarie del quarto trimestre 2007 sono pari a 5,3 milioni e si confrontano con proventi netti da attività e passività finanziarie pari a 28,7 milioni relativi al quarto trimestre dell'esercizio 2006. La variazione deriva dal fatto che il quarto trimestre 2006 beneficiava della plusvalenza realizzata mediante cessione parziale delle azioni in Intesa Sanpaolo (26,4 milioni). Inoltre nel quarto trimestre 2007 sono incluse svalutazioni di partecipazioni *Available for Sale* per 3,8 milioni, mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente erano riflesse rivalutazioni delle partecipazioni *Available for sale* per 1,9 milioni. I proventi ed oneri da partecipazioni valutate a patrimonio risultano pari a 7,6 milioni, rispetto ai 5,3 milioni del quarto trimestre 2006. L'incremento di 2,3 milioni riflette gli andamenti dei risultati delle società collegate, in particolare si evidenzia il risultato di Inimm Due pari a 2,5 milioni.

Il risultato netto del quarto trimestre 2007 è di 55,1 milioni. Il decremento, pari a 39,7 milioni rispetto al quarto trimestre dello scorso esercizio, è originato dagli andamenti sopra descritti, cui si aggiungono maggiori imposte sul reddito per 15,8 milioni, in parte compensate da minori oneri per attività destinate alla dismissione e dimesse, in conseguenza del conferimento di RCS Broadcast a Gruppo Finelco alla fine di luglio, con la rilevazione della plusvalenza nel terzo trimestre 2007.

Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2007

Si evidenzia che il risultato dei rami d'azienda Play Radio e CNR sono stati classificati nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse", dove è inclusa anche la plusvalenza realizzata con il conferimento a Gruppo Finelco delle attività Play Radio e la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipata CNR. Analogamente sono stati classificati ricavi e costi delle attività cedute relativi all'esercizio posto a confronto. Inoltre in seguito alla acquisizione del gruppo Recoletos, consolidato integralmente a partire dall'aprile 2007 e della successiva fusione di Recoletos SA e di alcune sue dirette controllate in Unidad Editorial SA, i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2007 non sono più immediatamente confrontabili con i risultati dell'esercizio 2006. Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi dibilancio (6)	Esercizio 2007 A	%	Esercizio 2006 B	%	Differenza A-B
Ricavi netti (1)		**2.737,9**	**100,0**	**2.380,7**	**100,0**	**357,2**
Ricavi diffusionali	*I*	*1.460,5*	*53,3*	*1.383,9*	*58,1*	*76,5*
Ricavi pubblicitari (2)	*I*	*969,0*	*35,4*	*794,8*	*33,4*	*174,2*
Ricavi editoriali diversi (3)	*I*	*308,5*	*11,3*	*201,9*	*8,5*	*106,6*
Costi operativi	II	(1.857,6)	67,8	(1.655,6)	69,5	(201,9)
Costo del lavoro	III	(504,0)	18,4	(418,6)	17,6	(85,5)
Svalutazione crediti commerciali e diversi	IV	(10,2)	0,4	(12,2)	0,5	2,0
Accantonamenti per rischi	V	(5,9)	0,2	(7,6)	0,3	1,7
EBITDA (4)		**360,3**	**13,2**	**286,7**	**12,0**	**73,6**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	VI	(48,8)	1,8	(20,2)	0,8	(28,6)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	VII	(47,1)	1,7	(33,6)	1,4	(13,5)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	(4,9)	0,2	(5,3)	0,2	0,4
Risultato operativo (EBIT)		**259,4**	**9,5**	**227,6**	**9,6**	**31,8**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(35,6)	1,3	2,0	0,1	(37,6)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	55,1	2,0	70,5	3,0	(15,4)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XI	9,3	0,3	3,2	0,1	6,0
Risultato prima delle imposte		**288,2**	**10,5**	**303,3**	**12,7**	**(15,1)**
Imposte sul reddito	XII	(61,5)	2,2	(58,6)	2,5	(3,0)
Risultato attività destinate a continuare		**226,7**	**8,3**	**244,8**	**10,3**	**(18,1)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	XIII	7,0	0,3	(10,1)	0,4	17,2
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**233,7**	**8,5**	**234,6**	**9,9**	**(0,9)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	(14,0)	0,5	(15,1)	0,6	1,1
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**219,7**	**8,0**	**219,5**	**9,2**	**0,2**

(1) Nell'esercizio 2006 i ricavi del gruppo Flammarion includevano 43,5 milioni di ricavi di editori terzi comprensivi di un margine per il servizio di distribuzione reso pari a 3,8 milioni. Nell'esercizio 2007 i ricavi di Flammarion comprendono solo il margine sulla attività di distribuzione, pertanto l'adozione di tale diverso criterio di classificazione determina una flessione dei ricavi del gruppo Flammarion nell'esercizio 2007 di 39,7 milioni rispetto al precedente.

(2) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2007 comprendono 591,9 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 392,34 milioni da Quotidiani Italia, 165,8 milioni da Periodici, 0,1 milioni da Libri e 33,7 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 377,1 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 286,6 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 31,9 milioni a Periodici, 47,3 milioni a Blei, 13 milioni a Dada, 3 milioni a Digicast, 0,7 milioni a Quotidiani Italia e 5,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
Al 31 dicembre 2006 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità sono pari a 560,2 milioni (di cui 366,9 milioni da Quotidiani Italia, 151,7 milioni da Periodici, 0,1 milioni da Libri e 41,4, milioni vendendo spazi di editori terzi), 234,5 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 147,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 38 milioni a Periodici, 45,7 milioni a Blei, 7 milioni a Dada, 0,4 milioni a Libri e 3,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(3) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(4) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(5) Si riferisce all'attività di RCS Broadcast e CNR dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007

(6) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

I ricavi netti al 31 dicembre 2007 sono pari a 2.737,9 milioni ed evidenziano un aumento di 357,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile per 289 milioni alla variazione dell'area di consolidamento, per il consolidamento integrale del gruppo Recoletos, del gruppo Skirà e del gruppo Digicast. A perimetro omogeneo l'incremento, che è pari a 68,2 milioni, riflette prevalentemente la crescita dei ricavi pubblicitari (57,8 milioni), sia dell'area Quotidiani sia dell'area Periodici, nonché dei ricavi editoriali diversi (48,6 milioni), che in larga parte compensa la flessione nei ricavi diffusionali.

L'incremento dei ricavi pubblicitari è stato complessivamente pari a 174,2 milioni (di cui 113 milioni relativi al gruppo Recoletos), mentre a perimetro omogeneo, risulta pari a 57,8 milioni ed è sostanzialmente riconducibile alle testate dell'area Quotidiani Italia (25,7 milioni), la cui raccolta pubblicitaria continua a mantenersi superiore alla crescita del mercato, nonché al positivo andamento della raccolta pubblicitaria in Quotidiani Spagna (a perimetro omogeneo) (26,5 milioni) e nell'area Periodici (7,9 milioni). Si segnala inoltre la crescita dei ricavi pubblicitari del gruppo DADA (6 milioni) e dei ricavi di Blei concessionaria di pubblicità su mezzi esteri (1,6 milioni). Evidenziano un calo invece la pubblicità per conto terzi (5 milioni) e la raccolta pubblicitaria relativa al mezzo radio, in conseguenza della dismissione di Play Radio e CNR.
L'incremento dei ricavi editoriali diversi pari a 106,5 milioni (di cui 39,2 milioni relativi al gruppo Recoletos e 18,3 milioni al gruppo Digicast) evidenzia a perimetro omogeneo una crescita di 48,6 milioni, grazie soprattutto all'espansione delle attività anche estere del gruppo DADA (39,8 milioni), alla crescita delle vendite dei servizi Rcs mobile dell'area Quotidiani Italia (2 milioni), alle cessioni di diritti letterari dell'area Libri (3,8 milioni), nonché a provvigioni maturate dall'area Pubblicità per il contratto sottoscritto con la FIGC e relativo alla Nazionale di calcio (2 milioni).

La crescita dei ricavi diffusionali, pari a 76,5 milioni, deriva quale risultante del consolidamento integrale del gruppo Recoletos per 99,2 milioni e del gruppo Skirà per 15,2 milioni, in parte compensati dalla flessione, per 43,5 milioni dei ricavi del gruppo Flammarion, conseguente peraltro alla diversa rappresentazione dei ricavi di distribuzione per editori terzi adottata dal gruppo francese.
A perimetro omogeneo e tenuto conto della variazione nei criteri di classificazione, i ricavi diffusionali presentano una crescita di 5,5 milioni; gli eventi che hanno influenzato tale andamento sono:

- L'incremento dei ricavi diffusionali dell'area Libri pari a 41,6 milioni, che riflette il buon andamento delle vendite della Varia Italia (19,1 milioni) e dei ricavi di Flammarion (14,6 milioni a criteri omogenei), realizzati grazie al significativo successo di alcune novità in Italia, quali in particolare *"La casta"* di Stella/Rizzo, *"Scusa, ma ti chiamo amore"* di Moccia e *"Gesù di Nazareth"* di Papa Benedetto XVI, nonché al positivo andamento ottenuto in Francia sia dalle novità, sia dal rilancio di best seller in formato tascabile. I ricavi dei Collezionabili presentano un incremento di 7,3 milioni, originato dalle vendite di GE Fabbri in Gran Bretagna e nei mercati dell'est Europa, il cui andamento positivo compensa la flessione dei ricavi realizzati in Italia e in Francia. Si evidenzia inoltre un ulteriore incremento nei ricavi diffusionali pari a 0,6 milioni prevalentemente riconducibile a Rizzoli International Publications.
- La crescita dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna (a perimetro omogeneo) pari a 8,5 milioni, ottenuta mediante la crescita delle vendite e delle copie diffuse di *El Mundo*, pur in presenza di una flessione di 4,2 milioni nei ricavi dei prodotti collaterali, il cui mercato di riferimento presenta segnali di saturazione.
- La flessione nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia pari a 31,5 milioni, attribuibile alla contrazione delle vendite dei prodotti collaterali (30,2 milioni) prevalentemente riconducibile ai prodotti collaterali venduti in abbinata al *Corriere della Sera* mentre si presentano sostanzialmente stabili i prodotti a marchio *Gazzetta dello Sport*. Anche i ricavi diffusionali di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport* si confermano ai livelli dell'esercizio precedente, mantenendo la leadership nei rispettivi segmenti di mercato.

- La flessione nei ricavi diffusionali dell'area Periodici pari a 12,3 milioni, attribuibile - in un contesto di mercato non favorevole - principalmente al calo dei ricavi relativi ai prodotti collaterali.
- La flessione per 0,6 milioni è prevalentemente attribuibile ai ricavi di AGR.

L'EBITDA, pari a 360,3 milioni, si incrementa di 73,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è attribuibile a dinamiche contrapposte, tra le quali si segnalano prevalentemente:

- Il positivo contributo di alcune aree del Gruppo che, a perimetro omogeneo e con esclusione delle poste di natura non ricorrente, contribuiscono con un incremento complessivo di 4,7 milioni. Tra queste in particolare si evidenzia l'incremento dell'EBITDA di Unidad Editorial (a perimetro omogeneo), del gruppo DADA ed in misura più contenuta dell'area Libri e dell'area Periodici. Tali andamenti sono solo in parte compensati dalla flessione dell'EBITDA evidenziata dall'area Quotidiani Italia e dall'area Pubblicità.
- Il consolidamento integrale nell'esercizio 2007 del gruppo Recoletos (59,8 milioni), del gruppo Digicast (7,3 milioni) e del gruppo Skirà (0,8 milioni), che hanno contribuito all'EBITDA di Gruppo complessivamente per 68 milioni.
- La rilevazione di proventi netti di natura non ricorrente per 0,3 milioni. Nel 2006 si rilevavano complessivamente oneri netti non ricorrenti per 0,6 milioni.

Relativamente alla dinamica gestionale, le aree che hanno contribuito maggiormente all'incremento del risultato, depurate dalle componenti di natura non ricorrente e dalle variazioni di perimetro, sono principalmente Unidad Editorial e DADA. Per quanto riguarda l'area Quotidiani Spagna (a perimetro omogeneo), il miglioramento è pari a 8,6 milioni ed è attribuibile non solo alla crescita della raccolta pubblicitaria su tutti i mezzi del gruppo, ma anche all'incremento delle diffusioni di El Mundo, unitamente all'incremento del prezzo di vendita della domenica. L'EBITDA del gruppo DADA si incrementa di 6,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza principalmente del proseguire della strategia di espansione internazionale delle attività, soprattutto sul mercato brasiliano e spagnolo, che ha più che assorbito le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2007 per l'ampliamento ed il rafforzamento della base utenti.

Il risultato operativo (EBIT), pari a 259,4 milioni, presenta un incremento di 31,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza oltre che degli eventi sopra commentati, dei maggiori ammortamenti delle attività immateriali (28,6 milioni), riconducibili per 14,1 milioni alla parte dei goodwill attribuita ai beni immateriali relativi al gruppo Recoletos (11,6 milioni), al gruppo Digicast (2,5 milioni), nonché agli ammortamenti dei diritti televisivi del gruppo Digicast (6,3 milioni), delle licenze d'uso di software applicativi e dei progetti ICT effettuati dalle Funzioni Corporate (4 milioni) e dal gruppo Flammarion (1,4 milioni). Si evidenzia inoltre l'incremento correlato ai nuovi diritti televisivi e cinematografici e alle nuove licenze software del gruppo Unidad Editorial (2,1 milioni), nonché maggiori ammortamenti del gruppo DADA (0,7 milioni).
Anche gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari evidenziano un incremento pari a 13,5 milioni, dovuto per 3 milioni alla variazione della vita utile degli impianti produttivi della *Gazzetta dello Sport*, a seguito dell'avvio del progetto full color della stessa, nonché a maggiori ammortamenti sostenuti nell'area Quotidiani Spagna (9,3 milioni), in conseguenza dell'entrata in esercizio della stampa full color di El Mundo, unitamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali relative al gruppo Recoletos.
Si segnalano infine svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 4,9 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business:

(in milioni di euro)	Esercizio 2007					Esercizio 2006				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	734,6	121,0	16,5%	101,5	13,8%	737,8	128,3	17,4%	111,3	15,1%
Quotidiani Spagna (1)	628,8	128,5	20,4%	95,0	15,1%	341,6	60,9	17,8%	49,9	14,6%
Libri (2)	730,8	67,4	9,2%	58,4	8,0%	721,4	64,2	8,9%	53,5	7,4%
Periodici	330,6	25,7	7,8%	24,5	7,4%	335,0	26,3	7,8%	25,1	7,5%
Pubblicità	643,0	5,6	0,9%	5,5	0,8%	608,1	8,5	1,4%	8,2	1,4%
Dada (3)	158,5	21,2	13,4%	14,3	9,0%	111,4	14,8	13,3%	9,3	8,3%
Attività televisive (4)	21,4	7,3	34,2%	0,8	4,0%	–	–	–	–	–
Funzioni Corporate	65,4	(16,1)	n.a	(37,7)	n.a	67,8	(16,2)	n.a	(29,7)	n.a
Diverse ed elisioni	(575,2)	(0,4)	0,1%	(2,9)	0,5%	(542,4)	(0,1)	–	–	–
Consolidato	**2.737,9**	**360,3**	**13,2%**	**259,4**	**9,5%**	**2.380,7**	**286,7**	**12,0%**	**227,6**	**9,6%**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	17,4	(5,7)	–	(6,5)	–	20,2	(8,3)	–	(14,6)	–
Diverse ed elisioni	(15,3)	–	–	–	–	(21,2)	–	–	–	–
Totale	**2.740,0**	**354,6**	**–**	**252,9**	**–**	**2.379,7**	**278,4**	**–**	**213,0**	**–**

(1) A seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos i valori relativi a Quotidiani Spagna hanno superato i limiti di materialità indicati dallo IAS 14 e pertanto Quotidiani Spagna si configura come un segmento di attività autonomo.

(2) Nell'esercizio 2006 i ricavi del gruppo Flammarion includevano 43,5 milioni di ricavi di editori terzi comprensivi di un margine per il servizio di distribuzione reso pari a 3,8 milioni. Nell'esercizio 2007 i ricavi di Flammarion comprendono solo il margine sulla attività di distribuzione, pertanto l'adozione di tale diverso criterio di classificazione determina una flessione dei ricavi del gruppo Flammarion nell'esercizio 2007 di 39,7 milioni rispetto al precedente.

(3) L'EBIT del gruppo Dada include 1,5 milioni di ammortamenti relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali.

(4) Si riferisce al gruppo Digicast acquisito il 2 Aprile 2007.

(5) Play Radio e CNR sono state riclassificate tra le Attività destinate alla dismissione e dismesse, mentre l'attività di AGR è stata classificata tra le Funzioni Corporate.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 35,7 milioni e si confrontano con proventi finanziari netti pari a 2 milioni nell'esercizio 2006. La variazione pari a 37,7 milioni è originata da maggiori interessi passivi sui finanziamenti e debiti verso banche per complessivi 28 milioni, conseguenti all'indebitamento resosi necessario per finanziare l'acquisizione del gruppo Recoletos, nonché da maggiori interessi sui debiti finanziari da leasing (2 milioni), in coerenza con il progredire degli investimenti sostenuti nell'ambito dei progetti full color per la stampa dei quotidiani. Inoltre nell'esercizio 2006 si rilevavano proventi dal parziale disinvestimento dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr, pari a 5 milioni.

I proventi netti da attività e passività finanziarie ammontano a 55,1 milioni e comprendono la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo mediante la vendita delle azioni in Intesa Sanpaolo pari a 51,8 milioni, oltre ad oneri correlati per 1,7 milioni, nonchè mediante la cessione della partecipazione in 3 Italia, che ha determinato una plusvalenza di 1,8 milioni. Includono inoltre dividendi distribuiti da Intesa Sanpaolo per 11,2 milioni, Poligrafici Editoriale (0,3 milioni) e Raisat (0,1 milioni), nonché le svalutazioni della partecipazione in MB Venture Capital (1,6 milioni) e in Poligrafici Editoriale per 4,5 milioni, effettuate per allineare i rispettivi valori di carico al fair value. Si evidenzia inoltre la minusvalenza derivante dalla cessione di Garamond (0,9 milioni). Al 31 dicembre 2006 si rilevavano proventi netti per 70,5 milioni, costituiti prevalentemente dalle plusvalenze realizzate con la cessione di partecipazioni non strategiche (61,8 milioni), da dividendi percepiti per complessivi 10,1 milioni e da oneri per svalutazioni di partecipazioni per 1,4 milioni.

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 9,3 milioni (3,2 milioni nell'esercizio 2006) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di IGPDecaux pari a 4,1 milioni (1,7 milioni al 31 dicembre 2006), di M-dis per 1,9 milioni (2,7 milioni nell'esercizio precedente), di Distrimedios (2,1 milioni), nonchè di Inimm Due (2,5 milioni). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo di alcune partecipate, tra le quali principalmente Gruppo Finelco (1,7 milioni).

Le imposte sul reddito ammontano a 61,5 milioni, mentre erano pari a 58,6 milioni nell'esercizio 2006.

Si riferiscono per 20,2 milioni all'IRAP, per 45,2 milioni all'IRES ed imposte assimilate estere e per il residuo agli effetti della fiscalità differita e anticipata, adeguata anche alle nuove aliquote IRES e IRAP in vigore in Italia a partire dal 2008. L'onere di consolidato fiscale nazionale italiano ammonta a 15,8 milioni (8,8 milioni nell'esercizio precedente).
Il risultato delle Attività destinate alla dismissione e dismesse riflette le plusvalenze realizzate con il conferimento della controllata RCS Broadcast a Gruppo Finelco (14,3 milioni) e mediante la cessione di CNR (0,3 milioni), tenuto conto sia del relativo effetto fiscale negativo per 0,6 milioni, sia dei risultati maturati fino alla data di dismissione delle stesse, complessivamente pari ad una perdita di 7 milioni. Al 31 dicembre 2006 la perdita complessiva era pari a 10,1 milioni e comprendeva anche l'ammortamento del goodwill attribuito alle concessioni e licenze al netto del relativo effetto fiscale (2,2 milioni).

Per effetto dei fenomeni descritti il risultato netto si mantiene sostanzialmente invariato, passando da 219,5 milioni dell'esercizio 2006 a 219,7 milioni del 2007.

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2007, con esclusione degli organici medi riferiti alle "Attività destinate alla dismissione e dismesse", risulta pari a 6.611 unità. Nello scorso esercizio era pari a 5.149. L'incremento di 1.462 unità è prevalentemente attribuibile al gruppo Unidad Editorial (+ 1.187 unità), anche a seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos, nonché al gruppo DADA (+142 unità), in conseguenza della continua espansione delle attività soprattutto in ambito internazionale. Inoltre sono state avviate attività in alcune società minori nell'area Quotidiani Italia e nelle aree Periodici e Pubblicità (+48 unità); nel secondo trimestre 2007 è stato acquisito il gruppo Digicast (+50 unità), mentre il gruppo Skirà, presente dall'inizio dell'esercizio 2007, ha contribuito ad incrementare l'organico medio di 35 unità.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia 31 dicembre		Spagna 31 dicembre		Francia 31 dicembre		Altri Paesi 31 dicembre		Totale 31 dicembre	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
Quotidiani	1.297	1.244	2.148	961					3.445	2.205
Libri	419	377			674	694	65	61	1.158	1.132
Periodici	655	648	50	51			33	34	738	733
Pubblicità	293	286							293	286
Dada	314	285	52	12			85	12	451	309
Attività televisive	50	-							50	-
Funzioni Corporate (1)	476	484							476	484
Totale consolidato	**3.504**	**3.324**	**2.250**	**1.024**	**674**	**694**	**183**	**107**	**6.611**	**5.149**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)										
Play Radio	13	26							13	26
CNR	4	4							4	4
Totale	**3.521**	**3.354**	**2.250**	**1.024**	**674**	**694**	**183**	**107**	**6.628**	**5.179**

(1) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse sono stati classificati gli organici medi dei rami d'azienda Playradio e CNR; gli organici medi di AGR sono stati classificati nelle Funzioni di Corporate

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (1)	31 dicembre 2007	%	31 dicembre 2006	%
Immobilizzazioni Immateriali	XV	1.679,8	71,3	482,8	39,1
Immobilizzazioni Materiali	XVI	478,1	20,3	370,0	30,0
Immobilizzazioni Finanziarie	XVII	304,6	12,9	397,2	32,2
Attivo Immobilizzato Netto		**2.462,5**	**104,6**	**1.250,0**	**101,3**
Rimanenze	XVIII	175,4	7,4	162,1	13,1
Crediti commerciali	XIX	845,6	35,9	680,8	55,2
Debiti commerciali	XX	(779,9)	(33,1)	(620,8)	(50,3)
Altre attività/passività	XXI	(29,8)	(1,3)	10,9	0,9
Capitale d'Esercizio		**211,4**	**9,0**	**233,0**	**18,9**
Fondi per rischi e oneri	XXII	(63,7)	(2,7)	(71,0)	(5,7)
Fondo imposte differite	XXII	(157,7)	(6,7)	(73,6)	(6,0)
Fondi per benefici ai dipendenti	XXIII	(98,0)	(4,2)	(104,1)	(8,4)
Capitale Investito Netto		**2.354,5**	**100,0**	**1.234,3**	**100,0**
Patrimonio netto	**XXIV**	**1.388,3**	**59,0**	**1.240,1**	**100,5**
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXV	914,3	38,8	260,5	21,1
Debiti finanziari a breve termine	XXVI	162,1	6,9	61,1	5,0
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXVII	(110,2)	(4,7)	(327,3)	(26,5)
Posizione finanziaria netta (disponibilità)		**966,2**	**41,0**	**(5,7)**	**(0,5)**
Totale fonti di finanziamento		**2.354,5**	**100,0**	**1.234,3**	**100,0**

(1) Tali note rinviano al prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2006.

Il capitale investito netto, pari a 2.354,5 milioni, presenta un aumento di 1.120,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Tale incremento è sostanzialmente originato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Recoletos ed in misura minore del gruppo Digicast e di Namesco, acquisita dal gruppo DADA nel mese di luglio 2007. Inoltre si è perfezionata l'operazione di conferimento a Gruppo Finelco della partecipazione in RCS Broadcast, consolidata integralmente al 31 dicembre 2006.

Relativamente all'attivo immobilizzato netto si evidenziano le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni immateriali presentano un aumento complessivo di 1.197 milioni, originato principalmente dai nuovi goodwill emersi al momento dell'acquisizione delle partecipazioni per complessivi 1.224 milioni, tra cui si evidenziano i goodwill relativi al gruppo Recoletos (690,2 milioni), al gruppo Digicast (15,2 milioni), a Namesco (34,6 milioni) nel gruppo DADA, ad Automobili.com (3,5 milioni), nonché l'attribuzione di parte del prezzo pagato alle principali testate del gruppo spagnolo (464 milioni) ed ad attività immateriali del gruppo Digicast (11,9 milioni) per allinearle al *fair value*. La variazione dell'area di consolidamento ha determinato l'incremento delle attività immateriali per apporti da parte delle nuove acquisite per complessivi 25,4 milioni. Si rilevano infine investimenti per 38,7 milioni, riconducibili principalmente ad acquisizioni licenze d'uso di software applicativi e a sviluppi ICT, effettuati dalle Funzioni di Corporate, da Flammarion e da Unidad Editorial, all'acquisizione del catalogo HLLA da parte di Rizzoli International Publications (USA) e della testata *free press Urban* dall'area Quotidiani Italia, nonché ai costi di sviluppo sostenuti dal gruppo DADA e ad acquisizioni di diritti televisivi cinematografici ed editoriali del gruppo spagnolo e del gruppo Digicast. La cessione delle attività *Play Radio* e *CNR* ha comportato un decremento delle immobilizzazioni immateriali per 33,5 milioni. Sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni per 51,1 milioni.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di 108,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 e riflettono investimenti per 105,4 milioni, ammortamenti e svalutazioni per 49,7 milioni, alienazioni e differenze cambio per 1,2 milioni, nonché un incremento conseguente alla variazione dell'area di consolidamento per complessivi 54 milioni. Gli investimenti sono prevalentemente riconducibili all'avanzamento del piano industriale e del progetto full color per la stampa di *El Mundo* da parte di Unidad Editorial (36,5 milioni), nonché all'avanzamento del progetto full color per la stampa della *Gazzetta dello Sport* da parte di Quotidiani Italia, cui si aggiungono i costi sostenuti per l'adattamento delle rotative per la stampa del *Corriere della Sera* per la riduzione del formato dello stesso per complessivi 23,9 milioni. Si evidenziano inoltre le migliorie effettuate nell'edificio in cui si trova la nuova sede di Unidad Editorial e dello studio televisivo (11,8 milioni), oltre ad investimenti in mobili e arredi e in macchine ufficio, effettuati dal gruppo spagnolo per 4 milioni. Sono state realizzate opere per dotare il nuovo stabile di Via Rizzoli 8 in Milano di adeguate infrastrutture di rete e di mobili e arredi (7,3 milioni), nonché investimenti minori, tra cui il proseguimento delle attività di ristrutturazione della sede in Via Solferino a Milano (4,1 milioni), altri costi sostenuti dal gruppo Dada per 5 milioni e dalle funzioni Corporate per hardware e macchine d'ufficio (4,1 milioni) e da Flammarion in macchine e impianti a servio della catena di distribuzione (1,7 milioni).
- Le immobilizzazioni finanziarie presentano una flessione pari a 92,6 milioni, dovuta essenzialmente al decremento delle partecipazioni per 115,2 milioni, cui si contrappone l'aumento delle altre attività a medio lungo termine per 25,9 milioni. Il decremento delle partecipazioni è principalmente attribuibile alla cessione delle azioni di Intesa Sanpaolo e in 3 Italia, iscritte al 31 dicembre 2006 a fair value rispettivamente per 170,3 milioni e per 15 milioni, alla svalutazione per 4,5 milioni della partecipazione in Poligrafici Editoriale, alla distribuzione di dividendi da

parte di partecipate valutate a patrimonio netto per 6,2 milioni, a 4,2 milioni netti di decrementi originati dalla variazione del metodo di consolidamento di alcune collegate del gruppo Unidad Editorial (in particolare Veo Television) e in misura più contenuta a svalutazioni di partecipazioni *Available for sale*. Tali decrementi sono in parte compensati dalla rilevazione del 34,6% di Gruppo Finelco (64,7 milioni), del 23,4% di Dada Entertainment (3,9 milioni), di una ulteriore quota di Mach 2 (3,2 milioni), del 14,1% di E-Box (0,8 milioni), nonchè da rivalutazioni di partecipazioni in collegate per 12,4 milioni. La variazione delle attività a medio lungo termine è principalmente riconducibile ad un incremento pari a 27,4 milioni delle attività per imposte anticipate, relative in particolare al gruppo Unidad Editorial (21,3 milioni), anche a seguito dell'ingresso del gruppo Recoletos e Veo Television. Sono state inoltre stanziate imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili di RCS Investimenti (16,3 milioni), in parte compensate da decrementi relativi a Quotidiani Italia. Le altre attività a medio lungo termine si decrementano di 4,7 milioni per effetto della cessione a società del Gruppo per il pagamento in acconto e saldo dell'Irap dei crediti verso l'Erario vantati da RCS Investimenti.

Il capitale d'esercizio risulta pari a 211,4 milioni (233 milioni al 31 dicembre 2006). In particolare:

- Le rimanenze evidenziano un incremento di 13,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, relativo essenzialmente all'aumento delle rimanenze dell'area Libri (+11,3 milioni) ed in particolare per 7,3 milioni a opere collezionabili destinate al mercato estero ed italiano, per il maggior numero di iniziative lanciate nel gennaio 2008, per 2 milioni al settore Education e per 1 milione al settore libri Varia.
- I crediti commerciali, pari a 845,6 milioni, mostrano una crescita di 164,8 milioni, principalmente attribuibile a Unidad Editorial (101,6 milioni), anche a seguito dell'ingresso del gruppo Recoletos (64,9 milioni) e per l'incremento dei ricavi realizzati dal gruppo spagnolo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, al consolidamento integrale del gruppo Digicast per complessivi 8,3 milioni, nonchè alla crescita dei crediti commerciali dell'area Pubblicità (30,7 milioni), del gruppo DADA (14,7 milioni) e dell'area Libri (13,4 milioni), derivanti essenzialmente dai maggiori ricavi conseguiti nell'ultimo trimestre 2007 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2006.
- I debiti commerciali crescono di 159 milioni, prevalentemente in conseguenza dei maggiori debiti del gruppo Unidad Editorial (119,4 milioni) per il significativo ampliamento del perimetro, del gruppo DADA (16,2 milioni), in conseguenza della espansione delle attività, dell'area Periodici (13,3 milioni) e dell'area Pubblicità (8,3 milioni), in conseguenza dei maggiori costi relativi all'ultimo periodo dell'anno. Inoltre il consolidamento integrale del gruppo Digicast ha contribuito con debiti commerciali pari a 10,3 milioni, sostanzialmente compensata dalla flessione di 11,3 milioni relativa alla dismissione di RCS Broadcast.
- Le altre attività e passività registrano una flessione di 40,7 milioni, principalmente dovuta ad un incremento dei debiti diversi a lungo termine per 28 milioni, originato dall'iscrizione della opzione put esercitabile dalle minoranze di Digicast (19,6 milioni), di Automobili.com (2,0 milioni) e della società Last Lap facente parte del gruppo Recoletos (4,2 milioni), nonchè dall'adeguamento del valore iscritto relativo alla put esercitabile dalle minoranze di Unidad Editorial (3 milioni). Tale variazione è in parte compensata da un decremento dei debiti diversi a breve pari a 8,8 milioni, in conseguenza del pagamento del debito a seguito dell'esercizio della opzione put da parte dei soci di minoranza della controllata Blei (25,2 milioni), cui si contrappongono incrementi di debiti diversi del gruppo Unidad Editorial (6,6 milioni) e di debiti verso dipendenti. I debiti per imposte di esercizio evidenziano un incremento di 8,1 milioni, mentre i debiti verso enti previdenziali si incrementano di 7,6 milioni, principalmente a causa della quota di TFR maturato nell'ultimo mese dell'anno e versato ai fondi previdenziali nel mese successivo. I crediti per imposte correnti si decrementano di 7 milioni, per la liquidazione di acconti e saldi IRES effettuata nel corso del 2007.

Il fondo imposte differite cresce di 84,1 milioni. L'ingresso del gruppo Recoletos nell'area di consolidamento ha comportato un incremento di 85,9 milioni, cui si aggiungono stanziamenti minori per l'adeguamento a fair value delle attività e passività del gruppo Digicast effettuato in sede di acquisizione (3,3 milioni). La dismissione di RCS Broadcast ha comportato invece una flessione pari a 5,6 milioni.

Gli altri fondi si decrementano di 13,4 milioni; in particolare i fondi relativi al personale diminuiscono di 6,1 milioni, principalmente per utilizzi corrisposti al personale uscito nell'anno e tenuto conto del fatto che a partire dal 1° gennaio 2007, non vengono più effettuati dalla gran parte delle società italiane del Gruppo accantonamenti al TFR a seguito delle innovazioni introdotte dal D. Lgs. 252/2005. I fondi per rischi ed oneri decrescono di 7,3 milioni, in conseguenza di accantonamenti per 13 milioni, incrementi per 34,7 milioni riconducibili all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Recoletos e utilizzi per 55 milioni, conseguenti principalmente al progredire del piano di ristrutturazione aziendale in particolare nell'area Quotidiani Spagna e Italia.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 è pari a 966,2 milioni e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di 971,9 milioni. Gli assorbimenti di cassa sono generati dagli investimenti effettuati, dove si evidenzia principalmente l'acquisizione del gruppo Recoletos (1.124,1 milioni), l'acquisizione di Namesco da parte del gruppo DADA (36,4 milioni), l'acquisizione del 49% di Blei (25,2 milioni), l'acquisizione di una quota pari al 12,86% del capitale sociale del Gruppo Finelco (di cui RCS a seguito del conferimento di Rcs Broadcast possiede il 34,6%) per 20,8 milioni, di Digicast (15,9 milioni), l'acquisto di una ulteriore quota di possesso nel gruppo DADA (10,8 milioni) e in Mach 2 (3,2 milioni).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pagati nel corso dell'esercizio 2007 sono pari a 107,4 milioni (76,7 milioni al 31 dicembre 2006).

Inoltre sono stati pagati dividendi agli azionisti della Capogruppo per 22,9 milioni e ai soci di minoranza di società controllate per 3,3 milioni, nonché rimborsate quote di capitale per 2 milioni a terzi.

L'incremento dell'indebitamento finanziario così originato, è stato in parte compensato dalla liquidità generata dalla gestione operativa, dalla cessione delle azioni in Intesa Sanpaolo (160 milioni) e in 3 Italia (16,8 milioni), nonché dai dividendi incassati per complessivi 18,1 milioni, di cui 2,8 milioni ricevuti da M-dis, società valutata a patrimonio netto.

Di seguito si riepilogano i principali flussi di cassa:

(in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006
A) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	244,2	162,4
B) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(1.155,9)	14,7
C) Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	694,5	(45,4)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**(217,2)**	**131,7**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	251,6	119,9
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	34,3	251,6
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(217,2)**	**131,7**

Le principali variazioni sono commentate più ampiamente nelle note illustrative specifiche.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/2007		Situazione al 31/12/2006	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo	1.274,2	96,9	1.258,2	166,2
Imposte differite su scritture di consolidato	(28,1)	2,0	(32,3)	1,5
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	273,0	223,7	65,8	51,1
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(227,0)	(102,8)	(124,8)	0,7
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.292,1	219,7	1.166,9	219,5
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	96,1	14,0	73,2	15,1
Patrimonio netto e risultato d'esercizio	**1.388,2**	**233,7**	**1.240,1**	**234,6**

ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

RCS Quotidiani Italia

Quotidiani Italia

Profilo del Settore

Il Settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali relativi alle testate *Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, City e Urban.*
Il *Corriere della Sera* è la testata di informazione generale leader a livello nazionale e comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it.*
La *Gazzetta dello Sport* è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che includono il quotidiano nazionale, edizioni locali, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it.*
City è un quotidiano free press con diffusione nazionale e con edizioni locali nelle principali città italiane.
Urban è un periodico mensile free press con diffusione nazionale e con inserti locali per le principali città italiane.
Al Settore fanno capo inoltre RCS Sport - che organizza e gestisce il Giro d'Italia, altre corse ciclistiche e manifestazioni sportive - e RCS Digital che gestisce lo sviluppo delle testate sui media digitali, nonché tramite la controllata RCS DBGames il portale di giochi on line *Fueps.*

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi editoriali	87,0	99,9	(12,9)	378,9	407,0	(6,9)
Ricavi pubblicitari	100,5	89,2	12,6	334,1	311,0	7,4
Ricavi editoriali diversi	1,0	2,1	(52,4)	21,6	19,7	9,6
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**188,5**	**191,3**	**(1,5)**	**734,6**	**737,8**	**(0,4)**
(1) di cui prodotti collaterali:	36,2	52,6		148,6	178,8	

	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
EBITDA	**37,0**	**33,9**	**9,1**	**121,0**	**128,3**	**(5,7)**

Andamento del mercato

Le diffusioni dei quotidiani in Italia nel 2007 hanno registrato un andamento in calo dello 0,8% rispetto al 2006. La flessione proviene da tutti i comparti ad eccezione dei quotidiani regionali e dei quotidiani sportivi, che mantengono costanti i livelli diffusionali dell'anno precedente.
In particolare, i segmenti che risentono in modo più marcato della riduzione sono quelli dei quotidiani politici (-7,9%) e dei pluriregionali (-1,6%). Anche i quotidiani nazionali registrano un andamento negativo (-1,1%), mentre i quotidiani sportivi risultano in linea evidenziando una performance particolarmente brillante se si considera che il confronto con l'anno precedente risente di un calendario ricco di eventi sportivi, tra cui i Campionati Mondiali di Calcio a giugno

2006. La *Gazzetta dello Sport* si conferma anche nel 2007 il giornale più letto in Italia, secondo le più recenti rilevazioni Audipress.
Il mercato della f*ree press* a partire dal 2007 viene monitorato attraverso le pubblicazioni Audipress, le cui rilevazioni hanno preso avvio nell'autunno del 2006. I lettori complessivi di questo segmento si attestano a 6 milioni nell'ultima rivelazione effettuata (autunno 2007), con una crescita del 12% rispetto all'analogo periodo del 2006.
Per quanto concerne il mercato pubblicitario, il segmento dei quotidiani a pagamento ha registrato una crescita del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; è risultata in progressione sia la pubblicità commerciale locale che quella nazionale.
servizio.

Andamento della gestione

I ricavi del settore, pari a 734,6 milioni, sono risultati nel complesso stabili rispetto all'esercizio precedente (-0,4%). Tale andamento riflette due diversi trend: da un lato il calo del contributo dei prodotti collaterali, in un contesto di mercato sempre più caratterizzato dall'incremento delle opere lanciate a fronte di volumi medi sempre più ridotti, dall'altro la crescita dei ricavi pubblicitari a tassi superiori rispetto alle medie di mercato. I ricavi diffusionali di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport* si confermano ai livelli dell'anno precedente.

Le due testate hanno mantenuto la leadership nei rispettivi segmenti di mercato. *Corriere della Sera* si è attestato a 654 mila copie medie diffuse, registrando un calo del 2,8% rispetto al 2006; mentre *Gazzetta dello Sport* ha avuto una diffusione media ad uscita di 385 mila copie medie, in crescita dello 0,3%, confrontandosi con un 2006 caratterizzato dalle vendite record in occasione della vittoria della nazionale italiana ai Campionati Mondiali di Calcio.
Nel secondo semestre del 2007 è stato completato il rinnovamento del *Corriere della Sera*, coinvolgendo tutti i prodotti appartenenti al sistema di comunicazione. Per quanto riguarda la testata, è stata rinnovata la veste grafica e sono stati reimpostati i contenuti editoriali, garantendo un maggiore focus alla qualità informativa degli articoli. E' stato inoltre realizzato il restyiling del *Corriere Magazine*, in edicola dall'8 novembre con un nuovo progetto grafico ed una nuova organizzazione dei contenuti. Contemporaneamente è stato rinnovato *Vivimilano* che, con un nuovo formato ridotto, più comodo da consultare, ed interamente a colori, si indirizza ad un target di lettori più giovani. Nello scorso mese di dicembre, infine, è stato portato in edicola il nuovo dorso *Corriere Motori*, dedicato al mondo delle auto e delle moto, che si trasforma da supplemento occasionale ad un vero e proprio giornale di motori con frequenza mensile.
Gazzetta dello Sport ha rafforzato la propria leadership sia attraverso il lancio del supplemento *Giovani e Dilettanti*, uno speciale settimanale dedicato ai campionati locali di calcio di Milano e provincia, in edicola dal 12 marzo 2007, sia mediante lo sviluppo delle edizioni locali, con la realizzazione dell'edizione romana della Gazzetta dello Sport, dorso regionale di 8 pagine dedicato allo sport di Roma e del Lazio, in edicola dal 29 settembre 2007.

Il comparto dei prodotti collaterali venduti in abbinamento ai quotidiani, malgrado i buoni livelli di performance ottenuti dalle pubblicazioni lanciate nel corso dell'anno, non è riuscito a confermare il fatturato dell'esercizio precedente (148,6 milioni nel 2007 contro i 178,8 milioni dell'esercizio 2006) ed anche i margini ne hanno conseguentemente risentito.
La raccolta pubblicitaria sulle testate del settore Quotidiani è cresciuta a tassi particolarmente significativi, quasi tutti i mezzi del settore hanno superato le già positive performance dell'anno passato. Infatti i ricavi pubblicitari presentano una crescita del 7,4%, superiore alla crescita del mercato (+3,3%). Per il sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed In-

ternet) la raccolta netta cresce del 5,9%, mentre per il sistema *Gazzetta dello Sport* i ricavi pubblicitari netti crescono dell'7,3%. La raccolta pubblicitaria di *City* ha registrato una crescita oltre il 27%, realizzata grazie allo sviluppo della pubblicità nazionale oltre al buon andamento della locale.

E' continuato anche nel corso del 2007 lo sviluppo delle attività *On-line*, attraverso lo sviluppo di nuove offerte commerciali ed al costante investimento nel rinnovo dei siti Internet. Nel corso dell'anno è stato completato il restyling di *corriere.it* e *gazzetta.it*, oltre al lancio del canale viaggi in collaborazione con la testata *Dove* e del nuovo portale *trovolavoro.it*. I siti *corriere.it* e *gazzetta.it* hanno conseguito durante l'esercizio 2007 un incremento dei propri lettori medi, rispettivamente del 35% e del 64%. Il sito *corriere.it* ha registrato durante il 2007 una costante crescita, raggiungendo nel mese di dicembre 2007 i 9,2 milioni di utenti unici (+51%) e le pagine visitate sono state 280 milioni. Il sito *gazzetta.it*, che conferma la propria leadership tra i siti di informazione sportiva ha raggiunto, nel mese di dicembre 2007 i 5,7 milioni di utenti unici (+74%), mentre le pagine visitate sono state 198 milioni. Anche i servizi mobile VAS mantengono un trend significativo in crescita con oltre 284 mila abbonati attivi paganti, che rappresentano un incremento del 45%.
Anche la raccolta pubblicitaria delle attività *On-line* è aumentata a tassi decisamente elevati (oltre il 50%) rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla pubblicità commerciale ed a quella *classified*. Nel corso del 2007 ai tradizionali siti si sono inoltre aggiunti *fueps.com*, realizzato in partnership con la società Digital Bros e dedicato ai giochi in rete, e l'acquisizione di *automobili.com,* con la conseguente realizzazione di *auto.corriere.it*.

L'EBITDA, pari a 121,0 milioni, risulta in contrazione rispetto all'esercizio precedente.
Il calo di redditività di 7,3 milioni (pari al 5,7%) rispetto al 2006 è attribuibile principalmente agli oneri sostenuti per il lancio del *Corriere di Bologna*, in edicola da fine gennaio, al calo del contributo dei prodotti collaterali a causa della progressiva, ancorché in parte prevista, saturazione del mercato, ai maggiori oneri di competenza dell'esercizio legati al piano di stock options rinunciato dai dipendenti stessi, nonché al venir meno del contributo statale sull'acquisto carta, che nel 2006 era pari a 3,6 milioni.

L'andamento della gestione nel quarto trimestre del 2007 evidenzia un andamento positivo rispetto al pari periodo del 2006.
In particolare, la raccolta pubblicitaria ha realizzato nel trimestre una crescita del 12,6%, superiore all'incremento complessivo dell'intero esercizio (pari al 7,4%), tale incremento è prevalentemente riconducibile alle buone performance della raccolta sui siti *corriere.it* e *gazzetta.it*. Scontano invece una flessione del 12,9% i ricavi editoriali, determinata dal minor fatturato derivante dai prodotti collaterali.
L'EBITDA del quarto trimestre dell'anno ammonta a 37,0 milioni, in crescita del 9,3% rispetto al corrispondente trimestre del 2006. Tale risultato è determinato essenzialmente dall'incremento dei ricavi pubblicitari e dalla riduzione delle spese di marketing, finalizzate ad un processo di razionalizzazione del lancio dei prodotti collaterali, in coerenza con il previsto calo delle vendite.

RCS Quotidiani Spagna

Quotidiani Spagna

Andamento del mercato

Unidad Editorial opera sul mercato spagnolo nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nella produzione di formati audiovisivi e di contenuti digitali per il web.
La società edita *El Mundo del Siglo XXI*, secondo quotidiano nazionale per diffusione e testate periodiche specializzate (*Arte*, *Historia*, *Siete Leguas* e *OKS*); è leader in Internet con il sito informativo *elmundo.es*; è presente nell'editoria libraria con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *A Esfera dos Livros (Portugal)* e nella produzione di programmi d'informazione e intrattenimento per la televisione con la casa di produzione *El Mundo TV*.
Nel mese di aprile 2007 Unidad Editorial ha acquisito Recoletos Grupo de Comunicacion, capogruppo dell'omonimo gruppo editoriale, tra i principali operatori nel settore dell'editoria, attivo nei comparti della carta stampata, della radiofonia e dell'editoria su Internet, oltre che concessionario di licenze per la televisione digitale in Spagna. Il gruppo Recoletos é leader nell'informazione sportiva e economica attraverso i quotidiani *Marca* e *Expansión* e le relative pagine web, *marca.com* e *expansion.com*. É presente inoltre nel mercato dei periodici con il femminile *Telva* e alcune riviste specializzate (*Marca Motor, NBA, Actualidad Económica, XBOX, Golf Digest*,) e nel settore radiofonico come editore di *Radio Marca*, emittente digitale collegata al quotidiano sportivo *Marca*, tra le principali emittenti radiofoniche digitali spagnole. L'acquisizione di Recoletos ha permesso inoltre ad Unidad Editorial di portare la propria partecipazione nella società Veo TV, già pari al 27,675%, al 55,36%. La società è titolare della licenza di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale.
A partire dal secondo trimestre del 2007, Unidad Editorial ha avviato e sostanzialmente completato nel 2007, un articolato piano di integrazione del gruppo Recoletos, al fine di raggiungere una completa integrazione sia sotto il profilo societario, sia sotto il profilo organizzativo, per massimizzare le sinergie relative all'attività operativa.
A decorrere dal 1° settembre ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Recoletos Grupo de comunicacion (e altre società controllate totalitariamente da quest'ultima) in Unidad Editorial.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi editoriali	80,8	49,3	n.s.	277,4	169,7	n.s.
di cui gruppo Recoletos	*31,8*			*99,2*		
Ricavi pubblicitari	94,4	48,0	n.s.	286,6	147,1	n.s.
di cui gruppo Recoletos	*42,4*			*113,0*		
Ricavi editoriali diversi	20,3	8,5	n.s.	64,8	24,8	n.s.
di cui gruppo Recoletos	*13,7*			*39,2*		
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**195,5**	**105,8**	**n.s.**	**628,8**	**341,6**	**n.s.**
di cui gruppo Recoletos	*88,0*			*251,5*		
(1) di cui prodotti collaterali:	19,8	18,1		67,9	59,2	

	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
EBITDA	**48,1**	**29,5**	**n.s.**	**128,5**	**60,9**	**n.s.**
di cui gruppo Recoletos	*19,6*			*59,8*		

Andamento del mercato

Nel 2007 il mercato dei quotidiani spagnoli di informazione generale é cresciuto del 3,1% rispetto all'anno scorso. *El Mundo* registra una crescita delle vendite raggiungendo 336.000 copie con un incremento dell'1,5%, raggiungendo il più alto livello diffusionale dal suo lancio. Nelle vendite in edicola *El Mundo* cresce dell'1,8%.
Sul segmento dei quotidiani sportivi, che registra una crescita dell'1,3% nel 2007, *Marca* conferma la propria leadership, raggiungendo una diffusione di 317.000 copie e una crescita del 2,5%. *Expansión* conferma la assoluta leadership sul mercato dei quotidiani economici con una diffusione di 50.000 copie ed una crescita della vendita in edicola, comprensiva degli abbonamenti individuali, del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Andamento della gestione

Durante l'anno 2007 il settore Quotidiani Spagna ha registrato importanti risultati in tutti i segmenti in cui opera. Sia le diffusioni delle principali testate che la raccolta pubblicitaria sui principali media gestiti sono risultati superiori all'andamento del mercato. Solo il business dei collaterali continua a mostrare segni di difficoltà dopo anni di fatturati e risultati particolarmente positivi.

Per quanto attiene i ricavi pubblicitari, si segnala a livello consolidato una crescita del 94,9% e del 18,0% a perimetro omogeneo. La crescita ha riguardato tutti i mezzi del gruppo ed in particolare le testate più importanti del portafoglio. *El mundo* registra una crescita del 13,3%, *Expansion* cresce dell'13,1%. *Marca*, che lo scorso anno beneficiava della presenza di importanti eventi sportivi, evidenzia invece un calo, seppure contenuto, del 3,6% rispetto all'anno scorso. La componente web fa registrare tassi di incremento del 53,9%, grazie alla performance molto positiva de *Elmundo.es*, primo sito mondiale di informazione in lingua spagnola, *Marca.com* e *Expansion.com*.
Per quanto attiene alle riviste, si segnalano i risultati particolarmente positivi della raccolta dei supplementi di *El Mundo*, *Magazine* e *Yo Dona*, oltre che il positivo andamento di *Telva*.

Relativamente alle diffusioni *El mundo* ha registrato una diffusione media giornaliera di 336.000 copie in crescita dell'1,5% rispetto all'anno scorso. Il quotidiano si conferma così secondo quotidiano nazionale riducendo ulteriormente il proprio distacco dal leader.
Tra i supplementi le diffusioni sono complessivamente stabili mantenendosi su livelli molto elevati; in particolare il *Magazine* ha fatto registrare livelli di venduto di 408.000 copie medie. Alla performance di *El Mundo* si accompagna la molto positiva tendenza delle diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* che, grazie alla nuova gestione, ha iniziato a registrare diffusioni crescenti riguadagnando gran parte del terreno perduto negli ultimi anni rispetto alla concorrenza; riconquistando così la posizione di leadership sui mercati locali più importanti. La media giornaliera delle diffusioni dell'anno si é attestata a 317.000 copie con un incremento della vendite in edicola e degli abbonamenti a pagamento pari a 8.000 copie rispetto allo scorso anno (+2,5%).
Il mercato dei quotidiani economici nel corso del 2007 registra l'ingresso di una nuova testata, *l'Economista,*che spiega l'incremento del 5,4% evidenziato dal comparto suddetto. *Expansion* ha registrato un andamento delle diffusioni stabile con il precedente esercizio.

L'attività relativa ai prodotti collaterali ha registrato nel corso dell'anno progressive difficoltà a causa della crescente offerta sul mercato e dell'esaurirsi dell'effetto prodotto dalle grandi opere enciclopediche che hanno caratterizzato le vendite degli ultimi anni. Entrambi i fenomeni hanno determinato come conseguenza l'incremento del numero di lanci, riducendone l'efficacia e la redditività. Unidad Editorial é riuscita ad approfittare del più ampio portafoglio testate quotidiane, per portare sul mercato offerte congiunte con risultati positivi.

Il segmento dei periodici ha fatto registrare andamenti diffusionali in linea con quelli registrati lo scorso anno, in particolare *Telva*, la testata piú importante del portafoglio, ha fatto registrare diffusioni medie pari a 174 mila copie.

Elmundo.es conferma la propria leadership tra i siti informativi in spagnolo, sia a livello nazionale sia su scala mondiale. Nel mese di novembre ha registrato il record di visite raggiungendo gli 11,0 milioni di utenti unici. Le pagine viste nel 2007 hanno raggiunto i 303,1 milioni, i visitatori sono stati 47,0 milioni e gli utenti unici medi sono stati 9,7 milioni.
Marca.com con una media nel 2007 di 5,7 milioni di utenti unici, si conferma primo sito spagnolo di news riguardanti lo sport; le pagine viste hanno raggiunto nell'anno 2007 341,4 milioni, i visitatori sono stati 54,2 milioni, con una crescita del 40% rispetto allo scorso anno. Anche *Expansión.com* durante il 2007 ha registrato una positiva tendenza dei principali indicatori di attività. Con 2,3 milioni di visitatori medi nel corso 2007 segna infatti una crescita del 49% rispetto al 2006. Si ricorda che nel corso del mese di Settembre é stato portato sul web il nuovo sito del mensile femminile *Telva*.
Per quanto concerne il comparto Audiovisivi é proseguito nell'anno il trend positivo dei risultati dell'area che nel suo complesso ha registrato una crescita tanto a livello di ricavi quanto di margini rispetto al 2006. Lo sviluppo dell'attività é ben apprezzabile sia dalla crescita del numero di programmi realizzati, che é passato da 807 a 1.094, sia dalle ore di emissione che sono passate da 804 a 1.050.

Positiva é stata anche l'attivitá libraria sia in Spagna che in Portogallo. Nel 2007 Esfera ha pubblicato 89 nuovi titoli in Spagna e 43 in Portogallo. In particolare in Spagna spicca il forte successo di vendite riscontrato da *"Jesús de Nazaret"*, primo libro pubblicato da Papa Benedetto XVI, che ha superato le 200 mila copie vendute. A questo si aggiungono i buoni risultati di vendita registrati da "*Los que le llamabamos Adolfo*", *"Secretos y mentiras de la Familia Real"*, *"Años de hierro"*, *"La Comunera de Castilla"* e *"Una vida con Karol"*.

Infine si segnala che in Portogallo il quotidiano *Diario Economico*, edito dalla controllata *Economica SGPS,* ha registrato nel 2007 diffusioni in linea con l'andamento del mercato, confermando la posizione di leader tra i quotidiani del medesimo segmento.

La controllata *Veo Television,* che è titolare di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale, sta vivendo la fase di start-up tecnologico, in attesa del definitivo passaggio di tutta l'offerta televisiva nazionale dall'analogico al digitale. Attualmente *Veo TV* trasmette tre canali televisivi di cui uno generalista in gestione diretta denominato *"VEO"*, uno affittato a *SONY Entertainment TV*, ed un terzo canale denominato *"La tienda en Casa"*, canale di televendite, in gestione congiunta con *El Corte Inglés*.

Per quanto attiene i risultati consolidati, che registrano l'ingresso del gruppo Recoletos e Veo a partire dal mese di aprile, il segmento Quotidiani Spagna evidenzia ricavi pari a 628,8 milioni ed un EBITDA pari a 128,5 milioni, con una redditività del 20,4% rispetto ad una redditività del 17,8% registrata nel corso dello stesso periodo del 2006 da parte della sola Unidad Editorial (a perimetro omogeneo).
Nel corso del quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 195,5 milioni e l'EBITDA si é attestato a 48,1 milioni, con una redditività pari al 24,6%.

A perimetro omogeneo Unidad Editorial raggiunge ricavi pari a 377,3 milioni, con una crescita di 35,7 milioni rispetto al 2006, pari al +10,4%. L'incremento dei ricavi é attribuibile in larga parte alla crescita della pubblicità che si attesta a 173,6 milioni con una crescita di 26,5 milioni, pari al 18,0%. La restante parte della crescita é attribuibile al maggiore fatturato editoriale (+8,5 milioni pari al +5,0%), principalmente come conseguenza dell'incremento delle diffusioni de *El Mundo* e dell'incremento del prezzo dell'offerta della domenica. L'EBITDA raggiunge 68,7 milioni, registrando un incremento pari a 7,8 milioni rispetto al risultato dell'anno precedente, con una redditività che passa dal 17,8% dello scorso anno al 18,2%.
Nel corso del quarto trimestre dell'anno i ricavi del perimetro omogeneo hanno registrato un incremento di 1,7 milioni, pari al +1,6%, mentre l' EBITDA, pari a 29,5 milioni registra un calo di 1,1 milioni rispetto allo stesso periodo del 2006.

Libri

Profilo del settore

L'area Libri racchiude le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi , R.L in joint-venture con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri "supereconomici"), in Francia (gruppo Flammarion, tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria artistica in Italia (Skirà), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (Etas e La Tribuna), nel settore reference (Rizzoli Larousse) e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Varia Italia	52,2	41,9	24,5	172,8	137,7	25,5
Flammarion (1)	61,9	76,6	(19,2)	198,1	226,9	(12,7)
Collezionabili	50,3	65,0	(22,6)	237,1	234,6	1,1
Education	19,6	19,9	(1,5)	99,6	99,4	0,2
Rizzoli Int.l Publication	9,4	8,0	17,5	22,9	21,9	4,6
Altri ricavi	–	0,1	n.s.	0,3	0,8	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	**193,5**	**211,5**	**(8,5)**	**730,8**	**721,3**	**1,3**
EBITDA	**39,1**	**35,2**	**11**	**67,4**	**64,2**	**5,0**

(1) Nell'esercizio 2006 i ricavi del gruppo Flammarion includevano 43,5 milioni di ricavi di editori terzi comprensivi di un margine per il servizio di distribuzione reso pari a 3,8 milioni. Al 31 dicembre 2007 i ricavi comprendono solo il margine sulla attività di distribuzione. L'adozione di questa diversa modalità di esposizione influenza la flessione dei ricavi del gruppo Flammarion nell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006 per 39,7 milioni.
Nel quarto trimestre 2006 i ricavi del gruppo Flammarion includevano 16,3 milioni di ricavi di editori terzi comprensivi di un margine per il servizio di distribuzione reso pari a 1,2 milioni. A partire dal 2007 i ricavi di Flammarion comprendono solo il margine sulla attività di distribuzione., pertanto l'adozione di tale diverso criterio di classificazione determina una flessione dei ricavi del gruppo Flammarion del quarto trimestre 2007 rispetto al quarto trimestre 2006 per 15,1 milioni.

I ricavi dell'anno 2007 ammontano complessivamente a 730,8 milioni e si incrementano di 9,4 milioni rispetto ai ricavi dello stesso periodo dell'anno precedente (+1,3%).
All'andamento positivo contribuiscono pressoché tutti i settori, infatti la flessione di 28,8 milioni evidenziata dal gruppo Flammarion è riconducibile alla diversa rappresentazione dei ricavi relativi alla distribuzione di editori terzi, la cui adozione non ha comportato alcun effetto sulla redditività del gruppo. In continuità di criterio di rilevazione dei ricavi di editori terzi il gruppo Flammarion evidenzierebbe un aumento dei ricavi pari a 10,9 milioni per l'ottimo andamento della produzione libraria, relativa in particolare al marchio Flammarion.
L'incremento complessivo dei ricavi del segmento Libri è influenzato dall'ingresso nell'area di consolidamento dall'inizio del 2007 dal gruppo Skirà, per complessivi 18,6 milioni. L'incremento della Varia Italia a perimetro di consolidamento omogeneo risulta pari a 16,5 milioni e deriva dall'ottimo andamento delle novità librarie pubblicate nell'esercizio 2007, allo sviluppo della distribuzione di editori terzi, all'incremento dei ricavi per cessione di diritti, mentre in controtendenza si segnalano i ricavi relativi ad operazioni relative alla vendita di prodotti collaterali. Si segnala inoltre il risultato

in linea con l'anno precedente del settore Education, pur in un contesto di mercato reso difficile dal quadro socio-economico e dalla forte campagna mediatica sul caro-libro. Per quanto concerne il settore dei collezionabili la crescita dei ricavi è conseguenza essenzialmente dell'espansione nei mercati dell'est (Russia ed Ucraina in particolar modo), che hanno più che compensato gli andamenti negativi, a livello di ricavi, di Italia e Francia. Infine si pone in evidenza il risultato di Rizzoli International Publications, che in valuta locale (dollari) ha registrato un incremento ancora più marcato.
L'EBITDA, pari a 67,4 milioni presenta un miglioramento di 3,2 milioni rispetto al 2006, conseguente al maggior volume di affari e ad un continuo controllo dei costi, pur in presenza di esogene dinamiche macro economiche non particolarmente positive che hanno caratterizzato l'anno trascorso.
Il quarto trimestre del 2007 presenta ricavi per 193,5 milioni, in decremento del 8,5% rispetto all'analogo periodo del 2006; tale calo è principalmente attribuibile alla già menzionata differente rappresentazione dei ricavi relativi alla distribuzione di editori terzi del gruppo Flammarion ed in misura minore alla flessione nei ricavi dei Collezionabili.
L'EBITDA del quarto trimestre 2007 si attesta a 39,1 milioni, ovvero 3,9 milioni in più rispetto all'analogo periodo del 2006 per le motivazioni già sopra ricordate.

Varia Italia

Andamento del mercato

Si evidenzia che a seguito della scelta di cambiare società per le ricerche e le rilevazioni di mercato, passando a partire da gennaio 2007 da Demoskopea a Nielsen Bookscan, i dati dei periodi confrontati non sono completamente comparabili. Fatta questa premessa, si rileva fra il totale 2006 e il totale 2007, in riferimento ai generi di mercato nel canale libreria, un aumento della Fiction (da 33,5% a 35,2%) e dei Ragazzi (da 10,6% a 12,7%), contrapposto a una flessione della Non Fiction (da 55,9% a 52%).
Nel 2007 il mercato di riferimento ha registrato una lieve crescita, pari al 2,5%. In tale contesto il Gruppo è riuscito ad incrementare la propria quota di mercato, passando dal 12,6% al 13,6%, grazie ai successi conseguiti da RCS Libri.

Andamento della gestione

I ricavi del settore, pari a 172,8 milioni, mostrano un incremento del 25,5%. Tale incremento è attribuibile all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Skirà per complessivi 18,6 milioni, nonché alla crescita (+16%) dei ricavi relativi ai prodotti con marchio di proprietà, realizzata grazie al successo di titoli quali *"Scusa ma ti chiamo amore"* di Moccia, *"Gesù di Nazareth"* di Papa Benedetto XVI, *"La strega di Portobello"* di Coelho e soprattutto *"La Casta"* di Rizzo/Stella. Si registra infine un ottimo andamento nei ricavi relativi alla diffusione di editori terzi e della cessione diritti, mentre in controtendenza una sensibile contrazione nella produzione e vendita di serie "collaterali", in abbinata soprattutto con il *Corriere della Sera*.

Varia Francia

Andamento del mercato

Il mercato librario francese nel 2007 si chiude sostanzialmente in linea con il 2006. Le aperture di grandi superfici tematiche fuori città ed internet compensano sostanzialmente l'andamento negativo degli ipermercati e delle librerie tradizionali. La quota di mercato di Flammarion, unica in crescita tra le prime cinque del mercato, si attesta al 5,1%, a conferma del raggiungimento di un stabile quarto posto.

Andamento della gestione

I ricavi del gruppo Flammarion, pari a 198,1 milioni, si decrementano nominalmente del 12,7% rispetto al 2006, che comprendeva i ricavi fatturati per conto degli editori distribuiti, come sopra commentato. Pertanto la variazione dei ricavi rettificata per non tener conto di questa disomogeneità, evidenzia un incremento pari a 10,9 milioni.
Tra le novità pubblicate nell'anno si segnalano i successi di *"La sorcière de Portobello"* di P.Coelho, *"Le parfum d'Adam"*di J.Rufin, *"Jésus de Nazareth"*di Papa Benedetto XVI, *"L'aube, le soir ou la nuit"* di Y.Reza, *"Le disparus"* di D.Mendelsohn per Flammarion, *"Le chat"* di Geluck e *"Le Soleil naît derrière le Louvre"* di Malet e Moynot e l'operazione *Tintin* in formato ridotto per Casterman e *"La Tragédie du Président"* de F.Giesbert per J'Ai Lu.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nell'anno 2007, il mercato italiano a valore dei Collezionabili ha fatto rilevare una contrazione del 3,2% a valore e del 7,9% a quantità.
In Francia il mercato complessivo, nel 2006 pari a 280 milioni, si è ulteriormente ridotto a circa 230 milioni ed il numero complessivo di lanci è diminuito da 81 a 65, con una contrazione quasi equamente ripartita fra il segmento dei film in DVD. Il mercato inglese è rimasto sostanzialmente stabile in termini di numero complessivo di lanci e a valore. Si segnala infine un'espansione dei mercati di Russia ed Ucraina, la tenuta del mercato giapponese e le difficoltà, legate al basso potere di acquisto e alla mancanza di copertura dei mezzi televisivi, del mercato cinese.

Andamento della gestione

Il settore, in Italia e all'estero, registra complessivamente ricavi pari a 237,1 milioni, in aumento dell'1,1% circa rispetto al 2006. La variazione è attribuibile al maggior numero di lanci effettuati e al maggior venduto medio realizzato dalle singole opere collezionabili nei mercati raggiunti da GE Fabbri, che compensa l'andamento non positivo in Italia e in Francia dei ricavi rispetto all'anno precedente.
Fra i lanci di maggior successo dell'anno si segnalano: in Italia *"Fiabe sonore"* e *"Il grande dinosauro"* nell'ambito ragazzi, *"Teneri gattini"* e *"Targhe americane"* nel collezionismo", *"Il grande cinema di Renato Pozzetto"* (DVD), *"Pirandello a teatro"* (DVD) e *"Il grande cinema di Totò"* nel segmento Libri & Spettacolo; in Inghilterra "James Bond Cars" e *"Felicity Wishes Gift Collection"*; *"Sabrina"* in Russia e Ucraina, in Francia *"Tendres Chatons"*.

Education

Andamento del mercato

A seguito della forte campagna stampa sul caro prezzi dei libri di testo e della perdita di potere d'acquisto delle famiglie medie italiane, il mercato della scolastica nel 2007 ha registrato un peggioramento del cosiddetto scarto venduto su adottato; è ripreso il trend negativo che, negli ultimi periodi, aveva al contrario mostrato segnali più favorevoli. Le motivazioni di tale andamento sono da ricercarsi nella ridotta capacità di spesa delle famiglie e in un clima generale che non interpreta il valore dell'istruzione, quindi anche del testo scolastico, come fattore essenziale di miglioramento, non solo culturale, della persona.
In questo scenario, il mercato complessivo a valore dell'editoria scolastica ha consolidato ricavi per 536 milioni, in crescita dell'1,5% rispetto al 2006.

In relazione all'Istruttoria dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avviata nei confronti di AIE ed estesa a RCS Libri e ad altre società editrici di scolastica, si segnala che, in febbraio 2008, RCS senza riconoscimento delle ipotesi di violazione formulate dall'Antitrust, ha presentato due tipologie di impegni quali: lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione di contenuti digitali innovativi, mediante in particolare l'introduzione e il mantenimento, per il triennio 2008-2010, di almeno 8 prodotti digitali innovativi stand-alone, relativi agli insegnamenti di base della scuola secondaria; lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione di nuovi prodotti editoriali conformi alle indicazioni ministeriali, e relativi agli insegnamenti delle educazioni nelle scuole secondarie ad un prezzo commerciale significativamente inferiore rispetto alle corrispondenti versioni attualmente commercializzate.

Andamento della gestione

Nel contesto di mercato sopra menzionato, i ricavi del segmento education di RCS (scolastica, professionale e reference), ammontano complessivamente a 99,6 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al 2006.

I ricavi netti della sola editoria scolastica d'adozione sono pari a 86,6 milioni (+ 1% rispetto al 2006). Cresce anche il volume d'affari dell'editoria parascolastica, che si attesta a valori superiori ai 5,2 milioni.

Relativamente alle nuove adozioni, i risultati confermano la posizione di preminenza della proposta Fabbri-Bompiani-Sansoni nel segmento delle secondarie di primo grado, nonché un ulteriore rafforzamento della leadership del catalogo Oxford University Press nell'ambito dell'insegnamento della lingua inglese, così come per quello di Tramontana nel segmento delle discipline economico-giuridiche.

Nelle scuole primarie cresce ancora quota di Oxford University Press e si conferma il posizionamento di Fabbri.

Complessivamente RCS si conferma come terza forza del mercato con una quota pari al 12,5% delle adozioni di inizio ciclo, dopo Zanichelli (14%) ed Edumond (13,5%).

Rizzoli International Publications

Andamento del mercato

Il segmento "Adult Hard Cover", cui appartengono gli illustrati, a fine novembre 2007 evidenzia una crescita del 10,7% a valore (fonte AAP).

Andamento della gestione

Il fatturato consolidato del 2007 evidenzia una crescita di circa il 4,4% rispetto all'anno precedente. Quello della sola casa editrice nello stesso periodo è salito del 13,5%, quello del Bookstore è sceso del 3%. Il successo è risultato dalla combinazione di nuovi titoli molto forti, in particolare "Ralph Lauren" che da solo ha rappresentato il 10% circa del fatturato dell'anno, da una buona tenuta del catalogo e da rese percentualmente inferiori rispetto al passato nel segmento libri.

RCS Periodici

Periodici

Profilo del Settore

Il segmento Periodici comprende complessivamente 31 testate, tra settimanali e mensili, edite da RCS Periodici, Sfera Editore, Rizzoli Publishing e Editrice Abitare Segesta

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi editoriali	27,6	29,3	(5,8)	123,6	136,1	(9,2)
Ricavi pubblicitari (1)	56,8	56,1	1,2	174,6	167,9	4,0
Ricavi diversi	9,5	9,2	3,3	32,4	31,0	4,5
Totale ricavi vendite e prestazioni	**93,9**	**94,6**	**(0,7)**	**330,6**	**334,9**	**(1,3)**
EBITDA	**15,7**	**16,7**	**(5,9)**	**25,7**	**26,3**	**(2,2)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2007 comprendono 142,8 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità RCS Pubblicità (129,9 milioni al 31 dicembre 2006), tramite la concessionaria PRS per 1,7 milioni (10,1 milioni al 31 dicembre 2006) e 30,2 milioni realizzati direttamente (27,9 milioni al 31 dicembre 2006).

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici ha registrato complessivamente nel corso del 2007 un calo a copie del 4,1% e dell'8,9% a valore. Le copie vendute sono passate da 957 milioni del 2006 a 920 milioni dell'anno appena trascorso. La flessione ha riguardato sia il comparto dei settimanali (-3,0%), sia il comparto dei mensili (-9,1%).
A livello di segmenti di mercato, fra i settimanali, registrano un segno positivo solo i femminili dedicati alle celebrità e i familiari popolari; in calo, invece, i settimanali di gossip, quelli di economia e finanza, i familiari e i femminili abbinati ai quotidiani, mentre restano sostanzialmente stabili i femminili moda e i news magazines.
Sul fronte dei mensili si segnala il segno positivo per il comparto dell'arredamento e dei maschili, mentre registrano andamenti negativi l'auto, le scienze e la salute/benessere; in flessione più contenuta risulta anche il comparto del turismo e della moda, mentre risulta stabile l'infanzia.

Il mercato pubblicitario nel 2007 è cresciuto complessivamente del 3,1%; i periodici non professionali hanno evidenziato una crescita del 2,7%.

Andamento della gestione

I ricavi dell'area risultano complessivamente in flessione rispetto al 2006 di 4,4 milioni pari all'1,3%. Hanno concorso a determinare tali risultati, in negativo da un lato, le difficoltà del mercato diffusionale con in particolare i prodotti collaterali, che hanno fatto registrare un decremento dei ricavi editoriali di oltre 12,0 milioni, e in positivo dall'altro, l'andamento della raccolta pubblicitaria che ha determinato una crescita di 6,7 milioni pari al 4,0%, superiore a quella del mercato. In particolare tale crescita ha interessato le testate *A, Amica* e *Max* e le controllate Editrice Abitare Segesta e Rizzoli Publishing.

Sul fronte diffusionale, le testate RCS hanno evidenziato un calo rispetto all'anno precedente pari al 2,5%, registrando tuttavia un andamento migliore rispetto al mercato (-4,1%).

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti si segnala tra i settimanali la flessione del familiare *Oggi* che ha registrato, in linea con il proprio segmento di mercato, una minor diffusione di circa

l'8%, dovuta sia alla riduzione prevista delle copie promozionali abbinate a quotidiani locali e a prodotti del Gruppo, sia ai minori venduti dei prodotti collaterali, il cui mercato ha visto una flessione in copie e fatturato superiore al 20% rispetto al 2006; la testata di gossip *Novella 2000*, in un segmento di riferimento che ha perso più del 25%, ha invece contenuto il calo al 7%. In controtendenza è risultata la testata *Visto,* che ha fatto registrare, in linea con il proprio segmento, valori diffusionali in miglioramento del 6,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Sul fronte dei settimanali femminili, *IO Donna* evidenzia un andamento in linea con il 2006 ed il mantenimento della leadership nel proprio segmento. In deciso miglioramento la testata *A* rispetto all'anno precedente di circa il 4,5%, grazie ad un progressivo consolidamento tuttora in atto. *Il Mondo* risente dell'andamento del settore di riferimento, con un calo di oltre l'11%.

Tra i mensili, *Amica* rimane il mensile di riferimento sul segmento della moda pur flettendo, rispetto allo stesso periodo del 2006, dell'1,6%, a seguito principalmente dell'andamento non positivo dei collaterali estivi.
La testata *Max* risulta in linea con il 2006, nonostante un andamento inferiore alle attese delle promozioni. Si ricorda che con l'edizione di dicembre 2007 è stata sospesa la pubblicazione della testata *Newton,* il cui segmento di riferimento ha mostrato nel 2007 gravi difficoltà.
Nell'ambito delle testate dell'arredamento, sia *Casa Amica* sia *Brava Casa,* hanno confermato i livelli diffusionali del 2006, contribuendo a mantenere la posizione di RCS quale primo operatore del segmento, grazie anche al contributo delle testate della controllata Editrice Abitare Segesta, *Abitare* e *Case da Abitare*, entrambe rilanciate nel corso del 2007.
Si segnala, inoltre, l'ulteriore rafforzamento della presenza internazionale del marchio *Bravacasa* con l'attivazione di due nuove licenze in Croazia e in Georgia oltre alla firma del contratto di joint-venuture con il partner cinese per l'avvio della società Rizzoli Beijing Advertising co. ltd, prevista entro il primo semestre 2008.

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2007 vi sono stati il lancio di *Io cucino,* allegato mensile del settimanale *Oggi,* e i restyling di *Io Donna* e *Amica* a settembre, di *Oggi* e *Il Mondo* ad ottobre e di *Brava Casa* a Novembre.

L'area periodici di RCS ha poi confermato il suo ruolo di leader nei segmenti del turismo e del lifestyle, non solo grazie agli andamenti più che positivi delle testate *Dove* e *Style Magazine,* ma anche grazie al consolidamento del mensile *I Viaggi del Sole*, lanciato a fine 2006 e al lancio nel luglio 2007 della testata di nautica *Yacht & Sail*, cui è seguito nel mese di ottobre, in occasione del salone di Genova, il lancio del primo sistema multimediale del gruppo RCS, attraverso l'integrazione della testata periodica con sito web e canale televisivo, in collaborazione con Digicast.

A conferma dello sviluppo multimediale del segmento Periodici di RCS, si segnala l'avvio della nuova divisione New Media, con l'obiettivo di sviluppare il business digitale, web e mobile, delle testate in portafoglio.

Si rammenta, infine, che nel mese di dicembre è stata deliberato il conferimento del ramo abbonamenti "Rcs Periodici" nella controllata RCS Direct, con la finalità di creare un polo di competenza specifico per le attività di direct marketing, rivolto sia ai clienti privati (B2C) sia alle aziende (B2B). La nuova realtà è di fatto operativa dal febbraio 2008.

Gli andamenti sopra descritti hanno pertanto consentito al settore Periodici di evidenziare nel 2007 un EBITDA positivo di 25,7 milioni, in flessione di 0,6 milioni rispetto all'anno precedente, che peraltro beneficiava del contributo carta pari a 2,2 milioni, oltre a scontare gli oneri per il lancio di *A*.

Per quanto concerne il quarto trimestre del 2007 si evidenziano ricavi in flessione dello 0,8%, interamente ascrivibili all'andamento dei ricavi editoriali che registrano, rispetto al pari periodo dell'anno precedente, un calo di 1,7 milioni pari al 5,9%, per effetto dei minori venduti da prodotti collaterali. Positiva invece è risultata la raccolta pubblicitaria, in particolare delle testate femminili, che con una crescita dell'1,2% permette di ridurre l'impatto su EBITDA dei minori ricavi editoriali, consentendo all'area periodici di chiudere il trimestre in flessione di 1,0 milione rispetto al medesimo periodo del 2006.

RCS Pubblicità

Pubblicità

Profilo del Settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo, controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri e CNR, società cui è stato conferito il ramo d'azienda relativo al network CNR, in precedenza detenuto da RCS Broadcast. CNR rappresenta una rete di 40 emittenti regionali, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale impegnate nella simultanea messa in onda di informazione e pubblicità con oltre 5 milioni di ascoltatori nel giorno medio (fonte dati Audiradio 2006 g.m.i.). Nel mese di dicembre RCS Pubblicità ha raggiunto un accordo per la cessione di CNR, conseguentemente CNR è stata classificata tra le attività destinate alla dismissione e quindi deconsolidata dal segmento pubblicità. La cessione ha determinato per RCS Pubblicità una plusvalenza netta di 0,3 milioni.
L'area Pubblicità gestisce inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci.
Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia, in cui opera direttamente l'editore Sfera e quelli di alcune testate periodiche, la cui raccolta pubblicitaria è affidata alla concessionaria PRS, nonché i ricavi pubblicitari del segmento Quotidiani Spagna, in quanto la raccolta è effettuata direttamente dagli editori.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A.	182,6	169,6	7,7	595,6	562,1	6,0
Blei S.p.A.	13,1	13,7	(4,4)	47,3	46,0	2,8
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**195,7**	**183,3**	**6,8**	**642,9**	**608,1**	**5,7**
EBITDA	**0,4**	**3,6**	**(88,9)**	**5,6**	**8,5**	**(34,1)**

(1) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 969 milioni al 31 dicembre 2007, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 377 milioni (di cui 286,6 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 0,7 Quotidiani Italia, 47,3 milioni a Blei, 31,8 milioni a Periodici, 13 milioni a Dada, 3 milioni a Digicast e 5,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 794,7 milioni al 31 dicembre 2006, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 234,5 milioni (di cui 147,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 45,7 milioni a Blei, 38 milioni a Periodici, 7 milioni a Dada, 0,4 milioni a Libri e 3,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

Andamento del mercato

Nel corso del 2007 il mercato pubblicitario è aumentato del 3,1%, con un ultimo trimestre in crescita, in particolare su televisione e radio.
La TV è aumentata dell'1,2% grazie alle reti Mediaset e alle tv specializzate, in recupero sul fine anno.
La stampa è cresciuta complessivamente del 3,1%, con un sensibile incremento nei mesi di ottobre e novembre. I quotidiani a pagamento sono aumentati del 3,3%, con un buon andamento della pubblicità locale e di quella rubricata e di servizio, mentre la commerciale nazionale è cresciuta a spazi ma ha sofferto un leggero decremento del ricavo medio. I periodici non professionali hanno realizzato una crescita del 2,7%, grazie essenzialmente a maggiori prezzi medi.

La Radio ha registrato un incremento dell'8%, imputabile principalmente alle emittenti commerciali. Il comparto delle affissioni si è ripreso (+1,9%) rispetto all'inizio dell'anno, mentre è proseguito il momento difficile per il comparto cinematografico, con un significativo decremento (-8,4%) rispetto all'anno precedente. Ottima è risultata la performance anche quest'anno per il mezzo internet (+42,7%).
Per quanto riguarda i principali settori merceologici di investimento si è registrato un andamento positivo per i comparti delle telecomunicazioni, dell'abbigliamento e della finanza/assicurazioni; è proseguita la ripresa del settore auto, che ha chiuso con un leggero incremento rispetto all'anno precedente, mentre hanno registrato una flessione i comparti dell'alimentare, delle bevande/alcolici e dei media/editoria.

Andamento della gestione

Il 2007 ha visto una crescita dei ricavi pubblicitari del 5,7% (+34,9 milioni) rispetto all'esercizio precedente. RCS Pubblicità è aumentata del 6% (+33,5 milioni), con un quarto trimestre in crescita (+7,7%), rispetto ai trimestri precedenti, grazie al buon andamento della commerciale nazionale di *Corriere* e *Gazzetta* e al forte incremento della free press, dell'*on-line* e degli eventi sportivi. Blei ha registrato un incremento annuo del 2,9%, con una flessione nel quarto trimestre dovuta ad una riclassifica effettuata a fine anno e riguardante le commissioni di agenzia, che ha portato ad una riduzione dei ricavi netti di 2,5 milioni; al netto di tale disomogeneità l'incremento di fatturato è stato dell'8,4%, grazie ad un significativo recupero nell'ultimo quadrimestre (+13,7%), dove si sono concentrate le campagne televisive di alcuni importanti clienti.

L'area dei Quotidiani è cresciuta complessivamente in misura superiore alla crescita media del mercato di riferimento, con un ultimo quadrimestre in ripresa. Ha registrato in particolare una buona performance la pubblicità commerciale nazionale del *Corriere della Sera*, unitamente alla *Gazzetta dello Sport,* nonostante si sia trattato di un anno privo di eventi sportivi di rilievo.
Per quanto riguarda i Periodici i ricavi pubblicitari sono aumentati, in conseguenza della buona performance in particolare di *A* e *Style Magazine*, ma anche di *Sportweek*, *Max*, *Amica*, *Novella* e *Dove*. In sofferenza sono risultati *Oggi* e il *Magazine*, che però ha registrato un quarto trimestre in ripresa in concomitanza con il rilancio della testata a novembre. L'ultimo trimestre è stato interessato da un generale rallentamento delle testate, ad eccezione di *Io Donna*, il cui significativo recupero ha consentito di chiudere sui medesimi livelli dell'anno precedente.

Con riferimento agli Altri Mezzi si evidenzia la flessione del comparto radiofonico (-12,5%, -2,7 milioni), a seguito dell'uscita dal portafoglio della raccolta di Playradio.
Ottimo, nel corso di tutto l'anno, è risultato l'andamento del mezzo *on-line*, grazie anche all'aumento dell'offerta (teleselling per immobiliare e ricerca di personale); gli Eventi (-4,6%) hanno risentito della perdita del contratto con l'Inter, in parte compensato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, dal contratto con la FIGC relativo alla nazionale di calcio, che entrerà a pieno regime nel 2008.

L'EBITDA del 2007 è risultato pari a 5,6 milioni, con un calo rispetto all'anno precedente in conseguenza delle nuove iniziative commerciali di RCS Pubblicità sul fronte on line e dei relativi investimenti di struttura concentrati nell'ultima parte dell'anno, nonché a causa del calo di redditività di Blei, non compensato dai maggiori volumi di ricavi realizzati.

IGP

IGPDecaux è leader nella raccolta pubblicitaria sul mercato delle affissioni, dell'arredo urbano e dei trasporti ed è nata dalla collaborazione tra RCS e il Gruppo francese JCDecaux.

IGP ha chiuso l'anno con 192,2 milioni di ricavi, in aumento di 5,9 milioni (+3,2%) rispetto all'esercizio precedente. Il settore dei Trasporti è cresciuto del 7,1% rispetto all'anno scorso, grazie al contributo della "decordinamica". Dopo il sensibile ridimensionamento subito nel corso del 2006, la "dinamica classica" si è stabilizzata chiudendo con un incremento del 3,0% rispetto all'anno scorso. Ha evidenziato un positivo andamento anche il comparto delle metropolitane e degli aeroporti; quest'ultimi in particolare hanno beneficiato delle campagne dei fondi di investimento (Alliance) e del settore finance (fusioni bancarie). Si rilevano risultati in crescita anche per il settore dell'Arredo urbano (+4,7%), grazie al buon andamento dei contratti di Torino, Pescara, Napoli e alla gestione delle pensiline di Milano. E' risultato in flessione il settore delle Affissioni (-22%) principalmente in relazione al fatto che nel 2006 ci sono stati eventi straordinari, quali le elezioni politiche e i giochi olimpici; ha contribuito altresì alla flessione la perdita di alcuni contratti (Modena, Treviso, Reggio Emilia e i diapason della Viacom a Milano) e la riduzione progressiva dell'uso di spazi di terzi a favore di impianti di proprietà, a beneficio della redditività e della qualità del servizio.
L'EBITDA è stato pari a 16,5 milioni, superiore di 2,6 milioni rispetto al risultato del 2006, per effetto dei maggiori ricavi conseguiti.
I ricavi del quarto trimestre dell'anno hanno registrato un incremento del 3,2% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (+1,8 milioni).

·Dada·

Dada

Profilo del settore

DADA S.p.A. è una delle più importanti Net Company del panorama italiano, quotata alla Borsa Italiana e a capo di un gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di rete, attraverso la gestione di network di portali rivolti al grande pubblico e di una società di registrazione domini e servizi di hosting.
A livello di settori di attività si ricorda come a partire da questo esercizio è stata rivista l'organizzazione del gruppo DADA e sono state individuate le seguenti divisioni DADA.net, DADA.Adv e DADA Pro.
Il principale cambiamento organizzativo è rappresentato dalla costituzione della divisione DADA.Adv, che comprende al suo interno la raccolta, l'acquisto e vendita di advertising su web e mobile, per tutto il gruppo, nonché le fonti di ricavo della precedente Divisione Business.
Le principali attività della divisione DADA.net sono rappresentate dall'offerta all'utenza finale di un bouquet di prodotti e servizi a pagamento di community & Entertainment fruibili dal personal computer e da telefoni mobili sia in Italia che all'estero. A DADA Pro fanno capo le attività relative al mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini e hosting (self provisioning), tra le quali rientrano anche le attività di Namesco, acquisita nel mese di luglio 2007. Si ricorda inoltre che il 16 luglio 2007 è stata annunciata la creazione della joint venture "Dada Entertainment LLC", frutto dell'alleanza tra Dada e SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT, il cui obiettivo è lo sviluppo di una nuova offerta di servizi di entertainment accessibili via web e via mobile. Il 50% di Dada Entertainment LLC sarà detenuto da Dada USA Inc e il restante 50% da Sony BMG Music Entertainment.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Ricavi editoriali diversi	42,4	28,1	50,9	145,5	104,4	39,4
Ricavi pubblicitari	1,0	3,2	(69)	13	7,0	85,7
Totale ricavi vendite e prestazioni	**43,4**	**31,3**	**38,7**	**158,5**	**111,4**	**42,3**
EBITDA	**6,0**	**4,5**	**33,4**	**21,2**	**14,8**	**43,3**

Andamento del mercato

Nel 2007 DADA ha perseguito da una parte il consolidamento della leadership in Italia nel mercato dei prodotti/servizi di community ed entertainment via web e via telefonia mobile, dall'altra la crescita della propria quota di mercato a livello internazionale nello stesso settore. DADA è infatti oggi presente con la community multimediale DADA.net (www.DADA.net) in 30 paesi, con una crescita media giornaliera di 40mila nuovi utenti al giorno, di cui oltre la metà paganti e provenienti soprattutto dal Brasile, dall'Italia, dagli USA e dalla Spagna. Il buon esito della strategia di espansione dei servizi all'estero ha comportato un aumento della componente internazionale nel mix dei ricavi.
In particolare il 2007 ha visto una forte espansione dell'offerta di prodotto Dada.net, che comprende, in un unico ambiente integrato, features di Community, Social Networking, Video, Audio,

Blogging e Mobile Entertainment, fruibili sia da Web che da mobile. In particolare, si ricorda il lancio del programma di community advertising 'friend$'; tale programma, realizzato in collaborazione con Google, permette agli utenti di condividere i ricavi advertising generati dalle proprie pagine personali e dai propri contenuti, creando un forte incentivo all'attività nella community, e all'invito di amici, con generazione di traffico "virale" (autoalimentante).
Nel settore del Advertising Web, Dada.Adv si propone come partner in grado di veicolare traffico di utenti Internet verso siti o portali di attività business, che possono così incrementare i rendimenti dai propri modelli.
Dada.Adv, attraverso la propria piattaforma tecnologica e con il supporto delle reti di vendita, progetta campagne con varie modalità di offerta.
Dada.Adv in questo settore è tra i maggiori player, lavorando a stretto contatto con i grandi motori e le grandi reti di raccolta quali Google, Yahoo e MSN.
Dada.Adv ha in gestione in forma esclusiva tutte le property di 3 Italia, il primo operatore UMTS italiano. I prodotti offerti al mercato sono SMS profilati, MMS visuali, banner e spazi grafici sul portale Pianeta3; questi prodotti sono veicolati sulla base di 6,8 milioni di clienti UMTS abbonati ai servizi di 3 Italia.
Nell'ambito dei servizi professionali, l'esercizio si è caratterizzato dall'acquisto della società Namesco Ltd. avvenuto nel mese di luglio 2007. Durante il 2007 si è rafforzata ulteriormente la crescita già riscontrata nel 2006, spinta oltre che dalle registrazioni e rinnovo dei domini ad un incremento delle vendite dei prodotti in upselling di email e hosting. I tre brand locali su Italia, Spagna e Regno Unito hanno operato a pieno regime registrando complessivamente oltre 60.000 nuovi domini e arrivando a gestirne oltre 800.000 a livello di Gruppo. Inoltre nel Regno Unito sono state lanciate delle attività di acquisizione di basi di clientela di piccole realtà locali, che nei soli 2 mesi finali del 2007 hanno incrementato il portafoglio clienti di oltre 20.000 unità. I clienti attivi e paganti sono quindi saliti a oltre 230.000 in tutta Europa.

Andamento della gestione

I ricavi consolidati del Gruppo DADA nel 2007 sono stati pari 158,5 milioni, contro i 111,4 milioni dell'esercizio passato, conseguendo, quindi, una crescita percentuale del 42%.
Analogo andamento di crescita si evidenzia anche nell'analisi del fatturato consolidato a livello di singolo trimestre, infatti il quarto trimestre dell'esercizio appena concluso evidenzia ricavi consolidati per 43,4 milioni, mentre nell'analogo periodo del 2006 erano stati pari a 31,3 milioni, con un incremento del 39%.

Nel corso del 2007 l'area di consolidamento si è modificata significativamente rispetto all'anno passato, in conseguenza della cessione della partecipazione di Softec, dell'acquisizione della società inglese Namesco e del conferimento delle attività vas del mercato americano, nella Joint Venture con Sony BMG, Dada Entertaiment LLC.
La Divisione Dada.net contribuisce al fatturato consolidato del 2007 per 111 milioni, con un aumento del 23% rispetto all'esercizio 2006. Il contributo della divisione al fatturato di Gruppo è sceso al 67% dall' 80% dell'esercizio precedente, quale conseguenza sia del cambiamento dell'area di consolidamento della divisione Dada.pro, che ha beneficiato del fatturato proveniente dalla Società Namesco Ltd, sia del conferimento delle attività mobile VAS della controllata americana Dada USA nella Joint Venture con Sony Bmg.
La Divisione Dada.Adv contribuisce al fatturato consolidato dell'anno per 30,2 milioni (18% del fatturato di gruppo), contro gli 11 milioni del 2006 (10% del fatturato di gruppo), registrando pertanto una crescita pari al 174%.
La Divisione Dada.pro contribuisce al fatturato consolidato dell'anno per 24 milioni (15% del fatturato di gruppo), contro gli 11,2 milioni (10% del fatturato di gruppo), registrando pertanto una crescita in valore assoluto pari al 118%.

Passando all'esame della ripartizione dei ricavi consolidati per area geografica del 2007, si evidenzia una crescita del comparto estero, che sale al 47% dal 39% dell'esercizio precedente, registrando quindi una crescita del 21%. Particolarmente significativa è stata la crescita registrata nel mercato brasiliano e in quello spagnolo, in conseguenza anche del cambiamento dell'area di consolidamento.

L'EBITDA consolidato del gruppo Dada del 2007 si è attestato a 21,2 milioni, mentre nell'anno precedente era stato pari a 14,8 milioni.
Nel solo quarto trimestre l'EBITDA è risultato di 6 milioni, rispetto a 4,5 milioni del quarto trimestre del 2006.
L'effetto sull'EBITDA del cambiamento dell'area di consolidamento precedentemente descritto è stato di un apporto positivo di 1,7 milioni, mentre l'effetto sul quarto trimestre 2007 è stato positivo per 0,8 milioni.

DIGICAST

Attività televisive

Profilo del settore

Il segmento comprende il gruppo Digicast, acquisito nel mese di aprile 2007. Digicast S.p.A. opera attraverso le società partecipate Canali Digitali S.r.l., Seasons S.r.l., Sailing Channel S.p.A. e Digital Factory S.r.l. nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali con un'offerta nel "Mondo" di *SKY* con *Jimmy* (canale 140), nello "*Sport*" di *SKY* con *Sailing channel* (canale 214), nelle "*Options*" di *SKY* con *Caccia e pesca* (canale 235) e *MotoTV* (canale 237), nelle piattaforme europee con *Sailing channel international*. Ai canali si affiancano, in ottica di sviluppo, siti web che sempre più si integrano con lo strumento televisivo e i periodici del Gruppo RCS.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006 (1)	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Abbonati	6,0	5,6	7,1	18,3	16,3	n.s
Pubblicità	1,0	1,4	(28,6)	3,0	2,7	n.s
Altro		0,5	n.s.		0,9	n.s
Totale ricavi vendite e prestazioni	**7,1**	**7,5**	**(5,3)**	**21,4**	**19,9**	**n.s**
EBITDA	**2,8**	**4,0**	**(30,0)**	**7,3**	**7,3**	**0,0**

(1) Il gruppo Digicast è consolidato a partire da aprile 2007 e concorre ai ricavi consolidati e all'EBITDA di gruppo a partire dal secondo trimestre 2007. I dati del terzo trimestre 2006 sono stati riportati solo per consentire un apprezzamento dei risultati del periodo.

(2) Comprende i dati degli ultimi tre trimestri del 2007 e del 2006.

Andamento del mercato

Il settore dei media nel corso di questi ultimi anni è stato caratterizzato dall'apertura di nuovi scenari di collaborazione tra i tradizionali attori del comparto TV e gli operatori provenienti da settori convergenti.
La continua migrazione dell'audience generalista relativa a tutti i mezzi (TV, periodici e quotidiani) a quella specifica di prodotto, impone agli operatori del mercato televisivo italiano ed estero di seguire gli orientamenti degli utenti finali, attraverso la creazione di sistemi convergenti multi-piattaforme capaci di distribuire sul mercato di riferimento prodotti sempre più tematici e di nicchia, in sostituzione di quelli generici.
Nel mercato italiano il comparto pay tv sta diventando sempre di più il principale motore di crescita e lo scenario a breve-medio periodo risulta dinamico e mostra prospettive di sviluppo significative.

Andamento della gestione

Nel periodo aprile-dicembre 2007 i ricavi consolidati del gruppo Digicast si attestano a 21,4 milioni, con una crescita rispetto al medesimo periodo del 2006 di 1,5 milioni. L'EBITDA pari a 7,3 milioni risulta invariato rispetto al medesimo periodo del 2006.
La percentuale di penetrazione del canale Caccia e Pesca sull'offerta Mondo SKY è pari al 2,74% ed in riferimento all'offerta SPORT è pari al 4,44%.

Alla società Sailing Channel S.p.A. è stato affidato il modello sperimentale del "Sistema Nautica", per sviluppare un prodotto editoriale convergente tra TV, periodico e sito web.
Il canale Sailing Channel International registra una leggera crescita del numero di abbonati nelle varie piattaforme distributive, nonché un incremento dei fees dalle piattaforme tedesche, tenuto conto che a partire dal 2007 il canale viene diffuso anche in lingua tedesca.
Nel mese di aprile 2007 è stato lanciato il canale option MotoTV ed al 31 dicembre 2007 gli abbonati al canale sono n. 8.552.

FUNZIONI CORPORATE

RCS MEDIAGROUP

Funzioni corporate

Profilo del settore

Le funzioni di corporate sono principalmente accentrate nella società Capogruppo RCS MediaGroup e negli Enti Centrali di RCS Quotidiani e sono costituite da attività di servizio per le società del Gruppo. Il settore include anche RCS Factor che presta servizi di factoring, RCS Investimenti GFT Net (in liquidazione), ed a partire dal primo giugno 2007 anche AGR, agenzia giornalistica specializzata nella produzione di servizi giornalistici per le radio, le TV e i nuovi canali multimediali.
La Capogruppo RCS MediaGroup detiene inoltre la partecipazione in M-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di Radio Montecarlo e Radio 105, cui è stata conferita la partecipazione in RCS Broadcast, successivamente denominata Virgin Radio Italy.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Enti Centrali	14,0	13,3	5,3	53,0	53,2	(0,4)
AGR (1)	2,0	2,1	(4,8)	8,1	8,9	(9,0)
Rcs Mediagroup	0,7	1,1	(36,4)	3,6	4,9	(26,5)
Rcs Factor	0,2	0,1	n.s.	0,7	0,7	n.s.
Totale ricavi vendite e prestazioni	**16,9**	**16,6**	**1,8**	**65,4**	**67,7**	**(3,4)**
EBITDA	**(6,9)**	**0,1**	**n.s.**	**(16,1)**	**(16,2)**	**0,6**

(1) Si ricorda che i dati relativi al 2006 inerenti ad AGR, società di recente costituzione cui è stato conferito il ramo di azienda in precedenza detenuto da RCS Broadcast, erano precedentemente rilevati nell'area Broadcast.

I ricavi del settore relativi agli Enti Centrali, pari a 53 milioni, rimangono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio e rappresentano principalmente gli addebiti effettuati a società del Gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali. Tali servizi riguardano le attività ICT, l'amministrazione, la tesoreria ed altre funzioni quali acquisti, amministrazione del personale, gestione immobili, facility management e servizi generali. In merito ad AGR il calo dei ricavi è dovuto in parte ad una crisi generalizzata del mercato delle radio e televisioni private in Italia e in parte al mancato ricavo, a decorrere dal mese di luglio, derivante dalla vendita dei servizi giornalistici a Play Radio (ora Virgin Radio). Con riferimento a RCS Mediagroup la contrazione dei ricavi è riconducibile ai minori riaddebiti di servizi centralizzati effettuati dalla stessa, a seguito delle politiche finalizzate al contenimento dei costi di struttura.

Il settore presenta un EBITDA negativo di 16,1 milioni, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

Altre informazioni rilevanti della Capogruppo

Di seguito si commentano alcune informazioni economiche della Capogruppo, rappresentate dai dati economici più significativi al 31 dicembre 2007:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006	Variazione %	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione %
Proventi/(oneri) finanziari netti	(4,1)	2,9	n.s.	(5,9)	15,7	n.s.
Proventi/(oneri) da attività/passività finanziarie	(2,2)	28,3	n.s.	125,1	154,6	(19,1)
Imposte	4,6	(0,4)	n.s.	14,9	25,0	(40,2)
Risultato delle attività dismesse	(1,4)	(3,5)	n.s.	(16,1)	(6,4)	n.s.

- Nel 2007 si rilevano oneri finanziari netti per 5,9 milioni, mentre nell'esercizio 2006 si avevano proventi finanziari netti per 15,7 milioni. Tale variazione deriva dall'incremento dell'indebitamento finanziario, resosi necessario per finanziare l'acquisizione del gruppo Recoletos. Inoltre i proventi finanziari rilevati nell esercizio 2006 beneficiavano della plusvalenza realizzata dalla cessione parziale delle quote dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr per 5 milioni e della valutazione a fair value di 1,8 milioni delle stesse, mentre nel 2007 la cessione delle residue quote ha comportato proventi per 0,3 milioni. Si evidenziano maggiori proventi finanziari realizzati mediante strumenti derivati per complessivi 0,9 milioni.
- I proventi netti da attività finanziarie, pari a 125,1 milioni, si riferiscono ai dividendi percepiti dalle società del Gruppo per un totale di 81,3 milioni, alle plusvalenze realizzate mediante la cessione delle partecipazioni in Intesa Sanpaolo pari a 51,8 milioni, con oneri correlati di 1,7 milioni, e in 3 Italia per 1,8 milioni, nonché alle svalutazioni delle partecipazioni in AGR (3,6 milioni) e in Poligrafici Editoriale (4,5 milioni), effettuate per allineare il valore di carico al fair value delle stesse.
- La voce imposte riflette proventi per 14,9 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per effetto delle perdite fiscali del periodo compensate e compensabili con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione.
- Nella voce risultato delle attività dismesse è stata classificata la minusvalenza per 16,1 milioni derivante dal conferimento della partecipazione in RCS Broadcast a Gruppo Finelco. In coerenza con le indicazioni dell'IFRS 5 è stata riclassificata nella stessa voce la svalutazione della partecipazione in RCS Broadcast per 6,4 milioni, effettuata nell'esercizio 2006 al fine di allineare il valore di carico.

M-DIS Distribuzione Media

M-dis Distribuzione Media S.p.A svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi), anche numerosi editori terzi, ai quali si sono aggiunti nel corso del 2006 i quotidiani La Stampa ed Il Sole 24-Ore del quale è stato acquisito il ramo d'azienda afferente alla distribuzione.
La società si avvale delle controllate Milano Press S.r.l., per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese, di ge-dis S.r.l. per l'area di Genova (in joint-venture con la società S.E.P., editrice de Il Secolo XIX, di to-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese (in joint-venutre con l'Editrice La Stampa). M-dis detiene inoltre partecipazioni nella società Trento Press Service S.r.l. (30,4%), at-

tiva per la distribuzione in Trento e provincia, in Pieroni Distribuzione S.r.l. (30%), distributore nazionale di prodotti editoriali specializzati, e di A.S.E. S.r.l. (30%), fornitore di servizi logistici dedicati al mondo editoriale.
I ricavi consolidati al 31 dicembre 2007 ammontano a 505,1 milioni (469,5 milioni nell'esercizio precedente), mentre l'EBITDA consolidato è di circa 5,9 milioni.
Il risultato netto consolidato del periodo è pari a circa 4,3 milioni, di cui la quota di spettanza RCS risulta di 1,9 milioni circa.
L'incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente è riconducibile alla costante crescita del business non editoriale, che continua ad essere favorevolmente condizionato dallo sviluppo delle ricariche on-line tramite terminali POS.
I ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti editoriali risultano, al contrario, in flessione rispetto all'anno precedente per effetto delle riduzioni delle vendite nei segmenti collaterali, periodici e figurine. Il segmento quotidiani si conferma invece in vantaggio rispetto allo scorso esercizio grazie alle vendite realizzate da La Stampa ed Il Sole 24 Ore, la cui distribuzione da parte di M-dis è iniziata nel corso del 2006.
I venduti dell'ultimo trimestre dell'anno, raffrontati con l'analogo periodo 2006, segnalano una significativa flessione di prodotti collaterali e dei periodici.

Gruppo Finelco

A seguito del conferimento della intera partecipazione in RCS Broadcast e del contestuale acquisto di ulteriori quote da MPS Venture SGR avvenuti entrambi nel mese di luglio 2007, RCS MediaGroup detiene il 34,64% di Gruppo Finelco. Gruppo Finelco è la società che gestisce *Radio Montecarlo* e *Radio 105*, a cui si è unita a seguito della citata operazione Virgin Radio (già Play Radio) e concorre ai risultati del Gruppo RCS a partire dal mese di agosto.

I ricavi consolidati del Gruppo Finelco sono pari complessivamente a 71,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di 6,3 milioni (+9,7%). Tale incremento è riconducibile al buon andamento della raccolta pubblicitaria, principalmente attribuibile all'emittente radiofonica "105 Network" e dall'ingresso della nuova emittente radiofonica *Virgin Radio Italy S.p.A.*, a seguito del conferimento da parte del Gruppo RCS.
L'EBITDA si attesta a 1,9 milioni, in contrazione rispetto al precedente esercizio (5,7 milioni). Tale effetto è generato dai maggiori costi amministrativi sostenuti,nonché alle maggiori spese di marketing e pubblicitarie divenuti necessari per dare sostegno alla campagna di lancio della nuova emittente radiofonica Virgin Radio Italy S.p.A..
Gli ammortamenti si posizionano a 5,1 milioni, evidenziando un incremento pari a 2,2 milioni (2,9 milioni nel 2006) dovuto alla rilevazione dell'ammortamento del goodwill generato dall'acquisizione della nuova società.
La gestione finanziaria evidenzia oneri per 2 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio di 0,6 milioni, dovuti principalmente alla progressione dei tassi d'interesse, solo in parte coperti con strumenti derivati.
Il risultato d'esercizio al netto delle imposte evidenzia una perdita al netto delle imposte pari a 5,9 milioni (+0,4 milioni nel 2006).

Si informa inoltre che con atto di citazione notificato il 13 agosto 2008 Radio e Reti, in qualità di socio all'1% di RCS Broadcast (oggi Virgin Radio Italy S.p.A.) ha convenuto in giudizio RCS, Gruppo Finelco e RCS Broadcast, asserendo che l'attuato conferimento da parte di RCS in Gruppo Finelco della propria partecipazione (pari a poco meno del 99% del capitale sociale) detenuta in RCS Broadcast sarebbe avvenuto in violazione di una clausola di prelazione contemplata nello statuto di RCS Broadcast fino al 19 aprile 2007, data nella quale l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la sua soppressione. In particolare, asserisce l'attrice di aver più volte manifestato, nel corso di alcune trattative intercorse con RCS per la cessione della sua partecipazione in RCS

Broadcast, la propria volontà di esercitare la prelazione al fine di realizzare un progetto di smembramento di RCS Broadcast e conferimento delle relative frequenze in alcune società partecipate dall'attrice. Radio e Reti asserisce inoltre che i presupposti della prelazione sarebbero maturati sin dal dicembre 2006, allorché RCS e Gruppo Finelco avevano stipulato una Lettera d'Intenti che prevedeva siffatto conferimento.
Alla stregua della suddetta prospettazione, Radio e Reti ha domandato la condanna di RCS per inadempimento alla prelazione e di Gruppo Finelco per concorso del terzo nell'inadempimento al risarcimento dei danni causati da siffatti comportamenti.
Sia RCS, sia Gruppo Finelco, sia RCS Broadcast si sono costituite in giudizio contestando in fatto ed in diritto le avverse pretese. Dopo un ulteriore scambio di repliche, nelle quali le parti hanno ribadito le proprie posizioni, l'attrice ha notificato istanza di fissazione d'udienza, ad esito della quale il Presidente del Tribunale ha fissato l'udienza di discussione per il 3 aprile 2008.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Tra gli eventi più significativi avvenuti nell'esercizio, si segnala che:

- In data 30 gennaio 2007 Editoriale Corriere di Bologna S.r.l. ha iniziato le pubblicazioni del quotidiano C*orriere di Bologna*, in edicola unitamente al *Corriere della Sera*.

- In data 15 febbraio 2007 è stata costituita una società in partnership tra RCS Digital S.p.A. (controllata di RCS Quotidiani S.p.A.), in qualità di socio di maggioranza al 51%, e la Game Media Networks S.r.l., controllata da Digital Bros, società quotata al TechStar di Borsa Italiana, per sviluppare l'attività di edizione e la commercializzazione di giochi su Internet e su telefonia mobile e tramite e-commerce. La società a mezzo della quale si sviluppa tale partnership è denominata RCS DB Games S.p.A., che ha lanciato nel mese di settembre il primo portale italiano specializzato in giochi ed intrattenimenti (Fueps).

- Il 2 aprile 2007 RCS MediaGroup ha perfezionato l'acquisizione del 51% di Digicast ad un prezzo di 16,7 milioni, inclusivo di oneri accessori pari a 0,4 milioni.

- Il 3 aprile 2007 RCS Pubblicità S.p.A., in esecuzione degli impegni assunti nel 2001, ha finalizzato l'acquisto del 49% di Blei S.p.A., per un corrispettivo di 25,2 milioni, portando la partecipazione nel capitale sociale della società al 100%.

- In data 12 aprile 2007, RCS MediaGroup tramite la controllata indiretta Unidad Editorial ha perfezionato, l'acquisto dell'intero capitale sociale di Recoletos Grupo de Comunicacion, holding non quotata dell'omonimo gruppo editoriale spagnolo presente nella carta stampata, nella radiofonia nella televisione e in Internet.
  Le risorse necessarie sono state erogate ad Unidad Editorial, per 200 milioni, direttamente da RCS MediaGroup mediante un finanziamento e per 920 milioni per il tramite della controllata RCS Investimenti S.p.A., che ha concesso ad Unidad Editorial un finanziamento per un controvalore complessivo di 920 milioni, con utilizzo di risorse proprie, per 20 milioni, e di risorse messe a disposizione da RCS MediaGroup, mediante un versamento in conto futuro aumento capitale pari a 900 milioni.
  Successivamente, in data 11 giugno, alla scadenza del precedentemente ricordato finanziamento, è stato raggiunto l'assetto finanziario definitivo, che vede RCS Investimenti concedere a Unidad Editorial un finanziamento subordinato a medio lungo termine per 720 milioni con scadenza finale al 20 giugno 2015, per la parte residua è stata effettuata una provvista direttamente da Unidad Editorial sul mercato bancario spagnolo.
  La capogruppo ha reperito le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione principalmente mediante l'utilizzo di linee di credito a lungo termine di tipo revolving già disponibili e non raccolte specificatamente per l'acquisizione.
  L'assemblea straordinaria di Unidad Editorial riunitasi in data 29 giugno ha deliberato un aumento di capitale per circa complessivi 200 milioni, mediante l'emissione di 22.424.244 nuove azioni ad un prezzo complessivo di 9 euro ciascuna, di cui 8,4 a titolo di sovrapprezzo, che sia RCS International Newspapers, controllata di RCS Quotidiani, che la stessa RCS Investimenti - entrambe azioniste di Unidad Editorial a tale data, rispettivamente, al 70,68% ed al 25,42% circa - hanno successivamente sottoscritto. L'assemblea straordinaria di Unidad Editorial ha approvato in pari data anche il progetto di fusione per incorporazione in Unidad Editorial delle società Recoletos Grupo de Comunicacion ed alcune altre società controllate totalitariamente da quest'ultima; la fusione ha avuto efficacia a decorrere dal 1° settembre 2007.

In data 27 giugno 2007 Unidad Editorial, ha ricevuto da parte dei competenti uffici del Ministero dell'Industria Turismo e Commercio spagnolo (Secreteria de Estrado de Telecominicaciones y para la Societad de la Informacion) l'autorizzazione relativa all'utilizzo delle licenze per le attività radiofoniche e televisive svolte da alcune società del gruppo e da Veo Television (operatore televisivo digitale).

- In data 19 aprile 2007 è stato concluso con la casa editrice cinese Bamboo M. un accordo di collaborazione per lo sviluppo in Cina di un polo editoriale legato all'architettura e all'interior design. La suddetta casa editrice fa parte della China Art & Design Publishing Alliance, un'alleanza che raccoglie le più autorevoli case editrici in Cina per la pubblicazione di riviste e libri nel campo dell'arte e del design. L'accordo prevede la costituzione di una joint venture con sede a Pechino, il lancio di tre testate, tra le quali Abitare e Costruire, nonché ulteriori relativi sviluppi sul web ed in ambito fieristico in Cina. Nell'ambito della collaborazione è inoltre prevista la nascita di un centro di eccellenza per supportare le aziende del design e dell'arredamento "Made in Italy" che intenderanno sbarcare in Cina con i propri prodotti.

- In data 27 aprile 2007 l'Assemblea Ordinaria dei soci di RCS MediaGroup ha deliberato:
  - di approvare il Bilancio dell'esercizio 2006 e la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,03 per ogni azione ordinaria in circolazione e pari a euro 0,05 per ogni azione di risparmio, per complessivi euro 22.864.656,61;
  - di assegnare gratuitamente ai soci 14.851.777 azioni ordinarie di RCS MediaGroup, detenute dalla medesima in ragione di 2 azioni ordinarie ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute dai soci;
  - la nomina ad Amministratori di Claudio De Conto, Antonio Perricone e Virginio Rognoni (Amministratore Indipendente), già cooptati nel corso dell'esercizio 2006, sino alla scadenza del Consiglio in carica;
  - il rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

- Sempre in data 27 aprile 2007 l'Assemblea Straordinaria dei soci di RCS MediaGroup ha:
  - attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, per un periodo di cinque anni, sia di aumentare il capitale sociale gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte e anche in forma scindibile e con un eventuale sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di nominali 200 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio della società, da assegnare o riservare in opzione agli aventi diritto, sia di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio della società da riservarsi agli aventi diritto fino ad un ammontare complessivo di 800 milioni, purché sempre per singoli importi che non eccedano, di volta in volta, i limiti di legge e con facoltà anche di deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant per un importo complessivo massimo di 200 milioni; il tutto comunque da esercitarsi sino ad un importo massimo complessivo degli aumenti di capitale sociale a pagamento (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e delle obbligazioni emesse di 800 milioni;
  - approvato alcune modifiche dello Statuto sociale, essenzialmente finalizzate all'adeguamento alle disposizioni normative contenute nella Legge n. 262/2005, c.d. Legge sulla Tutela del Risparmio, come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006 (il 26 giugno 2007 inoltre, in virtù di quanto consentito dall'art. 17 dello Statuto sociale medesimo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ulteriori adeguamenti alle disposizioni di quest'ultimo riguardanti la nomina, per voto di lista, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale alle suddette previsioni di legge in relazione ad alcune inerenti disposizioni attuative emanate dalla Consob il 3 maggio precedente).

- Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi al termine dell'Assemblea, ha:

- confermato Antonio Perricone quale Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della Società;
- deliberato, su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, di offrire a ciascuno dei dipendenti della Società e di sue controllate beneficiari della tranche di stock option assegnate l'11 novembre 2005 (nell'ambito del Piano di Stock Option 2005-2013 approvato dal Consiglio in tale data a seguito di delibera assembleare del 29 aprile 2005) la facoltà di partecipare, previa rinuncia alle rispettive opzioni, ad un piano di incentivazione su base monetaria ad essi riservato. Tali beneficiari nel numero complessivo di 56 e titolari complessivamente di circa 10 milioni di opzioni, pari a circa l'1,3% del capitale sociale ordinario, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società, hanno tutti successivamente aderito all'offerta. Tale piano di incentivazione prevede la corresponsione di un importo monetario fisso, pari a 0,80 euro per ciascuna opzione, calcolato sulla base di una valorizzazione puntuale delle opzioni già assegnate, che è stata svolta utilizzando il c.d. "modello binomiale". Il diritto alla corresponsione dell'importo in denaro, fissato al 30 giugno 2008, resta subordinato al raggiungimento dei medesimi obiettivi gestionali di Gruppo che erano applicabili alle stock option rinunciate. Il piano, il cui costo è di circa 8 milioni, non costituisce un aggravio sui conti economici consolidati rispetto alla rilevazione secondo gli IFRS dei costi relativi alla tranche di stock option che sono state rinunciate.
- approvato la conclusione di un accordo quadro tra RCS MediaGroup e i soci di Gruppo Finelco S.p.A., società a cui fanno capo le emittenti radiofoniche nazionali Radio 105 Network e Radio Monte Carlo. Tale accordo è stato concluso lo stesso 27 aprile.

- Nel corso del primo semestre, RCS MediaGroup ha ultimato il processo di cessione della partecipazione in Intesa Sanpaolo, già ritenuta "non" core business, cedendo n. 29.443.120 azioni per un controvalore di 160 milioni, realizzando una plusvalenza pari a 51,8 milioni oltre ad oneri correlati pari a 1,7 milioni e avendo incassato dividendi per 11,2 milioni.

- In esecuzione dell'accordo concluso il 10 maggio, in data 29 maggio 2007 è stata ceduta la partecipazione detenuta da RCS MediaGroup nel capitale della società 3 Italia (controllante in via totalitaria l'operatore mobile multimediale H3G S.p.A.), pari al 0,506% dello stesso, al gruppo Hutchison Whampoa, socio di maggioranza di 3 Italia, per un prezzo di circa 16,8 milioni, oltre ad un ulteriore eventuale importo di 2 milioni che sarà dovuto qualora entro diciotto mesi dalla data dell'11 maggio 2007 il gruppo Hutchison Whampoa cessi di detenere, in base a quanto contrattualmente previsto, il controllo effettivo di 3 Italia. La cessione ha determinato per RCS una plusvalenza di 1,8 milioni.

- In data 13 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato il Piano Industriale 2008-2010, le cui linee guida si fondano:
  - sull'integrazione tra le varie aree di business ed i diversi media, sia in sede nazionale sia all'estero, integrazione che avrà anche la finalità del rafforzamento delle attività core business;
  - sulla multimedialità, che sarà ulteriormente sviluppata grazie alla notorietà e all'autorevolezza dei brand del Gruppo ed alla costante cura per il mantenimento della qualità dei prodotti;
  - sull'espansione internazionale attraverso il consolidamento in Spagna, Francia e Portogallo e il monitoraggio di opportunità relative all'eventuale ingresso nei Paesi emergenti – quali l'America Latina, l'Est Europa, la Cina e l'India – anche attraverso licenze e joint venture.

- In data 18 luglio 2007 DADA, tramite la controllata Register.it, ha acquisito, per corrispettivo di 24,5 milioni di sterline (circa 36,7 milioni comprensivo di oneri accessori), il 100% del capitale della società inglese Namesco Ltd, leader nel Regno Unito nei servizi di registrazione domini e di hosting. La società, fondata nel 1996, è la quarta società nel Regno Unito e tra le prime 50 società nel mondo nel mercato dei servizi Internet professionali.

- In data 26 luglio RCS MediaGroup, essendo intervenute le autorizzazioni delle competenti Autorità, ha dato esecuzione all'accordo quadro sottoscritto il 27 aprile 2007 tra la stessa e i soci di Gruppo Finelco S.p.A., provvedendosi: al conferimento, previo lo scorporo dei settori AGR e CNR, della partecipazione detenuta in RCS Broadcast (successivamente denominata Virgin Radio Italy), società titolare della concessione radiofonica nazionale dell'emittente Play Radio (ora Virgin Radio), a Gruppo Finelco, efficace, così come il corrispettivo aumento di capitale, con decorrenza dall'espletamento delle relative formalità di legge, all'acquisto della partecipazione detenuta in tale ultima società da MPS Venture SGR S.p.A. - in nome e per conto dei fondi mobiliari chiusi MPS Venture 1 e Ducato Venture (divenendo RCS MediaGroup titolare di una partecipazione complessiva nel capitale del Gruppo Finelco del 34,6%), nonché alla sottoscrizione del previsto patto parasociale. Il patto parasociale di durata quinquennale, tra RCS MediaGroup e gli altri soci di Gruppo Finelco, prevede che la gestione editoriale sia affidata ad Alberto Hazan, regole di governance a tutela del socio RCS, diritti di "put" degli altri soci di Gruppo Finelco durante il quarto anno successivo all'entrata in vigore del patto, nonché diritti di "put" e "call" in caso di stallo e, durante il quinto anno, nell'eventualità di mancato accordo per il rinnovo del patto parasociale stesso. La valutazione della partecipazione in caso di esercizio delle opzioni è previsto sia determinata al momento dell'esercizio delle stesse da una primaria banca d'affari che agisca come arbitratore indipendente.

- In relazione alla partecipazione in DADA S.p.A.:
  - in data 27 luglio 2007 RCS MediaGroup ed i soci di DADA, anche manager della stessa, partecipanti al Patto Parasociale relativo a tale società sottoscritto l'11 novembre 2005 hanno concluso un accordo contenente modifiche a quest'ultimo, in merito alla possibile nomina anche di più di un amministratore delegato ed alla designazione dei componenti del comitato per le remunerazioni e del comitato per il controllo interno di DADA, nonché alcune previsioni attuative del Patto stesso;
  - in data 30 luglio e 6 agosto 2007 RCS MediaGroup ha conferito al Patto Parasociale di cui sopra, rispettivamente, 234.500 e 122.445 azioni ordinarie DADA (di cui rispettivamente 200.000 e 121.395 già apportate al Patto da parte di altri partecipanti e da essi cedute ad RCS MediaGroup in medesima rispettiva data), risultando quindi al 6 agosto 2007 incrementata al 46,1% circa del capitale sociale di DADA, ed al 78,8% circa di quello vincolato al Patto (pari 58,5% circa del totale) la partecipazione detenuta in DADA e complessivamente apportata da RCS MediaGroup al Patto Parasociale;
  - successivamente, sino al 31 agosto scorso, sono state acquistate sul mercato altre 124.588 azioni ordinarie DADA S.p.A., che hanno portato la partecipazione detenuta da RCS MediaGroup in quest'ultima ad ulteriormente incrementarsi al 46,87% circa del capitale;
  - l'investimento complessivo relativo a tutti gli acquisti di cui sopra è stato pari a circa 10,8 milioni.

- In data 12 settembre 2007 in esecuzione di accordi raggiunti e comunicati in data 16 luglio 2007, Sony Bmg Music Entertainment e DADA, hanno perfezionato gli accordi relativi alla creazione di una joint venture, denominata DADA Entertainment LLC, la cui mission è quella di offrire un portafoglio innovativo di servizi di qualità per l'intrattenimento sia su Internet sia su telefonia mobile.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- In data 24 gennaio 2008, al fine di sviluppare l'integrazione multimediale del Gruppo, nell'ambito di RCS Periodici è stata costituita la divisione RCS New Media, che avrà l'obiettivo di sviluppare in modo originale e innovativo i prodotti editoriali di RCS Periodici sul web e sui cellulari (in coordinamento con *rcs mobile* ed in collaborazione con DADA leader nel settore del mobile entertainment in 40 paesi del mondo), nonché attraverso i canali della televisione digitale, in coordinamento con Digicast. I principali progetti che la nuova divisione New Media realizzerà sono il sito di *Abitare,* il portale femminile; l'ulteriore evoluzione del sito di *Max*; infine il canale viaggi del sito *www.corriere.it*. Il canale viaggi è realizzato in partnership con RCS Digital. Altre iniziative strategiche saranno legate non solo al web ma anche al mondo della tv digitale e seguiranno la scia del recente lancio del sistema multimediale *Yacht&Sail*, che è diventato un punto di riferimento nel mondo della nautica grazie all'integrazione fra un sito web, un mensile e un canale tv digitale. La divisione New Media si avvarrà non solo di contenuti forniti dalle testate del gruppo, ma anche di contenuti sviluppati ad hoc che garantiranno l'integrazione multimediale. Ai primi di marzo è stato lanciato il nuovo portale di arredamento *Atcasa*, che si sviluppa all'interno del sito *www.corriere.it*.

- In data 6 febbraio 2008 si è chiusa la terza ed ultima finestra di sottoscrizione del Piano di stock option riservato ai dipendenti del gruppo DADA, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. del 20 giugno 2005, in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2005. Nella stessa data si è inoltre chiusa la seconda finestra di sottoscrizione del Piano di stock option, sempre riservato ai dipendenti del gruppo DADA, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. del 16 marzo 2006, sempre in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2005. Le opzioni esercitate dai dipendenti del gruppo DADA sono state pari a n. 112.990 rispetto alle 144.800 esercitabili, che ha prodotto l'emissione di 112.990 nuove azioni ordinarie DADA S.p.A.. A seguito dell'effetto diluitivo dell'aumento di capitale, la partecipazione di RCS in DADA si è attestata a circa il 46,54%.

- Il 7 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, nell'ambito dello sviluppo strategico nei mercati televisivi satellitare e digitale e al fine di favorire ulteriormente l'integrazione multimediale nel Gruppo, ha approvato accordi per:
  - l'acquisizione da parte della controllata Unidad Editorial di tutte le partecipazioni facenti capo ai soci di minoranza, pari al 44,6% del capitale, di VEO Television (già detenuta direttamente per il restante 55,4%), per un corrispettivo di 88,5 milioni, da corrispondersi: un terzo alla data di esecuzione dell'acquisto, un terzo al sesto mese successivo e il saldo al dodicesimo mese. Il gruppo RCS intende finanziare l'operazione, il cui impatto non era incluso negli obiettivi di posizione finanziaria 2010 comunicati al mercato in sede di presentazione del Piano Industriale lo scorso luglio, utilizzando linee di credito già a propria disposizione. Il 12 marzo 2008 Unidad Editorial ha perfezionato l'acquisizione.
  - l'acquisizione in via diretta dall'unico socio di minoranza Digifin S.p.A. del 49% del capitale sociale di Digicast S.p.A. (già detenuta direttamente per il restante 51%) per un controvalore di 16,2 milioni, anticipando e quindi risolvendo i già esistenti accordi di opzioni "call" e "put" su tale partecipazione (comunicato stampa del 13 novembre 2006).

- Sempre in data 7 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato la stipula con un primario intermediario finanziario, nell'ambito di un periodo di quarantacinque giorni di mercato aperto, anche non consecutivi, e comunque non successivamente al 15 maggio prossimo, di uno o più accordi aventi ad oggetto diritti di opzione "call" per RCS

MediaGroup, e corrispondenti diritti di opzione "put" per la controparte, relativamente a massime nr. 320.000 azioni ordinarie (pari attualmente all'1,97% circa del capitale sociale) di DADA S.p.A., e con esercizio non anteriore all'11 agosto 2008. Le opzioni devono essere uniformate agli standard ISDA e prevedere che il regolamento avvenga mediante "physical delivery", cioè con trasferimento ad RCS MediaGroup della proprietà delle azioni sottostanti, ovvero, a discrezione di RCS MediaGroup, mediante "cash settlement". Non vi saranno comunque intese tra RCS MediaGroup e l'intermediario riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi o patrimoniali relativi alle azioni eventualmente acquistate dall'intermediario medesimo per finalità di copertura.

- In data 26 febbraio 2008 sono iniziate le pubblicazioni del quotidiano il *Corriere Fiorentino*, che è in edicola insieme con il *Corriere della Sera*, senza variazioni di prezzo. È la nuova tappa della strategia adottata oltre dieci anni fa da RCS Quotidiani con l'obiettivo di radicare sempre di più il *Corriere della Sera* nelle realtà locali del nostro Paese. Il *Corriere Fiorentino* sarà in edicola sette giorni su sette, accanto al giornale stampato su carta, l'edizione online *www.CorriereFiorentino.it* darà notizie in tempo reale, servizi, curiosità, avvierà forum, conterrà blog curati da firme di prestigio, offrirà il panorama degli eventi con tutte le informazioni di servizio. Il *Corriere Fiorentino* è pubblicato dalla Editoriale Fiorentina Srl, il cui capitale, con una formula già sperimentata con successo da RCS Quotidiani (che detiene il 50,1% circa) per tutti i giornali locali abbinati al *Corriere della Sera*, è stato aperto a un gruppo di significativi imprenditori attivi nel territorio fiorentino, che detengono il restante 49,9% circa con quote paritetiche.

- In data 7 marzo 2008 RCS MediaGroup ha conferito al Patto parasociale relativo a Dada ulteriori n. 124.588 azioni già in portafoglio al 31 dicembre scorso e non ancora apportatevi (in tal modo la partecipazione complessiva apportata al patto da tutti i partecipanti è divenuta pari al 58,9% circa dell'intero capitale sociale).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno i ricavi diffusionali dei quotidiani hanno evidenziato un andamento in linea con le previsioni; per la *Gazzetta dello Sport* si rileva una crescita rispetto al pari periodo del 2007.

Le vendite dei prodotti collaterali, in un contesto di mercato saturo, confermano le difficoltà previste in particolare sul mercato italiano; i lanci effettuati in Spagna hanno dato risultati soddisfacenti.

La raccolta pubblicitaria è risultata in linea con le previsioni, evidenziando un buon avvio soprattutto per la *Gazzetta dello Sport* e per i Periodici. In particolare si segnala che ai primi di aprile è previsto il lancio della *Gazzetta dello Sport* full color, supportato da una ingente campagna pubblicitaria.

I ricavi dell'area Libri mostrano una positiva evoluzione, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed alle previsioni; in particolare Flammarion ha potuto beneficiare di due particolari successi editoriali, pubblicati in gennaio; i collezionabili in Italia e all'estero hanno realizzato un elevato numero di lanci di nuovi prodotti, particolarmente concentrati all'inizio d'anno, sulla base del piano editoriale, che complessivamente ne prevede in numero minore rispetto agli esercizi precedenti, evidenziando risultati in linea con le previsioni.

E' proseguita la crescita dei risultati delle attività on-line sia in Italia sia in Spagna. Relativamente al gruppo DADA si confermano le pianificate ipotesi di sviluppo.

In assenza di eventi allo stato non prevedibili ed in base alle informazioni disponibili si prevede di raggiungere risultati gestionali in linea con le attese, anche se l'aleatorietà dei mercati pubblicitari ed il contesto macroeconomico impongono cautela.

Azioni proprie

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda al paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A...

Rapporti con parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura nonché l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari sono ampiamente descritti nei commenti alle poste di bilancio.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il Gruppo RCS ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che è stato aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2008).

Assetti proprietari e Corporate governance

Nel presente capitolo viene riportato il contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance relativa all'esercizio 2007.

Sezione 1 – Assetti proprietari

PREMESSA

Si forniscono nella presente Sezione, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 123-bis del D. Lgs. nr. 58/1998, informazioni relative agli Assetti Proprietari con riferimento ad RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.rcsmediagroup.it). Le informazioni sono aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

I. CAPITALE SOCIALE / DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 762.019.050, diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie (pari al 96,15% circa del capitale complessivo) e n. 29.349.593 azioni di risparmio (pari al restante 3,85% del capitale complessivo), tutte del valore nominale unitario di Euro 1.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla suddetta data, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 25.740.704, mediante emissione di massime n. 25.740.704 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società, e di società da essa controllate, da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di suoi componenti a ciò sub-delegati, avuto riguardo alla rilevanza strategica della funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo e secondo condizioni, modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione debbano essere personali ed intrasferibili inter vivos e che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega prevedranno altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti (comunque non successivi al 30 giugno 2013), il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini (il verbale di tale Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci).
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla suddetta data, la facoltà: (i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed anche in forma scindibile e con eventuale sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 200 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società da assegnare e/o da riservare in opzione agli aventi diritto, e (ii) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in, e/o con warrant per la sottoscrizione di, azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, da riservarsi in opzione agli

aventi diritto, sino ad un ammontare complessivo di Euro 800 milioni, purché sempre per singoli importi che comunque non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalle applicabili disposizioni di legge e con facoltà anche di deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant per un importo complessivo massimo di Euro 200 milioni; il tutto con ogni inerente facoltà e potere per determinare i relativi termini, condizioni e modalità nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge, salva la precisazione che l'importo complessivo di capitale sociale a pagamento (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e delle obbligazioni emesse ai sensi delle predette deleghe non dovrà superare la somma complessiva di Euro 800 milioni (il verbale di tale Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci).
Il Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi provveduto ad esercitare le suddette deleghe. In relazione alla prima di esse, si ricorda l'esistenza di un piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate in merito ai termini del quale si rinvia al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, oltre che ai documenti di Bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2007 (anche consultabili sul sito internet della Società: il primo nella sezione Corporate Governance/Documenti Informativi, ed i secondi, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, nelle sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci). Non sussistono altre deleghe all'emissione di strumenti partecipativi.

II. DIRITTI DELLE CATEGORIE DI AZIONI

Disposizioni circa i diritti delle categorie di azioni sono presenti agli articoli 5, 6, 7, 8, 24 e 25 dello Statuto sociale (consultabile sul sito internet della Società nella sezione Corporate Governance), di cui si riportano qui di seguito i contenuti rilevanti.

Alle azioni costituenti il capitale sociale, che possono essere nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge, precisandosi, in merito al primo, che il deposito della comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati aderenti al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, deve avvenire presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare.

Il diritto di recesso dalla Società spetta unicamente nei casi previsti dalle applicabili norme di legge aventi carattere inderogabile ed è escluso in capo ai Soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società oppure l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli statutari alla circolazione dei titoli azionari della Società.

Le azioni di risparmio sono al portatore salvo diversa disposizione di legge e salvo diversa richiesta dell'azionista. I portatori delle azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione né di intervenire, né di esprimere il voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. In caso di esclusione dalle negoziazioni in Borsa delle azioni di risparmio o ordinarie, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e le proprie caratteristiche, salvo diversa delibera assembleare. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo devono essere inviate tempestivamente, a cura del legale rappresentante o delle persone all'uopo delegate dal Consiglio di Amministrazione, le comunicazioni relative alle predette operazioni.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento del valore nominale delle azioni. Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione.
Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel primo comma del presente articolo, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.
La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.
In caso di scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Come espressamente indicato dall'art. 26 dello Statuto sociale, per quanto non espressamente ivi previsto, si richiamano le norme di legge.

III. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI ED AL DIRITTO DI VOTO – DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO – ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN SISTEMI DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli né al diritto di voto (si veda comunque quanto sopra indicato circa il termine entro il quale deve avvenire il deposito presso la Società della comunicazione attestante il relativo possesso azionario in funzione dell'intervento in Assemblea) o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti, quali in particolare contemplati dall'art. 2349 cod. civ., che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto.

IV. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ORDINARIO

In base alle comunicazioni ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. nr. 58/1998 i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Possesso	Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
Diego Della Valle	Dorint Holding SA	Proprietà	5.499	5.499
	Totale		**5.499**	**5.499**
Intesa Sanpaolo SpA	Banco di Napoli SpA	Pegno	0.009	0.009
	Banca Imi SpA	Proprietà	0.005	0.005
	Intesa Sanpaolo SpA	Pegno	0.029	0.029
		Proprietà	5.022	5.022
	Totale		5.051	5.051
	Totale		**5.065**	**5.065**
Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni SpA	Sinpar Società di Investimenti e Partecipazioni SpA	Proprietà	2.060	2.060
	Totale		**2.060**	**2.060**
Francesco Merloni	Merloni Invest SpA	Proprietà	2.090	2.090
	Totale		**2.090**	**2.090**
Giuseppe Rotelli	Pandette Finanziaria Srl	Proprietà	3.949	3.949
	Totale		**3.949**	**3.949**
Efiparind BV	Franco Tosi Srl	Proprietà	5.133	5.133
	Societé de Participation Financiere Italmobiliare SA	Proprietà	0.283	0.283
	Italcementi Spa Fabbriche Riunite Cemento	Proprietà	2.332	2.332
	Totale		**7.748**	**7.748**
Pirelli & C. SpA	Pirelli & C. SpA	Proprietà	5.166	5.166
	Totale		**5.166**	**5.166**
Banco Popolare Soc. Coop. (*)	Banco Popolare Società Cooperativa	Proprietà	5.951	5.951
	Totale		**5.951**	**5.951**
Premafin Finanziaria SpA	Sasa Vita SpA	Proprietà	0.001	0.001
	Sasa Assicurazioni e Riassicurazioni SpA	Proprietà	0.006	0.006
	Sainternational SA	Proprietà	1.406	1.406
	Po Vita Compagnia di Assicurazioni SpA	Proprietà	0.035	0.035
	Siat Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni SpA	Proprietà	0.007	0.007
	Milano Assicurazioni SpA	Proprietà	1.706	1.706
	Saifin Sai Finanziaria SpA	Proprietà	0.094	0.094
	Fondiaria - Sai SpA	Proprietà	2.036	2.036
	Totale		**5.291**	**5.291**
Assicurazioni Generali SpA	Toro Assicurazioni SpA	Proprietà	0.019	0.019
	Generali Vie SA	Proprietà	3.700	3.700
	Bsi SA	Proprietà	0.001	0.001
	Ina Assitalia SpA	Proprietà	0.042	0.042
	Totale		**3.762**	**3.762**
Si.To. Financiere SA	Partecipazioni Editoriali Srl	Proprietà	5.140	5.140
	Totale		**5.140**	**5.140**
Ragione Società in accomandita per Az. di Gilberto Benetton & C.	Edizione Holding Spa	Proprietà	5.001	5.001
	Totale		**5.001**	**5.001**
Mediobanca SpA	Mediobanca Spa	Proprietà	14.209	14.209
	Totale		**14.209**	**14.209**
Giovanni Agnelli & C. SpA	Fiat Partecipazioni Spa	Proprietà	10.291	10.291
	Totale		**10.291**	**10.291**

(*) Partecipazione intestata fiduciariamente ad UBS Fiduciaria S.p.A., che ha comunicato esserne titolare per conto terzi.

Le partecipazioni rilevanti ai sensi della suddetta norma di legge sono attualmente consultabili anche tramite il sito internet della Società alla sezione Il Gruppo/Azionariato/Partecipazioni rilevanti (sito Consob), oltre che direttamente sul sito internet della Consob (www.consob.it).

V. AZIONI PROPRIE

La Società detiene n. 4.578.448 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,60% circa del capitale sociale complessivo ed allo 0,62% circa del capitale sociale ordinario con diritto di voto, a seguito, da un lato, di acquisti effettuati in base ad autorizzazioni assembleari del 1° giugno 1999, 9 maggio 2000, 11 maggio 2001, 2 maggio 2002 e 15 aprile 2003, dall'altro, di successive assegnazioni gratuite agli Azionisti di nr. 7.352.365 e di nr. 14.851.777 azioni proprie in virtù di delibere assembleari intervenute, rispettivamente, il 29 aprile 2005 ed il 27 aprile 2007.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 ha altresì deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società ordinarie e/o di risparmio con le seguenti modalità:

- gli acquisti possono essere effettuati, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera stessa nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e sono contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore, come minimo, del 10% nè superiore, come massimo, del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle due sedute immediatamente precedenti ad ogni operazione d'acquisto;
- il numero massimo delle azioni acquistate non può essere superiore, tenuto contro delle azioni già possedute, a quello rappresentante il 10% dell'intero capitale sociale;
- gli acquisti devono essere effettuati, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità:
  a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio, e/o
  b) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, e/o
  c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis comma 1 let c) del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999.

Al riguardo si ricorda che il verbale della suddetta Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella medesima data di approvazione della presente Relazione, di richiedere all'Assemblea dei Soci il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio nei limiti massimi consentiti dalla legge, per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda il 10% del capitale sociale. La proposta prevede, nei medesimi termini dell'autorizzazione in essere, che gli acquisti possano effettuarsi in una o più volte, entro i successivi 18 mesi successivi all'autorizzazione assembleare, ad un prezzo non inferiore e non superiore del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato di borsa nelle due sedute precedenti ad ogni operazione e che possano essere attuati tramite: offerta pubblica di acquisto e scambio; sui mercati regolamentati da Borsa Italiana S.p.A. secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; mediante acquisto e vendita di strumenti derivati sul relativo mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A., il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1 let c) del regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito nella presente Sezione il "Regolamento Emittenti"). E' inoltre prevista la proposta di autoriz-

zare nuovamente anche la disposizione di azioni proprie per un corrispettivo non inferiore di oltre il 10% rispetto al prezzo medio di carico al momento dell'operazione, da potersi effettuare in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, oppure quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni e, eventualmente, per assegnazione a favore degli Azionisti. Contestualmente si propone la revoca della delibera assembleare del 27 aprile 2007 relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie o di risparmio (si segnala che la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta, a cui comunque si fa rinvio, sarà consultabile, successivamente alla sua pubblicazione nei termini di legge, anche sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblea dei Soci).

VI. ACCORDI TRA AZIONISTI

A) In base a quanto noto alla Società (aggiornato anche in virtù di comunicato stampa emesso - in medesima data ma antecedentemente rispetto all'approvazione della presente Relazione - per conto dei partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, di cui qui in appresso, e consultabile sul sito internet della Società alla sezione Il Gruppo/Azionariato/Aree-Correlate) ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. nr. 58/1998 sussistono:

– un accordo parasociale, concluso originariamente il 31 gennaio 1997 e rinnovato, da ultimo, in data odierna, denominato "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup" che raggruppa il 63,527% del capitale ordinario ed i cui aderenti e relativi apporti sono i seguenti:

	Numero azioni ordinarie	% sul totale azioni ordinarie emesse	% su azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	100.371.477	13,699	21,565
FIAT PARTECIPAZIONI S.p.A.	75.399.635	10,291	16,200
GRUPPO ITALMOBILIARE:	54.356.633	7,419	11,679
di cui: Franco Tosi S.r.l..	37.606.889	5,133	8,080
di cui: ITALCEMENTI S.p.A.	16.749.744	2,286	3,599
DORINT HOLDING S.A. (Diego Della Valle)	39.583.284	5,403	8,504
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiaria - SAI)	38.514.334 (*)	5,257	8,275
PIRELLI & C. S.p.A.	38.383.284	5,239	8,247
INTESA SANPAOLO S.p.A.	36.097.668	4,927	7,756
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.:			
tramite GENERALI VIE S.A.	27.203.420	3,713	5,845
SINPAR S.p.A.	14.933.093	2,038	3,208
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	14.554.528	1,987	3,127
MITTEL Partecipazioni Stabili S.r.l.	9.392.543	1,282	2,018
ER. FIN. – ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.997.866	1,228	1,933
EDISON S.p.A.	7.653.724	1,045	1,644
TOTALE AZIONI VINCOLATE	465.441.489	63,527 (**)	100,000 (**)

(*) anche tramite società controllate.

(**) le singole percentuali non sono state arrotondate.

Si rappresenta che, in virtù di quanto convenuto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 5,209% la percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato mentre Er. Fin. Eridano Finanziaria S.p.A. e Merloni Invest S.p.A. hanno la facoltà di accrescere al 2% la partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato.

– un accordo in data 29 novembre 2006 tra, da un lato, Pandette Finanziaria S.r.l., indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e, dall'altro, Banca Popolare Popolare Italiana Soc. Coop. a cui - dal 1° luglio 2007 e a seguito di fusione tra Banca Popolare Italiana Soc. Coop. e Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. - è subentrato Banco Popolare Soc. Coop. ("BP") avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per nr. 25.300.000 azioni ordinarie della Società, pari al 3,453% del capitale ordinario, di proprietà di BP ed in virtù del quale quest'ultimo è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria, per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni, rese appunto pubbliche ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, sono state indicate come funzionali e collegate ad un contratto di opzione concluso in medesima data e tra le stesse parti avente ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da BP sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge;

– un ulteriore accordo in data 19 aprile 2007 tra le stesse Pandette Finanziaria S.r.l. e Banca Popolare Italiana Soc, Coop., proseguito anche qui dal 1° luglio 2007, in vece di quest'ultima, da Banco Popolare Soc. Coop. ("BP"), avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per nr. 18.300.000 azioni ordinarie della Società, pari al 2,498% del capitale ordinario, di proprietà di BP, in virtù del quale quest'ultimo si è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria, per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni sono state indicate come funzionali e strettamente collegate ad un contratto di opzione concluso in medesima data e tra le stesse parti avente ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da BP sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge.

B) Inoltre sussiste tra gli Azionisti (in via diretta e/o indiretta) della Società, al tempo stesso partecipanti al suddetto "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup", un separato accordo facente riferimento alle medesime partecipazioni nel capitale sociale oggetto di apporto a tale ultimo patto di sindacato. Tale accordo, che concerne il comportamento dei partecipanti nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica d'acquisto su azioni della Società, è stato originariamente concluso il 5 giugno 2005, e quindi rinnovato in data odierna (come risulta dal medesimo comunicato stampa sopra indicato sub A) ed è stato assoggettato dai partecipanti allo stesso, cautelativamente e per quanto possa occorrere, al medesimo regime pubblicitario previsto dall'art. 122 del D. Lgs. nr. 58/1998.

Si segnala che gli estratti completi dei suddetti accordi, nella più recente versione disponibile a seguito delle pubblicazioni intervenute, sono attualmente consultabili anche tramite il sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Estratti Patti parasociali (sito Consob), oltre che direttamente sul sito internet della Consob (www.consob.it). Nel medesimo sito internet della Società, alla sezione Corporate Governance/Avvisi al pubblico sono altresì comunque pubblicati gli avvisi contenenti gli estratti dei suddetti accordi quali pubblicati a mezzo stampa a decorrere dall'anno 2003.

VII. NORME APPLICABILI ALLA MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Alle deliberazioni di modifica dello Statuto sociale si applicano le norme di legge, segnalando tuttavia che, come consentito dall'art. 2365 2° comma cod. civ., l'art. 17 dello Statuto sociale medesimo (come già indicato consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Gover-

nance) prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fermo il rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, della competenza a deliberare, oltre all'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società, anche:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- la eventuale riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento della Statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

VIII. NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E ALLA SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La nomina e sostituzione degli Amministratori sono in particolare regolate dalle disposizioni contenute, rispettivamente, negli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale (come già indicato consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance), di cui si riportano qui di seguito, per ampia parte, i contenuti segnalando altresì quanto attualmente stabilito dalla Consob circa la partecipazione minima al capitale ordinario necessaria per presentare liste di candidati nonché richiamando le norme attualmente applicabili riguardo alla pubblicità da fornirsi in merito a tali liste ed alle informazioni ad esse relative.

Il Consiglio può essere composto da tre a ventuno membri, i quali durano in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo Statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di Amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.
Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, che procede preventivamente a determinarne il numero dei componenti, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati secondo un numero progressivo.
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Ogni lista deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 nel D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.
Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (precisandosi che tale minore percentuale è attualmente pari all' 1,5% in base a quanto determinato dalla Consob ai sensi di legge e relative disposizioni regolamentari attuative emesse dalla Consob stessa).
Ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che: i) ai sensi degli articoli 93 del Decreto Legislativo n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica, o ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, o iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali azionisti partecipanti, non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli Azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:

1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente;
2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.
Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse è data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente (si ricorda al riguardo che, in particolare, attualmente l'art. 144-octies del Regolamento Emittenti prevede la messa a disposizione presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società almeno dieci giorni prima di quello previsto per la riunione assembleare della documentazione ivi indicata).

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti Amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) né con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), saranno eletti tanti Amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.
Qualora così procedendo non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 almeno pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i dalla lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvede all'elezione con la maggioranza di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.
Qualora due o più liste ottengano tutte il più alto numero di voti si procederà al ballottaggio tra esse.
In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli Amministratori venendo eletti da essa,

secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione stesso viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. Anche in relazione a quanto stabilito nel comma che precede l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 terzo comma del D. Lgs. n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
Gli Amministratori così nominati dal Consiglio restano in carica fino alla successiva Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.
Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli Amministratori rimasti in carica.

IX. ACCORDI SIGNIFICATIVI CONTENENTI CLAUSOLE RELATIVE AL CAMBIO DI CONTROLLO ED EFFETTI DI QUESTE ULTIME

Non risulta alcun soggetto che, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, detenga il controllo della Società (né che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti Cod. Civ., svolga attività di direzione e coordinamento sulla stessa).

Fermo quanto appena indicato, si segnala comunque, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che:

– in taluni accordi aventi ad oggetto l'erogazione di finanziamenti in favore della Società (per complessivi massimi 750 milioni di euro in linea di capitale) sono presenti clausole che prevedono un immediato diritto del soggetto finanziatore alla restituzione di quanto contrattualmente dovuto dalla Società in caso, tra l'altro, di "change of ownership", tale ritenuto peraltro il solo ca-

so del lancio di un' offerta pubblica di acquisto sulla maggioranza del capitale sociale che si sia chiusa con successo, esclusa tuttavia l' ipotesi che una tale offerta pubblica d'acquisto sia stata lanciata da uno o più partecipanti al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup ed, in un caso, anche a condizione che tali soggetti costituiscano la maggioranza di controllo dell'ipotetico nuovo assetto proprietario;

– nell'ambito del regolamento del vigente piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate - già citato al precedente Punto I della presente Sezione ed in merito al quale si rinvia comunque, come già ivi indicato anche in relazione alla consultazione sul sito internet della Società, al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alla documentazione di Bilancio - è presente una previsione secondo la quale, qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni della Società, i beneficiari delle opzioni hanno facoltà di esercitare tutte le opzioni maturate ed esercitabili ai sensi del regolamento (oppure anche non ancora maturate e/o esercitabili allorché non sia ancora intervenuta la prevista condizione di maturazione e/o la scadenza del rispettivo "Periodo di Vesting") nel solo periodo di esercizio (di almeno 10 giorni lavorativi) appositamente comunicato da parte della Società, non potendo quindi i beneficiari, salva diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, successivamente procedere all'esercizio delle opzioni, e restando comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione stesso, qualora abbia formalmente espresso valutazioni di carattere negativo o critico in relazione a tale offerta di non consentire ai beneficiari l'esercizio delle opzioni secondo quanto qui sopra descritto, permanendo allora la possibilità di esercitare le opzioni maturate entro i normali termini previsti dal regolamento;

– nell'ambito dei vigenti accordi relativi alla joint-venture m-dis Distribuzione Media S.p.A.(nella quale la Società ha una partecipazione del 45% del capitale) è previsto, in particolare, che, qualora intervenga una modifica nell'azionariato della Società stessa che porti, oltre che al controllo su quest'ultima da parte di un soggetto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, anche alla sussistenza di una medesima situazione prevista da tale norma di legge in capo a più soggetti aderenti ad un patto parasociale reso noto ai sensi dell' art. 122 commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 58/1998 ed all'interno del quale oltre la metà delle azioni sindacate appartengano a soggetti diversi dagli aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, l'altro maggiore azionista di m-dis avrà diritto a chiedere la messa in liquidazione di quest'ultima ovvero ad esercitare un'opzione di acquisto sulla partecipazione detenuta dalla Società per un corrispettivo stabilito in base a criteri di valutazione, riferentisi sia al patrimonio che alla redditività di m-dis, contrattualmente predeterminati. In tale ultimo caso anche il terzo restante azionista di m-dis avrà il diritto, e l'obbligo, di acquisire alle medesime condizioni una parte delle azioni di proprietà della Società proporzionalmente alla propria partecipazione, essendo previsto che, in caso di mancato acquisto da parte di quest'ultimo, l'azionista che ha esercitato l'opzione avrà diritto ad acquisire l'intera partecipazione di titolarità della Società.

X. ACCORDI TRA LA SOCIETA' ED AMMINISTRATORI PREVEDENTI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO IN RELAZIONE A MODIFICHE DEGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il vigente accordo tra la Società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Antonio Perricone, non prevede indennità in caso di dimissioni o cessazione/licenziamento senza giusta causa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto. Tuttavia si segnala che è pattuito che l'indennità prevista in favore del dr. Perricone in caso di i) cessazione in assenza di giusta causa (come intesa per legge) dal rapporto di dirigenza con la Società o dalle cariche e/o deleghe attribuitegli, ovvero ii) dimissioni dal rapporto di dirigenza con la Società o rinuncia alle sopraccitate cariche e deleghe

da parte sua in presenza di una giusta causa (sempre come intesa per legge), spetti al dr. Perricone medesimo, anche, in particolare e tra l'altro, nel caso in cui tali dimissioni o rinuncia intervengano nei sessanta giorni successivi allo scioglimento o sostanziale modifica (intendendosi quella considerata dalla CONSOB come novativa) del Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup. In relazione a tale indennità, essa prevede la corresponsione al dr. Perricone, oltre che del Trattamento di Fine Rapporto di legge e di un importo pari al 7,41% degli emolumenti complessivamente corrispostigli nel complessivo corso del mandato per l'esercizio delle cariche societarie di amministrazione e relative deleghe di poteri, di un importo omnicomprensivo pari a 2,5 annualità della somma dei compensi fissi e variabili (questi ultimi calcolati sulla media dell'ultimo triennio o del minore periodo di attività intervenuto) quali stabiliti in forza dell'accordo.

Come previsto nel medesimo ora citato accordo è stato altresì stipulato con il dr. Perricone, in funzione di ulteriore eventuale e distinto emolumento per la carica di Amministratore Delegato, anche un accordo relativo ad un sistema di incentivazione a lungo termine che prevede la corresponsione di un premio monetario in funzione del livello di raggiungimento dell'ebitda, cumulato, e della posizione finanziaria netta al, 2010, consolidati previsti dal Piano Strategico 2008-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione con, in via generale, liquidazione prevista successivamente all'approvazione del bilancio consolidato della Società relativo all'ultimo di tali esercizi. Quanto pattuito prevede che in caso di cessazione della delega quale Amministratore Delegato nel periodo tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2011 dovuta, tra l'altro, a: i) cessazione per iniziativa della Società in assenza di giusta causa, ii) rinuncia da parte del dr. Perricone in presenza di giusta causa ovvero anche, in particolare e tra l'altro, dello scioglimento o sostanziale modifica (intendendosi quella considerata dalla CONSOB come novativa) nei sessanta giorni precedenti del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, il dr. Perricone avrà il diritto a percepire il premio previsto (che non può comunque essere superiore, nel massimo, ad 1,5 milioni di Euro) calcolato pro-rata temporis e determinato in base a predeterminate scale di valori dei suddetti due parametri, in relazione al periodo in cui abbia effettivamente reso la Sua attività in virtù della delega.

A titolo di completezza, si ricorda cha tra i partecipanti al vigente piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate, di cui ai precedenti Punti I e IX della presente Sezione (ed in relazione al quale, come già indicato ai suddetti Punti anche in merito alla consultazione sul sito internet della Società, si rinvia comunque al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alla documentazione di Bilancio) è presente anche, in funzione della propria posizione di dirigente con mansioni di Direttore Generale della Società, il dr. Antonio Perricone (anche Amministratore Delegato), al quale quindi, in tale veste, risultano applicabili, in particolare, sia la previsione del regolamento del piano segnalata al precedente Punto IX, sia una ulteriore secondo cui nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento non dovuto a giusta causa ovvero dimissioni per giusta causa del beneficiario, questi può esercitare solo le opzioni che siano già maturate alla data di cessazione, purché entro il termine del secondo periodo di esercizio (quale previsto nel regolamento) successivo alla stessa. Si segnala tuttavia che, sempre in virtù del relativo regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di consentire ad un beneficiario la conservazione dei diritti derivanti dal regolamento stesso anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno nonché la modifica di tali diritti.

Sezione 2
Relazione sul governo societario (corporate governance)

PREMESSA

Si descrivono qui di seguito - ai sensi dell'art. 124-bis del D. Lgs. nr. 58/1998 ed 89-bis del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n, 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti") nonché della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. - le regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito la "Società"), in relazione al sistema di corporate governance ed all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice"). Nel prosieguo si farà quindi riferimento ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società (segnalando tra parentesi i riferimenti alle corrispondenti previsioni del Codice) nell'ambito di distinti Articoli in modo da esporre - avuto riguardo alle indicazioni previste nel Codice stesso in merito ai contenuti informativi richiesti - quali raccomandazioni di quest'ultimo siano state adottate e dunque in vigore per quanto attiene all' esercizio 2007, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate in relazione a quest'ultimo, riportando in particolare quanto svolto al riguardo nel corso dello stesso, o, con riferimento anche ad esso, sino alla approvazione della presente relazione; il tutto comunque segnalando la eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse e, in tal caso, fornendo le relative motivazioni. Inoltre, ove ritenuto necessario o utile in relazione a quanto trattato, sono fornite informazioni integrative rispetto a quelle strettamente richieste in merito all'adozione di indicazioni del Codice, operando, se del caso, opportuni rinvii anche a documentazione reperibile sul sito internet della Società (come già ricordato all'indirizzo www.rcsmediagroup.it).

I. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (1.P.1.) La Società è guidata da un Consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. (1.P.2.) Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo gli Amministratori, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è eventualmente parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

i) (1.C.1.) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad essa attualmente facente capo – fermo il rispetto della autonomia gestionale delle controllate con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società – oltre alle attività di propria competenza in virtù dello statuto sociale e a quelle comunque non delegabili ai sensi di legge, in via esclusiva (ed anche, se del caso, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi):

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo a cui è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, la cui predisposizione è curata dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe all'/agli Amministratore/i Delegato/i ed al Comitato Esecutivo, allorché costituito, nonché al/ai Direttore/i Generale/i, definendone i limiti e le modalità di esercizio, nel rispetto delle applicabili norme di legge e dello statuto sociale; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle società da essa controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati ad esso interni, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella Relazione anche sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, allorché costituito, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

ii) (1.C.2.) Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco (ovvero altro organo di controllo) ricoperte dagli Amministratori stessi nelle predette società.

iii) (1.C.3.) Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Il Consiglio a tale fine individua criteri generali differenziati in relazione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo, non esecutivo, indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui

gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società.

iv) (1.C.4.) Qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il Consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima riunione assembleare utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e sue società controllate, e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, nell'ambito della quale si è affermato in generale il rispetto dell'autonomia gestionale di società controllate aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società, il Consiglio ha avuto modo di precisare, che:

– in merito al criterio sub. i):

– si qualifica come società controllata avente rilevanza strategica ai fini di quanto ivi previsto ogni società controllata ai sensi di legge - ad esclusione comunque, sempre nel rispetto della loro autonomia gestionale, di quelle con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società, e conseguentemente anche quelle da queste ultime eventualmente controllate - che: i) risulti controllata in via diretta dalla Società e svolga le proprie principali attività operative nei settori dell'editoria e/o della comunicazione in genere e sia altresì soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998, ovvero ii) sia individuata dall'Amministratore Delegato della Società in quanto per dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie, ovvero per caratteristiche e tipologia di attività, svolge un ruolo ritenuto di rilievo nell'ambito del gruppo facente capo alla Società;

– riguardo a quanto indicato al punto f), il Consiglio adotta delle disposizioni procedurali interne per la conclusione ed esecuzione di operazioni di rilievo significativo (oltre che per le modalità di conclusione ed esecuzione di operazioni con parti correlate o in relazione alle quali un Amministratore sia portatore di interesse), ove sono stabiliti criteri generali - di cui viene dato conto nella Relazione sul governo societario - per la loro definizione;

– nello svolgimento dei propri compiti, gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari od opportuni per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio. Il Presidente del Consiglio di amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti nei limiti del possibile con modalità e tempistica adeguate. Il Consiglio di amministrazione può richiedere che dirigenti della Società e delle società appartenenti Gruppo ad essa facente capo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

– in merito al criterio sub. iv):

– che nello svolgere la valutazione ivi citata circa l'esistenza di criticità il Consiglio di amministrazione tiene conto, in particolare, delle informazioni già preventivamente fornite all'Assemblea in occasione della assunzione della delibera autorizzativa di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e delle situazioni rilevanti intervenute successivamente o comunque da ritenersi non sufficientemente note ai soci.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala che il Consiglio, con proprie deliberazioni nel corso o con riferimento all'esercizio 2007:

– ha esaminato ed approvato il Piano industriale strategico triennale per gli esercizi 2008-2010 ed in seguito approvato il budget della Società e del Gruppo per l'esercizio 2008;

– ha rinnovato l'approvazione, in taluni casi anche richiamando e confermando delibere già in precedenza assunte: i) del sistema complessivo di governo della Società, risultante in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di Comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, dalle stesse rilevanti regole interne assunte in adesione al Codice, dalle disposizioni contenute nelle norme procedurali interne in materia di operazioni significative, con parti correlate e in cui un Amministratore sia portatore di interesse (applicabili indipendentemente dalle deleghe di poteri attribuite al Comitato Esecutivo ed a singoli Amministratori); ii) della struttura societaria del Gruppo che fa capo alla Società (la quale svolge attività di direzione e coordinamento rispetto alla maggior parte delle società controllate);

– ha provveduto alla valutazione dell'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica così come sopra individuate (ovvero RCS Quotidiani S.p.A., RCS Periodici S.p.A., RCS Libri S.p.A., RCS Pubblicità S.p.A. e, da ultimo, Unidad Editorial S.A.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché, per quanto attiene agli aspetti amministrativo-contabili, a quanto posto in essere in relazione all'espletamento dei compiti del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all' art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, formulando giudizio positivo su di essi e la loro articolazione, avuto riguardo in particolare al Codice Etico di Gruppo ed al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (comunque oggetto di attività di verifica volte alla valutazione e previsione di un suo aggiornamento, su cui vedasi quanto indicato al successivo Articolo VIII della presente Sezione) ed a quanto ivi previsto, alle principali disposizioni e procedure di valenza interna (facenti per molti aspetti riferimento a tali documenti generali) direttamente approvate dallo stesso Consiglio ovvero emanate a livello organizzativo interno a cura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ed anche applicate presso società controllate, ed ancora delle valutazioni inerenti al Sistema di controllo interno formulate dal Comitato per il controllo interno. Queste ultime a loro volta espresse avuto riguardo a quelle svolte dal Preposto al Sistema stesso e dai c.d. Referenti interni alla sua attuazione della Società come delle suddette società controllate;

– ha attribuito deleghe di poteri gestori e di rappresentanza in particolare all'Amministratore Delegato, Antonio Perricone, successivamente alla conferma di quest'ultimo nella carica di Amministratore, intervenuta con l'Assemblea del 27 aprile 2007, allineando in conseguenza anche quelli già attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione a firma congiunta con lo stesso Amministratore Delegato o per il caso di assenza o impedimento di quest'ultimo (si veda al riguardo quanto precisamente indicato nell'ambito del successivo Articolo II). Il Consiglio ha inoltre ricevuto informativa con la prevista periodicità trimestrale da parte degli organi delegati circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (si ricorda che già in base a disposizioni statutarie il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale devono comunque essere informati con tempestività ed almeno trimestralmente sull'attività svolta dagli Amministratori, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni effettuate dalla Società o da società da essa controllate che siano comunque ritenute di rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, ed in particolare su quelle rispetto alle quali sussista un interesse, per conto proprio o di terzi, da parte di un Amministratore);

– ha determinato, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato, Antonio

Perricone, in relazione al sopra citato rinnovo a quest'ultimo di tale carica (avendo già provveduto, nel corso dell'esercizio 2006, alla medesima determinazione della remunerazione per le cariche di Amministratore Delegato, di Direttore Generale e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché alla suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio in funzione dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in occasione della nomina dell'intero Consiglio);

– ha valutato il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti con quelli programmati;

– ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate (sempre non considerandosi quelle da concludersi da società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società o da società o sua volta controllate dalla stessa controllata con azioni quotate) quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, nonché talune operazioni con parte correlata, prestando attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano stati portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Al riguardo si ricorda che il Consiglio ha adottato già nel corso del 2006 delle nuove norme procedurali per la conclusione ed esecuzione di tali operazioni di significativo rilievo (consultabili sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) ove sono stabiliti i criteri generali per la loro individuazione. In virtù di tali criteri sono definite come operazioni significative le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sua società controllata con qualunque soggetto e rientranti nelle seguenti categorie:

a) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 15%:
   - totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato)
   - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato)
   - totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato),

   ovvero comunque fusioni sia tra società quotate sia per incorporazione o unione di una società quotata in una società non quotata;

b) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per operazione;

c) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;

d) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;

e) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 50 milioni di Euro per singola transazione;

f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 20 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di terzi;

g) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione ovvero per un importo tale per cui l'importo complessivo della esistente posizione debitoria consolidata della Società, per effetto del finanziamento da concedersi, sia destinata a superare di oltre il 5% l'importo di 1 miliardo di Euro;

h) contratti di compravendita o fornitura sotto qualsiasi forma di beni mobili o per la prestazione di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 100 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 5 anni;

- ha effettuato, nell'ultima parte dello stesso esercizio 2007, la prevista autovalutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati costituiti nel suo ambito. Al riguardo, in base a quanto previamente stabilito dal Consiglio, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, il relativo processo è stato curato in via istruttoria dagli Amministratori Indipendenti facenti anche parte di quest'ultimo Comitato e si è basato sull'analisi delle risultanze complessive derivanti dalla compilazione da parte degli Amministratori di un questionario (relativo in particolare ad aspetti inerenti al numero dei componenti di tali organismi collegiali ed alle loro caratteristiche ed esperienze professionali nonché alle modalità e tempistiche di svolgimento dei lavori di tali organismi, tenuto conto delle attività svolte dalla Società anche in relazione all'esercizio di attività di direzione e coordinamento su società controllate), analisi che ha fatto quindi oggetto di discussione nell'ambito del Consiglio. Al termine di tali attività il Consiglio ha formulato una valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, composizione e funzionamento dello stesso e dei Comitati costituiti nel suo ambito, nei vari aspetti considerati (quali, tra l'altro, l'adeguatezza delle caratteristiche professionali degli Amministratori e la completezza dell'informativa ricevuta e della verbalizzazione delle riunioni) rilevandosi comunque come, pur nel suddetto ambito di sostanziale e pressoché piena soddisfazione, siano state espresse da taluni Amministratori in particolare: quanto a dimensione e composizione del Consiglio, osservazioni circa una possibile riduzione del complessivo numero dei componenti il Consiglio e (pur ferma l'attuale adeguatezza anche ai sensi del Codice) una ancor maggiore presenza di Amministratori Indipendenti, e, quanto al funzionamento, segnalazioni circa un possibile incremento sia della frequenza con cui direttori di testate edite da società del Gruppo siano invitati alle riunioni del Consiglio sia dell'anticipo, salvo casi eccezionali, con cui di norma viene trasmessa la documentazione in merito ad argomenti di cui è prevista la trattazione (segnalazioni di cui il Presidente ha preso nota, assicurando il proprio impegno al riguardo). Il Consiglio ha altresì confermato non ravvisarsi per il momento la necessità di assumere un proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

- ha adottato, pur ritenendo che un puntuale giudizio ultimo in merito non possa che essere nella responsabilità di ciascun singolo Amministratore, un orientamento indicativo in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) in società con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (da considerarsi unitariamente nel caso una società rientri in più di una di tali categorie) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, individuando criteri generali differenziati in funzione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo o

non esecutivo, anche indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società, prevedendo tale numero massimo come segue:

a) nel caso di un Amministratore esecutivo:
   - cariche di amministratore esecutivo: 0
   - cariche di amministratore non esecutivo, anche indipendente, o di sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo): 5

b) nel caso di un Amministratore non esecutivo:
   - cariche di amministratore esecutivo: 5
   - cariche di amministratore non esecutivo, anche indipendente, o di sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo): 10

precisandosi che per carica di amministratore esecutivo in tali altre società si intende quella di un amministratore a cui sono state attribuite deleghe individuali di gestione e specificandosi comunque che: i) sono comunque escluse dal computo le cariche presso la Società o società appartenenti al Gruppo ad essa facente capo (ovvero presso società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta); ii) nel caso in cui siano rivestite cariche in società in rapporto di controllo - diretto o indiretto - tra esse, o comunque soggette a comune controllo, tali cariche si considerano come una sola carica salvo si tratti di società quotate in mercati regolamentati (e salvo altresì espressa segnalazione in senso diverso da parte dell'Amministratore interessato); iii) nella categoria delle società finanziarie si intendono rilevanti unicamente, tenuto conto della natura delle attività svolte, le società svolgenti attività finanziarie nei confronti del pubblico; iv) nell'incarico ricoperto in società con azioni quotate in mercati regolamentati può risultare ricompreso anche quello in una società "di grandi dimensioni", considerandosi comunque appartenere a tale categoria, in base ad un criterio di maggiore capitalizzazione borsistica, le società facenti parte dell'indice S&P/MIB, salvo comunque specifica ed espressa segnalazione di altra società da parte dell'Amministratore interessato.
I suddetti limiti orientativi possono essere derogati – in senso di un maggiore allargamento o una maggiore restrizione – con deliberazione motivata (tenendo conto, in particolare, della natura e dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché della natura di questi ultimi) del Consiglio di Amministrazione, di cui darsi conto in sede di Relazione sul governo societario;

- ha valutato - essendo in presenza di delibere assembleari autorizzative in via generale e preventiva la deroga agli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 codice civile assunte in occasione della nomina del Consiglio in carica, in data 27 aprile 2006, e successivamente in sede di conferma dei singoli Amministratori, in relazione a questi ultimi, in data 27 aprile 2007 - non essere presenti al riguardo fattispecie problematiche che comportino criticità da segnalare in occasione dell'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, in occasione delle riunioni del Consiglio, gli Amministratori hanno esaminato le informazioni ricevute dagli organi delegati, richiedendosi chiarimenti, approfondimenti od integrazioni ritenuti necessari od opportuni. Il Presidente del Consiglio di amministrazione si è adoperato affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio fossero, nei limiti del possibile, messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica ritenute in generale adeguate e, su richiesta o con il consenso dei membri del Consiglio, dirigenti della Società e direttori di testata e dirigenti di società appartenenti Gruppo ad essa facente capo sono intervenuti alle riunioni consiliari per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti trattati e sui vari settori di business (su tali aspetti inerenti i lavori consiliari il Presidente ha comunque, come indicato, assicurato il proprio impegno per aderire, per quanto possibile, alle istanze di possibile miglioramento espresse da singoli Amministratori nell'ambito del processo di autovalutazione di cui sopra).

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo si sono riuniti nel corso dell'esercizio 2007 rispettivamente 9 e 5 volte, con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione rispettivamente circa del 71% e 88%, risultando la durata media delle riunioni rispettivamente di 2 ore e dieci minuti ed un'ora e quaranta minuti.
Al termine dell'esercizio 2007 (come alla data di approvazione della presente relazione) del Consiglio di Amministrazione facevano parte:
Piergaetano Marchetti, Gabriele Galateri di Genola, Antonio Perricone, Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Claudio De Conto, Diego Della Valle, John P. Elkann, Giorgio Fantoni, Franzo Grande Stevens (nel corso dell'esercizio 2007 risultato sospeso dalla carica dal 13 febbraio al 7 aprile e dal 5 dicembre al termine dell'esercizio a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998), Berardino Libonati, Jonella Ligresti, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio, Corrado Passera, Renato Pagliaro, Alessandro Pedersoli, Carlo Pesenti e Virginio Rognoni, in relazione alla cui partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati si rinvia alle allegate relative tabelle di sintesi. Tali Amministratori sono stati nominati, per la durata di tre esercizi, e dunque sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 a seguito di candidatura da parte degli Azionisti facenti parte del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup o loro controllate (unica proposta presentata), ad eccezione di Antonio Perricone, Claudio De Conto e Virginio Rognoni, cooptati nella carica di Amministratore ai sensi dell'art. 2386 1° comma cod. civ. nel corso dell'esercizio 2006, e quindi confermati in carica, su proposta dei medesimi suddetti Azionisti (unica proposta presentata), in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007. L'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, come presentata in funzione di tali citate Assemblee sono consultabili nel sito internet della Società nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci.
Si segnala che al Punto VIII della precedente Sezione 1 in merito agli Assetti Proprietari è riportata una descrizione delle regole statutarie che, oltre a quelle di legge, sono applicabili alla nomina e sostituzione nella carica di Amministratore della Società.

Sulla base delle informazioni fornite a cura degli interessati, e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione, sono stati rilevati gli incarichi di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni detenute dagli Amministratori alla conclusione dell'esercizio 2007, segnalando che nessuno degli Amministratori stessi risulta aver superato il numero massimo di tali incarichi in base ai criteri stabiliti in via orientativa dal Consiglio e sopra indicati. Gli incarichi sono riportati qui di seguito unitamente a quelli comunque ricoperti presso società controllate o partecipate, in via diretta o indiretta, dalla Società nonché ad informazioni sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli Amministratori.

Piergaetano Marchetti, nato a Milano nel 1939. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. E' stato insignito dell'onorificenza della Gran Croce al merito della Repubblica. Dapprima assistente di istituzioni di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Milano, è stato Professore incaricato di diritto industriale nell'Università Bocconi (1971-1981) e quindi, dal 1980, Professore ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Parma e successivamente nell'Università Bocconi di Milano, ove attualmente è titolare della cattedra di diritto commerciale e prorettore. E' notaio in Milano. Al 31 dicembre 2007, in particolare, ricopriva le cariche di: Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A., Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A. e Consigliere di Amministrazione di Marsilio Editori S.p.A. (tutte controllate in via diretta o indiretta dalla Società);

Gabriele Galateri di Genola, nato a Roma nel 1947. E' Cavaliere del Lavoro. Laureato in Giurisprudenza, dopo il conseguimento del Master of Business Administration presso la Business School della Columbia University, ha iniziato la carriera professionale nel 1971 presso il Banco di Roma, proseguendola quindi nel Gruppo Saint Gobain e nel Gruppo Fiat. Nel 1986 è nominato Amministratore delegato di IFIL S.p.A. e, nel 1993, Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI S.p.A., incarichi che mantiene fino al 2002, nel giugno dello stesso anno divenendo Amministratore Delegato di FIAT S.p.A. Dall'aprile 2003 al giugno 2007 è quindi Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.. Dal luglio 2007 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, oltre a quest'ultima, le cariche di: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca CRS S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., Membro del Conseil de Surveillance (e del Comité des Engagements) di Accor S.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;

Antonio Perricone, nato a Palermo nel 1947. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Palermo, si iscrive quindi all'Albo dei Dottori Commercialisti. Nel corso della sua successiva attività professionale ha, tra l'altro, ricoperto gli incarichi di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maserati S.p.A., Sipra S.p.A. e Manzoni S.p.A. e, dal dicembre 2004 al settembre 2006, di Amministratore Delegato di Itedi S.p.A. ed Editrice La Stampa S.p.A. nonché di Presidente di Publikompass. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare le cariche di Amministratore Delegato di RCS Quotidiani S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione RCS Periodici S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A., Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Editions d'Art Albert Skirà S.A., Consigliere di Amministrazione di m-dis S.p.A. (tutte società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta) e Consigliere di Amministrazione (nonché membro del Comitato Esecutivo) di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (in cui la Società detiene una partecipazione di minoranza);

Raffaele Agrusti, nato a Casarsa della Delizia (Pordenone) nel 1957. Laureato in Economia. Dottore commercialista e revisore dei conti. Dal 1983 ha svolto il proprio percorso professionale presso Assicurazioni Generali S.p.A. ricoprendo numerosi ruoli di responsabilità, e, dall'ottobre 2007 quello di Chief Financial Officer (con responsabilità sulle aree Consolidato e Controllo, Strategic Planning, Finanza, Immobiliare, Affari Legali, Societari e Privacy, Servizio Enterprise Risk Management, Investor Relations, Consulenza Fiscale di Gruppo). Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Toro Assicurazioni S.p.A. nonché in numerose altre società del Gruppo Assicurazioni Generali, tra cui vengono segnalate quelle di Presidente del Consiglio di Amministrazione di La Venezia Assicurazioni S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Italy SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Generali Property Investments SGR S.p.A., Consigliere di Sorveglianza di Generali Investments S.p.A.; inoltre Consigliere di Amministrazione di Premuda S.p.A. e Membro del Consiglio di Sorveglianza Uniqa Protezione S.p.A. (già Carnica Assicurazioni S.p.A.);

Roberto Bertazzoni, nato a Guastalla (Reggio Emilia) nel 1942. Laureato in Economia e Commercio. Imprenditore. Al 31 dicembre 2007 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di SMEG S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione (nonché membro del Comitato Esecutivo) di Unicredit Banca S.p.A., Membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A.;

Claudio De Conto, nato a Milano nel 1962. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo un'esperienza presso Ernst & Whinney in Inghilterra, nel 1988 entra nel Gruppo Pirelli, dapprima presso la Tesoreria del Gruppo e quindi nelle aree Amministrazione, Finanza e

Controllo delle consociate del Gruppo nel Settore Pneumatici in Brasile, Spagna e Germania, ricoprendo in particolare gli incarichi di Chief Financial Officer di Pirelli Neumaticos S.A. (Spagna) e, successivamente, di Pirelli Deutschland A.G. (Germania). Nel 2000 diventa Direttore Amministrazione, Pianificazione e Controllo, e nel 2001 Direttore Generale Amministrazione e Controllo di Pirelli S.p.A., carica che mantiene nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a seguito della fusione con Pirelli S.p.A. nell'agosto del 2003. Dal novembre 2006 è Direttore Generale Operativo di Pirelli & C. S.p.A.. Al 31 dicembre 2007 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Pirelli Real Estate S.p.A. e di altre società tutte controllate, in via diretta o indiretta, da Pirelli & C. S.p.A., tra cui vengono segnalate quelle di Consigliere di Amministrazione di Pirelli Tyre S.p.A., Pirelli Servizi Finanziari S.p.A. e Pirelli Broadband Solutions S.p.A.; inoltre Consigliere di Amministrazione di Efibanca Palladio Finanziaria SGR e di Emittenti Titoli S.p.A.;

Diego Della Valle, nato a S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) nel 1953. E' Cavaliere del Lavoro. Dopo gli studi in giurisprudenza a Bologna ed un periodo di lavoro negli Stati Uniti, nel 1975 è entrato nell'azienda di famiglia, avendo modo dapprima di approfondire la conoscenza delle tecniche produttive e quindi occupandosi delle strategie aziendali e del marketing. Dall'ottobre 2000 è Presidente ed Amministratore Delegato di Tod's S.p.A. e nello stesso anno ha ricevuto la laurea honoris causa in Economia e Commercio dall'Università di Ancona. E' stato componente del Consiglio di Amministrazione di diverse società tra le quali IRI S.p.A. e Banca Commerciale Italiana S.p.A. Al 31 dicembre 2007 ricopriva in particolare le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Tod's S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ferrari S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton S.A., Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Vice Presidente di Marcolin S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Le Monde Europe S.A., Socio Accomandatario e Consigliere di Amministrazione della Diego Della Valle & C. S.a.p.a. e della DI.VI. Finanziaria S.a.p.a. nonchè Amministratore Unico della DDV Partecipazioni S.r.l.;

John P. Elkann, nato a New York (USA) nel 1976. Laureato in Ingegneria al Politecnico di Torino. Già durante il periodo universitario ha maturato esperienze di lavoro in numerose società del Gruppo Fiat: in Gran Bretagna e in Polonia (nell'area produzione) e in Francia (nell'area vendite e marketing), iniziando poi la sua carriera professionale nel 2001 presso la General Electric come membro del Corporate Audit Staff con incarichi in Asia, Stati Uniti e in Europa. Nel 2003 entra in IFIL Investments S.p.A., e lavora al piano di rilancio del Gruppo Fiat. Nel febbraio 2006 è nominato Vice Presidente della stessa IFIL e nell'aprile 2007 Presidente dell'IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A.. Al 31 dicembre 2007 ricopriva in particolare le seguenti cariche societarie: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIAT S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Itedi S.p.A., Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione di IFIL Investments S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di IFI S.p.A., Consigliere di Amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a.z. e Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Leonardo S.p.A.;

Giorgio Fantoni, nato a Venezia nel 1926. All'inizio degli anni '50 subentra al padre nella conduzione dell'azienda di famiglia, la Fantoni Arte Grafica. A metà degli anni '60 acquisisce Electa, casa editrice di libri d'arte che diviene, in un decennio, editore leader del settore in Italia. Dopo ulteriori acquisizioni negli anni '70, nel 1987, attraverso Electa, acquista il 70% della casa Editrice Einaudi, che viene successivamente portata al risanamento. Nel 1988 viene creata Elemond, gruppo editoriale in cui confluiscono Electa, Einaudi ed i rami scolastico ed artistico di Mondadori, che viene ulteriormente sviluppato negli anni successivi e che assume posizioni di leadership in Italia. Nel 1996 partecipa all'acquisizione della casa editrice Skira, storica sigla dell'editoria artistica internazionale, tra i leader mondiali del settore. Al 31 dicembre 2007 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo;

Franzo Grande Stevens, nato a Napoli nel 1928. E' avvocato in Torino. Oltre alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione della Compagnia di San Paolo, al 31 dicembre 2007 era, in particolare, Presidente del Consiglio di Amministrazione della P. Ferrero & C. S.p.A. e faceva parte del Consiglio di Amministrazione di IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A. e di IFIL Investments S.p.A.;

Berardino Libonati, nato a Roma nel 1934. Avvocato in Roma. Professore ordinario di diritto commerciale presso la Prima Università di Roma "La Sapienza" dal 1981. Direttore della "Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni". Condirettore di "Concorrenza e Mercato". Membro del comitato di direzione della "Rivista delle società" dal novembre 1988. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unidroit – Institut International pour l'Unification du Droit Privé. Ha ricoperto numerose cariche societarie, ed in particolare è stato Sindaco di ENI S.p.A. dal 1992 al 1995, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia S.p.A. dal 1994 al 1997, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e TIM Telecom Italia Mobile S.p.A. nel periodo 1998–1999, Consigliere di Amministrazione di Nomisma S.p.A. dal 2003 al 2007, Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. dal 2001 al 2007, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Swiss Re Italia S.p.A. dal 1996 al giugno 2006, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alitalia S.p.A. dal febbraio al luglio 2007, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Roma S.p.A. dal 2002 al 2007. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit S.p.A.;

Jonella Ligresti, nata a Milano nel 1967. Dopo studi in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università Bocconi di Milano, compie il proprio percorso professionale all'interno del gruppo Ligresti in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare turistico-alberghiero). Nel 1990 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della holding del gruppo stesso, Premafin Finanziaria HP S.p.A, di cui diviene Vice Presidente nel 1998. Svolge in particolare le proprie attività nel settore assicurativo del gruppo operando dal 1990 al 1996 presso SAI-Società Assicuratrice Industriale S.p.A., di cui diviene Vice Presidente nel 1997, e Nuova MAA Assicurazioni S.p.A., di cui diviene Presidente nel 1999, poi incorporata in Milano Assicurazioni S.p.A. nel 2003. Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Premafin Finanziaria HP S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAI Holding Italia S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Finadin S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atahotels S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Gilli S.r.l.;

Paolo Merloni, nato a Roma nel 1968, Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua attività professionale lavorando come business analyst presso McKinsey a Madrid e Milano. A partire dal 1995 entra nel gruppo MTS e si dedica in particolare al riorientamento strategico di quest'ultimo. Parallelamente a tali attività, ha ricoperto rilevanti posizioni nel gruppo MTS: dal 1997 al 2004 è direttore per l'Europa Centrale e Orientale, direttore per l'Italia, direttore della divisione sistemi di riscaldamento e quindi Vice Presidente con delega alle acquisizioni. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Amministratore Delegato di Merloni Termosanitari S.p.A., Amministratore Delegato di Merloni Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Finanziaria International S.p.A., Amministratore Unico di Sorel S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di MTS Group Center S.A., Membro del Comitato Direttivo di Compagnie Française de Materiel Thermique S.a.s. (C.F.M.T.), Consigliere di Amministrazione di Merloni Invest S.p.A.;

Andrea Moltrasio, nato a Bergamo nel 1956. Laureato in Ingegneria chimica, ha quindi conseguito un Master of Business Administration (MBA) presso University of Santa Clara, California (USA). Imprenditore, in particolare è stato Presidente degli Industriali della Provincia di Bergamo dal 2001 al 2005, essendo quindi in tale anno divenuto membro del Comitato di Presidenza di Confindustria con delega per l'Europa. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A. dal 2003 al marzo 2007, ed è stato, tra l'altro, Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo dal 2001 al 2005 e Membro della Giunta della Camera di Commercio di Bergamo dal 2001 al 2002. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Membro del Consiglio di Sorveglianza di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Icro Didoné S.p.A.;

Renato Pagliaro, nato a Milano nel 1957. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. In Mediobanca dal settembre 1981, dove in particolare, è divenuto Direttore Centrale nel 1997, Vice Direttore Generale nell'aprile 2002, Condirettore Generale-Segretario del Consiglio di Amministrazione dall'aprile 2003, Presidente del Consiglio di Gestione dal luglio 2007. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, oltre a quest'ultima, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Compass S.p.A., di Selmabipiemme Leasing S.p.A. e di Cofactor S.p.A. nonché Sindaco Effettivo dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;

Corrado Passera, nato a Como nel 1954. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Master in Business Administration presso la Wharton School, Philadelphia. Inizia il suo percorso professionale nel 1980 in McKinsey. Successivamente, dal 1985, in CIR S.p.A., dove ricopre la carica di Direttore Generale sino al 1990. E' quindi Direttore Generale di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e successivamente Vice Presidente e Chief Executive Officer del gruppo Espresso-Repubblica. Nel 1992 entra nel gruppo Olivetti quale Co-Amministratore Delegato. Dopo essere stato dal 1988 al 1995 Vice Presidente del Credito Romagnolo, nel 1996 assume l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale del Banco Ambrosiano Veneto. Dal 1998 al 2002 è quindi Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A. Nel 2002 assume la carica di Consigliere Delegato e Chief Executive Officer di Banca Intesa S.p.A. e, dal 2007, di Intesa SanPaolo S.p.A.. E', tra l'altro, Consigliere di Amministrazione dell'Università Bocconi e membro dell'Advisory Board della Scuola Normale di Pisa e dell'International Advisory Board della Wharthon School di Philadelphia. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, la suddetta carica di Amministratore Delegato di Intesa SanPaolo S.p.A.;

Alessandro Pedersoli, nato a Napoli nel 1929. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano. Esercita la professione di avvocato in Milano, quale civilista, specializzato in diritto commerciale e societario. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti: Membro del Consiglio di Sorveglianza di Unione di Banche Italiane S.c.p.A., Consigliere di Amministrazione di EFFE 2005 Finanziaria Feltrinelli S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.;

Carlo Pesenti, nato a Milano nel 1963. Laureato in Ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano, ha altresì conseguito un Master in Economia e Management presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo la laurea ed un periodo di studio e di lavoro all'estero, sviluppa diverse esperienze nell'ambito del Gruppo Italcementi, in particolare dapprima nell'ambito dei servizi tecnici, e quindi in Italcementi Ingegneria dove ricopre l'incarico di project engineer e project manager, e ulteriormente presso la direzione centrale finanza amministrazione e controllo. Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore Generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi S.p.A.. Dall'aprile 2007 è altresì Vice Presidente di Ciments Français S.A. E', tra l'altro,

membro della Giunta di Confindustria. Al 31 dicembre 2007 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione (e Membro del Comitato Esecutivo, oltre che Direttore Generale) di Italmobiliare S.p.A., Amministratore Delegato (e Membro del Comitato Esecutivo) di Italcementi S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ciments Francais S.A., Membro del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione (e Membro del Comitato Remunerazioni) di Unicredito Italiano S.p.A.;

Virginio Rognoni, nato a Corsico (Milano) nel 1924. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia. E' stato borsista Fulbright alla Yale University (USA), 1949-1950. Assistente, libero docente, infine titolare della cattedra di Istituzioni di diritto processuale all'Università di Pavia. Avvocato, ha ricoperto numerose cariche istituzionali tra cui: Membro della Camera dei Deputati per sette legislature dal 1968 al 1994, Ministro dell'Interno dal 1978 al 1983, Capo Gruppo parlamentare per la Democrazia Cristiana dal 1983 al 1986, Ministro di Grazia e Giustizia dal 1986 al 1987, Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dal 1988 al 1990, Ministro della Difesa dal 1990 al 1992, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura dal luglio 2002 al luglio 2006. Al 31 dicembre 2007 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo.

II. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (2.P.1.) Il Consiglio di amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

2. (2.P.2.) Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

3. (3.P.3.) Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

4. (4.P.4.) È riconosciuta l'opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

5. (5.P.5.) Il Consiglio di amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al proprio Presidente, fornisce adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

CRITERI APPLICATIVI

i) (2.C.1.) Sono considerati Amministratori esecutivi:

a) gli Amministratori che ricoprono la carica di amministratore delegato della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i presidenti dei rispettivi consigli di amministrazione quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;

b) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società da essa controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società o altro ente controllante, allorché esistente, quando l'incarico riguardi anche la Società;

c) gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, allorché costituito, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Co-

mitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

ii) (2.C.2.) Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre ad assicurare l'organizzazione dei lavori di quest'ultimo e svolgere funzione di raccordo tra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi, cura, allorché ritenuto necessario tenuto conto delle informazioni già rese in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno, che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

iii) (2.C.3.) Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società sia il principale responsabile della gestione dell'impresa ("chief executive officer"), come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore indipendente quale "lead independent director", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti anche ai sensi del successivo Articolo III, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

– in merito al punto a) e b) del criterio i) che:

- è una società controllata avente rilevanza strategica ai fini di tali disposizioni ogni società definita come tale in virtù dei relativi criteri già indicati in esecuzione del criterio applicativo i) dell'Articolo I, aggiungendosi qui tuttavia anche ogni società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri);

- l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza;

- viene raccomandato agli Azionisti che, in sede di nomina del Consiglio di amministrazione, valutino il numero, le esperienze e le caratteristiche personali dei candidati in relazione alle dimensioni della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed alla complessità e specificità del settore di attività in cui operano, nonché alle dimensioni proposte per il Consiglio stesso;

– in merito al criterio ii) che:

- al fine di evitare sovrapposizioni con le informazioni rese agli Amministratori e le iniziative assunte in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, il Presidente giudica la eventuale necessità di iniziative informative ulteriori in funzione di quanto già intervenuto in sede di tali riunioni;

– in merito al criterio iii) che:

- il "lead independent director", allorché nominato, collabora con il Presidente del Consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà, tra l'altro, di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni tra soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di amministrazione o alla gestione sociale.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala, tenuto conto delle cariche, poteri ed incarichi attribuiti presso la Società e le società di rilevanza significativa come sopra definite, nonché della frequenza delle riunioni del Comitato Esecutivo e l'oggetto delle relative delibere, il Consiglio ha valutato:

- l'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), Antonio Perricone, come solo Amministratore Esecutivo;
- i restanti Amministratori, compresi il Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Piergaetano Marchetti e Gabriele Galateri di Genola, quali Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire efficienza e flessibilità nella gestione, anche in particolare in relazione alle esigenze di rappresentanza verso i terzi, e fermo comunque il rispetto a livello interno delle norme in materia di corporate governance come adottate dalla Società, ha attribuito:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che ha la responsabilità della generale gestione operativa della Società e della attività di direzione e coordinamento sulle società controllate ad essa soggette, ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Così, in particolare, poteri di stipulare, modificare e risolvere contratti di: i) acquisto, vendita e permuta di beni immobili, nonché di costituzione e acquisto di diritti parziali di godimento sugli stessi, per un importo o impegno economico non superiore a Euro 10 milioni per singola operazione; ii) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o di rami d'azienda per importo non superiore a Euro 10.000.000, o 20.000.000 se con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, al lordo di ogni onere e/o passività e per singola operazione, iii) di affitto o subaffitto di azienda, di locazione e/o sublocazione immobiliare sempre per importo non superiore a Euro 10.000.000, o 20.000.000 se con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, purché di durata non superiore a 9 anni, non applicandosi tutte le limitazioni citate ai punti che precedono allorché l'operazione intervenga con società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società, nonché poteri di acquistare e vendere azioni e/o quote e/o altri strumenti finanziari partecipativi, anche di controllo o di collegamento, in società, consorzi ed enti, nel limite di Euro 30.000.000 per singola operazione, e con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora tale valore sia superiore ad Euro 30.000.000 e fino ad un limite massimo di Euro 50.000.000, anche qui non applicandosi tali limitazioni allorché l'operazione intervenga con società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società;
- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza da concludersi con società non controllate dalla Società nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione, essendo tuttavia appunto espressamente comunque escluse, a fini interni, attività riservate al Consiglio in base al Codice come adottato dalla Società e dalle procedure interne in materia di conclusione ed esecuzione di operazioni significative e/o con parti correlate o in cui un Amministratore sia portatore di interesse. Il Comitato Esecutivo svolge in particolare, di norma, attività di analisi e verifica di carattere istruttorio e preparatorio rispetto all'esame in Consiglio di Amministrazione sia di situazioni economico-patrimoniali consuntive che di budget e piani pluriennali, nonché di operazioni di significativo rilievo che il Presidente del Comitato stesso o l'Amministratore Delegato ritenga di portare all'attenzione del Comitato stesso sempre in funzione di successive decisioni consiliari.

Inoltre il Consiglio ha attribuito al proprio Presidente, oltre a funzioni di monitoraggio e coordinamento della corporate governance e di concertazione con l'Amministratore Delegato in merito

a talune materie, i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo nonché, a firma congiunta con lo stesso Amministratore Delegato, unicamente quelli inerenti, come sopra indicato, ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni o aziende e di affitto/locazione (infranovennale) di queste ultime e di immobili. Ciò al solo evidente fine di poter fronteggiare situazioni di particolare urgenza o di estrema necessità. In coerenza con tale finalità il Presidente si è inoltre ulteriormente autolimitato rispetto all'esercizio degli stessi poteri a casi del tutto eccezionali e di assoluta necessita ed urgenza, in presenza di situazioni di non altrimenti rimediabile assenza o impedimento di altri soggetti a ciò legittimati (precisandosi che di fatto il Consiglio è stato comunque chiamato all'approvazione di acquisizioni di partecipazioni e connessi accordi anche in casi ciò non fosse richiesto in virtù dei poteri delegati e delle norme procedurali interne già sopra ricordate).

In relazione agli Amministratori indipendenti, in merito ai quali si rinvia al successivo Articolo III, si specifica che il Consiglio, non ricorrendo comunque le condizioni previste dal Codice, non ha ritenuto di identificare il "lead independent director".

III. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

PRINCIPI

1. (3.P.1.) Un numero adeguato di Amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

2. (3.P.2.) L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

CRITERI APPLICATIVI

i) (3.C.1./3.C.2.) Il Consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non è considerato, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole ai sensi di legge, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge il controllo o un'influenza notevole sulla Società o - tenuto conto delle finalità e contenuti del presente Articolo, ovvero di assicurare una adeguata presenza di amministratori che non intrattengano in concreto relazioni tali da poterne più facilmente condizionare anche potenzialmente l'autonomia di giudizio - ad un patto parasociale che, pur non rientrando nelle suddette ipotesi, preveda obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge (di seguito un "patto parasociale di consultazione");

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua società controllata di rilevanza strategica individuata in base a quanto previsto in relazione al precedente Articolo II o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la So-

cietà o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole ai sensi delle applicabili disposizioni di legge ovvero partecipi ad un "patto parasociale di consultazione", o ancora di una società controllata da tale società o ente;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale o, in particolari ipotesi, anche di diversa natura (non rilevando invece rapporti di cortesia):

– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale controlla la Società o esercita su di essa un'influenza notevole o partecipa ad un "patto parasociale di consultazione", ovvero con una società da tale soggetto controllata, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla, o controllante la, Società medesima, o da un soggetto partecipante ad un "patto parasociale di consultazione", o da società controllata da un tale soggetto, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Per "esponenti di rilievo" di una società o di un ente si intendono: il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato;

ii) (3.C.3.) Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società, ritenendosi sussistere tale adeguatezza allorché siano in numero almeno sufficiente da consentire la costituzione di comitati all'interno del Consiglio secondo le indicazioni contenute nel Codice. Qualora la Società divenga soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi ovvero sia controllata, ai sensi di legge, da un soggetto operante, direttamente o attraverso altre società controllate, nello stesso settore di attività o in settori contigui, la composizione del Consiglio di amministrazione della Società deve mantenere l'idoneità a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi a perseguire prioritariamente l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti della Società.

iii) (3.C.4.) Dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica indipendente e successivamente almeno una volta all'anno, il Consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società e ritenute rilevanti, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore. Il Consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni: in occa-

sione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario, specificando, con adeguata motivazione, se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati dal Codice salvo, nel caso di comunicato inerente ad un Amministratore di nuova nomina, che i criteri adottati in via generale dal Consiglio e le relative motivazioni siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul governo societario.

iv) (3.C.5) Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea dei soci.

v) (3.C.6.) Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

* * *

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

– in merito al criterio i) che:
  – per "rete" della società incaricata della revisione contabile si considera la definizione prevista per legge, o in mancanza o in via integrativa, quella contenuta nel documento "Principi sull'indipendenza del revisore" emanato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri e periti commerciali;
  – per "significativa" relazione economica, finanziaria o professionale, o, in particolari ipotesi, di altra natura, di cui al punto g), si intende una relazione di tale rilevanza da poter condizionare l'autonomia di giudizio di un Amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico, operandosi una valutazione al riguardo che tenga conto sia dei relativi valori assoluti che della valenza sulla generale situazione, in particolare economico-finanziaria, dell'interessato o dei soggetti a lui legati, ferma la possibile previsione da parte del Consiglio di appositi specifici criteri di rilevanza da tenere in considerazione ai fini di tale valutazione;
  – come "stretto familiare" di cui al punto h) si intende un genitore, un figlio, il coniuge non legalmente separato, le conviventi more uxorie del soggetto considerato e altri suoi familiari se conviventi con quest'ultimo.

Inoltre, sempre in merito alle indicazioni previste nel suddetto criterio i), si segnala che come sopra esposto, il Consiglio ha previsto che non appaia di norma come indipendente, oltre che nei casi previsti dal Codice, un Amministratore in riferimento al quale risulti sussistere una delle ipotesi previste dal Codice medesimo in relazione alla partecipazione in, o ai rapporti con un, partecipante ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano non solo esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società ma anche ad un patto parasociale che stabilisca obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'assemblea ordinaria dei soci della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge;

– in merito al criterio ii) che:
  – ai fini di quanto ivi previsto il Consiglio, ferme ovviamente le disposizioni di legge e di Statuto inerenti alla nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, invita gli Azionisti alla formulazione di proposte ed all'assunzione di deliberazioni che consentano il rispetto di quanto sopra indicato, oltre che adeguarvisi esso stesso in occasione di eventuali deliberazioni da assumersi ai sensi dell'art. 2386 1° comma Codice Civile.

Riguardo a quanto previsto al criterio iii), si segnala che, allo scopo di evitare duplicazioni informative, si è previsto che non sia necessario, allorquando il Consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni sull'indipendenza di un Amministratore di nuova nomina, ripetere nel previsto comunicato stampa le motivazioni dell'eventuale adozione di parametri differenti da quelli indicati nel Codice, allorché si tratti dei parametri già adottati in via generale dal Consiglio e che siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul governo societario.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, già nel 2006, tra l'altro, ad approvare indicazioni procedurali circa le modalità di accertamento delle informazioni necessarie per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, basate sulle informazioni rese dagli interessati ed a disposizione della Società. Nell'esercizio 2007 il Consiglio ha provveduto alla prescritta periodica valutazione, risultando come indipendenti in virtù dei principi e criteri adottati (oltre che ai sensi dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998), gli Amministratori Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio, Alessandro Pedersoli e Virginio Rognoni, e della qualifica di Amministratore indipendente di quest'ultimo è stata data informativa con comunicato stampa in occasione della sua conferma in carica intervenuta con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 (ricordando, tra l'altro, che tutti tali Amministratori - in occasione delle proposte delle rispettive candidature per la nomina assembleare alla carica di Amministratore - hanno rilasciato dichiarazioni confermando la propria indipendenza, con riferimento alla Società, tanto ai sensi dell'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998, quanto del Codice (dichiarazioni consultabili come sopra indicato nell'ambito della documentazione presentata unitamente alle candidature alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci del sito internet della Società). Il Collegio Sindacale ha provveduto altresì alle prescritte verifiche non formulando rilievi su quanto previsto e valutato dal Consiglio al riguardo. Si ricorda al riguardo che, a seguito delle modifiche apportate nell'ambito dello Statuto sociale (consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) nel corso del 2007, quest'ultimo prevede ora espressamente che un numero di Amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998, e che, in particolare, alle dichiarazioni circa il possesso di tali requisiti da parte dei candidati alla nomina sia data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolarmente pro-tempore vigente (si veda comunque quanto indicato al successivo Art. VI nonché al Punto VIII della precedente Sezione 1 Assetti Proprietari).

Inoltre, come programmato, nel corso dell'esercizio 2007 si è tenuta una prima riunione tra gli Amministratori indipendenti, in assenza degli altri Amministratori. In tale riunione, svoltasi preliminarmente rispetto alla riunione del Consiglio che ha provveduto all'autovalutazione di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati ad esso interni di cui al precedente Articolo I della presente Sezione, in particolare sono state anticipate e discusse le risultanze complessive dei questionari compilati a tale scopo dagli Amministratori, ripercorse le regole di governance adottate dal Consiglio a seguito dell'adozione del Codice di Autodisciplina ed attinenti a caratteristiche e ruoli previsti in merito agli Amministratori indipendenti, anche in quanto necessariamente presenti, in via prevalente, nel Comitato per il Controllo Interno (in tal caso, in particolare, in relazione al previsto possibile coinvolgimento di quest'ultimo in casi di eventuali rilevanti operazioni con parti correlate, in virtù di quanto previsto dalle relative procedure interne) e nel Comitato per le Retribuzioni di Gruppo costituiti all'interno del Consiglio. Dalla riunione non sono emerse particolari segnalazioni per il Consiglio ed il suo Presidente, fermo quanto già indicato in relazione agli esiti del processo di autovalutazione.

IV. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRINCIPI

1. (4.P.1.) Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società medesima per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

CRITERI APPLICATIVI

i) (4.C.1.) L'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di amministrazione considerato il ruolo e le funzioni ricoperti da quest'ultimo, assicura la corretta gestione delle informazioni societarie ed a tal fine propone al Consiglio di Amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riguardanti la Società e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite ai sensi di legge, volta tra l'altro ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (ovvero possa essere effettuata in via anticipata nei confronti di determinati soggetti, intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata).

* * *

In sede di adozione del principio e del criterio applicativo in questione, il Consiglio ha previsto che la corretta gestione delle informazioni societarie sia assicurata dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in considerazione del ruolo svolto da quest'ultimo, come attualmente, ove il Presidente svolge un incarico di supervisione e monitoraggio della corporate governance della Società.

* * *

In sede di attuazione di quanto sopra, già nel corso dell'esercizio 2006 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando quella già esistente, una procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate, che nell'esercizio 2007 ha subito solo interventi di aggiornamento testuale in relazione a talune modifiche nella struttura organizzativa interna della Società. Fermo il rispetto degli applicabili obblighi di legge, tale procedura definisce, in particolare, responsabilità, modalità operative ed attività interne per quanto concerne la gestione e comunicazione delle suddette informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui diffusione deve essere comunque preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato della Società, che agisce in ciò di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nell'ambito della procedura medesima, destinata ad Amministratori, Sindaci e dipendenti della Società e di ogni società da essa controllata (fatto solo salvo il caso si tratti di società controllata quotata o sue controllate, applicandosi allora la corrispondente procedura da esse adottata), sono altresì tra l'altro previsti, in relazione alla conoscenza di informazioni riservate intervenuta nello svolgimento della propria funzione, ufficio o incarico, obblighi di principio per tutti i destinatari di quest'ultima: i) a non diffondere le informazioni stesse, potendo queste ultime essere esclusivamente utilizzate nel normale espletamento del suddetto incarico, ufficio o funzione e comunicate ad altri in tale espletamento in presenza di obblighi di confidenzialità in capo ai riceventi, nonché ii) in generale, a trattare le informazioni in questione adottando comunque ogni necessaria cautela affinché la eventuale comunicazione delle stesse si svolga senza pregiudizio del carattere rigorosamente riservato, fino a quando le medesime non siano oggetto di comunicazione al pubblico ai sensi della stessa procedura. In funzione del rispetto di

quanto sopra sono quindi previste, tra l'altro, indicazioni di comportamento da seguire in occasione del rilascio di comunicati stampa ai sensi dell'art. 114 D. Lgs. nr. 58/1998 e art. 66 Regolamento Emittenti nonché di possibili altre dichiarazioni verso l'esterno, quali in occasione di convegni, incontri con analisti finanziari o con la stampa nonchè di Assemblee degli Azionisti della Società, o ancora nella gestione dei siti internet ed intranet della Società.

Inoltre si segnala, in quanto a tale procedura collegate in relazione alla gestione interna di informazioni societarie e di comunicazioni al mercato da effettuarsi a cura della Società, che il Consiglio di amministrazione ha adottato, già nel corso dell'esercizio 2006, sia una procedura per l'istituzione e tenuta del registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative sia norme procedurali in materia di operazioni svolte su azioni emesse dalla Società o sue controllate o strumenti finanziari ad esse collegate ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative (quest'ultima oggetto nel 2007 di alcuni aggiustamenti testuali in particolare a seguito di modifiche intervenute nel perimetro societario del Gruppo).

V. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (5.P.1.) Il Consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno uno o più Comitati con funzioni propositive e consultive indicati nei successivi Articoli VI, qualora valutato necessario, nonché VII ed VIII.

CRITERI APPLICATIVI

i) (5.C.1.) L'istituzione e il funzionamento dei suddetti Comitati all'interno del Consiglio di amministrazione rispondono ai seguenti criteri:

a) i Comitati sono composti da non meno di tre membri, salvo allorché il Consiglio di amministrazione sia composto da non più di cinque membri, nel qual caso i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice come adottato dalla Società;

b) i compiti dei singoli Comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione;

c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;

d) nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di amministrazione. La Società mette a disposizione dei Comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio;

e) alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno o in via permanente, tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;

f) la Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della Relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei Comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

* * *

Si segnala che in sede di adesione al principio ed ai relativi criteri applicativi previsti, il Consiglio:

- ha previsto che, allorché il Consiglio stesso sia composto da non più di cinque membri, i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto nel Codice ma precisandosi così come adottato dalla Società; ciò per sole ragioni di coerenza, tenuto conto che la Società ha adottato criteri più stringenti rispetto a quelli previsti dal Codice in materia di situazioni in cui non si considera di norma essere presente l'idoneità alla qualifica di Amministratore indipendente;

- ha ritenuto compatibile con un efficiente svolgimento delle riunioni dei Comitati che ad esse possano partecipare anche invitati in via permanente, e non solo per singoli punti all'ordine del giorno (come previsto nell'ambito del Codice), tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;

- non ha considerato di adottare l'opzione prevista nel Codice (criterio 5.C.1. let. c) di differente distribuzione tra i Comitati, anche eventualmente di numero inferiore a quanto previsto nel Codice stesso, delle funzioni ivi previste.

* * *

In sede di attuazione del principio e relativi criteri applicativi di cui sopra già nel corso del 2006 sono stati aggiornati con delibera del Consiglio di Amministrazione i regolamenti del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (composti il primo da tre ed il secondo da cinque membri), che ne contengono l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento, regole che tra l'altro prevedono la verbalizzazione delle riunioni e la facoltà per ciascun Comitato, nello svolgimento dei propri compiti, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, se ritenuto necessario ed utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione. Tali risorse finanziarie sono state determinate, anche per l'esercizio 2007, dal Consiglio per ciascun Comitato, fermi comunque casi di necessità o urgenza, rispetto ai quali si è comunque autorizzato l'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a mettere a disposizione quanto richiesto sulla base di opportune motivazioni. Il Consiglio ha altresì consentito la possibilità di utilizzo da parte dei Comitati di consulenti esterni, previa informativa all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché sia giudicato non opportuno o possibile l'utilizzo di strutture della Società o appartenenti a società controllate. Nel corso del 2007 il regolamento del Comitato per il Controllo Interno è stato quindi aggiornato in considerazione della presenza della nuova figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che si è previsto, in particolare, abbia diritto ad essere invitato in via permanente alle riunioni del Comitato in occasione della trattazione di argomenti attinenti ai compiti a lui affidati, al fine di instaurare un funzionale e proficuo scambio di informazioni circa l'effettivo funzionamento e l'affidabilità dei processi amministrativi e contabili.

In relazione alla composizione ed attività di ciascun Comitato effettivamente previsto dal Consiglio, si rinvia ai successivi Articoli VII e VIII.

VI. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

PRINCIPI

1. (6.P.1.) La nomina degli Amministratori avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (6.P.2.) Il Consiglio di amministrazione valuta - tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e delle figure in precedenza proposte alla carica di Amministratore indipendente - se costituire al proprio interno un Comitato per le nomine, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive in relazione alla nomina di nuovi Amministratori indipendenti ed alla valutazione della dimensione e composizione del Consiglio nonché, eventualmente, delle figure professionali la cui presenza all'interno dello stesso sia ritenuta opportuna.

CRITERI APPLICATIVI

i) (6.C.1.) Le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice, come adottato dalla Società, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (6.C.2.) Ferme in ogni caso le applicabili disposizione di legge e di statuto inerenti la nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:

a) proporre al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
b) indicare candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
c) formulare pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Qualora non sia ritenuto necessario da parte del Consiglio costituire il Comitato per le nomine, sempre fermo il rispetto delle sopra richiamate disposizioni: a) sono affidate al Presidente del Consiglio di amministrazione, allorché qualificabile come Amministratore non esecutivo, le funzioni sia di proposizione al Consiglio di candidati alla carica di Amministratore nel caso di possibile nomina ai sensi dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente, sia, se del caso, di rilascio di valutazioni al Consiglio in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, in entrambi i casi previo lo svolgimento delle valutazioni e verifiche da esso Presidente ritenute più opportune, anche sentendo gli Amministratori indipendenti già in carica, e b) il Consiglio, sempre con il coordinamento del proprio Presidente e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e statuto, provvede, se ritenuto opportuno, all'eventuale rilascio di indicazioni di candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute da Azionisti.

* * *

Si segnala che il Consiglio in sede di adesione ai principi e criteri applicativi di cui si tratta, ha ritenuto opportuno, da un lato, nell'ambito del Principio n. 2, indicare, oltre ad una esplicitazione generale degli eventuali compiti del Comitato in linea con quanto indicato nel Codice, i generali parametri su cui basare la richiesta valutazione da svolgersi da parte del Consiglio medesimo sulla necessità o meno della costituzione del Comitato per le nomine ivi previsto, dall'altro, nell'ambito del criterio applicativo ii), regolare in via generale l'ipotesi che la suddetta valutazione porti alla decisione di non procedere ad una tale costituzione.

Inoltre, in particolare in sede di adesione al criterio i), il Consiglio ha precisato che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei Soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio richiami comunque, se necessario, le suddette raccomandazioni. Al riguardo si segnala, tuttavia, che in virtù delle modifiche apportate allo Statuto sociale nel corso del 2007 a seguito di quanto previsto dalla Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006 e relative disposizioni attuative, quest'ultimo, in relazione al rinnovo dell'intero Consiglio, prevede, tra l'altro, che le liste dei candidati alla carica di Amministratore, corredate dai relativi rispettivi curricula contenenti l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali e della dichiarazione circa l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998, debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e che di tale deposito si debba dare pubblicità ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, ovvero attualmente, ai sensi del Regolamento Emittenti, in particolare, mediante messa a disposizione presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società almeno dieci giorni prima di quello previsto per la riunione assembleare. E' inoltre previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari emanate dalla Consob, tra l'altro, che nell'avviso di convocazione dell'Assemblea venga indicata la quota di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste di candidati (si veda comunque quanto diffusamente indicato al Punto VIII della precedente Sezione 1 - Assetti Proprietari).

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, il Consiglio ha rinnovato nel corso del 2007 la citata prescritta valutazione circa la possibile costituzione del Comitato per le nomine, confermando di giudicarla allo stato non necessaria tenuto conto appunto della struttura azionaria della Società e delle figure già in passato proposte alla carica di Amministratore con ruolo di indipendente. Inoltre, in funzione delle deliberazioni da assumersi dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2007 il Consiglio di amministrazione ha segnalato, nella prescritta relazione circa la trattazione all'ordine del giorno dell'integrazione del Consiglio stesso, da un lato, che tra gli Amministratori in scadenza ve ne era uno avente la qualifica di indipendente, dall'altro, che - sebbene non risultasse strettamente necessario procedere alla nomina di un Amministratore indipendente, essendo già assicurato il numero minimo di due Amministratori indipendenti previsto ai sensi del citato art. 147-ter comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998 in caso di presenza di un Consiglio di amministrazione composto da più di sette membri, nonché il numero minimo di tre Amministratori ritenuto attualmente idoneo dal Consiglio per potersi considerare adeguata la presenza di Amministratori indipendenti in virtù dei criteri adottati in merito dal Consiglio stesso in sede di adozione del Codice - ha indicato di ritenere auspicabile il mantenimento del numero di quattro Amministratori indipendenti, pur non ritenendo di fornire precise segnalazioni di candidati.

VII. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ALTA DIRIGENZA

PRINCIPI

1. (7.P.1./7.P.2.) Il Consiglio riconosce che la remunerazione degli Amministratori vada stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli Amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2. (7.P.3./7.C.3) Il Consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione (denominato "Comitato per le Retribuzioni di Gruppo"), composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, il quale:

– presenta al Consiglio proposte per la remunerazione dell'/degli Amministratore/i Delegato/i e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;

– valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative; vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'/dagli Amministratore/i Delegato/i e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

CRITERI APPLICATIVI

i) (7.C.1) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi, così come dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato.

ii) (7.C.2.) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio riconosce che la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è - se non eventualmente per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'Assemblea dei Soci.

iii) (7.C.3) Nessun Amministratore partecipa alle riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo per la parte in cui sono trattate e deliberate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

* * *

In sede di adozione ai principi e criteri applicativi del Codice, il Consiglio, come evidente da quanto sopra, ha accorpato formalmente alcune previsioni del Codice medesimo mantenendone inalterati i contenuti rispetto a quelli ivi previsti, ed ha specificato, per ragioni di linearità e flessibilità operativa, che ad un Amministratore non è consentito partecipare solo a quella parte di ogni riunione del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo in cui si tratta delle proposte relative al proprio emolumento, e non all'intera tale riunione. Inoltre ha precisato, in relazione a tale ultimo Comitato, che nell'attuazione dei propri compiti, esso, in particolare, formula al Consiglio proposte, specificamente per quanto riguarda la parte di remunerazione legata ai risultati economici della Società, fornendo suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare correttamente la remunerazione del/degli Amministratore/i Delegato/i e dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque rilevanti con gli interessi a medio-lungo termine degli Azionisti e con gli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione stesso per la Società ed il Gruppo. Ciò anche tenendo in considerazione, al fine di definire il livello di remunerazione, il riferimento alla remunerazione media di mercato per incarichi analoghi non potendo tuttavia comunque prescindere da opportuni parametri correlati all'andamento della Società. Inoltre con riferimento segnatamente all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati su azioni (o altri strumenti finanziari), il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dagli organi sociali competenti.

* * *

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, il Consiglio, già nel corso dell'esercizio 2006, ha, in particolare, ricostituito, a seguito del rinnovo dell'intero Consiglio stesso avvenuto il 27 aprile 2006, il Comitato per le Remunerazioni di Gruppo composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, ovvero Piergaetano Marchetti, che lo presiede, Renato Pagliaro, e gli Amministratori indipendenti Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio ed Alessandro Pedersoli, ed ha quindi successivamente adeguato i compiti del Comitato alle nuove prescrizioni del Codice adottate dalla Società come sopra indicato. Sempre nel corso del 2006 il Consiglio ha inoltre, da un lato, già provveduto, per l'intera durata dell'incarico, alla suddivisione tra i singoli Amministratori, in particolare non investiti di speciali incarichi, della remunerazione complessiva annua fissata per l'intero Consiglio in occasione della nomina e determinato gli emolumenti per le cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'altro, attribuito, sempre su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ed in virtù del piano già approvato dal Consiglio a seguito di delega da parte dell'Assemblea del 29 aprile precedente, stock option a dipendenti della Società e di società da essa controllate aventi posizioni di particolare rilievo nell'ambito di esse, tra cui all'Amministratore Delegato nella sua funzione di dirigente con mansioni di Direttore Generale (in relazione al quale piano di stock option si rinvia al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, oltre che ai documenti di bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2007, anche consultabili sul sito internet della Società: il primo nella sezione Corporate Governance/Documenti Informativi, ed i secondi, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, nelle sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci).

Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio quindi, nel rispetto dei suddetti già previsti principi e criteri applicativi:

- ha determinato la remunerazione dell'Amministratore Delegato della Società, Antonio Perricone (sia con delibere applicative di quanto già approvato al riguardo nel 2006 sia in funzione del già ricordato rinnovo di quest'ultimo nella carica speciale, ed in particolare con la approvazione di uno specifico sistema di incentivazione a lungo termine a lui riservato), su proposta del Comitato Retribuzioni di Gruppo, alle cui relative riunioni hanno partecipato, invitati, anche i membri del Collegio Sindacale, e previo parere favorevole di quest'ultimo;
- sempre previa analisi e proposta da parte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ha valutato i criteri guida adottati per la remunerazione di dirigenti con responsabilità di particolare rilievo, e, in particolare, ha approvato un piano di incentivazione di natura monetaria riservato ai dipendenti della Società e di società da essa controllate aventi posizioni di rilievo nell'ambito delle stesse e già beneficiari di stock option assegnate nel corso del 2005, una volta eventualmente espressa la propria rinuncia a tali rispettive opzioni (quest'ultima da manifestarsi entro un limitato periodo temporale e poi intervenuta con riguardo alla titolarità dei beneficiari), al fine di mantenere l'originaria valenza di incentivazione e fidelizzazione. Tale piano, non riguardante l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, prevede in particolare il diritto alla corresponsione di un importo in denaro, calcolato in virtù di una valorizzazione puntuale sulla base del c.d. "metodo binomiale" delle stock option già assegnate, che è stato previsto permanere subordinato al raggiungimento dei medesimi obiettivi stabiliti nel regolamento applicabile alle suddette stock option.

Il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2007, ha in particolare:

- svolto l'attività istruttoria di cui sopra, in assenza dell'Amministratore Delegato, che vi partecipa come invitato permanente, allorché il Comitato ha trattato delle proposte di determinazione del suo emolumento da formularsi al Consiglio di Amministrazione, monitorando altresì le decisioni già assunte dal Consiglio in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato stesso e provvedendo all'istruzione e valutazione delle successive fasi applicative, sempre in assenza dell'interessato ed in presenza di membri del Collego Sindacale;
- valutato periodicamente i criteri generali adottati per la remunerazione degli alti dirigenti della Società e delle società controllate, vigilando sulla loro applicazione in base alle informazioni ricevute, in particolare, a cura dell'Amministratore Delegato, formulando raccomandazioni e proposte al Consiglio in materia, essenzialmente in relazione all'utilizzo o meno delle stock option o di strumenti alternativi di remunerazione e fidelizzazione.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per le Retribuzioni di Gruppo nel corso dell'esercizio 2007 ed alla presenza dei singoli componenti.

VIII. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

PRINCIPI

1. (8.P.1.) Il Sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

2. (8.P.2.) Un efficace Sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

3. (8.P.3.) Il Consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

4. (8.P.4.) Il Consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (in caso la Società divenisse controllata da altra società quotata, il Comitato per il controllo interno deve essere composto esclusivamente da Amministratori indipendenti). Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

CRITERI APPLICATIVI

i) (8.C.1.) Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue società controllate (ferma come detto la autonoma responsabilità al riguardo di quelle aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società) risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

b) individua un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

d) descrive, nella Relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del Sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso. Il Consiglio di amministrazione, inoltre, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca un soggetto preposto al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

ii) (8.C.2.) Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al Sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le "best practices" esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

iii) (8.C.3.) Il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo di cui al precedente criterio i) del presente Articolo:

a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

c) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;

d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;

f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione relativamente alla conclusione di operazioni con parti correlate, in funzione di quanto indicato al successivo Articolo IX;

g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno (nel compimento delle attività di cui ai punti d) ed e) il Comitato si confronta e coordina con il Collegio Sindacale, ferme le attività e prerogative di legge poste in capo a quest'ultimo).

iv) (8.C.4.) Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

v) (8.C.5.) L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue società controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;

b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c) propone al Consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del Preposto al controllo interno.

vi) (8.C.6.) Il Preposto al controllo interno:

a) è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;

b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;

c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;

d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;

e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno. In particolare, il Preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

vii) (8.C.7.) La Società istituisce una Funzione di Internal Audit. Il Preposto al controllo interno si identifica con il responsabile interno di tale funzione aziendale.

* * *

In sede di attuazione dei principi e criteri applicativi di cui sopra,

1. il Consiglio - che già nel corso dell'esercizio 2006 ha: ricostituito, in occasione del suo rinnovo avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, il Comitato per il controllo interno formato da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, adeguato i compiti del Comitato alle nuove prescrizioni del Codice adottate dalla Società, come sopra indicati e valutato che tra i tre componenti del medesimo (Raffaele Agrusti, in qualità di presidente, Andrea Moltrasio e Alessandro Pedersoli) è presente almeno un componente in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, individuato nell'Amministratore Delegato (unico Amministratore esecutivo) l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno nonché confermato, su proposta dell'Amministratore Delegato, e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, quale Preposto al controllo interno il responsabile della Funzione Internal Audit della Società, dr. Carlo Palazzesi, nonché verificato e confermato anche la remunerazione di quest'ultimo in coerenza con le politiche aziendali, in particolare non essendo tale Preposto, come prescritto, responsabile di alcuna area operativa né dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, con libertà di accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed è dotato di mezzi ritenuti adeguati alla sua funzione - nel corso dell'esercizio 2007 (o con riferimento ad esso) ha:

- provveduto a definire le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno per il 2008 avuto anche riguardo alle risultanze del progetto di aggiornamento della mappatura delle aree di rischio nell'ambito della Società e del Gruppo svolto interamente nel corso dell'esercizio, salvo che per la controllata Unidad Editorial e sue controllate (interessate nel corso dell'anno da un complesso processo di integrazione del gruppo Recoletos, acquisito nell'aprile 2007) per le quali il processo si è concluso dopo il termine dello stesso;

- valutato che i limitati livelli dei principali rischi evidenziati nel processo di mappatura di cui qui sopra siano da considerarsi allo stato idonei criteri per considerare esistente la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa sociale;

- rinnovato la valutazione, con esiti positivi, circa l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, basato sulle linee essenziali di indirizzo costituite, oltre che da quanto previsto al riguardo nel Codice, dalle disposizioni contenute, previste o richiamate nel Codice Etico di Gruppo, che esprime principi di deontologia e di comportamento riconosciuti, e nel Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Quest'ultimo, già oggetto di un ampio aggiornamento nei primi mesi dell'esercizio 2006, e che contempla la predisposizione di protocolli in materia di reati sia contro la Pubblica Amministrazione, sia c.d. societari che ancora inerenti al c.d. "market abuse", in funzione del rischio di possibile commissione di tali illeciti, è oggetto di un ulteriore processo volto alla valutazione e previsione di un suo aggiornamento in relazione, in particolare, alle disposizioni di legge che hanno esteso la responsabilità ex D. Lgs. n. 231/2001 a fattispecie inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (ferme comunque al riguardo le procedure e disposizioni interne già predisposte al riguardo in forza delle vigenti rilevanti disposizioni di legge). Si ricorda che il Modello prevede un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale formato da un Amministratore membro del Comitato per il Controllo Interno (nel corso del 2007 ed attualmente, Raffaele Agrusti), da un Sindaco effettivo con l'incarico di presidente (nel corso del 2007 ed attualmente, Giorgio Silva) e dal suddetto responsabile della Funzione Internal Auditing della Società, Carlo Palazzesi. L'Organismo di Vigilanza ha approvato un proprio regolamento e piano di attività e, tra l'altro, è chiamato ad informare periodicamente, salvo casi di urgenza, Consiglio di Amministrazione, Comitato per il controllo interno e Collegio Sindacale circa le proprie attività,

ed inoltre ha provveduto a nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Chief Financial Officer della Società, Riccardo Stilli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e gli ha attribuito poteri e mezzi ritenuti adeguati in funzione dell'esercizio dei compiti assegnati ai sensi di legge, e dunque anche della predisposizione delle procedure ivi contemplate e dello svolgimento di relative verifiche (anche con il supporto della funzione Internal Audit della Società), che sono parte dell'assetto amministrativo-contabile e quindi del Sistema di controllo interno. La suddetta nomina è intervenuta in conformità a quanto stabilito al riguardo dall'art. 20 dello Statuto sociale (consultabile come già indicato sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance), che, tra l'altro, prevede che il suddetto incarico sia assegnato ad un dirigente in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni;

2. il Comitato per il controllo interno - che già nel corso del 2006 aveva provveduto in particolare, da un lato, a valutare, in occasione della proroga dell'incarico alla società di revisione approvato nella riunione assembleare del 27 aprile 2006, la relativa proposta di servizi, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione, e dall'altro, ad esaminare in via preventiva la nuova procedura in materia di operazioni significative, con parti correlate ed in cui un Amministratore risulti portatore di interesse, di cui al successivo Articolo IX - ha svolto nel corso dell'esercizio 2007, o anche con riferimento a quest'ultimo, attività istruttorie e propositive verso il Consiglio rispetto ai compiti in materia di Sistema di controllo interno riservati a quest'ultimo dalle disposizioni di cui sopra, ed in particolare, ha:

- esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte circa le verifiche svolte ed in genere le informative sulle attività inerenti alla manutenzione e sviluppo del Sistema;

- riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno;
- esaminato preventivamente alla sottoposizione al Consiglio, tra l'altro, la proposta di Linee di indirizzo del Sistema per l' esercizio 2008, nonché talune proposte inerenti a questioni di corporate governance e di attuazione di quanto previsto dal Consiglio nell'ambito dell'adozione del Codice, tra cui in particolare, le modalità di conduzione del processo di autovalutazione di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e Comitati ad esso interni di cui indicato al precedente Articolo I;
- vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile e dei suoi esiti, incontrando durante le proprie riunioni, a cui ha partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale, i rappresentanti della società di revisione, nonché valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- svolto la valutazione, rilevando l'assenza di particolari osservazioni, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione relativa al Bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2006, non essendo state rilasciate lettere di suggerimenti da parte della medesima società di revisione.

Inoltre l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ha provveduto, avvalendosi dell'assistenza del Preposto al controllo interno, alle attività di cui ai punti a) e b) del suddetto criterio v), mentre tale Preposto ha riferito del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale nonché all'Amministratore Delegato nella sua sopra ricordata qualifica inerente alla supervisione del Sistema di controllo interno, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed espresso la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, avendo anche in ciò riguardo alle relazioni svolte dai soggetti (c.d. Referenti interni per l'attuazione del Sistema di controllo interno) incaricati presso la Società e le sue principali società controllate di interfacciarsi con il Preposto medesimo in relazione, in particolare, al coordinamento del processo di valutazione del sistema in generale e di identificazione dei rischi, nonché allo svolgimento delle azioni di responsabilità del management operativo ed alle relative verifiche.

Da ultimo si segnala che, avendo il Consiglio assunto il criterio che il Preposto al controllo interno sia individuato nel responsabile, dipendente interno, della Funzione Internal Audit della Società, non ha recepito la disposizione del Codice che consente a certe condizioni di affidare a soggetti esterni tale ruolo e quindi anche quello di Preposto al controllo interno.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno nel corso del 2007 ed alla presenza dei singoli componenti, specificandosi che a tutte le riunioni è risultato comunque presente, come già indicato, il Presidente del Collegio Sindacale.

IX. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PRINCIPI

1. (9.P.1.) Il Consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate - definite in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate come adottato in sede di Unione Europea ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (9.C.1.) Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per il controllo interno, stabilisce, nel rispetto delle applicabili norme di legge, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue società controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

ii) (9.C.2.) Il Consiglio di amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

* * *

In sede di adesione al principio ed ai criteri applicativi, il Consiglio, oltre ad aver già specificato il riferimento per l'individuazione delle parti correlate alla Società in quanto previsto nel sopra citato relativo principio contabile internazionale (a cui fa riferimento anche la Consob nella propria normativa regolamentare), ha precisato che esso adotta norme procedurali interne attraverso le quali, tra l'altro, vengono previste modalità generali di approvazione ed esecuzione delle stesse informate a criteri di trasparenza verso gli organi societari, con relativo coinvolgimento del Comitato per il controllo interno e/o di esperti indipendenti nonché di correttezza sostanziale e procedurale e sono definiti i criteri per individuare le operazioni con parti correlate che necessitano di preventiva approvazione del Consiglio. In tale contesto sono altresì previste disposizioni procedurali interne per una opportuna gestione di situazioni in cui un Amministratore (comunque ricompreso tra le parti correlate ai sensi dei suddetti criteri di individuazione di queste ultime) sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, stabilendo in tal caso, fermo quanto già prescritto dalla legge al riguardo, che tale situazione venga tempestivamente esplicitata al Consiglio (o, se del caso, al Comitato Esecutivo), ed al Collegio Sindacale e che l'Amministratore in questione non partecipi alla trattazione e delibera sull'argomento, salvo il Consiglio consideri opportuna, anche tenuto conto delle concrete circostanze, la sua partecipazione alla discussione e relativa delibera.

* * *

In sede di attuazione di quanto sopra, il Consiglio ha approvato già nel corso dell'esercizio 2006, aggiornando ed ampliando le linee guida già esistenti al riguardo, e previo esame e parere favorevole del Comitato per il controllo interno, una nuova procedura in merito alla realizzazione, unitamente a quelle di significativo rilievo di cui già detto, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un Amministratore risulti portatore di interesse (in relazione a tale ultima ipotesi prescrivendo quanto già sopra indicato) da porsi in essere da parte della Società, nonché da o tramite società da essa controllate. In forza delle disposizioni di tale procedura interna (in vigore anche nel corso dell'esercizio 2007 e consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance), a prescindere dall'estensione dei poteri di gestione o rappresentanza conferiti agli Amministratori investiti di particolari cariche o al Comitato Esecutivo, sono riservate alla decisione del Consiglio determinate categorie di operazioni con parti correlate, ovvero allorché:

(I) di carattere comunque non ordinario, per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, presumendosi comunque rientrare in tale categoria le operazioni di fusione, scissione, nonché cessione o acquisizione che presentino i parametri quantitativi stabiliti in via generale dalla Consob per la predisposizione di un relativo documento informativo ai sensi, rispettivamente, degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 [2]; o

(II) a) rientrino comunque nelle seguenti categorie:

i) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 10%:

– totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

– risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

– totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

ii) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 50 milioni di Euro per operazione;

iii) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;

iv) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti (o sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda, anche infranovennali o di valore superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;

v) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 25 milioni di Euro per singola transazione;

[2] Ovvero:

1. Le fusioni e scissioni in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%:

   a - totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

   b - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

   c – totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

2. Le acquisizioni e dismissioni di aziende o rami d'azienda in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%.

   a – prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta)/capitalizzazione media degli ultimi sei mesi di RCS;

   b – risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari Di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

   c – totale patrimonio netto della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

vi) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 10 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di altra parte correlata;

vii) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;

viii) compravendite o forniture sotto qualsiasi forma di beni mobili o prestazioni di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 50 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 3 anni;

b) rientrino in ogni altro tipo di operazione, avendo un valore superiore a 20 milioni di Euro per singola operazione,

salvo per le operazioni - rientranti in entrambi i casi sub a) e sub b) ora indicati - infragruppo che non siano atipiche, inusuali o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard; o

(III) siano, in ogni caso, e quindi anche se infragruppo, atipiche, inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

In tali casi il Consiglio deve essere adeguatamente informato in via preventiva dagli organi delegati sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

Inoltre:

- in caso di operazioni rientranti nella categoria sopraindicate sub. I), sub II) punti i), ii), vi) e vii) e sub III), salvo che sia già previsto il rilascio di pareri di uno o più esperti indipendenti e privi di conflitti di interesse, nonché di riconosciuta professionalità e competenza, esse devono essere preventivamente presentate al Comitato per il controllo interno che esprimerà un proprio parere al riguardo (eventualmente con l'assistenza di suddetti esperti indipendenti e/o segnalando al Consiglio l'opportunità dell'utilizzo di essi), sottoponendolo quindi, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione;

- anche indipendentemente da quanto svolto e indicato dal Comitato per il controllo interno, in caso di operazioni ritenute avere le caratteristiche indicate al punto (I), oltre che in ogni altro caso in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo facciano ritenere opportuno o necessario, il Consiglio viene assistito da uno o più esperti con le caratteristiche sopra citate nella valutazione delle condizioni economiche e/o tecniche e/o finanziarie e/o legali dell'operazione e della sua realizzazione.

Infine è stabilito che le operazioni con parti correlate non ricomprese in quelle sopra previste, e quindi non soggette a preventiva approvazione del Consiglio, sono oggetto, in via periodica, di specifica informativa a quest'ultimo da parte degli organi delegati circa la natura della correlazione, le condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa, le sue motivazioni, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e le eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

X. SINDACI

PRINCIPI

1. (10.P.1) La nomina dei Sindaci avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (10.P.2) I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

3. (10.P.3) La Società predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (10.C.1.) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di Statuto, le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste depositate ai fini della nomina dei Sindaci, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (10.C.2) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di Statuto, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti al precedente Articolo III con riferimento agli Amministratori. Il Collegio Sindacale verifica il rispetto dei suddetti criteri di indipendenza dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sul governo societario.

iii) (10.C.3) I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

iv) (10.C.4) Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di amministrazione, o chi ne fa le veci, circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

v) (10.C.5) Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

vi) (10.C.6.) Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere alla Funzione di Internal Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

vii) (10.C.7.) Ferma la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, ai lavori del Comitato per il controllo interno, il Collegio Sindacale e lo stesso Comitato per il controllo interno, ad iniziativa dei rispettivi Presidenti, si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

* * *

In sede di adozione dei suddetti criteri nel corso del 2006 si è precisato:

- in merito al criterio i), che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina del Collegio sindacale, in sede di convocazione della relativa Assemblea

dei soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge il Consiglio rammenta le raccomandazioni ivi previste e ne invita al rispetto;

- in merito al criterio ii), il Collegio Sindacale ha recepito, ritenendoli idonei allo scopo di cui si tratta anche per i propri componenti, i medesimi precisi criteri di valutazione dell'indipendenza previsti per i membri del Consiglio di amministrazione;

- in merito al criterio iv), che l'informativa ivi prevista deve avvenire allorché divenga ragionevolmente riconoscibile per il Sindaco l'esistenza dell'interesse medesimo, e quindi, trattandosi di interesse in relazione ad operazioni che gli divengano note in virtù di informazioni ricevute in vista o in occasione di una riunione del Consiglio o del Comitato Esecutivo, di norma o per iscritto prima della stessa riunione ovvero in occasione di essa;

- in merito al criterio v), che per rete della società incaricata della revisione contabile si fa riferimento alle definizioni già richiamate al criterio applicativo i) nell'ambito del precedente Articolo III.

* * *

Si ricorda che in sede di attuazione dei criteri sub i) e ii) di cui sopra il Consiglio di Amministrazione, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, pur non avendo ancora formalmente recepito il Codice nella sua ultima edizione, aveva invitato gli Azionisti a tenere conto delle indicazioni in esso contenute in relazione al deposito preventivo delle candidature ed ai requisiti di indipendenza ivi previsti. Si segnala al riguardo che nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio ha formulato proposte all'Assemblea e quindi, come già ricordato, assunto direttamente deliberazioni (ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale) al fine di adeguare nel termine legalmente previsto lo Statuto sociale stesso alle previsioni in merito alla nomina del Collegio Sindacale introdotte con la Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006, e quindi alle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob. In virtù di tali adeguamenti l'art. 21 dello Statuto sociale (consultabile come già indicato alla sezione Corporate Governance del sito internet della Società) stabilisce con riguardo la nomina del Collegio Sindacale della Società, in particolare, che:

- i suoi membri (tre effettivi e tre supplenti) debbono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti, anche relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui quelli di professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, specificandosi al riguardo che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto tributario, la ragioneria, l'economia aziendale, l'economia generale, internazionale e dei mercati finanziari, la finanza aziendale, e (ii) i settori dell'industria e del commercio editoriale ed inerenti la comunicazione in genere;

- la nomina avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari almeno del 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, (si precisa che tale minore percentuale è attualmente determinata dalla Consob nell' 1,5% del suddetto capitale);

- le liste, corredate dai curricula dei candidati contenente l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi con l'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute in altre società, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e, all'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità: 1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente; ii) la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998;

- delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse è data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente (ovvero, si precisa, in particolare, attualmente ai sensi dell'art. 144-octies del Regolamento Emittenti);

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti due membri effettivi e due supplenti, mentre dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Si ricorda che, ai sensi di legge, la Società è soggetta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. nr 58/1998. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2003 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. il relativo attuale incarico, originariamente della durata di tre esercizi, con estensione ad ulteriori tre (e quindi con scadenza con l'esercizio 2008) con successiva deliberazione, in virtù delle disposizioni allora applicabili, dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006. Nonostante l'art. 159 comma 4 del D. Lgs. nr. 58/1998, come modificato in base al D. Lgs. nr. 303/2006, indichi in nove esercizi la durata dell'incarico di revisione e che non possa essere quindi nuovamente conferito o rinnovato se non trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente, e la circostanza che la Reconta Ernst & Young S.p.A. abbia già operato complessivamente, ad oggi, per undici esercizi in qualità di società incaricata della revisione dei bilanci della Società, l'attuale incarico può essere portato a naturale scadenza in forza delle applicabili norme transitorie.

Nel corso dell'esercizio 2007, o con riferimento ad esso, il Collegio Sindacale ha provveduto alle verifiche di cui al criterio v) nonché ad attività di cui ai criteri iv) e vii), per quanto attiene a questi ultimi, rispettivamente, invitando in via continuativa il responsabile della Funzione Internal Audit della Società a riferire sulle verifiche effettuate, richiedendo, ove ritenuto opportuno, chiarimenti e approfondimenti, e, scambiando con il Comitato per il Controllo Interno, per il tramite del proprio Presidente ed in particolare in occasione della partecipazione di quest'ultimo alle riunioni di tale Comitato, informazioni utili in relazione all'adempimento dei rispettivi compiti.

Inoltre si segnala che il Collegio Sindacale, ha provveduto nel corso dell'esercizio 2007 al rinnovo della verifica, che ha avuto esito positivo, del rispetto da parte dei propri membri dei medesimi criteri di indipendenza adottati nel precedente Articolo III per gli Amministratori.
Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato come ricordato il 27 aprile 2006 per tre esercizi, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito della presentazione di un'unica lista, ed è composto da: Pietro Manzonetto, Presidente, Gianrenzo Cova e Giorgio Silva in qualità di Sindaci effettivi, mentre Cesare Gerla, Agostino Giorgi e Maurizio Bozzato sono Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale è sempre risultato presente, con tutti o la maggioranza dei suoi componenti, alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 5 riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi nel corso dell'esercizio 2007. L'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, come presentati in funzione della suddetta Assemblea di nomina sono consultabili nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci del sito internet della Società. Si da comunque qui di seguito, in base ad informazioni rilasciate dagli interessati, una informativa su tali caratteristiche dei medesimi Sindaci Effettivi segnalando le cariche societarie che risultavano essere ricoperte al 31 dicembre 2007, con particolare riferimento a quelle in altre Società quotate:

Pietro Manzonetto, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) nel 1944. Laureato in Economia e Commercio, è dottore commercialista e revisore contabile. Professore Associato di Analisi Finanziaria presso l'Università Cattolica di Milano, ove è docente anche di Economia e Finanza dei gruppi

aziendali. Tra le cariche societarie ricoperte al 31 dicembre 2007, si segnalano, in particolare, le seguenti: Presidente del Collegio Sindacale di Allianz S.p.A., CIR S.p.A., Gruppo Banca Leonardo S.p.A., Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., Allianz Global Investors Italy Sgr, Otis S.p.A., Ceam Srl, E-mid S.p.A. ed Humanitas Mirasole S.p.A. nonché Consigliere di Sorveglianza di Banco Popolare Soc. Coop.;

Gianrenzo Cova, nato a Milano nel 1934. Laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano, è dottore commercialista e revisore contabile. Tra le cariche societarie ricoperte al 31 dicembre 2007, si segnalano le seguenti: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sika Italia S.p.A. e di Sika Engineering Silicones S.r.l., Amministratore della Sofia Holding S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Magneti Marelli Powertrain S.p.A. e di Magneti Marelli Holding S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Pubblicustomer S.p.A., Sindaco Effettivo di Canon Italia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Fipas S.r.l., Sindaco Effettivo di Pentar S.p.A. e di Franchini International S.p.A.;

Giorgio Silva, nato a Samarate (Varese) nel 1945. Laureato in Economia e Commercio. E' dottore commercialista e revisore contabile. Dopo alcuni anni trascorsi quale dirigente nell'ambito del settore fiscale della società di revisione Peat Marwick & Mitchell (ora KPMG), è entrato nello studio Legale Tributario Biscozzi – Fantozzi, attualmente Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili, di cui è tra i fondatori. Tra le cariche societarie ricoperte al 31 dicembre 2007, si segnalano le seguenti: Presidente del Collegio Sindacale di Trevisan Cometal S.p.A., AC Partners S.p.A., Actalis S.p.A., Fotospazio S.p.A., Hewlett Packard Italiana S.r.l. Kedrios S.p.A., TSP – Tecnologie e Servizi per il Pubblico S.r.l., TSKJ Italia S.r.l.; Sindaco Effettivo di Eni S.p.A., Luxottica S.p.A., Snamprogetti S.p.A., SIA-SSB S.p.A., Bolton Alimentari S.p.A. Amministratore di Bigli 1 S.r.l. (per completezza, si segnala il ruolo di Sindaco supplente di Autogrill S.p.A. e Autogrill International S.p.A).

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale ed alle percentuali di presenza dei singoli componenti in carica.

XI. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

PRINCIPI

1. (11.P.1) Il Consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei Soci.

2. (11.P.2.) Il Consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

CRITERI APPLICATIVI

i) (11.C.1.) Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società istituisce un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e tenuto conto della inerente procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV, sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e, in caso di particolari modalità già prestabilite, per l'esercizio del diritto di voto in ogni riunione assembleare, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di

Amministratore o di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali quali depositate presso la Società.

ii) (11.C.2.) Il Consiglio di amministrazione assicura che vengano identificati uno o più responsabili incaricati della gestione dei rapporti con gli Azionisti, istituzionali e non, e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una o più strutture aziendali incaricate di tale funzione, da esplicarsi comunque nel rispetto delle applicabili norme di legge e della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV.

iii) (11.C.3.) Il Consiglio di amministrazione si adopera per quanto possibile, tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano eventualmente difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

iv) (11.C.4.) Alle Assemblee, di norma e salvo improrogabili impossibilità, partecipano tutti gli Amministratori. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina di legge sulle informazioni privilegiate e tenuto conto della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV. In particolare, il Consiglio di amministrazione, di norma tramite il proprio Presidente e/o l'Amministratore Delegato, riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

v) (11.C.5.) Il Consiglio di amministrazione valuta periodicamente, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle precedenti Assemblee, la eventuale proposizione alla approvazione dell'Assemblea di un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (specificandosi che in caso di valutazione positiva, nel regolamento proposto potranno essere precisati, tra l'altro, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli Amministratori e dei Sindaci, nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'assemblea). Anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea garantisce comunque il rispetto dei principi di rigorosa tutela dei diritti degli Azionisti ma anche del rispetto reciproco tra questi ultimi e di un equilibrato contemperamento di tali diritti con una ordinata funzionalità deliberativa. Inoltre sempre in tal caso il Presidente dell'Assemblea ha la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che, in considerazione della natura delle riunioni e del numero e dell'ampiezza degli argomenti da trattare, intende applicare allo scopo di favorire l'ordinato, sereno e fruttifero procedersi dei lavori assembleari.

vi) (11.C.6.) Il Consiglio di amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

* * *

In sede di adozione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito ai criteri i), ii) e iv) si sono operati alcuni richiami circa la considerazione ed il rispetto, nell'espletamento delle attività ivi previste, della procedura assunta ai sensi di quanto previsto dal precedente Articolo IV, oltre che delle norme di legge, ed in relazione all'ultimo dei citati cri-

teri che l'informativa all'Assemblea viene fornita di regola dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e ad essa sono tenuti a partecipare di norma tutti gli Amministratori salve ovviamente improrogabili impossibilità.

Si segnala inoltre che:

- nell'ambito del criterio iii), si è precisato che il Consiglio promuove attività volte a facilitare l'intervento in Assemblea, e l'esercizio del voto da parte degli Azionisti per quanto sia possibile tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, in funzione di un equilibrato contemperamento con le necessità organizzative delle relative attività interne, il cui adeguato espletamento è posto a beneficio e tutela della Società e dunque degli Azionisti stessi;

- in merito al criterio v) esso non risulta pienamente in linea con quanto raccomandato dal Codice, avendo ritenuto il Consiglio di non proporre comunque agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare (di cui si sono specificati comunque alcuni possibili contenuti di principio in linea con quanto indicato nel commento al relativo articolo del Codice), ma di procedere ad una valutazione periodica della questione, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. Ciò in quanto appunto non è mai sorta in passato l'esigenza di adottare un tale regolamento, avendo sempre provveduto il Presidente dell'Assemblea, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.

In tale ottica si è precisato che, anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea debba comunque operare per garantire quanto sopra, avendo la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che intenda eventualmente applicare nello svolgimento della riunione allo scopo di favorirne il sopra menzionato ordinato, sereno e proficuo procedersi.

In sede di attuazione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito al criterio i), il Consiglio ha dato mandato all'Amministratore Delegato, già nel corso dell'esercizio 2006, di curare che il sito internet della Società preveda quanto ivi indicato, provvedendo alle attività eventualmente necessarie. Nel corso dell'esercizio 2007, dapprima, in funzione dell'Assemblea degli Azionista convocata tra l'altro per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, è stata creata una specifica sezione ove sono stati pubblicati in modo unitario i documenti ad essa relativi, mentre in seguito si è dato luogo ad una completa rivisitazione della struttura del sito medesimo;

- in merito al criterio ii), il Consiglio ha preso atto, già nel corso del 2006, della presenza nell'organizzazione aziendale della Società sia della funzione Investor Relations, incaricata dei rapporti con gli investitori istituzionali, sia della funzione Affari Societari, che ha tra i suoi compiti di curare i rapporti con gli Azionisti in genere, presenza mantenuta anche nel corso del 2007;

- in merito al criterio iii), il Consiglio non ha valutato sussistere le condizioni che comportino la necessità di specifiche iniziative tenuto conto in particolare delle esigenze di organizzazione interna già considerate. Il Consiglio ha comunque stabilito di convocare anche la riunione assembleare di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2007, come già effettuato per quella tenutasi per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2006, presso i locali adiacenti alla sede sociale, posta nel centro di Milano, e dunque di facile raggiungibilità. In sede di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea è previsto vengano espressamente segnalati, anche qui come già effettuato per quella ora citata svolta nel 2007, i recapiti della funzione Affari Societari della Società (presenti anche sul sito internet della stessa, come anche quelli della Funzione Investor Relation)

a cui fare riferimento per eventuali informazioni, in particolare, sulle modalità di partecipazione all'Assemblea, ricordando comunque che è prevista in generale la messa a disposizione di documentazione pre-assembleare, oltre che presso la sede legale e la società di gestione del mercato nei termini prescritti, anche sul sito internet della Società;

- in merito al criterio iv), i componenti del Consiglio hanno preso atto di quanto adottato, assicurando la propria presenza alle riunioni assembleari, salvo improrogabili impossibilità, ciò venendo anche specificamente ricordato in relazione all'Assemblea degli Azionisti chiamata all'esame del Bilancio dell'esercizio 2007;

- in merito al criterio v), il Consiglio ha nuovamente valutato, al termine del 2007, la non necessità, in virtù della considerazione degli elementi ivi indicati, di proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare;

- in merito al criterio vi), il Consiglio ha valutato non essere intervenute situazioni tali, a livello di capitalizzazione o struttura dell'azionariato, da necessitare la proposizione di modifiche allo Statuto sociale previste nel criterio di cui si tratta. Si ricorda che il Consiglio ha ritenuto di proporre agli Azionisti, già con l'occasione dell'Assemblea chiamata ad esaminare il bilancio dell'esercizio 2006, di modificare lo Statuto sociale introducendo, in particolare, una soglia minima di possesso del 2,5%, salvo la minore stabilita per legge, del capitale sociale ordinario per la proposizione di liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e successivamente, sempre nel corso del 2007, il Consiglio ha altresì provveduto a deliberare, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, ulteriori modifiche statutarie anche relative a tali materie in adeguamento a norme regolamentari emanate dalla Consob, in attuazione delle applicabili disposizioni di legge, successivamente alla tenuta della suddetta Assemblea (si veda al riguardo in particolare quanto già indicato e richiamato ai precedenti Articoli n. VI e X).

Tabelle di sintesi relative alla Sezione 2 Relazione sul Governo Societario

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (^)

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato di Retribuzioni di Gruppo		Comitato Nomine (◊)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non-esecutivi	Indipendenti	****	N° di altri incarichi **	***	****	***	****			***	****
Presidente	Marchetti Piergaetano		X		100	0			X	100			X	100
Vice Presidente	Galateri di Genola Gabriele		X		78	8								
Amministratore Delegato	Perricone Antonio	X			100	1							X	100
Amministratore	Agrusti Raffaele		X		89	7	X	80						
Amministratore	Bertazzoni Roberto		X		89	4								
Amministratore	De Conto Claudio		X		89	6								
Amministratore	Della Valle Diego		X		33	10								
Amministratore	Elkann P. John		X		11	7							X	60
Amministratore	Fantoni Giorgio		X	X	67	0			X	60				
Amministratore	Grande Stevens Franzo (1)		X		86	3								
Amministratore	Libonati Berardino		X		33	2								
Amministratore	Ligresti Jonella		X		44	8								
Amministratore	Merloni Paolo		X		89	7								
Amministratore	Moltrasio Andrea		X	X	100	2	X	100	X	80				
Amministratore	Pagliaro Renato		X		78	7			X	80			X	100
Amministratore	Passera Corrado		X		33	1								
Amministratore	Pedersoli Alessandro		X	X	78	3	X	100	X	100				
Amministratore	Pesenti Carlo		X		55	5							X	80
Amministratore	Rognoni Virginio		X	X	100	0								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 9					Comitato Controllo Interno: 5		Comitato Retribuzioni di Gruppo: 5		Comitato Nomine: 0		Comitato Esecutivo: 5	

(◊) Il Consiglio ha valutato attualmente non necessario costituire tale Comitato tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e dei profili dei candidati già di volta in volta proposti per la carica di Amministratore indipendente.

NOTE

(^) Composizione del Consiglio nel corso dell'esercizio 2007, nonché al 14 marzo 2008, precisandosi tuttavia che l'avv. Franzo Grande Stevens è rimasto sospeso dalla carica di Amministratore per alcune parti dell'esercizio 2007 (specificate all'Art. I della Sezione 2 - Relazione sul governo societario) a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998.

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato, in virtù di quanto reso noto a cura degli interessati, e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione, il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) ricoperti in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, esclusi comunque gli incarichi ricoperti presso società controllate dalla, o collegata alla, Società in via diretta o indiretta (gli incarichi sono indicati nell'ambito dell'Art. I della Sezione 2 - Relazione sul governo societario).

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione a ciascun Comitato costituito nell'ambito di quest'ultimo.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio e di ciascuno dei Comitati svoltesi nel corso del rispettivo periodo di carica nell'ambito dell'esercizio 2007.

(1) La percentuale di presenza alle riunioni del Consiglio indicata è calcolata sul periodo di carica (esclusi quindi i periodi di sospensione sopra indicati).

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Manzonetto Pietro	91	2
Sindaco effettivo	Silva Giorgio	100	3
Sindaco effettivo	Cova Gianrenzo	100	0
Sindaco supplente	Bozzato Maurizio	-	-
Sindaco supplente	Giorgi Agostino	-	-
Sindaco supplente	Gerla Cesare	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11			
Per quanto attiene al quorum richiesto per la presentazione di liste per l'elezione del Collegio Sindacale si rinvia a quanto indicato al riguardo nell'ambito dell'Art. X della Sezione 2 - Relazione sul governo societario.			

NOTE

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (o altro organo di controllo) ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani al 31 dicembre 2007. Nell' Art. X della Sezione 2 - Relazione sul governo societario gli incarichi sono indicati per esteso, unitamente ad incarichi detenuti in altre società.

Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità d'esercizio c) e periodicità dell'informativa?	 X X X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Consiglio ha valutato, tenuto anche conto dello svolgimento dei lavori delle già intervenute assemblee dei soci, di non proporre l'adozione di un Regolamento assembleare. Ferme le attribuzioni di legge e statuto, al Presidente è comunque affidato il compito di garantire che le assemblee si svolgano in un clima di generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti dei soci, ma anche nel rispetto reciproco tra soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Il Preposto al controllo interno è individuato nel Responsabile della Funzione Internal Audit, (dr. Carlo Palazzesi), che si avvale della struttura di tale Funzione per lo svolgimento delle proprie funzioni e collabora per l'espletamento delle stesse con un Referente Interno al Sistema medesimo		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/tel./fax/e-mail) del responsabile *investor relations*	Responsabile Investor Relations: D.ssa Federica De Medici Via San Marco, 21 – 20121 Milano Tel. 02/2584.5508 – Fax 02/2584.5490 e-mail: federica.demedici@rcs.it		

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

RCS MEDIAGROUP

Conto economico consolidato (*)

			4° trimestre		Progressivo al 31 dicembre	
(in milioni di euro)		Note	2007	2006	2007	2006
I	Ricavi delle vendite	13	763,6	670,5	2.737,9	2.380,7
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	15	1,9	1,3	4,5	3,5
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	38	4,6	0,6	12,8	11,3
II	Consumi materie prime e servizi	16	(510,8)	(442,6)	(1.896,0)	(1.682,0)
III	Costi per il personale	17	(132,5)	(106,4)	(504,0)	(418,6)
II	Altri ricavi e proventi operativi	18	26,1	26,8	65,1	62,3
II	Oneri diversi di gestione	19	(8,5)	(20,1)	(44,0)	(50,7)
V	Accantonamenti	44	(2,1)	(5,6)	(5,9)	(7,6)
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	20	(0,2)	(1,0)	(10,2)	(12,2)
VI	Ammortamenti attività immateriali	21	(15,4)	(8,8)	(48,8)	(20,2)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	21	(14,4)	(9,7)	(47,1)	(33,6)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	21	(4,3)	(5,3)	(4,9)	(5,3)
	Risultato operativo		**108,0**	**99,6**	**259,4**	**227,6**
IX	Proventi finanziari	22	2,9	5,5	16,6	23,1
IX	Oneri finanziari	23	(16,1)	(9,2)	(52,2)	(21,1)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	(5,3)	28,7	55,1	70,5
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	25	7,6	5,3	9,3	3,2
	Risultato ante imposte		**97,2**	**130,0**	**288,2**	**303,3**
XII	Imposte sul reddito	26	(41,4)	(25,6)	(61,5)	(58,6)
	Risultato attività destinate a continuare		**55,8**	**104,4**	**226,7**	**244,8**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	27	0,4	(3,2)	7,0	(10,1)
	Risultato dell'esercizio		**56,2**	**101,2**	**233,7**	**234,6**
XIV	Risultato dell'esercizio di terzi	28	(1,1)	(6,4)	14,0)	(15,1)
	Risultato dell'esercizio di gruppo		**55,1**	**94,8**	**219,7**	**219,5**
	Risultato per azione base delle attività destinate a continuare in euro	29			0,29	0,31
	Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare in euro	29			0,29	0,31
	Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	29			0,01	(0,01)
	Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	29			0,01	(0,01)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 14 e n. 30.

Le note costituiscono parte integrante della presente relazione.

Stato patrimoniale consolidato (*)

(in milioni di euro)		Note	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA'				
XVI	Immobili, impianti e macchinari	31	478,1	370,0
XV	Attività immateriali	32	1.679,8	482,8
XVII	Partecipazioni in società collegate e joint venture	33	147,5	72,3
XVII	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34	30,7	221,1
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	35	5,5	1,3
XVII	Crediti finanziari non correnti	36	12,5	12,8
XVII	Altre attività non correnti	37	8,6	13,1
XVII	Attività per imposte anticipate	26	105,3	77,9
	Totale attività non correnti		**2.468,0**	**1.251,3**
XVIII	Rimanenze	38	175,4	162,1
XIX	Crediti commerciali	39	845,6	680,8
XXI	Crediti diversi e altre attività correnti	40	222,2	182,1
XXI	Attività per imposte correnti	26	68,1	75,1
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	35	0,3	0,3
XXVII	Crediti finanziari correnti	41	33,5	66,1
XXVII	Disponib.liquide e mezzi equivalenti	41	70,9	259,8
	Totale attività correnti		**1.416,0**	**1.426,3**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		**–**	**–**
	TOTALE ATTIVITÀ		**3.884,0**	**2.677,6**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
XXIV	Capitale sociale	42	762,0	762,0
XXIV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	42	4,5	4,2
XXIV	Azioni proprie	42	(14,5)	(61,7)
XXIV	Riserve	42	72,8	145,0
XXIV	Utili (perdite) portati a nuovo		247,6	97,9
XXIV	Utile (perdita) dell'esercizio		219,7	219,5
	Totale patrimonio netto di gruppo		**1.292,1**	**1.166,9**
XXIV	Patrimonio netto di terzi	42	96,1	73,2
	Totale		**1.388,2**	**1.240,1**
XXV	Debiti finanziari non correnti	41	914,3	260,5
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	35	–	–
XXIII	Fondi relativi al personale	43	98,0	104,1
XXII	Fondi per rischi e oneri	44	35,9	40,4
XXII	Passività per imposte differite	26	157,7	73,6
XXI	Altre passività non correnti	45	49,8	22,4
	Totale passività non correnti		**1.255,7**	**501,0**
XXVI	Debiti verso banche	41	36,6	8,3
XXVI	Debiti finanziari correnti	41	125,0	52,8
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	35	0,5	0,2
XXI	Passività per imposte correnti	26	21,5	13,5
XX	Debiti commerciali	46	779,9	620,8
XXII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	44	27,8	30,6
XXI	Debiti diversi e altre passività correnti	47	248,8	210,3
	Totale passività correnti		**1.240,1**	**936,5**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**–**	**–**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**3.884,0**	**2.677,6**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 14.

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)	Note	Esercizio 2007	Esercizio 2006
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare		226,7	234,6
Ammortamenti e svalutazioni	21	100,8	65,4
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	49	(65,4)	(70,6)
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	50	7,1	1,9
Assegnazione stock options		3,7	3,6
– di cui verso parti correlate	14	0,9	0,9
Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)		23,7	(11,8)
– di cui verso parti correlate	14	1,8	(1,1)
Incremento (decremento) dei fondi	51	(52,7)	(27,0)
Incremento (decremento) imposte differite/anticipate	26	(3,9)	3,7
Variazioni del capitale circolante	52	4,2	(37,3)
– di cui verso parti correlate		(0,3)	(25,1)
Totale		**244,2**	**162,4**
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	53	(1.238,7)	(64,0)
Investimenti in immobilizzazioni	54	(107,4)	(76,7)
Acquisizioni/cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie		4,6	13,5
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	55	175,4	129,9
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	56	7,4	11,2
Altre variazioni		2,8	0,8
Totale		**(1.155,9)**	**14,7**
Free cash flow (A+B)		*(911,7)*	*177,1*
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	57	746,8	40,9
– di cui verso parti correlate	14	0,3	3,3
Interessi finanziari netti incassati/pagati	58	(39,0)	3,9
– di cui verso parti correlate		(1,8)	(1,1)
Dividendi corrisposti	42	(22,9)	(82,3)
Variazione riserve di patrimonio netto	59	9,6	(8,0)
Totale		**694,5**	**(45,4)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(217,2)**	**131,7**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo		251,6	119,9
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo		34,3	251,6
Incremento (decremento) del periodo		**(217,2)**	**131,7**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(in milioni di euro)		
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate	**251,6**	**119,9**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	259,8	154,4
Debiti correnti verso banche	(8,2)	(34,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	**34,3**	**251,6**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71,0	259,8
Debiti correnti verso banche	(36,6)	(8,2)
Incremento (decremento) del periodo	**(217,2)**	**131,7**

Variazioni di patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie e Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto consolidato di gruppo**	Patrimonio netto di terzi	**Patrimonio netto**
	Nota 42	Nota 42-48	Nota 42	Nota 42	Nota 42	Nota 42	Nota 35	Nota 42	Nota 42	Nota 42	Nota 42	Nota 42
Saldi al 31/12/2005	**762,0**	**0,7**	**71,2**	**152,4**	**(183,7)**	**83,0**	**(0,4)**	**(42,4)**	**219,3**	**1.062,1**	**64,8**	**1.126,9**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2005												
– a utili portati a nuovo								219,3	(219,3)			
– a dividendi								(82,3)		**(82,3)**	(5,5)	**(87,8)**
Assegnazione stock option		3,5						0,6		**4,1**		**4,1**
Variazione riserva di conversione						(1,2)				**(1,2)**	0,1	**(1,1)**
Valutazione a Fair Value attività finanziarie						26,7	0,4			**27,1**		**27,1**
Liberazione riserva per vendita titoli fair value						(42,5)				**(42,5)**		**(42,5)**
Equity transaction					(17,5)					**(17,5)**		**(17,5)**
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto						(5,1)		2,7		**(2,4)**		**(2,4)**
Variazioni patrimonio netto di terzi											(1,3)	**(1,3)**
Risultato del periodo									219,5	**219,5**	15,1	**234,6**
Saldi al 31/12/2006	**762,0**	**4,2**	**71,2**	**152,4**	**(201,2)**	**60,9**		**97,9**	**219,5**	**1.166,9**	**73,2**	**1.240,1**
Saldi al 31/12/2006	**762,0**	**4,2**	**71,2**	**152,4**	**(201,2)**	**60,9**		**97,9**	**219,5**	**1.166,9**	**73,2**	**1.240,1**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2006												
– a utili portati a nuovo								219,5	(219,5)			
– a dividendi								(22,9)		**(22,9)**	(0,4)	**(23,3)**
Assegnazione azioni proprie					47,2			(47,2)				
Assegnazione stock option		8,2						0,5		**8,7**	0,4	**9,1**
Annullamento piano 1^ tranche stock option		(7,9)								**(7,9)**		**(7,9)**
Variazione riserva di conversione						(2,1)				**(2,1)**	(1,5)	**(3,6)**
Valutazione a Fair Value attività finanziarie							2,0			**2,2**		**2,2**
Liberazione riserva per vendita titoli fair value						(58,9)				**(58,9)**		**(58,9)**
Equity transaction					(13,2)					**(13,2)**	(0,1)	**(13,3)**
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto								(0,2)		**(0,4)**	(1,0)	**(1,4)**
Variazioni patrimonio netto di terzi											11,5	**11,6**
Risultato del periodo									219,7	**219,7**	14,0	**233,6**
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(167,2)**	**(0,1)**	**2,0**	**247,6**	**219,7**	**1.292,1**	**96,1**	**1.388,2**

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

			Progressivo al 31 dicembre	
	(in milioni di euro)	Note	2007	2006
I	Ricavi delle vendite	13	2.737,9	2.380,7
	– di cui verso parti correlate	14	522,7	579,8
II	Incremento immobilizzazioni per lavori intreni	15	4,5	3,5
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	38	12,8	11,3
II	Consumi materie prime e servizi	16	(1.896,0)	(1.682,0)
	– di cui verso parti correlate	14	(120,1)	(125,6)
	– di cui non ricorrenti	30		(1,0)
III	Costi per il personale	17	(504,0)	(418,6)
	– di cui verso parti correlate	14	(8,9)	(17,7)
	– di cui non ricorrenti	30	(8,3)	(8,7)
II	Altri ricavi e proventi operativi	18	65,1	62,3
	– di cui verso parti correlate	14	4,1	4,9
	– di cui non ricorrenti	30	9,9	11,1
II	Oneri diversi di gestione	19	(44,0)	(50,7)
	– di cui non ricorrenti	30	(1,3)	(2,0)
V	Accantonamenti	44	(5,9)	(7,6)
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	20	(10,2)	(12,2)
VI	Ammortamenti attività immateriali	21	(48,8)	(20,2)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	21	(47,1)	(33,6)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	21	(4,9)	(5,3)
	– di cui non ricorrenti	30	(1,9)	
	Risultato operativo		**259,4**	**227,6**
IX	Proventi finanziari	22	16,6	23,1
	– di cui non ricorrenti	30		5,0
IX	Oneri finanziari	23	(52,2)	(21,1)
	– di cui verso parti correlate	14	(1,8)	(1,1)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	55,1	70,5
	– di cui non ricorrenti	30	52,1	61,8
XI	Quote proventi (oneri) da valutaz. partecipaz. con il metodo del patr. netto	25	9,3	3,2
	Risultato ante imposte		**288,2**	**303,3**
XII	Imposte sul reddito	26	(61,5)	(58,6)
	Risultato attività destinate a continuare		**226,7**	**244,7**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	27	7,0	(10,1)
	Risultato dell'esercizio		**233,7**	**234,6**
XIV	Risultato dell'esercizio di terzi	28	(14,0)	(15,1)
	Risultato dell'esercizio di gruppo		**219,7**	**219,5**
	Risultato per azione base delle attività destinate a continuare in euro	29	0,29	0,31
	Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare in euro	29	0,29	0,31
	Risultato per azione base delle attività destinate dismissione e dismesse in euro	29	0,01	(0,01)
	Risultato per az. diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	29	0,01	(0,01)

Stato patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)		Note	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA'				
XVI	Immobili, impianti e macchinari	31	478,1	370,0
XV	Attività immateriali	32	1.679,8	482,8
XVII	Partecipazioni in società collegate e joint venture	33	147,5	72,3
XVII	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34	30,7	221,1
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	35	5,5	1,3
XVII	Crediti finanziari non correnti	36	12,5	12,8
XVII	Altre attività non correnti	37	8,6	13,1
XVII	Attività per imposte anticipate	26	105,3	77,9
	Totale attività non correnti		**2.468,0**	**1.251,3**
XVIII	Rimanenze	38	175,4	162,1
XIX	Crediti commerciali	39	845,6	680,8
	– di cui verso parti correlate	14	46,7	50,5
XXI	Crediti diversi e altre attività correnti	40	222,2	182,1
XXI	Attività per imposte correnti	26	68,1	75,1
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	35	0,3	0,3
XXVII	Crediti finanziari correnti	41	33,5	66,1
	– di cui verso parti correlate	14	1,5	2,3
XXVII	Disponib.liquide e mezzi equivalenti	41	70,9	259,8
	Totale attività correnti		**1.416,0**	**1.426,3**
TOTALE ATTIVITÀ			**3.884,0**	**2.677,6**
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
XXIV	Capitale sociale	42	762,0	762,0
XXIV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	42	4,5	4,2
	– di cui verso parti correlate	14	1,1	1,1
XXIV	Azioni proprie	42	(14,5)	(61,7)
XXIV	Riserve	42	72,8	145,0
XXIV	Utili (perdite) portati a nuovo		247,6	97,9
XXIV	Utile (perdita) dell'esercizio		219,7	219,5
	Totale patrimonio netto di gruppo		**1.292,1**	**1.166,9**
XXIV	Patrimonio netto di terzi	42	96,1	73,2
	Totale		**1.388,2**	**1.240,1**
XXV	Debiti finanziari non correnti	41	914,3	260,5
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	35	–	–
XXIII	Fondi relativi al personale	43	98,0	104,1
XXII	Fondi per rischi e oneri	44	35,9	40,4
XXII	Passività per imposte differite	26	157,7	73,6
XXI	Altre passività non correnti	45	49,8	22,4
	Totale passività non correnti		**1.255,7**	**501,0**
XXVI	Debiti verso banche	41	36,6	8,3
XXVI	Debiti finanziari correnti	41	125,0	52,8
	– di cui verso parti correlate	14	28,9	29,4
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	35	0,5	0,2
XXI	Passività per imposte correnti	26	21,5	13,5
XX	Debiti commerciali	46	779,9	620,8
	– di cui verso parti correlate	14	28,3	32,4
XXII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	44	27,8	30,6
XXI	Debiti diversi e altre passività correnti	47	248,8	210,3
	Totale passività correnti		**1.240,1**	**936,5**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**–**	**–**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			**3.884,0**	**2.677,6**

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

RCS MEDIAGROUP

Forma. contenuto e altre informazioni sulle poste di bilancio

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è costituita e domiciliata a Milano, sede legale in via San Marco, 21.
Il bilancio consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008, che ne ha autorizzato la pubblicazione.
Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 13 "Informativa di settore".

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del gruppo RCS è espresso in conformità agli International Financial Reporting Standards.
Comprende i bilanci di RCS MediaGroup S.p.A e delle società controllate. Tutte le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e delle società estere. Tutti i bilanci delle controllate e della Capogruppo, o le situazioni patrimoniali ed economiche ritrattate per recepire i principi IAS/IFRS, sono stati approvati dai Consigli di Amministrazione.
La revisione contabile del bilancio consolidato è svolta da Reconta Ernst & Young.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo RCS ha adottato:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2006, riflettono gli investimenti effettuati prevalentemente nell'ambito del segmento Quotidiani Spagna, a seguito dell'acquisizione di *Recoletos Grupo de Comunicacion S.A.*, nel segmento relativo alle attività televisive tramite il gruppo Digicast S.p.a. e le sue controllate, nonché nel segmento multi-

mediale di DADA, società già consolidata integralmente, per il quale si evidenzia l'acquisizione di un'ulteriore quota di possesso pari all'1,46% in seguito alla quale la partecipazione detenuta si attesta al 46,87%. Le uscite dal perimetro di consolidamento realizzate nell'esercizio si riferiscono alla partecipata RCS Broadcast, conferita al Gruppo Finelco nell'ambito di una operazione che ha consentito, unitamente all'acquisizione contestuale di ulteriori quote, di arrivare a detenere il 34,6% di Gruppo Finelco S.p.A.. Le liquidazioni e le cessioni realizzate nell'esercizio derivano essenzialmente dalla razionalizzazione degli assetti societari del Gruppo, perseguita nel più ampio contesto delle azioni intraprese per il contenimento dei costi di struttura.

In particolare:

- Sono state consolidate integralmente le seguenti società:
  - RCS DB Games S.p.A.;
  - DADA Iberia Sl.;
  - Unidad Liberal Radio;
  - AGR S.r.l.;
  - Digicast S.p.A.;[1, 2]
  - Recoletos Grupo de Comunicacion S.A.;[1, 2]
  - Namesco L.t.d.;
  - Media DADA Science and Development Co.Ltd;
  - Automobili.com S.r.l.;
  - Editoriale Fiorentina S.r.l.;
  - Unidad Editorial Prensa Diaria S.L.;
  - Unidad Editorial Sociedad de Rivista S.L.;
  - Unidad Editorial Prensa Economica S.L.;
  - Unidad Editorial Prensa Deportava S.L;

Le società AGR include il ramo d'azienda di produzione dei servizi giornalistici precedentemente inclusi nella partecipata RCS Broadcast ora conferita.

- Sono state consolidate a patrimonio netto le seguenti società:
  - Unidad Liberal Radio Sl.;
  - A.S.E. S.r.l. Agenzia Servizi Editoriali;
  - E-Box S.r.l.;
  - DADA Entertaiment LLC;
  - Gruppo Finelco S.p.A.;

- Sono state consolidate integralmente le seguenti società precedentemente valutate a patrimonio netto:
  - Red de Distribuziones Editoriales S.l.;
  - Veo Television S.A.;
  - Media DADA Science and Development CO. Ltd.

- Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente o a patrimonio netto sono uscite dall'area di consolidamento o sono riflesse come previsto dall'IFRS 5, nel caso si tratti di attività destinate alla dismissione:

---

1. Il gruppo Recoletos Grupo de Comunicacion S.A. e il gruppo Digicast concorrono alla formazione del conto economico consolidato a partire dal mese di aprile.

2. Con riferimento alle partecipazioni detenute da Recoletos Grupo de Comunicacion S.A., da Digicast S.p.A. si rinvia all'allegato "Elenco partecipazioni Gruppo RCS" della Bilancio e relazione 2007.

- Best Fly S.r.l. (già travel on line) liquidata
- Casterpar SA liquidata
- GFT Great Bretain Ltd liquidata
- GFT USA liquidata
- Omni S.l.u. liquidata
- Sercom S.p.A. ceduta
- Softec S.p.A. ceduta
- Webnet S.r.l. ceduta
- Business Engineering S.r.l. ceduta
- Sailog S.r.l. ceduta
- Mediatec S.r.l. ceduta
- Media Alpi S.r.l. ceduta
- RCS Broadcast S.p.A. conferita
- Garamond S.r.l. ceduta
- CNR S.r.l. ceduta

Si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:
- La Hune in Sas La Hune (già Sas St. Germain).
- Financial Retos Partner S.L. in Unidad Editorial S.A.
- Recoletos grupo de comunication S.A. in Unidad Editorial S.A.
- Ediciones Reunitel S.L. in Unidad Editorial S.A.
- Global Donageld S.L. in Unidad Editorial S.A.
- Tu salud servicios interactivos S.L. in Unidad Editorial S.A.
- Novomedia S.A. in Unidad Editorial S.A.
- Boj Media S.A. in Unidad Editorial S.A.
- Bimbi in Fiera S.r.l. in Sfera Editore S.p.A.
- Audie 2 Sas in Editions Audie Sas
- Tipic Inc. in Dada Usa Inc..

5. Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di una impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.

Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2007.

Di seguito si elencano i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale:

- L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione (purchase method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali

identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.

- L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa.

- L'avviamento viene rilevato come la differenza tra il costo di acquisto, inclusivo dei costi direttamente attribuibili, e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività. Viene iscritto nel bilancio consolidato, procedendo ad una rilevazione iniziale determinata in via provvisoria entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione si è perfezionata. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, la quota di Gruppo nei valori correnti delle stesse, eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente a conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota di valore corrente nelle attività, passività e passività potenziali iscritte.

- Il purchase method non è stato applicato:
  - all'acquisizione di quote di minoranza di partecipate già sottoposte a controllo. In tal caso l'avviamento emergente viene portato direttamente a detrazione del patrimonio netto (equity transaction) secondo l'Entity Control Method;
  - alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, per le quali gli avviamenti sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test.

- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

- I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

- Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.

- Le società destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da IFRS 5 e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività non correnti ad esse riferite sono classificate in una unica voce, definita "Attività non correnti destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in una unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite non realizzate sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali, il cambio puntuale a fine esercizio, e per le componenti di reddito del conto economico, il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

6. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), adottando il criterio generale del costo storico. Sono valutati a fair value solo le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati,
- strumenti finanziari "available for sale",
- strumenti finanziari "held for trading".

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS:

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;
- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.
I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 11 secondo le categorie identificati dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.
Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.
Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock options già maturati, per i quali non è previsto alcun aumento di capitale sociale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in bilancio.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.
Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.
Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.
Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.
La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri

finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta maggiore o uguale al fair value del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione coincide sostanzialmente con la durata della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.
Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.
Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.
Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.
Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.
Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.
Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, viene periodicamente assoggettato ad impairment test, così come previsto dallo IAS 36.
Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.
L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del

Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- Rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; e
- Non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 relativo all'Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.
Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e Joint-Venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.
Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".
L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore cor-

rente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. E' assoggettata periodicamente a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione del purchase method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.
Nel caso in cui una società collegata o Joint-Venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore "collezionabile" sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 11 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che :

- La valutazione delle "Attività finanziarie , che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione degli "Investimenti detenuti fino alla scadenza" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa generati dallo strumento finanziario. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in fu-

turo; le perdite di valore che si generano sono rilevate a Conto economico. Nel caso in cui nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.
Al 31 dicembre 2007 il Gruppo RCS non possiede nessuno strumento finanziario con l'intenzione di detenerlo fino a scadenza.

- La valutazione di Finanziamenti e Crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (fair value), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione del valore dell'attività.
  Con riferimento alla Capogruppo RCS Mediagroup, i crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito. In relazione alle altre Società del Gruppo, invece, è effettuata una svalutazione in base all'esperienza storica e ai dati statistici.
  Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stato effettuato l'impairment.
  Il Gruppo RCS evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.
  Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle *"Attività finanziarie disponibili per la vendita*" è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in un'apposita riserva di patrimonio netto sino a quando le attività sono mantenute in portafoglio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.
  In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.
  Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.
  Alla data di redazione del Bilancio, il Gruppo ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).
L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.
Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow*, metodologia dei tassi di cambio *forward*, formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).
In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.
Sono iscritte al valore nominale.
Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 11, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.
Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 11 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle *"Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico"* viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle *"Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"*, effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

In relazione alle loro caratteristiche, i debiti possono essere classificati all'interno di una delle sopra esposte categorie, definite da IAS 39.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Il Gruppo ha inserito in tale categoria i debiti commerciali, finanziari i debiti verso banche e le altre attività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il Trattamento di fine rapporto ed i piani pensionistici a benefici definiti facenti capo ad Unidad Editorial e Flammarion sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.
Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della nuova normativa sono descritti nella successiva Nota n. 43.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".
Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Attività e passività destinate alla dismissione

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".
Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".
Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.
Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

7. Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio del Gruppo, ma gli stessi hanno dato luogo ad informativa addizionale.

- *IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative*

Il principio richiede un'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari. La nuova informativa è esposta in punti diversi del bilancio. Mentre non ci sono stati effetti sulla posizione finanziaria o sui risultati, le informazioni comparative sono state riviste dove necessario.

- *IAS 1 – Rivisto – Presentazione del bilancio*

Questa modifica richiede che il Gruppo fornisca nuova informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare gli obiettivi, le politiche e le procedure del Gruppo con riferimento alla gestione del capitale. Questa nuova informativa è esposta nella nota n. 10.

- *IFRIC 7 – Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate*

L'interpretazione in oggetto, applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, disciplina una fattispecie non presente all'interno del Gruppo.

• *IFRIC 8 – Scopo dell'IFRS 2*

Questa interpretazione richiede l'applicazione dell'IFRS 2 ad ogni operazione in cui l'entità non può identificare specificamente i beni ricevuti o parte di questi, in particolare quando si prevede l'emissione di strumenti di capitale ad un prezzo che appare essere inferiore al valore equo. Poiché le emissioni di strumenti di capitale sono fatte solo a beneficio dei dipendenti, in base al piano di stock-option a beneficio degli stessi, l'interpretazione non ha effetti sul risultato del Gruppo.

• *IFRIC 9 – Rivalutazione dei derivati impliciti*

L'IFRIC 9 stabilisce che la data per determinare l'esistenza di un derivato implicito è la data in cui l'entità diventa, per la prima volta, controparte contrattuale, con rivalutazione solo se c'è una variazione nel contratto che modifica sostanzialmente i flussi di cassa. Poiché il Gruppo non detiene derivati impliciti che necessitano di essere separati dal contratto ospite, questa interpretazione non ha avuto impatto sulla posizione finanziaria o sul rendimento del Gruppo.

• *IFRIC 10 – Bilanci intermedi e riduzioni durevoli di valore*

Il Gruppo ha adottato l'interpretazione IFRIC 10 dal 1° gennaio 2007. L'interpretazione richiede che l'entità non recuperi una riduzione durevole di valore rilevata, in un periodo infrannuale precedente, sull'avviamento, o su un investimento in strumenti di capitale o strumenti finanziari detenuti al costo. Poiché il Gruppo non ha riversato riduzioni durevoli di valore precedentemente rilevate, l'interpretazione non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

• *IFRIC 11 IFRS 2 – Operazioni su azioni proprie del gruppo*

Il Gruppo ha adottato l'interpretazione IFRIC 11 al bilancio consolidato dal 1° gennaio 2007. Questa interpretazione richiede di contabilizzare gli accordi che concedono ai dipendenti diritti sugli strumenti di capitale dell'entità come piani con regolamento azionario, anche se l'entità acquista tali strumenti da una terza parte, o nel caso siano gli azionisti a fornire gli strumenti di capitale necessari.

8. IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore

8 a) IFRS non ancora in vigore

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi:

• *IFRS 8 – Segmenti Operativi*

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Questo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna, che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce effetti sulla valutazione delle poste di bilancio.

8 b) IFRIC Interpretations non ancora in vigore

Si ricorda che sono state emesse le seguenti interpretazioni non ancora in vigore:

• *IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

• *IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

• *IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea).

8 c) Emendamenti non ancora in vigore

• I*AS 1 – Presentazione del bilancio*

Il principio rivisto IAS 1 - Presentazione del bilancio è stato omologato a settembre 2007 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio separa i cambiamenti intervenuti nel patrimonio netto in capo agli azionisti e ai non azionisti. Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto includerà solo il dettaglio delle transazioni con azionisti mentre tutte le variazioni relative a transazioni con non azionisti saranno presentate in una unica linea. Inoltre, il principio introduce il prospetto del "comprehensive income": questo prospetto contiene tutte le voci di ricavo e di costo di competenza del periodo registrate a conto economico, e in aggiunta ogni altra voce di ricavo e costo rilevata. Il prospetto del "comprehensive income" può essere presentato in forma di un singolo prospetto o in due prospetti correlati. Il gruppo sta ancora valutando se predisporre uno o due prospetti.

• *IAS 23 – Oneri finanziari*

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

• *IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni*

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni è stata pubblicata a gennaio 2008 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione è una "non-vesting condition" e deve essere presa in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.
Nel caso in cui il premio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" che è sotto il controllo dell'entità o della controparte, questo deve essere contabilizzato come una cancellazione.
Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non si aspetta effetti significativi nella contabilizzazione degli accordi di pagamento basati su opzioni..

• *IFRS 3R – Aggregazioni aziendali* e *IAS 27/R – Bilancio consolidato e separato*

I due principi rivisti sono stati omologati a gennaio 2008 ed entreranno in vigore dal primo esercizio successivo al 1° luglio 2009. L'IFRS 3R introduce alcuni cambiamenti nella contabilizzazione delle business combination che avranno effetti sull'ammontare del goodwill rilevato, sul risultato dell'esercizio in cui avviene l'acquisizione e sui risultati degli esercizi successivi. Lo IAS 27R richiede che un cambiamento nella quota di partecipazione detenuta in una controllata sia contabilizzato come una transazione di capitale. Di conseguenza, questo cambiamento non avrà impatto sul goodwill, e non darà origine ne' ad utili ne' a perdite. Inoltre, i principi rivisti introducono cambiamenti nella contabilizzazione di una perdita subita da una controllata così come della

perdita di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dai principi IFRS 3R e IAS 27R devono essere applicati in maniera prospettica e avranno impatti sulle future acquisizioni e transazioni con azionisti di minoranza.

- *Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari "a vendere"*

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio ed entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari "a vendere" e obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni. La modifica allo IAS 1 richiede che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a opzioni "a vendere" classificate come capitale. Il Gruppo non si aspetta che queste modifiche abbiano impatto sul bilancio del Gruppo.

9. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili

Nell'effettuazione dei test di impairment delle immobilizzazioni, i flussi finanziari futuri sono stati stimati utilizzando i più recenti piani di sviluppo previsionali sottoposti ad approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, aggiornati per tener conto dei consuntivi e dei budget successivi, approvati dai Consigli di Amministrazione. La direzione aziendale, in assenza di effetti e circostanze successivi tali da pregiudicare l'attendibilità dei piani stessi, ritiene che essi esprimano la migliore stima dei flussi finanziari futuri.

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.
I principali dati congetturati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, alla stima delle rese a pervenire dell'area libri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.
Si rinvia alla nota n. 21 per l'informativa dettagliata, così come richiesta dallo IAS 8.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio, che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione delle perdite di valore degli avviamenti.
Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento è necessario stimare il valore d'uso della unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto. Si rinvia alla nota n. 32 per le informazioni di dettaglio.

10. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo del

Gruppo mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante gli esercizi 2006 e 2007.

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e in minor misura rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.
Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono: Interest Rate Swap (e strumenti ad essi assimilati: Forward Rate Agreement), Interest Rate Cap e Contratti Forward sulle divise.
Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.
Ogniqualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.
La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando, peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2007 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite IRS e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 66% (al 31 dicembre 2006 era pari al 75%), in linea con la percentuale di copertura dell'indebitamento complessivo definita nella policy del Gruppo.
Con riferimento al 31 dicembre 2007 l'obiettivo è perseguito mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate Cap stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato, in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.
Si rinvia alla nota n. 35 per l'informativa dettagliata sul fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio e alla nota n.41 per la tabella di riepilogo del rischio sul tasso di interesse.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dall' IFRS 7. Tale *sensitivity analysis* è stata condotta assumendo una variazione parallela di+/-1% nelle curve dei tassi di riferimento.

(in milioni di euro)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2007	**(959,5)**	**1%**	**(3,1)**	**12,7**
2006	14,3	1%	0,5	2,6
2007	**(959,5)**	**-1%**	**1,7**	**(5,4)**
2006	14,3	-1%	(0,7)	(0,2)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e quelli a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute alla data di Bilancio;
- l'impatto in termini di variazione di fair value dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio.

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non rilevando in Bilancio attività o passività finanziarie con flussi di interessi certi, valutate al *fair value*.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2007, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interesse, potenziali perdite a conto economico di 3,1 milioni (utili per 0,5 milioni per l'esercizio 2006) ed un incremento del Patrimonio Netto per 12,7 milioni (2,6 milioni per l'esercizio 2006). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali utili a conto economico di 1,7 milioni (perdite per 0,7 milioni per l'esercizio 2006) ed un decremento del patrimonio netto per 5,4 milioni (0,2 milioni per l'esercizio 2006).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.
Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.
L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da:

- acquisti attesi in sterline inglesi, legati all'importazione di prodotti librari dal Regno Unito;
- posizioni creditorie denominate in dollari americani, sia commerciali che finanziarie, del gruppo DADA;

- acquisti futuri in euro e in dollari canadesi realizzati dalla controllata canadese di Flammarion;
- investimenti in macchinari denominati in franchi svizzeri.

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo.In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio sul margine operativo, ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati.
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari il Gruppo può ricorrere ad operazioni di roll-over e di unwinding.

I derivati su cambio, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting*.
Le posizioni identificate sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

L'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati su cambi in essere alla data di Bilancio, tutti stipulati con primarie e differenti controparti bancarie, è riportata nella nota n. 35.

Sensitivity analysis

Le due valute verso le quali il Gruppo evidenzia una significativa esposizione al rischio di cambio sono il dollaro americano e la sterlina inglese.
Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, a fronte di una posizione creditoria netta pari a un controvalore in euro di 19,5 milioni (9,4 milioni nel 2006) sono attive posizioni di copertura (di segno contrario) per 9,3 milioni (assenti nel 2006), da cui risulta una posizione creditoria netta, dopo le coperture, pari a 10,2 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, perdite pari a 1,0 milioni (0,9 milioni nel 2006).
L'esposizione verso la sterlina inglese è sintetizzata in un sottostante complessivamente debitorio pari a un controvalore in euro di 7,3 milioni (6,9 milioni nel 2006) e coperture per un controvalore in euro di 10,2 milioni (11,2 milioni nel 2006), ne consegue una posizione creditoria netta, dopo le coperture, pari a 2,9 milioni (4,3 milioni nel 2006), che a seguito di un apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina avrebbe prodotto una perdita pari a 0,3 milioni nel 2007 (0,4 milioni nel 2006). Il maggior valore delle coperture rispetto al valore espresso in bilancio del sottostante in sterline inglesi è correlato alla natura preventiva delle stesse, attivate sulla base dei flussi di cassa in divisa stimati in occasione del Budget annuale. Ipotizzando, pertanto, di escludere la parte relativa all'effetto economico del derivato e il corrispondente impatto del sottostante oggetto di copertura, sull'esposizione residua l'apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina determinerebbe utili per 0,2 milioni (perdite pari a 0,2 milioni nel 2006).
Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dollaro e della sterlina si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Gli impatti a conto economico relativi alla altre divise non sono significativi.
Nessun impatto è rilevato sul Patrimonio Netto del Gruppo, non essendo rilevati in Bilancio *"Attività disponibili per la vendita"* in valuta e strumenti derivati designati di copertura secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.
La Funzione Finanza del Gruppo è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.
L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo, quali gestioni in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, quali linee di credito revolving committed, sottoscritte con più controparti bancarie, aventi durata contrattuale compresa tra i sette anni e gli undici anni per complessivi 800 milioni, o l'utilizzo delle linee a breve termine, generalmente limitato ad una quota minima del capitale finanziato, per consentire il realizzo di economie di costo.

Periodicamente la Funzione Finanza predispone un report destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso.

Per il dettaglio delle caratteristiche dell'attuale posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda alla nota n.41.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.
In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

2007

Analisi delle scadenze	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)					
	a vista	1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati						
Debiti commerciali verso terzi	(750,5)	–	–	–	–	(750,5)
Debiti finanziari verso terzi (con leasing)	(50,8)	(128,7)	(248,5)	(232,6)	(610,4)	(1.270,9)
Debiti verso società del gruppo	(29,3)	–	–	–	–	(29,3)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	–	–	–	–	–	–
Derivati impliciti in passività finanziarie	–	–	–	–	–	–
Derivati di copertura	–	–	–	–	–	–
Derivati non di copertura	–	(0,5)	–	–	–	(0,5)
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	(1,4)	–	–	–	–	(1,4)
Totale	**(832,0)**	**(129,2)**	**(248,5)**	**(232,6)**	**(610,4)**	**(2.052,6)**

2006

Analisi delle scadenze	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale) a vista	1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	Totale
Strumenti finanziari non derivati						
Debiti commerciali vs terzi	(588,0)	–	–	–	–	(588,0)
Debiti finanziari vs terzi	(35,8)	(30,9)	(35,1)	(177,8)	(85,1)	(364,6)
Debiti verso società del gruppo	(32,8)	–	–	–	–	(32,8)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	–	–	–	–	–	–
Derivati impliciti in passività finanziarie	–	–	–	–	–	–
Derivati di copertura	–	(0,2)	–	–	–	(0,2)
Derivati non di copertura	–	–	–	–	–	–
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale	**(656,6)**	**(31,1)**	**(35,1)**	**(177,8)**	**(85,1)**	**(985,6)**

L'analisi effettuata sulle poste di bilancio rappresentative di passività finanziarie evidenzia che a fronte di un incremento complessivo delle passività finanziarie non derivate di 1.065,6 milioni, i pagamenti previsti oltre i 5 anni ammontano a 610,4 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.
La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, incluso i derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza a parte degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

ATTIVITA' FINANZIARIE	Note	Valore contabile al 31/12/2007	Valore contabile al 31/12/2006	Garanzie possedute al 31/12/2007	31/12/2006
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Fondi di investimento	41	0,6	6,7	–	–
Titoli HFT IAS	41	–	26,4	–	–
Derivati non di copertura	35	0,2	0,3	–	–
Crediti e finanziamenti					
Crediti commerciali e diversi	39	910,7	738,1	41,5	35,7
Crediti finanziari correnti	41	32,9	33,0	–	–
Disponibilità liquide	41	70,8	259,8	–	–
Crediti diversi e altre attività correnti	40	59,4	62,1	–	–
Crediti finanziari non correnti	36	12,5	12,8	–	–
Altre attività non correnti	37	7,6	6,4	–	–
Hedging derivaties	**35**	**5,5**	**1,3**	–	–
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		1,4	–	–	–
Garanzie finanziarie rilasciate		45,3	8,6	–	–
Totale		**1.146,9**	**1.155,5**	**41,5**	**35,7**

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito, che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di tale valore.

Per un maggiore dettaglio sull'esposizione massima al rischio di credito di ciascuna classe di strumenti finanziari, si rimanda alle note specifiche.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di business:

Concentrazione rischio di credito per area di business	Valore contabile al 31/12/2007	%	Valore contabile al 31/12/2006	%
Quotidiani Italia	51,5	5,0%	50,4	5,9%
Quotidiani Spagna	227,1	22,2%	111,2	13,0%
Libri	274,3	26,8%	269,4	31,6%
Periodici	38,9	3,8%	44,1	5,2%
Pubblicità	318,2	31,1%	284,8	33,4%
Dada	59,2	5,8%	42,7	5,0%
Digicast	8,5	0,8%	–	–
Funzioni Corporate	45,4	4,4%	44,4	5,2%
Broadcast	–	–	5,3	0,6%
Totale	**1.023,1**	**100,0%**	**852,4**	**100,0%**

Concentrazione rischio di credito per area geografica	Valore contabile al 31/12/2007	%	Valore contabile al 31/12/2006	%
Italia	666,5	65,1%	614,4	72,1%
Spagna	231,8	22,7%	115,8	13,6%
Francia	91,7	9,0%	88,3	10,4%
Altri	33,1	3,2%	33,8	4,0%
Totale	**1.023,1**	**100%**	**852,4**	**100%**

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di *scoring*. Inoltre, il saldo dei crediti viene gestito nel corso dell'esercizio, per contenere i ritardi nei pagamenti e limitare eventuali perdite significative.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2007				
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi	717,4	184,1	61,7	(52,5)	910,7
Crediti Finanziari correnti	32,9	–	–	–	32,9
Altre attività correnti	59,2	0,2	12,2	(12,2)	59,4
Quota Corrente	**809,5**	**184,3**	**73,9**	**(64,7)**	**1.003,0**
Crediti Finanziari non correnti	12,5	–	–	–	12,5
Altre attività non correnti	7,6	–	–	–	7,6
Quota non corrente	**20,1**	–	–	–	**20,1**
Totale	**829,6**	**184,3**	**73,9**	**(64,7)**	**1.023,1**

Valore contabile al 31/12/2006					
	Non scaduti e non svalutati	Scaduti e non svalutati	Scaduti e svalutati	Fondo Svalutazione	Totale
Crediti Commerciali e Diversi	622,5	106,8	59,2	(50,5)	738,0
Crediti Finanziari correnti	33,0	–	–	–	33,0
Altre attività correnti	61,8	0,3	12,2	(12,2)	62,1
Quota Corrente	**717,3**	**107,1**	**71,4**	**(62,7)**	**833,1**
Crediti Finanziari non correnti	12,8	–	–	–	12,8
Altre attività non correnti	6,4	–	–	–	6,4
Quota non corrente	**19,2**	–	–	–	**19,2**
Totale	**736,5**	**107,1**	**71,4**	**(62,7)**	**852,4**

I crediti finanziari e commerciali correnti, non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, sono riepilogati nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti.

	Valore contabile al 31/12/2007		Valore contabile al 31/12/2006	
Rating	Quota Corrente	Quota non Corrente	Quota Corrente	Quota non Corrente
Elevato	327,4	1,3	252,1	1,5
Medio	163,2	–	168,6	–
Basso	43,1	2,4	64,3	–
Not Rated	275,8	16,4	232,3	17,7
Totale	**809,5**	**20,1**	**717,3**	**19,2**

Si precisa che nella fascia dei crediti Not Rated sono compresi principalmente crediti verso clienti con un saldo medio unitario inferiore a 5 mila euro, oltre che crediti verso enti pubblici.

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

Analisi Scadenza Crediti								
	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti e non svalutati						Totale scaduti e non svaluati
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2007	829,6	60,7	39,7	17,9	35,6	20,4	10	**184,3**
2006	736,5	37,4	27,8	7,9	12,1	18	3,9	**107,1**

I crediti commerciali svalutati sono pari a 61,7 milioni e sono rilevati in bilancio al netto del fondo svalutazione pari a 52,5 milioni.
Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di impairment individuale, le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza evidenziata dalla presenza di una percentuale di scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio asse-

gnato dal Gruppo lle singole controparti. Al 31 dicembre 2007 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie di svalutazione in funzione dello scaduto:

Scaduto	Svalutazione applicata
1g – 30gg	10% sullo scaduto
31gg – 180gg	10% sull'intero credito
181gg – 360gg	20% sull'intero credito
361gg – 540gg	30% sull'intero credito
541gg – 720gg	40% sull'intero credito
> 720gg	50% sull'intero credito

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni, definiti per singola controparte.

Rischio di prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale ed alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodities.

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni di prezzo della carta, materia prima principale per la propria produzione.
Il Gruppo gestisce il rischio attraverso accordi di fornitura stipulati con importanti controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti, per la durata massima che oggi il mercato consente, ovvero fino a circa un anno.
Il Gruppo non ha mai utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura, in linea con quanto generalmente posto in essere dai principali concorrenti italiani; la ragione principale di tale strategia è legata alla limitata liquidità degli stessi strumenti derivati in termini sia di controparti che di scadenze.
Il Gruppo è inoltre esposto alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate (tale rischio è principalmente ricollegabile alla partecipazione in Poligrafici Editoriale).

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value della partecipazione in Poligrafici Editoriale detenuta al 31 dicembre 2007, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 20% nell'andamento delle quotazioni, sarebbe pari a circa 2,9 milioni (3,8 milioni al 31 dicembre 2006). Un impatto di segno opposto sarebbe rilevato in presenza di un'oscillazione favorevole delle quotazioni del titolo azionario in portafoglio, in questo caso a Patrimonio Netto.

11. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dall' IFRS 7.
Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al fair value degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione dei crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, a cui si rimanda.

Stato patrimoniale

Categorie di strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2007	Valore contabile al 31/12/2006
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Fondi di investimento	41	0,6	6,7
Titoli HFT IAS	41	0	26,4
Derivati non di copertura	35	0,2	0,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	34	30,7	221,1
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali e diversi	39	910,7	738,1
Crediti finanziari correnti	41	33,0	33,0
Disponibilità liquide	41	70,8	259,8
Crediti diversi e altre attività correnti	40	59,4	62,1
Crediti finanziari non correnti	36	12,5	12,8
Altre attività non correnti	37	7,6	6,4
Hedging derivaties	**35**	**5,5**	**1,3**
Totale		**1.130,9**	**1.368,0**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali vs. terzi	46	779,9	620,8
Debiti verso banche - finanziamenti bt		36,6	8,3
Debiti finanziari correnti		124,9	52,8
Debiti diversi e altre passività correnti	47	77,5	86,2
Debiti finanziari non correnti		914,3	260,5
Debiti diversi e altre passività non correnti		–	–
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura	35	0,5	–
Hedging derivaties	**35**	**–**	**0,2**
Totale		**1.933,7**	**1.028,8**

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli 'Strumenti derivati'.

La categoria "Finanziamenti e Crediti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.
Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo come al *fair value* con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2007-2006, che comprendono principalmente gli utili e delle perdite derivanti dall'acquisto e la vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2007	31/12/2006
Utili netti/ perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		(0,3)	5,5
Derivati di copertura		3,2	0,5
– di cui utili/perdite imputati a PN	**35**	*2,0*	*0,4*
– di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*1,2*	*0,1*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		**65,4**	**99,2**
– di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto		*3,3*	*28,8*
– di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico	**24**	*51,9*	*59,8*
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		(0,4)	(1,1)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su		9,5	10,9
– Crediti/finanziamenti		*9,5*	*10,9*
– Attività disponibili per la vendita		–	–
Interessi passivi su			
– Passività finanziarie al costo ammortizzato		(43,7)	(12,6)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie			
– Crediti/finanziamenti		–	–
– Attività disponibili per la vendita		–	–
di competenza di passività finanziarie			
– Passività finanziarie al costo ammortizzato		–	–
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati			
– Crediti/finanziamenti		–	–
– Attività disponibili per la vendita		–	–
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(19,7)**	**(17,8)**
– Crediti/finanziamenti		*12,5*	*15,4*
– Attività disponibili per la vendita		*7,2*	*2,4*

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

12. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza

Acquisizione Gruppo Recoletos

In data 12 aprile 2007 RCS MediaGroup tramite la controllata indiretta Unidad Editorial ha perfezionato l'acquisto dell'intero capitale sociale di Recoletos Grupo de Comunicacion, holding non quotata dell'omonimo gruppo editoriale spagnolo presente nella carta stampata, nella radiofonia, nella televisione ed in internet.
L'operazione per il suo rilievo economico finanziario e per la sua collocazione strategica nell'ambito della politica di espansione internazionale intrapresa, rappresenta il conseguimento di un importante traguardo.
Trattandosi dell'acquisizione di un importante editore spagnolo, i cui quotidiani detengono la leadership nei mercati di riferimento ed il cui portafoglio prodotti consente interessanti sinergie con il gruppo RCS, già presente nel mercato spagnolo con il gruppo Unidad Editorial, l'operazione si configura come un evento decisivo nel dimensionamento di RCS a livello europeo.

Di seguito si riporta il fair value delle attività e passività acquisite.

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	54,1	54,1
Attività immateriali	469,7	5,7
Particp. E altre attivita	18,1	18,1
Attività per imposte anticipate	21,6	21,6
Rimanenze	8,1	8,1
Crediti commerciali	64,9	64,9
Crediti diversi e altre attività correnti	14,3	14,3
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	9,3	9,3
Debiti e passività non correnti finanziarie	(295,6)	(295,6)
Fondi per rischi e oneri	(41,9)	(41,9)
Passività per imposte differite	(85,9)	(85,9)
Altre passività non correnti	(366,8)	(366,8)
Debiti commerciali	(70,8)	(70,8)
Debiti diversi e altre passività correnti	(13,0)	(13,0)
Attività nette acquisite	**(213,9)**	**(677,9)**
Quota acquisita di patrimonio netto	(213,9)	(677,9)
Avviamento scaturente dall'acquisizione	690,2	1.154,2
Costo totale dell'acquisizione	**476,3**	**476,3**

Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	**(1.124,1)**
Pagamento agli azionisiti	(476,3)
Cassa e banca acquisiti al 12 aprile 2007	9,3
Estinzione dei debiti verso banche al 12 aprile 2007	(297,1)
Estinzione del prestito partecipativo	(360,0)

Il costo dell'operazione è pari a 476,3 milioni ed include oneri accessori legati all'acquisizione per 20,4 milioni.

Contestualmente all'atto dell'acquisizione RCS, tramite la controllata Recoletos, ha estinto il debito che deteneva nei confronti delle banche per 297,1 milioni, iscritto nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2007 per 295,6 milioni e, tramite la controllata Unidad Editorial, il prestito partecipativo nei confronti dei precedenti azionisti pari a 360 milioni. L'acquisizione ha portato cassa per 9,3 milioni. La Capogruppo ha reperito le risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione principalmente mediante l'utilizzo di linee di credito a lungo termine di tipo revolving già disponibili e non raccolte specificamente per l'acquisizione. Contestualmente all'operazione si sono evidenziati flussi di cassa netti in uscita per 1.096,8 milioni. Entro il 30 giugno successivo si sono avuti ulteriori esborsi per 22,9 milioni, ed infine entro il 31 dicembre 2007 il pagamento a saldo definitivo di 4,4 milioni.

In applicazione dell'IFRS 3, RCS ha iscritto a fair value le testate storiche del gruppo Recoletos valutate 464 milioni. La vita utile delle testate è stata stimata pari a 30 anni e coerentemente si è proceduto al relativo ammortamento. La valutazione definitiva delle attività e passività cui allocare il goodwill è stata affidata a esperti indipendenti.
A fronte di questa iscrizione sono state stanziate imposte differite passive per 85,9 milioni e l'avviamento iscritto risulta pari a 690,2 milioni.

Acquisizione Digicast

In data 2 aprile 2007 RCS MediaGroup ha perfezionato l'acquisto del 51% del capitale sociale di Digicast S.p.A. ad un prezzo pari a 17,1 milioni interamente saldato. Tale acquisto è accompagnato da diritti di opzione "call" e "put" mediante l'esercizio dei quali RCS potrà accrescere la propria partecipazione fino al 100% del capitale sociale. I diritti di opzione potranno essere esercitati nel 2010, fatta salva la possibilità di anticiparne i termini nel caso di divergenze tra i soci, come peraltro deliberato dal Consiglio di Amministrazione di RCS Mediagroup il 7 febbraio 2008.

Qui di seguito si riporta il fair value delle attività e passività acquisite.

	Valore equo rilevato all'acquisizione	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	0,3	0,3
Attività immateriali	26,6	14,7
Attività per imposte anticipate	1,6	1,6
Crediti commerciali	8,7	8,7
Crediti diversi e altre attività correnti	0,4	0,4
Disponib.liquide e mezzi equivalenti	1,2	1,2
Fondi relativi al personale	(0,4)	(0,4)
Fondi per rischi e oneri	(3,8)	(0,5)
Debiti commerciali	(13,1)	(13,1)
Attività nette acquisite	**21,5**	**12,9**
Quota acquisita di patrimonio netto	21,5	12,9
Avviamento emergente dall'acquisizione	15,2	23,8
Costo totale dell'acquisizione	**36,7**	**36,7**
Il Costo di acquisizione risulta essere composto :		
Debito rilevato per put option	19,6	
Prezzo di acquisizione	16,7	
Oneri accessori	0,4	
Il Prezzo di acquisizione risulta essere composto :		
Contanti (bonifico bancario)	17,1	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	**(15,9)**	
Pagamento in contanti	(17,1)	
Cassa e banca acquisiti	1,2	

Per l'applicazione del metodo dell'acquisizione la valutazione delle attività e passività cui allocare il goodwill è stata affidata ad esperti indipendenti. Sulla base delle analisi da essi condotte sono stati identificati e valutati come attività immateriali:

- i contratti di licenza esistenti alla data di acquisizione stipulati con emittenti televisive (6,3 milioni);
- i rapporti con la clientela qualificati in base all'ipotesi di rinnovo dei contratti medesimi (4,6 milioni);
- i diritti di trasmissione via satellite di oltre 750 film non iscritti nella situazione patrimoniale contabile in quanto interamente ammortizzati (1 milione).

La stima della vita utile per le attività identificate è stata valutata dagli esperti incaricati come di seguito riportato :

- contratti di licenza: 4 anni;
- relazioni con la clientela: 8 anni;
- library diritti di trasmissione: 4 anni.

A fronte di queste attività è stato quindi stanziato un fondo imposte differite pari a 3,3 milioni.

Acquisizione Automobili.com

In data 13 luglio 2007 RCS MediaGroup, tramite la controllata indiretta RCS Digital, ha perfezionato l'acquisto del 70% del capitale sociale di Automobili.com S.r.l. ad un prezzo pari a 1,5 milioni interamente saldato. Tale acquisto è accompagnato da diritti di opzione "put & call" tramite il quale RCS Digital potrà acquisire le quote residuali del capitale sociale. I diritti potranno essere esercitati durante l'esercizio 2010. Il prezzo d'esercizio delle opzioni esistenti sulla quota residuale verrà determinato riconoscendo un valore minimo determinato tenendo conto del fatturato che si realizzerà nel periodo 2007-2009, tuttavia lo stesso non potrà essere superiore ai 2 milioni.

	Valore contabile
Immobili, impianti e macchinari	0,1
Attività Immateriali	0,1
Crediti Commerciali	0,2
Crediti diversi	0,2
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	0,2
Fondi per il personale	(0,0)
Debiti Commerciali	(0,3)
Altre attività (passività)	(0,3)
Attività nette acquistate	**0,0**
Quota acquisita di patrimonio netto	0,0
Avviamento scaturente dall'acquisizione	3,5
Costo totale dell'acquisizione	**3,5**
Il Costo di acquisizione risulta essere composto:	
Debito rilevato per put option	2,0
Prezzo di acquisizione	**1,5**
Il Prezzo di acquisizione risulta essere composto:	
Contanti (Bonifico Bancario)	1,5
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	**(1,3)**
Contanti (Bonifico Bancario)	(1,5)
Cassa e banca acquisiti	0,2

Il processo di attribuzione di parte del prezzo pagato al fair value della partecipazione in Automobili.com S.r.l. verrà effettuato entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Acquisizione di Namesco Ltd.

In data 18 luglio 2007 DADA, tramite la controllata Register.it S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società inglese Namesco Ltd. a fronte di un corrispettivo in contanti di 24,5 milioni di sterline (circa 36,7 milioni comprensivo di oneri accessori) interamente saldato al closing. Il finanziamento dell'acquisizione è avvenuto in parte utilizzando liquidità di Register.it e in parte per mezzo di un prestito bancario a medio/lungo termine di 30 milioni, garantito dalla capogruppo DADA S.p.A. mediante mandato a far credito ex art. 1958 codice civile.

Il valore delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

	Valore contabile
Immobilizzazioni immateriali	5,0
Immobilizzazioni materiali	1,0
Immobilizzazioni finanziarie	-
Disponibilità liquide	0,2
Crediti commerciali	-
Crediti diversi	0,6
Debiti commerciali	(0,5)
Altri debiti	(4,3)
Attività nette acquisite	**2,1**
Attività nette di competenza	2,1
Avviamento dall'acquisizione	**34,6**
Costo totale	**36,7**
Pagamenti	(36,7)
Liquidità netta della controllata	0,2
Liquidità netta utilizzata	(36,4)

Dalla data di acquisizione la società ha contribuito al fatturato consolidato di Gruppo per 6,8 milioni mentre il risultato netto del periodo è stato positivo per 1,3 milioni.
Il processo di attribuzione di parte del prezzo pagato al fair value della partecipazione nel gruppo Namesco Ltd. verrà effettuato entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

13. Informativa di settore

In applicazione dello IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore secondo lo schema primario e secondario.
RCS ha adottato lo schema primario per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività del Gruppo.
I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.
Lo schema di informativa secondario, come richiesto dallo IAS 14, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area in cui i ricavi sono almeno il 10% del totale.
A seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos, perfezionata in data 12 aprile, il gruppo spagnolo Unidad Editorial ha raggiunto dimensioni rilevanti e pertanto superando i limiti di materialità definiti dallo IAS 14, si configura come segmento di attività autonomo, denominato Quotidiani Spagna.
L'acquisizione del gruppo Digicast ha segnato l'ingresso del gruppo RCS nel settore delle attività televisive, cui RCS attribuisce rilevanza e pertanto pur non superando i limiti di materialità indicati dallo IAS 14, si è ritenuto opportuno definire un nuovo segmento di attività denominato "Attività televisive".

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

.

Schema primario di informativa per settori di attività

(milioni di euro)

4° trimestre 2007	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna (1)	Libri	Periodici	Pubblicità	DADA (2)	Attività televisive (3)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	Totale
Ricavi diffusionali	87,1	80,9	184,8	27,5				2,9	(4,7)	378,6		378,6
Ricavi pubblicitari	100,4	94,4	0,025	56,8	194,7	1,0	1,0		(150,9)	297,4	4,5	302,0
Ricavi editoriali diversi	0,9	20,3	8,5	9,5	1,0	42,5	6,1	14,0	(15,2)	87,6		87,6
Ricavi per settore	**188,4**	**195,6**	**193,4**	**93,8**	**195,8**	**43,4**	**7,1**	**16,9**	**(170,7)**	**763,6**	**4,5**	**768,2**
Ricavi infrasettoriali	(102,5)	(0,1)	0,2	(50,6)	(3,1)	(1,2)		(13,4)			(2,1)	(2,1)
Ricavi netti	**85,9**	**195,5**	**193,6**	**43,3**	**192,6**	**42,2**	**7,1**	**3,4**		**763,6**	**2,4**	**766,1**
Risultato operativo per settore	**32,4**	**37,6**	**35,5**	**15,4**	**0,5**	**3,7**	**0,6**	**(14,8)**	**(2,9)**	**108,0**	**0,8**	**108,9**
Proventi (oneri) finanziari										(13,2)		(13,2)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(5,2)	(0,6)	(5,8)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate								*(21,3)*	*9,6*	*0,3*		*0,3*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	0,04	2,0	0,9		3,4			(3,5)		7,6		7,6
Risultato ante imposte										**97,2**	**0,2**	**97,4**
Imposte sul reddito										(41,4)	0,1	(41,3)
Risultato attivita destinate a continuare										**55,8**	**0,4**	**56,2**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										0,4	(0,4)	(0,0)
Risultato del periodo										**56,2**		**56,2**
Risultato del periodo di terzi										(1,1)		(1,1)
Risultato del periodo di gruppo										**55,1**		**55,1**

(milioni di euro)

4° trimestre 2006

	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna (1)	Libri	Periodici	Pubblicità	DADA (2)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	*Attività* destinate alla dismissione e dismesse (4)	TOTALE
Ricavi diffusionali	99,9	49,3	198,6	29,3			3,0	(9,6)	370,5		370,5
Ricavi pubblicitari	89,2	48,0	0,1	56,1	181,5	3,1		(137,0)	241,1	5,7	246,8
Ricavi editoriali diversi	2,1	8,6	13,0	9,2	1,8	28,4	13,7	(17,8)	58,9	0,1	59,0
Ricavi per settore	**191,3**	**105,8**	**211,6**	**94,6**	**183,3**	**31,5**	**16,7**	**(164,3)**	**670,5**	**5,8**	**676,3**
Ricavi infrasettoriali	(93,8)		(6,1)	(47,5)	(3,1)	(1,2)	(13,5)			(5,3)	(5,3)
Ricavi netti	**97,5**	**105,8**	**205,5**	**47,1**	**180,2**	**30,3**	**3,2**		**670,5**	**0,5**	**671,0**
Risultato operativo per settore	**28,8**	**25,9**	**27,8**	**16,1**	**3,4**	**1,7**	**(3,9)**		**99,6**	**(4,7)**	**94,9**
Proventi (oneri) finanziari									(3,7)		(3,7)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									28,7		28,7
– di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate											
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN			0,1		3,5		2,2		5,3		5,3
Risultato ante imposte									**130,0**	**(4,7)**	**125,3**
Imposte sul reddito									(25,6)	1,5	(24,1)
Risultato attivita destinate a continuare										**(3,2)**	**(3,2)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										3,2	3,2
Risultato del periodo									**101,2**		**101,2**
Risultato del periodo di terzi									(6,4)		(6,4)
Risultato del periodo di gruppo									**94,8**		**94,8**

((1) A seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos i valori relativi a Quotidiani Spagna hanno superato i limiti di materialità indicati dallo IAS 14 e pertanto Quotidiani Spagna si configura come un segmento di attività autonomo, coerentemente sono stati riclassificati i valori del quarto trimestre 2006.

(2) Il risultato operativo del gruppo DADA del quarto trimestre include l'ammortamento dell'avviamento per 0,4 milioni emerso in sede di primo consolidamento per la parte attribuita ad attività immateriali.

(3) Comprende il gruppo Digicast acquisito il 2 Aprile 2007.

(4) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse sono stati classificati i valori del ramo d'azienda PlayRadio e CNR per i risultati maturati nel quarto trimestre. AGR è stata riclassificata nelle Funzioni Corporate.

(milioni di euro)

Esercizio 2007	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna (1)	Libri	Periodici	Pubblicità	DADA (2)	Attività televisive (3)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	Totale
Ricavi diffusionali	378,9	277,4	698,6	123,6				10,5	(28,6)	1.460,5	17,3	1.477,8
Ricavi pubblicitari	334,1	286,6	0,1	174,7	639,3	13,0	3,0	0,006	(481,8)	969,0	0,1	969,1
Ricavi editoriali diversi	21,6	64,8	32,1	32,4	3,7	145,5	18,3	54,9	(64,7)	308,5		308,5
Ricavi per settore	**734,6**	**628,8**	**730,8**	**330,6**	**643,0**	**158,5**	**21,4**	**65,4**	**(575,2)**	**2.737,9**	**17,4**	**2.755,3**
Ricavi infrasettoriali	(342,4)	(0,6)	(15,4)	(154,9)	(5,4)	(4,1)	(0,020)	(52,374)			(15,3)	(15,3)
Ricavi netti	**392,2**	**628,2**	**715,4**	**175,7**	**637,6**	**154,4**	**21,3**	**13,0**		**2.737,9**	**2,1**	**2.740,0**
Risultato operativo per settore	**101,5**	**95,0**	**58,4**	**24,5**	**5,451**	**14,3**	**0,8**	**(37,7)**	**(2,9)**	**259,4**	**(6,5)**	**252,9**
Proventi (oneri) finanziari										(35,7)	(0,2)	(35,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										55,1	13,1	68,2
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate										*11,982*		*12,0*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	2,2	2,0		4,1			3,8		9,3		9,3
Risultato ante imposte										**288,2**	**6,4**	**294,6**
Imposte sul reddito										(61,5)	0,6	(60,9)
Risultato attivita destinate a continuare										**226,7**	**7,0**	**233,7**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										7,0	(7,0)	0,0
Risultato del periodo										**233,7**		**233,7**
Risultato del periodo di terzi										(14,0)		(14,0)
Risultato del periodo di gruppo										**219,7**		**219,7**

(milioni di euro)

Esercizio 2006	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna (1)	Libri	Periodici	Pubblicità	DADA (2)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	Totale	Attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	Totale
Ricavi diffusionali	407,0	169,7	690,0	136,1			11,3	(30,2)	1.383,9		1.383,9
Ricavi pubblicitari	311,0	147,1	0,5	167,9	606,1	7,0	0,030	(444,7)	794,8	20,0	814,8
Ricavi editoriali diversi	19,7	24,8	31,0	31,0	2,0	104,5	56,5	(67,5)	201,9	0,2	202,1
Ricavi per settore	**737,8**	**341,6**	**721,4**	**335,0**	**608,1**	**111,4**	**67,8**	**(542,4)**	**2.380,7**	**20,2**	**2.400,9**
Ricavi infrasettoriali	(317,4)		(24,8)	(140,6)	(3,9)	(2,8)	(52,5)			(21,2)	(21,2)
Ricavi netti	**420,4**	**341,6**	**696,6**	**194,4**	**604,2**	**108,6**	**15,3**		**2.380,7**	**(1,0)**	**2.379,7**
Risultato operativo per settore	**111,3**	**49,9**	**53,5**	**25,1**	**8,2**	**9,3**	**(29,7)**		**227,7**	**(14,6)**	**213,1**
Proventi (oneri) finanziari									1,96	(0,2)	1,8
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie									70,5		70,5
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate							*10,1*		*10,1*		*10,1*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(1,0)		(0,8)		1,6		3,4		3,2		3,2
Risultato ante imposte									**303,3**	**(14,8)**	**288,5**
Imposte sul reddito									(58,6)	4,7	(53,9)
Risultato attivita destinate a continuare									**244,8**	**(10,1)**	**234,7**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse									(10,1)	10,1	(0,0)
Risultato del periodo									**234,6**		**234,6**
Risultato del periodo di terzi									(15,1)		(15,1)
Risultato del periodo di gruppo									**219,5**		**219,5**

(1) A seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos i valori relativi a Quotidiani Spagna hanno superato i limiti di materialità indicati dallo IAS 14 e pertanto Quotidiani Spagna si configura come un segmento di attività autonomo, coerentemente sono stati riclassificati i valori del 31 dicembre 2006.

(2) Il risultato operativo del gruppo DADA al 31 dicembre include l'ammortamento dell'avviamento per 1,5 milioni emerso in sede di primo consolidamento per la parte attribuita ad attività immateriali.

(3) Comprende il gruppo Digicast acquisito il 2 Aprile 2007.

(4) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse sono stati classificati i valori del ramo d'azienda PlayRadio e CNR per i risultati maturati nei mesi antecedenti al conferimento e alla cessione, nonché per le plusvalenze realizzate all'atto del conferimento e della cessione e per le imposte ad esse correlate; AGR è stata classificata nelle Funzioni Corporate, come indicato dagli IFRS 5 sono stati riclassificati i valori del 31 dicembre 2006.

(milioni di euro) **31 dicembre 2007**	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	DADA (1)	Attività televisive (2)	Funzioni Corporate	Elisioni/ Rettifiche	Totale
Attività del settore	275,4	1.711,6	582,7	114,1	323,8	203,1	48,3	193,9		3.452,9
Partecipazioni in società collegate e JV	1,1	10,4	14,1	0,0	39,1	4,3	0,0	78,4		147,5
Attività non ripartite finanziarie										110,2
Attività non ripartite fiscali										173,3
Totale attivo										**3.884,0**
Passività del settore	277,6	277,5	303,5	118,5	72,8	77,7	11,8	100,7		1.240,3
Passività non ripartite finanziarie										1.076,4
Passività non ripartite fiscali										179,2
Totale passivo										**2.495,9**
Altre informazioni di settore										
Accantonamenti fondi	(1,4)	(0,8)	(1,0)	(1,3)	(0,5)	(0,3)	(0,1)	(0,5)		(5,9)
Accantonamenti fondi relativi al personale (3)	(2,8)		(0,6)	(1,7)	(0,4)		(0,1)	(0,5)		(6,1)
Ammortamenti materiali	(19,0)	(14,7)	(3,7)	(0,7)	(0,1)	(2,0)	(0,1)	(6,8)		(47,1)
Ammortamenti immateriali	(0,3)	(18,8)	(3,1)	(0,6)	(0,027)	(4,8)	(8,8)	(12,2)		(48,8)
Svalutazioni immobilizzazioni	(0,2)	0,0	(2,2)	0,0	0,0	0,0	0,0	(2,5)		(4,9)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (4)	45,6	31,8	9,1	0,6	0,7	2,5	5,0	12,1		107,4

(milioni di euro) **31 dicembre 2006**	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	DADA (1)	Attività televisive (2)	Funzioni Corporate	Elisioni/ Rettifiche	Totale
Attività del settore	265,6	315,0	560,3	118,9	41,6	291,0	145,5	386,9		2.124,8
Partecipazioni in società collegate e JV	1,3	10,7	9,4			35,0	0,8	15,1		72,3
Attività non ripartite finanziarie										327,5
Attività non ripartite fiscali										153,0
Totale attivo										**2.677,6**
Passività del settore	280,5	97,2	302,9	108,0	13,9	89,7	56,9	79,5		1.028,6
Passività non ripartite finanziarie										321,8
Passività non ripartite fiscali										87,1
Totale passivo										**1.437,5**
Altre informazioni di settore										
Accantonamenti fondi	(1,7)	(1,7)	(2,1)	(1,4)		(0,5)		(0,1)		(7,6)
Accantonamenti fondi relativi al personale (3)	(7,2)		(1,1)	(2,8)		(1,1)	(0,6)	(1,4)		(14,2)
Ammortamenti materiali	(16,7)	(5,9)	(3,5)	(0,7)		(0,3)	(1,3)	(5,2)		(33,6)
Ammortamenti immateriali	(0,3)	(5,1)	(1,9)	(0,5)			(4,1)	(8,3)		(20,2)
Svalutazioni immobilizzazioni			(5,3)							(5,3)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (4)	26,2	12,8	7,2	0,1	2,9		5,0	22,5		76,7

(1) Le attività di DADA includono l'avviamento emerso in sede di primo consolidamento (55 milioni), in parte attribuito nel corso del 2006 ad attività immateriali, le correlate passività per imposte differite e le elisioni infragruppo relative a crediti commerciali. L'ammortamento dell'avviamento è pari a 1,5 milioni ed è incluso negli ammortamenti immateriali. – (2) Comprende il gruppo Digicast acquisito il 2 aprile 2007. – (3) Nello schema primario la voce "Accantonamenti fondi relativi al personale" non comprende il trattamento di fine rapporto maturato e pagato nel periodo pari a 7,2 milioni (dicembre 2007) e pari a 3,5 milioni (dicembre 2006). (4) Nello schema primario gli investimenti sono esposti per cassa.

Schema secondario di informativa per settori geografici

4° trimestre *(milioni di euro)*

4° trimestre 2007	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Ricavi diffusionali	203,9	61,0	81,1	35,8	(3,2)	378,6
Ricavi pubblicitari	200,4		96,1	0,9		297,4
Ricavi editoriali diversi	36,1	5,0	27,3	18,9	0,4	87,6
Ricavi per settore	**440,4**	**66,0**	**204,5**	**55,5**	**(2,8)**	**763,6**
Ricavi infrasettoriali	(3,5)	(1,8)	(0,1)	2,6		
Ricavi netti	**436,8**	**64,2**	**204,4**	**58,2**		**763,6**
Attività destinate alla dismisione e dismesse	4,5					4,5
Diverse ed elisioni	(2,1)					(2,1)
Totale	**439,2**	**64,2**	**204,4**	**58,2**		**766,0**

4° trimestre 2006 [1]	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Ricavi diffusionali	209,3	73,7	49,5	38,8	(0,9)	370,5
Ricavi pubblicitari	190,8	0,1	49,7	0,6	(0,1)	241,1
Ricavi editoriali diversi	24,5	8,7	13,2	14,0	(1,5)	58,9
Ricavi per settore	**424,6**	**82,5**	**112,4**	**53,4**	**(2,5)**	**670,5**
Ricavi infrasettoriali	(1,2)	(0,2)	(0,3)	(0,5)		
Ricavi netti	**423,3**	**82,3**	**112,2**	**52,9**		**670,5**
Attività destinate alla dismisione e dismesse	5,8					5,8
Diverse ed elisioni	(5,3)					(5,3)
Totale	**423,8**	**82,3**	**112,2**	**52,9**		**671,0**

Progressivo al 31 dicembre *(milioni di euro)*

31 dicembre 2007	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Ricavi diffusionali	846,5	200,3	278,5	141,4	(6,3)	1.460,5
Ricavi pubblicitari	672,8		293,1	3,0		969,0
Ricavi editoriali diversi	145,8	14,8	85,9	64,8	(2,8)	308,5
Ricavi per settore	**1.665,2**	**215,1**	**657,5**	**209,2**	**(9,1)**	**2.737,9**
Ricavi infrasettoriali	(5,8)	(2,3)	(0,6)	(0,3)		
Ricavi netti	**1.659,4**	**212,8**	**656,9**	**208,9**		**2.737,9**
Attività destinate alla dismisione e dismesse	17,4					17,4
Diverse ed elisioni	(15,3)					(15,3)
Totale	**1.661,5**	**212,8**	**656,9**	**208,9**		**2.740,0**

31 dicembre 2006 [1]	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	Totale
Ricavi diffusionali	852,7	233,9	170,6	129,4	(2,7)	1.384,0
Ricavi pubblicitari	639,1	0,4	153,1	2,3	(0,1)	794,8
Ricavi editoriali diversi	111,4	14,4	36,1	44,7	(4,7)	201,9
Ricavi per settore	**1.603,2**	**248,7**	**359,8**	**176,4**	**(7,5)**	**2.380,7**
Ricavi infrasettoriali	(5,5)	(0,5)	(0,7)	(0,5)		
Ricavi netti	**1.597,7**	**248,2**	**359,2**	**175,9**		**2.380,7**
Attività destinate alla dismisione e dismesse	20,2					20,2
Diverse ed elisioni	(21,2)					(21,2)
Totale	**1.596,7**	**248,2**	**359,2**	**175,9**		**2.379,7**

1) I dati relativi al 2006 sono stati ritrattati in considerazione della rilevazione ad attività destinate alla dismissione e dismesse di Rcs Broadcast e CNR.

(milioni di euro)					
31 dicembre 2007	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	TOTALE
Attività del settore	1.349,8	261,6	1.726,9	114,8	3.453,0
Partecipazioni in società collegate e JV	124,7	9,5	10,4	2,9	147,5
Attività non ripartite finanziarie					110,2
Attività non ripartite fiscali					173,3
Totale attivo					**3.884,0**
Investimenti in imm. immateriali	103,6	4,5	1.165,7	2,1	1.275,9
Investimenti in imm. materiali	48,6	2,6	52,9	1,4	105,4

31 dicembre 2006	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	TOTALE
Attività del settore	1.463,4	258,1	324,2	79,1	2.124,8
Partecipazioni in società collegate e JV	53,5	8,1	10,7	0,0	72,3
Attività non ripartite finanziarie					327,5
Attività non ripartite fiscali					153,0
Totale attivo					**2.677,6**
Investimenti in imm. immateriali	38,8	6,3	12,0	10,7	67,8
Investimenti in imm. materiali	25,6	2,1	22,1	0,5	50,3

14. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da una apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, descritta nella sezione "Assetti proprietari e Corporate Governance" della Relazione sulla Gestione.
Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2007 tra società del Gruppo RCS e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Ricavi netti	Costi per servizi e materie prime	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri finanziari
Società a controllo congiunto	37,4	1,5	28,6	21,5	500,3	54,4	3,5	1,8
Società collegate	9,3	-	0,3	7,0	22,4	60,5	0,6	0,04
Totale parti correlate	**46,7**	**1,5**	**28,9**	**28,5**	**522,7**	**114,9**	**4,1**	**1,8**
Totale di bilancio	845,6	33,4	124,9	779,8	2.737,9	1.896,0	65,1	52,3
Incidenza	6%	4%	23%	4%	19%	6%	6%	4%

Si precisa che non si rilevano operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
I rapporti verso società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società M-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 498,3 milioni, costi per

39,1 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 1,8 milioni, oneri finanziari per 1,7 milioni, crediti commerciali per 35,3 milioni, debiti commerciali per 13 milioni e debiti finanziari per 25 milioni. Tra le altre società collegate i rapporti commerciali più rilevanti sono intrattenuti nei confronti delle società Eurogravure, Mach 2, IGPDecaux, Editoriale del Mezzogiorno, Edi T.A.A. e con il Gruppo Finelco. I rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le imprese controllate e collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria

Consolidato fiscale ai fini IRES Nell'ambito della politica fiscale di gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta e la possibilità più ampia di ovviare all'abolizione della svalutazione delle partecipazioni e del credito di imposta sui dividendi. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2007 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 6 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2007, un proprio saldo a credito di circa 2,3 milioni.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati nei membri del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società da essa controllate, nonché nell'Amministratore Delegato e nel Direttore Generale della Capogruppo stessa e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Quotidiani, RCS Libri, RCS Pubblicità, RCS Periodici, Unidad Editorial (controllate direttamente e/o indirettamente da RCS MediaGroup S.p.A.), nonché negli Amministratori e Sindaci di DADA, le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono loro corrisposti.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	4,3	–	1,1
Collegio Sindacale - compensi	0,9	–	–
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	–	8,9	–
Totale parti correlate	5,2	8,9	1,1
Totale di bilancio	1.114	504,0	4,5
Incidenza	0,5%	2%	25%

I "Costi per il personale" accolgono inoltre i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 8,9 milioni.

Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate a partire dalla data di maturazione delle stesse.

A titolo di ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità allo IAS 24 e pertanto escluso dagli schemi di bilancio, si segnala inoltre che sono intervenuti nel corso del 2007 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS e società appartenenti a gruppi facenti capo a Mediobanca S.p.A. e Fiat S.p.A., le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 10% del Capitale ordinario, i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati. I rapporti con le società del Gruppo Mediobanca riguardano compensi per consulenze, principalmente relative all'acquisizione del gruppo Recoletos, nonché rapporti finanziari relativi principalmente a contratti di leasing. I rapporti con le società del Gruppo Fiat sono di origine commerciale e riguardano principalmente la vendita di spazi pubblicitari.

	Strumenti finanziari Derivati	Crediti commerciali	Debiti finanziari correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti commerciali	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Oneri finanziari
Società del Gruppo Fiat	–	4,3	–	–	–	11,5	0,2	–
Società del Gruppo Mediobanca	0,3	–	4,1	30,2	0,4	–	4,3	1,8
Totale	**0,3**	**4,3**	**4,1**	**30,2**	**0,4**	**11,5**	**4,5**	**1,8**
Totale di bilancio	5,3	845,6	125,0	914,3	779,8	2.737,9	1.896,0	35,7
Incidenza	5,7%	0,5%	3,3%	3,3%	0,1%	0,4%	0,2%	5,0%

Infine si segnala che nel corso dell'esercizio RCS MediaGroup S.p.A. e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli attuali azionisti e/o loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali di mercato.

15. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a 4,5 milioni interessa il gruppo DADA e si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Consumer.
La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 1 milione, è dovuta all'espansione geografica delle attività e alla diversificazione dell'offerta prodotti.

16. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 1.896 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 582 milioni, i costi per servizi, pari a 1.114,3 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 199,7 milioni. Di seguito si commentano tali voci:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Consumo carta	258,5	227,8	30,7
Acquisto prodotti finiti	133,1	169,3	(36,2)
Acquisto altro materiale	121,0	106,9	14,1
Acquisto spazi pubblicitari	69,7	69,1	0,6
Acc.to f.do sval.rimanenze	(0,3)	(1,0)	0,7
Totale	**582,0**	**572,1**	**9,9)**

La variazione in aumento della voce, pari a 9,9 milioni, è sostanzialmente attribuibile all'incremento dell'acquisto di carta per 30,7 milioni, di cui 28,1 milioni riconducibili all'area Quotidiani Spagna, in seguito principalmente alla variazione di perimetro di consolidamento per l'acquisizione del gruppo Recoletos e 2,8 milioni all'area Periodici, nonché all'incremento dei costi per l'acquisto di altro materiale (14,1 milioni), attribuibili principalmente agli acquisti di semilavorati e gadgets della partecipata GE Fabbri in parte compensata dalla diminuzione degli acquisti dell'area Collezionabili Italia per minori lanci effettuati. Tali variazioni sono in parte compensate dalla riduzione dell'acquisto di prodotti finiti (36,2 milioni) principalmente attribuibili all'area Flammarion, per la diversa classificazione del margine per il servizio di distribuzione (-39,7 milioni), in parte neutralizzato dall'aumento dei costi per acquisto prodotti finiti evidenziato dall'area Quotidiani Spagna anche a seguito del consolidamento del gruppo Recoletos.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Lavorazioni di terzi	279,0	255,9	23,1
Pubblicità, promozioni, merchandising	231,7	201,3	30,4
Spese di trasporto	127,3	104,7	22,6
Servizi diversi	145,3	96,1	49,2
Collaboratori e corrispondenti	99,0	85,7	13,3
Prestazioni professionali e consulenze	61,2	56,2	5,0
Provvigioni passive	57,6	53,6	4,0
Postelegrafoniche	36,4	35,5	0,9
Viaggi e soggiorni	34,5	28,4	6,1
Manutenzioni e ammodernamenti	19,9	14,4	5,5
Costi per energia e forza motrice	12,9	10,9	2,0
Emolumenti agli amministratori e sindaci	5,2	4,5	0,7
Assicurazioni	4,3	4,3	–
Totale	**1.114,3**	**951,5**	**162,8**

La voce presenta un incremento pari a 162,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, riconducibile prevalentemente alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos, del gruppo Digicast e del gruppo Skirà, a DADA conseguentemente alla crescita dei volumi di attività ed all'espansione della sua area di consolidamento, nonchè all'area Quotidiani Italia. Le variazioni più significative riguardano l'aumento dei costi pubblicitari attribuibili all'area Quotidiani Spagna (35,6 milioni), in parte compensata dalla riduzione dei costi sostenuti dall'area Periodici (7 milioni).

Costi di godimento di beni di terzi

Tale posta, pari a 199,7 milioni, comprende essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, nonché canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili e canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi.
L'incremento di 41,3 milioni rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile all'area Quotidiani Spagna anche in seguito all'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Recoletos (19,9 milioni) e del gruppo Digicast (2,9 milioni).

17. Costi del personale

Ammontano a 504 milioni e l'incremento di 85,4 milioni si riferisce in particolare all'area Quotidiani Spagna (60,9 milioni), al gruppo Digiscat (2,4 milioni), al gruppo Skirà (1,8 milioni), oltre all'incremento per le nuove attività estere di DADA (8,7 milioni).
Gli oneri non ricorrenti ammontano a 10,4 milioni e si riferiscono ai costi relativi alle stock options, assegnate l'11 novembre 2005 (4,4 milioni) e rinunciate dai beneficiari stessi, nonché ad oneri per la riorganizzazione del settore Quotidiani Italia (6 milioni). I proventi non ricorrenti pari a 2,1 milioni sono determinati dall'adozione di diverse modalità di calcolo attuariale del TFR, in coerenza con le indicazioni dello IAS 19, in conseguenza delle innovazioni introdotte dal cambio di normativa relativo alla destinazione del TFR. Nel precedente esercizio si rilevavano oneri non ricorrenti per 8,7 milioni relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager del Gruppo.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Salari e stipendi	364,1	292,5	71,6
Oneri sociali	98,8	85,5	13,3
Benefici ai dipendenti	22,7	20,5	2,2
Altri costi	18,4	20,1	(1,7)
Totale	**504,0**	**418,6**	**85,4**

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Dirigenti/impiegati	4.140	3.217	923
Giornalisti	1.756	1.354	402
Operai	732	608	124
Totale	**6.628**	**5.179**	**1.449**

18. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Recupero costi	17,0	15,4	1,6
Proventi per contributi	1,2	8,6	(7,4)
Recupero ordinario fondo rischi	3,5	6,7	(3,2)
Affitti attivi	5,5	6,6	(1,1)
Vendita rese scarti e materiale vario	15,3	6,4	8,9
Altri ricavi	22,6	18,6	4,0
Totale	**65,1**	**62,3**	**2,8**

L'incremento della voce è prevalentemente riconducibile al consolidamento del gruppo Recoletos e all'incremento dei proventi da coedizioni. Nell'esercizio 2006 si rilevavano contributi per l'acquisto carta di 6,8 milioni.

19. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Oneri tributari	22,3	22,6	(0,3)
Altri oneri di gestione	17,5	23,0	(5,5)
Montepremi concorsi	1,8	1,8	0,0
Perdite su crediti	2,4	3,3	(0,9)
Totale	**44,0**	**50,7**	**(6,7))**

Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA a carico dell'editore art. 74 DPR n.633/1972 e dall'Imposta Comunale sugli Immobili. Nella voce "Altri oneri di gestione" sono inclusi principalmente i margini positivi retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri (4,1 milioni), spese di rappresentanza, liberalità e quote associative (8,3 milioni), nonché oneri di gestione dell'area Collezionabili Estero pari a 2,7 milioni.

20. Svalutazione crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 10,2 milioni in diminuzione di 2 milioni rispetto all'esercizio precedente, per minori svalutazioni effettuate sui crediti in particolare attribuibili all'area Pubblicità.

21. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 100,8 milioni, in crescita rispetto ai 41,7 milioni registrati nello scorso esercizio.

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	48,8	20,2	28,6
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	47,1	33,6	13,5
Svalutazioni immobilizzazioni	4,9	5,3	(0,4)
Totale	**100,8**	**59,1**	**41,7**

L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali si riferisce principalmente al consolidamento del gruppo Recoletos, che contribuisce in parte ai maggiori ammortamenti dell'area Quotidiani Spagna per 13,7 milioni e del gruppo Digicast, che rileva ammortamenti di diritti televisivi per 6,3 milioni. Contribuiscono all'incremento gli ammortamenti di licenze d'uso di software applicativi acquistati dalle Funzioni Corporate e dal gruppo Flammarion (5,4 milioni), maggiori ammortamenti del gruppo DADA (0,7 milioni), nonché l'ammortamento derivante dall'attribuzione dell'avviamento emerso in sede di consolidamento del gruppo Digicast alle "Concessioni, licenze e marchi"(1,6 milioni), alle "Altre attività immateriali" (0,6 milioni) ed ai "Diritti per utilizzo delle opere dell'ingegno" (0,3 milioni).
In particolare l'incremento dell'area Quotidiani Spagna si riferisce per 11,6 milioni all'ammortamento derivante dall'attribuzione dell'avviamento a "Concessioni, licenze e marchi" di parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos e per 2,1 milioni a nuove licenze software ed ai nuovi diritti televisivi e cinematografici del gruppo Unidad Editorial.

Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari si incrementano di 13,5 milioni, prevalentemente in ragione dei maggiori ammortamenti effettuati dall'area Quotidiani Italia e Spagna, in conseguenza sia della modifica della vita utile residua degli impianti attualmente utilizzati per la stampa della *Gazzetta dello Sport*, in seguito all'avvio del progetto *full color*, sia del proseguimento dell'implementazione del progetto full color in Spagna per la stampa del quotidiano *El Mundo*. Le svalutazioni accolgono la riduzione di valore dell'avviamento emerso dal consolidamento del gruppo Skirà (1,6 milioni) e la svalutazione di migliorie su immobili in affitto in seguito alla rescissione anticipata del contratto.

La tabella sotto riportata illustra l'effetto della modifica sugli ammortamenti correnti e degli esercizi futuri degli impianti produttivi della *Gazzetta dello Sport* in ragione della variazione della vita utile a seguito dell'introduzione del full color e della sostituzione degli stessi.

		Ammortamenti	
Anno	**Stima originaria**	**Nuova stima**	**Variazione**
2006	1,7	2,6	0,9
2007	1,3	4,1	2,8
2008	1,1	1,3	0,2
oltre 2008	3,9	–	(3,9)
Totale	**8,0**	**8,0**	**–**

22. Proventi finanziari

Descrizione	**Esercizio 2007**	**Esercizio 2006**	**Variazione**
Interessi attivi su depositi bancari	3,6	5,2	(1,6)
Interessi attivi su crediti a bt	3,0	2,5	0,5
Utili su cambi	3,3	1,9	1,4
Proventi su derivati	2,0	1,3	0,7
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	0,3	5,0	(4,7)
Interessi su crediti verso l'Erario	1,0	1,4	(0,4)
Interessi attivi diversi	3,4	5,8	(2,4)
Totale	**16,6**	**23,1**	**(6,5)**

Il decremento di 6,5 milioni rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al fatto che nello scorso esercizio si rilevava la plusvalenza realizzata con il parziale disinvestimento dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr, pari a 5 milioni, unitamente a minori interessi attivi su depositi bancari (1,6 milioni), in conseguenza della minor liquidità disponibile rilevata nel corso dell'esercizio 2007 rispetto al precedente.

23. Oneri finanziari

Descrizione	**Esercizio 2007**	**Esercizio 2006**	**Variazione**
Interessi su debiti finanziari per leasing	(7,6)	(5,5)	(2,1)
Perdite su cambi	(4,2)	(3,8)	(0,4)
Interessi passivi verso banche	(4,0)	(2,7)	(1,3)
Interessi passivi su finanziamenti	(28,9)	(2,2)	(26,7)
Oneri su derivati	(1,5)	(0,9)	(0,6)
Interessi passivi diversi	(6,0)	(6,0)	–
Totale	**(52,2)**	**(21,1)**	**(31,1)**

Gli oneri finanziari si incrementano rispetto all'esercizio 2006 per effetto dei maggiori interessi passivi su finanziamenti e debiti verso banche (28 milioni), conseguenti all'indebitamento resosi necessario per finanziare l'acquisizione del gruppo Recoletos, nonché per i maggiori interessi sui debiti finanziari da leasing (2,1 milioni), in coerenza con il progredire degli investimenti sostenuti nell'ambito dei progetti full color per la stampa dei quotidiani.

24. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	52,1	62,2	(10,1)
Svalutazione partecipazioni	(7,1)	(2,2)	(4,9)
Dividendi	11,9	10,1	1,8
Altri	(1,8)	0,4	(2,2)
Totale	**55,1**	**70,5**	**(15,4)**

La voce comprende la plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in seguito alla vendita delle azioni in Intesa Sanpaolo (51,8 milioni), oltre ad oneri correlati per 1,7 milioni, la cessione della partecipazione in 3 Italia (1,8 milioni) e la plusvalenza realizzata da DADA per la cessione di Softec (0,2 milioni).
I dividendi si riferiscono a quanto distribuito da Intesa Sanpaolo (11,2 milioni), da Poligrafici Editoriale (0,3 milioni), da società minori del gruppo Unidad Editorial (0,2 milioni) e da Raisat (0,1 milioni).
Le svalutazioni comprendono 4,5 milioni relativi alla partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. allineata ai valori di Borsa di fine anno, 1,6 milioni relativi alla partecipazione in MB Venture Capital, alla svalutazione di società minori del gruppo Unidad Editorial (0,7 milioni) e del gruppo Flammarion (0,3 milioni). Si rileva inoltre una minusvalenza derivante dalla cessione della società Garamond (0,9 milioni).

25. Quote proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	12,7	6,4	6,3
Perdita società valutate a patrimonio netto	(3,4)	(3,2)	(0,2)
Totale	**9,3**	**3,2**	**6,1**

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 9,3 milioni (3,2 milioni nell'esercizio 2006) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di IGPDecaux (4,1 milioni), di M-dis (1,9 milioni), di società minori di Unidad Editorial (2,2 milioni), di Mach 2 (0,6 milioni), di società minori del gruppo Flammarion (0,5 milioni), di RL Libri (0,3 milioni) e di Hachette Rizzoli Magazine (0,1 milioni); concorre alla formazione del risultato positivo la rivalutazione di RBA Fabbri France (0,7 milioni) e di Inimm Due (2,5 milioni). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo delle partecipate GE Eaglemoss (0,1 milioni), Eurogravoure (0,4 milioni), Edi T.A.A. (0,2) e del Gruppo Finelco (1,7 milioni).

26. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Imposte correnti:	**(65,4)**	**(53,8)**	**(11,6)**
Imposte sul reddito	(45,2)	(33,7)	(11,5)
Irap	(20,2)	(20,1)	(0,1)
Imposte anticipate/differite:	**3,9**	**(4,8)**	**8,7**
Anticipate	7,3	(1,5)	8,8
Differite	(3,4)	(3,3)	(0,1)
Totale imposte	**(61,5)**	**(58,6)**	**(2,9)**

L'incremento delle imposte sul reddito è principalmente imputabile all'area Quotidiani Spagna (7,7 milioni), anche in conseguenza dell'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Recoletos, nonché al maggior onere attribuibile al consolidato fiscale nazionale (7 milioni).
L'aumento delle imposte anticipate è dovuto prevalentemente all'iscrizione delle imposte anticipate da parte della società RCS Investimenti S.p.A. sulle perdite fiscali pregresse, che si prevede di utilizzare a fronte di redditi imponibili attesi.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Attività per imposte correnti	68,1	75,1	(7,0)
Passività per imposte correnti	(21,5)	(13,5)	(8,0)

Le attività per imposte correnti, pari a 68,1 milioni, sono costituite prevalentemente da eccedenze IRPEG chieste a rimborso in esercizi precedenti, da eccedenze di imposta IRES e IRAP portate a nuovo, da crediti fiscali trasferiti alla Capogruppo a titolo di acconti IRES versati e ritenute subite. Il decremento è principalmente imputabile alla Capogruppo, a seguito della cessione parziale del proprio credito IRES portato a nuovo a favore del consolidato fiscale del Gruppo e delle società del Gruppo per la liquidazione dell'IRAP e di altri tributi nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale nazionale.
La voce "Passività per imposte correnti" pari a 21,5 milioni accoglie il debito per imposte sul reddito dell'esercizio.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2006	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	31/12/2007
Attività per imposte anticipate						
Perdite fiscali riportabili a nuovo	19,2	8,9	–	–	0,3	28,4
Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	10,9	3,0	–	–	–	13,9
Fondi rischi ed oneri	13,5	(2,0)	–	–	0,3	11,8
Costi a deducibilità differita	15,6	(4,6)	–	21,4	–	32,4
Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	3,6	1,0	–	–	–	4,6
Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale	–	–	–	–	–	–
Immobilizzazioni immateriali e materiali	7,6	0,4	–	–	–	8,0
Attualizzazione crediti	0,7	0,1	–	–	0,2	1,0
Leasing	2,0	(0,6)	–	–	–	1,4
Storno risconti attivi per costi pubblicitari	4,7	(2,4)	(2,1)	–	–	0,2
Valutazione strumenti finanziari derivati	(1,1)	–	–	–	–	(1,1)
Altri	1,2	3,5	–	0,2	(0,2)	4,7
Totale imposte anticipate	**77,9**	**7,3**	**(2,1)**	**21,6**	**0,6**	**105,3**
Passività per imposte differite						
Leasing	(4,6)	0,2	–	–	–	(4,4)
Immobilizzazioni immateriali e materiali	(52,0)	0,4	–	(83,7)	(0,5)	(135,8)
Crediti (svalutazione)	(1,2)	(0,2)	–	–	–	(1,4)
Attualizzazione debiti	(2,1)	2,3	–	–	(0,1)	0,1
Attuarizzazione fondi benefici dipendenti	(4,9)	(0,4)	–	–	(0,1)	(5,4)
Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1	(0,2)	(0,3)	–	(0,1)	(0,5)
Fondo rischi ed oneri	(3,9)	(0,3)	–	–	0,1	(4,1)
Altri	(5,0)	(5,2)	3,3	–	0,7	(6,2)
Totale imposte differite	**(73,6)**	**(3,4)**	**3,0**	**(83,7)**	**–**	**(157,7)**
TOTALE NETTO	**4,3**	**3,9**	**0,9**	**(62,1)**	**0,6**	**(52,4)**

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Risultato prima delle imposte	**288,2**	**303,3**
Imposte sul reddito teoriche	95,1	100,1
Effetto fiscale differenze permanenti	(2,0)	(16,6)
Effetto utilizzo perdite fiscali	(19,6)	(5,0)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(26,1)	(45,8)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(2,2)	1,0
Imposte correnti	**45,2**	**33,7**
Ires - imposte differite	(4,1)	4,9
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	**41,1**	**38,6**
IRAP - imposte correnti	20,2	20,1
IRAP - imposte differite	0,2	(0,1)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**61,5**	**58,6**

27. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dimesse

Comprende la plusvalenza realizzata con il conferimento della controllata RCS Broadcast (13,7 milioni) al netto del relativo effetto fiscale per 0,6 milioni e la perdita maturata da RCS Broadcast relativamente al ramo Play Radio fino alla data di conferimento pari a 6,7 milioni (10,6 milioni di perdita nel 2006), nonché oneri tributari riferiti a passività correlate all'attività dimessa (0,9 milioni).Comprende inoltre la plusvalenza realizzata con la cessione di CNR (0,3 milioni) e l'utile maturato nell'esercizio 2007 da CNR per 0,6 milioni (0,5 milioni nell'esercizio 2006). Nella nota n. 13 relativa alla segment information è riportato il conto economico delle attività dismesse.

28. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi :

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Gruppo Dada	6,8	7,4
Ge Fabbri Ltd	4,1	3,9
Unidad Editorial	(0,6)	1,8
Flammarion Sa	1,6	1,1
RCS International Advertising BV	2,0	0,7
Adelphi Edizioni S.p.A.	(0,1)	0,1
Altre minori	0,2	0,1
Totale	**14,0**	**15,1**

29. Utile per azione

	31/12/2007	31/12/2006
Risultato del periodo di Gruppo destinato a continuare	212,7	229,6
Utile di spettanza delle azioni di risparmio	1,5	3,8
Utile per la determinazione dell'utile per azione di base	211,2	225,8
Risultato del periodo delle attività destinate alla dismissione e dismesse	7,0	(10,1)
N. azioni ordinarie	732.669.457,0	732.669.457,0
Assegnazione gratuita azioni proprie	14.851.777,0	14.851.777,0
N. azioni proprie	(19.430.225,0)	(19.430.225,0)
Azioni ordinarie in circolazione	728.091.009,0	728.091.009,0
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:		
- numero di azioni oggetto di opzione:	*14.859.836*	*14.313.675*
- numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al fair value	*(15.689.176)*	*(16.883.531)*
Effetto antidiluitivo	*(829.340)*	*(2.569.856)*
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	**728.091.009,0**	**728.091.009,0**
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	0,29	0,31
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	0,29	0,31
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,01	(0,01)
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,01	(0,01)

30. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2007, con l'incidenza degli stessi sulle voci di bilancio:

	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Ammortamenti e svalutazioni	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Oneri non ricorrenti	-	(10,4)	-	(1,3)	(1,9)	-	-
Proventi non ricorrenti	-	2,1	9,9	-	-	-	52,1
Totale	-	(8,3)	9,9	(1,3)	(1,9)	-	52,1
Totale di bilancio	**(1.896,0)**	**(504,0)**	**65,1**	**(44,0)**	**(100,8)**	**(35,6)**	**55,1**
Incidenza	0%	2%	15%	3%	2%	0%	95%

I proventi non ricorrenti sono relativi alle plusvalenze realizzate dalla cessione della partecipazione in Intesa Sanpaolo e 3 Italia per complessivi 51,9 milioni nonchè della partecipazione in Softec per 0,2 milioni, all'indennizzo ricevuto per la rescissione anticipata del contratto di affitto dell'immobile di via Tomacelli a Roma (7,7 milioni), alla plusvalenza realizzata dal gruppo Flammarion con la cessione dell'immobile di Digione (2,2 milioni) e infine al provento derivante dall'adozione di una diversa modalità di calcolo attuariale del TFR in coerenza con le indicazioni dello IAS 19.
Gli oneri non ricorrenti si riferiscono principalmente ai costi relativi alle opzioni assegnate l'11 novembre 2005 e rinunciate dai beneficiari stessi (4,4 milioni), nonché agli oneri accantonati nel fondo rischi in conseguenza del procedere del processo di riorganizzazione aziendale dell'area Quotidiani Italia (6 milioni), alla penale sostenuta per la rescissione anticipata del contratto di locazione dell'immobile sito in Via Rizzoli (1,3 milioni), derivante dalla rinegoziazione degli accordi per l'erigendo nuovo complesso immobiliare di Via Rizzoli a condizioni più vantaggiose, nonché alla svalutazione di migliorie riferite allo stabile stesso (1,9 milioni).

31. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni immobili	Beni immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	42,6	126,0	34,3	118,9	134,0	5,9	116,1	33,0	610,8
Rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Svalutazioni	–	(1,7)	–	(4,2)	–	–	(0,2)	–	(6,1)
Costo storico al 31/12/2006	**42,6**	**124,3**	**34,3**	**114,7**	**134,0**	**5,9**	**115,9**	**33,0**	**604,7**
Incrementi	–	18,5	2,4	35,6	–	0,3	20,7	27,8	105,4
Rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	
Svalutazioni	–	–	(1,4)	(0,8)	–	(0,1)	(0,4)	–	(2,6)
Alienazioni	–	–	(1,2)	(8,2)	–	–	(9,1)	–	(18,5)
Differenze di cambio	–	(0,6)	–	–	–	–	(0,2)	–	(0,8)
Variazione area di consolidamento	1,39	21,0	–	66,2	–	0,3	35,5	(0,1)	124,2
Altri movimenti	0,1	16,1	(1,3)	(4,3)	(1,5)	(0,6)	(8,0)	(31,7)	(31,2)
Costo storico al 31/12/2007	**44,1**	**179,3**	**32,7**	**203,2**	**132,5**	**5,9**	**154,5**	**29,1**	**781,2**
Fondo ammortamento al 31/12/06	**–**	**(48,7)**	**(13,2)**	**(69,0)**	**(15,8)**	**(5,1)**	**(82,9)**	**–**	**(234,7)**
Ammortamenti	–	(4,3)	(2,1)	(17,3)	(8,5)	(0,2)	(14,6)	–	(47,1)
Alienazioni	–	0,7	1,0	8,2	–	–	8,0	–	17,9
Differenze di cambio	–	0,4	–	–	–	–	(0,1)	–	0,3
Variazione area di consolidamento	–	(4,7)	–	(41,9)	(0,4)	(0,1)	(22,7)	(0,5)	(70,2)
Altri movimenti	–	(2,4)	2,1	20,5	1,1	0,5	9,0	–	30,7
Fondo ammortamento al 31/12/07		**(59,0)**	**(12,2)**	**(99,5)**	**(23,6)**	**(4,9)**	**(103,3)**	**(0,5)**	**(303,1)**
Saldi netti al 31/12/06	**42,6**	**75,6**	**21,1**	**45,7**	**118,2**	**0,8**	**33,0**	**33,0**	**370,0**
Incrementi	–	18,5	2,4	35,6		0,3	20,7	27,8	105,4
Rivalutazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Svalutazioni	–	–	(1,4)	(0,8)	–	(0,1)	(0,4)	–	(2,6)
Alienazioni	–	0,7	(0,3)	–	–	–	(1,1)	–	(0,6)
Ammortamenti	–	(4,3)	(2,1)	(17,3)	(8,5)	(0,2)	(14,6)	–	(47,1)
Differenze di cambio	–	(0,2)	–	–	–	–	(0,3)	–	(0,5)
Variazione area di consolidamento	1,4	16,3	–	24,2	(0,4)	0,2	12,8	(0,5)	54,0
Altri movimenti	0,1	13,7	0,8	16,2	(0,4)	(0,1)	1,0	(31,7)	(0,4)
Saldi netti al 31/12/07	**44,1**	**120,3**	**20,5**	**103,7**	**108,9**	**0,9**	**51,2**	**28,6**	**478,1**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti ad un periodico raffronto con i valori di perizia aggiornati per evidenziare l'eventuale necessità di procedere a svalutazione.
Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 5%
Impianti	da 10% a 30%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

I beni immobili (120,3 milioni), i beni immobili in leasing (20,5 milioni) e i relativi terreni (44,1 milioni) si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché agli uffici di società appartenenti al gruppo Unidad Editorial e al gruppo Flammarion.
L'incremento dei terreni e dei beni immobili è ascrivibile prevalentemente agli investimenti effettuati dall'area Quotidiani Spagna (13,7 milioni) per il nuovo sito industriale e per lo studio televisivo, da Quotidiani Italia per la ristrutturazione dell'immobile di Via Solferino (3,5 milioni), nonché agli investimenti effettuati dalla Capogruppo per gli interventi di adeguamento dello stabile sito in Via Rizzoli a Milano (1,7 milioni).

L'immobile di proprietà di Via Solferino in Milano è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

Impianti

Ammontano a 212,6 milioni, di cui 108,9 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing e comprendono prevalentemente rotative ed altri impianti produttivi utilizzati dall'area Quotidiani Italia e Spagna. L'incremento dell'esercizio si riferisce per 27,2 milioni a Unidad Editorial a seguito dell'avanzamento del piano industriale e del progetto *full color* per la stampa del quotidiano *El Mundo*, per 6,2 milioni all'area Quotidiani Italia per l'adattamento delle rotative a seguito della riduzione del formato del *Corriere della Sera*, per 1,7 milioni all'area Libri per la nuova linea di distribuzione realizzata da Flammarion.

Altri beni

Il saldo è pari a 51,2 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni sono state prevalentemente sostenute dalle Funzioni Corporate (7,8 milioni) per arredamenti, impianti di telefonia relativi a nuovi uffici, nonché per l'acquisizione di nuovi server, dall'area Quotidiani Spagna (4,3 milioni), dal gruppo DADA (5 milioni) e dall'apporto di Namesco (1 milione) consolidata integralmente a partire dal luglio 2007.

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 28,6 milioni. La variazione dell'esercizio è imputabile al progressivo avanzamento del piano industriale e del piano di sviluppo delle infrastrutture televisive di Unidad Editorial, nonché del progetto full color per la stampa a colori della *Gazzetta dello Sport*. Si evidenziano inoltre investimenti in infrastrutture di rete ed altre opere riferibili al nuovo stabile di Via Rizzoli n 8.

32. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Vita utile definita					Vita utile indefinita			
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	Avviamenti di consolidato	TOTALE
Costo storico al 31/12/2006	**8,2**	**17,7**	**193,1**	**3,3**	**5,6**	**137,5**	**25,4**	**287,1**	**677,9**
Incrementi	4,6	3,4	492,2	6,8	7,6	2,5	–	758,7	1.275,9
Decrementi	–	(11,3)	(8,5)	–	–	–	–	(0,6)	(20,4)
Equity transaction	–	–	–	–	–	–	–	(13,1)	(13,1)
Svalutazioni	–	(0,6)	(0,1)	–	–	–	–	(1,6)	(2,2)
Differenze di cambio	–	–	(0,4)	–	–	–	–	(1,5)	(1,9)
Variazione area di consolidamento	–	32,0	(27,3)	(0,3)	0,3	–	–	5,0	9,7
Altri movimenti	0,2	0,4	(5,9)	(2,0)	–	3,3	–	–	(4,0)
Costo storico al 31/12/2007	**13,0**	**41,7**	**643,2**	**7,7**	**13,5**	**143,3**	**25,4**	**1.034,0**	**1.921,8**
Fondo ammortamento al 31/12/2006	**(3,4)**	**(10,4)**	**(102,5)**	**–**	**(4,8)**	**(22,2)**	**(8,7)**	**(43,1)**	**(195,1)**
Ammortamenti	(2,6)	(9,1)	(35,8)	–	(1,4)	–	–	–	(48,8)
Decrementi	–	7,1	8,5	–	–	–	–	–	15,5
Differenze di cambio	–	–	(0,2)	–	–	–	–	–	(0,2)
Variazione area di consolidamento	–	(18,0)	0,4	–	(0,1)	–	–	–	(17,8)
Altri movimenti	–	3,1	4,7	–	–	(3,5)	–	–	4,3
Fondo ammortamento al 31/12/2007	**(6,0)**	**(27,3)**	**(124,9)**		**(6,3)**	**(25,7)**	**(8,7)**	**(43,1)**	**(242,1)**
Saldi netti al 31/12/06	**4,8**	**7,3**	**90,6**	**3,3**	**0,8**	**115,3**	**16,7**	**244,0**	**482,8**
Incrementi	4,6	3,4	492,2	6,8	7,6	2,5	–	758,7	1.275,9
Decrementi	–	(4,2)	–	–	–	–	–	(0,6)	(4,8)
Equity transaction	–	–	–	–	–	–	–	(13,1)	(13,1)
Ammortamenti	(2,6)	(9,1)	(35,8)	–	(1,4)	–	–	–	(48,8)
Svalutazioni	–	(0,6)	(0,1)	–	–	–	–	(1,6)	(2,2)
Differenze di cambio	–	–	(0,6)	–	–	–	–	(1,5)	(2,1)
Variazione area di consolidamento	–	14,0	(26,9)	(0,3)	0,2	–	–	5,0	(8,1)
Altri movimenti	0,2	3,5	(1,2)	(2,0)	–	(0,2)	–	–	0,3
Saldi netti al 31/12/2007	**7,0**	**14,3**	**518,2**	**7,7**	**7,3**	**117,6**	**16,7**	**990,9**	**1.679,8**

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	10 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 5 anni a 30 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state completate le procedure previste da IFRS3 per le aggregazioni di impresa relative all'acquisizione del gruppo Recoletos e del gruppo Digicast L'attribuzione di parte del prezzo pagato alle attività e passività immateriali (si veda nota n.12) dei gruppi acquisiti per allinearne i valori al fair value ha comportato per il gruppo Digicast un incremento nelle "Concessioni, licenze, marchi e simili" per 6,3 milioni, nelle "Altre attività immate-

riali" per 4,6 milioni e nei "Diritti per utilizzo delle opere dell'ingegno" per 1 milione, per il gruppo Unidad Editorial, in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Recoletos, un incremento nelle Concessioni licenze e marchi per 464 milioni.
A fronte di tali iscrizioni sono state stanziate imposte differite per complessivi 89,2 milioni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari a 7 milioni, sono relativi al gruppo DADA e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi Consumer. La capitalizzazione è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 14,3 milioni e si riferiscono ai costi sostenuti dal gruppo Unidad Editorial per la produzione di opere audiovisive e cinematografiche, nonché ai diritti cinematografici e televisivi del gruppo Digicast.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Vita utile definita

La voce ammonta a 518,2 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2006 una variazione di 427,6 milioni originata per 443,4 milioni da variazioni nell'area di consolidamento, per 21,9 milioni da investimenti sostenuti nell'esercizio, per 35,9 milioni da ammortamenti e un decremento per complessivi 1,8 milioni da differenze cambio e riclassifiche. Gli incrementi derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento sono originati dall'attribuzione di parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos e del gruppo Digicast, rispettivamente alle principali testate del gruppo spagnolo (464 milioni) ed alle concessioni e licenze delle attività televisive (6,3 milioni) per adeguarne il valore iscritto in bilancio al *fair valu*e, nonché da apporti delle nuove acquisite per complessivi 5,3 milioni. Tali variazioni sono in parte compensate dal conferimento delle attività Paly Radio al Gruppo Finelco. Gli investimenti sono riconducibili per 18,4 milioni ad acquisizioni di licenze d'uso di software applicativi effettuate principalmente dalle Funzioni Corporate, da Unidad Editorial, dal gruppo Flammarion e dal gruppo Digicast, nonché per complessivi 3,5 milioni all'acquisizione del catalogo HLLA da parte di Rizzoli International Publications e della testa free press Urban nell'area Quotidiani Italia.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 117,6 milioni ed è composta dall'avviamento attribuito alla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unidad Editorial (110,3 milioni) e dal marchio Casterman (7,3 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata spagnola in termini di numero di lettori e di copie vendute. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini sia di diffusione che numero di lettori, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita.

Anche il marchio *Casterman*, specializzato dal 1780 nel settore dei fumetti e dei libri per ragazzi, viene trattato come attività a vita utile indefinita: la notorietà e l'immagine raggiunte dal marchio consentono di trasferire alle opere pubblicate i benefici legati alla percezione dell'elevata

qualità grafica che il mercato riconosce al marchio stesso. Si rileva, inoltre, che il periodo residuo di tutela legale garantito dalla registrazione del marchio risulta non particolarmente significativo, in considerazione della semplicità ed esigua onerosità che caratterizzano la procedura di rinnovo.

Il marchio *Casterman* e la testata *El Mundo*, avendo vita indefinita, non sono sottoposti ad ammortamento, ma annualmente ne viene valutata la recuperabilità applicando il test di impairment.

I goodwill emergenti allocati a maggiori valori inespressi di attività danno origine ad imposte differite classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita (concessioni per le frequenze radiofoniche), è correlato alle quote di ammortamento degli stessi. Le aliquote applicate sono sempre aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 7,7 milioni. Presentano un incremento pari a 6,8 milioni e decrementi per riclassifiche e variazioni nell'area di consolidamento per 2,3 milioni. Gli investimenti sono originati principalmente dall'acquisto di diritti televisivi da parte del gruppo Digicast (2,5 milioni) e diritti cinematografici da parte di Unidad Editorial (1,6 milioni), dai costi relativi all'acquisto di nuove licenze software sostenuti dalle Funzioni Corporate (1,1 milioni) e da Flammarion (0,9 milioni), nonché a progetti editoriali del gruppo francese (0,7 milioni).

Altre attività immateriali

Il saldo netto è pari a 7,3 milioni ed evidenzia investimenti pari a 7,6 milioni, attribuibili per 4,6 milioni all'attribuzione di parte del prezzo pagato per l'acquisto del gruppo Digicast alle "Altre attività immateriali" per adeguarne il valore al fair value, nonché ai diritti televisivi del gruppo Digicast (0,3 milioni) e da capitalizzazioni minori effettuate dal gruppo DADA (2,7 milioni). Si evidenziano inoltre ammortamenti per 1,4 milioni ed incrementi minori per variazioni dell'area di consolidamento.

Avviamenti

La voce, pari a 16,7 milioni, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare dell'area Libri, relativi all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna per 8,5 milioni e per 8 milioni all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta a 990,9 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento o identificati in via residuale, dopo l'attribuzione ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate. Si riferiscono in particolare al gruppo DADA (77,3 milioni), a Flammarion (77,7 milioni), al gruppo Sfera (36,1 milioni), a RCS Advertising BV controllante diretta di IGP Decaux (17 milioni), a Blei (10,1 milioni), a Publibaby (9,3 milioni), a Casterman (10,4 milioni), al gruppo Skirà (5,8 milioni), ad Adelphi (1,4 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni).
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a Unidad Editorial a seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos per 690,2 milioni, nonché al gruppo Digicast per 15,2 milioni, alla società Automobili.com per 3,5 milioni e a Namesco per 34,6 milioni, oltre ad altre società minori acqui-

site dal gruppo DADA nel corso del 2007, per complessivi 2 milioni. Nell'esercizio è stato inoltre iscritto l'avviamento di consolidato emergente dall'acquisto di quote di minoranza di DADA S.p.A (9,1 milioni), che in sede di bilancio è stato riclassificato a decremento del patrimonio netto di Gruppo, in quanto tale operazione si configura come "equity transaction".

Gli avviamenti e gli avviamenti di consolidato, in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria, non vengono ammortizzati, ma vengono almeno annualmente sottoposti al test di impairment, formulato secondo i requisiti richiesti dallo IAS n. 36. Tale test ha come scopo quello di dimostrare che l'attività immateriale verrà recuperata tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalla cash generating unit di riferimento, in un arco di tempo definito compreso tra 20 e 30 anni.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario.
Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo RCS: tale tasso varia dal 6,4% all'6,8%.
Il tasso di crescita dei flussi finanziari nella previsione implicita per prudenza è stato ipotizzato pari a zero, dopo i tre anni di previsione esplicita e fino a decorrenza dell'arco temporale predefinito sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.
Le variazioni nei costi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Si riporta di seguito il valore contabile delle attività immateriali con vite utili indefinite attribuite alle singole unità generatrici di flussi di cassa.

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	**CGU**	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	690,2	–	–	–	110,3	108,0
Quotidiani Italia	Automobili.com	3,5	–	–	–	–	–
Libri	Flammarion (1)	88,0	88,0	–	–	7,3	7,3
	Ed. d'Art Albert Skirà	5,8	7,4	–	–	–	–
	Adelphi Edizioni	1,4	1,4	–	–	–	–
	Education	0,3	0,3	16,7	16,7	–	–
Periodici	Sfera (2)	45,4	45,4	–	–	–	–
Dada	Dada	114,0	74,4	–	–	–	–
Gruppo Digicast	Digicast	15,2	–	–	–	–	–
Pubblicità	Blei	10,1	10,1	–	–	–	–
	IGPDecaux	17,0	17,0	–	–	–	–
Totale		**990,9**	**244,0**	**16,7**	**16,7**	**117,6**	**115,3**

(1) Comprende anche Casterman
(2) Comprende anche Pubblibaby

33. Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'elenco delle partecipazioni in società collegate e joint venture è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Note	Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2006		**72,3**
Rivalutazioni	**25**	12,7
Acquisizioni Incrementi		75,2
Altri movimenti		0,3
Svalutazioni	**25**	(3,4)
Distribuzione dividendi		(6,2)
Variazione area di consolidamento		(3,4)
Saldi al 31/12/2007		**147,5**

Le rivalutazioni e le svalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, sono pari a complessivi 9,3 milioni, per il dettaglio si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 25. Gli incrementi sono originati principalmente dalla rilevazione del 34,6% della partecipazione in Gruppo Finelco (67,3 milioni), nonché dall'acquisto di un'ulteriore quota del 9,1% di Mach 2 (3,2 milioni), di E-box (0,8 milioni) e DADA Entertainment (3,9 milioni). Tali incrementi risultano parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi (6,2 milioni) attribuibile a M-dis (2,8 milioni), Inimm Due (2,8 milioni) e a società minori dell'area Libri (0,6 milioni), nonché da variazioni nette complessive per la voce "altri movimenti" che riflette essenzialmente i movimenti nelle Riserve per l'applicazione dei principi IAS/IFRS, incluse nei patrimoni netti delle partecipate e riclassifiche minori. La variazione dell'area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento integrale di Veo Television, Red de Distribuciones Editoriales, Reunitel, Media DADA Science and Develop e Register Iberia, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto ed ora consolidate integralmente in quanto divenute controllate, nonché all'incremento derivante da partecipazioni collegate e Joint Venture detenute e apportate dal gruppo Recoletos in sede di primo consolidamento.

Di seguito si riportano i dati delle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività correnti	Totale Attività immobilizzate	Totale Passività correnti	Totale Passività non correnti	Totale Ricavi	Totale Costi Operativi
Joint Venture:						
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	178,6	12,3	162,3	5,3	521,9	518,2
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	5,0	0,2	2,2	3,1	9,6	9,3
IGP Decaux S.p.A.	97,6	72,7	79,4	5,9	192,2	175,5
Società collegate:						
Mach 2 Libri S.p.A.	68,9	1,7	59,1	–	190,2	185,7
Eurogravure S.p.A.	27,5	110,4	75,0	48,8	68,2	44,0
Collegate Unidad Editorial	66,8	62,6	75,5	30,2	177,1	18,8
Collegate Flammarion	53,3	8,2	40,7	8,8	50,8	52,5
Gruppo Finelco	40,6	111,4	42,6	45,0	79,2	82,9

34. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Valore contabile		Valore equo		Variazione valore contabile	Variazione valore equo
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006		
Banca Intesa	–	113,2	–	113,2	(113,2)	(113,2)
San Paolo - Imi	–	57,1	–	57,10	(57,1)	(57,1)
Poligrafici Editoriale	14,7	19,2	14,7	19,2	(4,5)	(4,5)
3 Italia Spa	–	15,0	–	15,0	(15,0)	(15,0)
MB Venture Capital Fund	4,0	4,8	4,0	4,8	(0,8)	(0,8)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	4,1	4,1	–	–
RAISAT	2,5	2,5	2,5	2,5	–	–
Presse Universitaire de France	1,4	1,8	1,4	1,8	(0,4)	(0,4)
Alice Lab	1,4	1,0	1,4	1,0	0,4	0,4
Mode et Finance	0,4	0,4	0,4	0,4	–	–
Ansa	0,2	0,2	0,2	0,2	–	–
Altre minori	2,0	1,8	2,0	1,8	0,2	0,2
Totale	**30,7**	**221,1**	**30,7**	**221,1**	**(190,4)**	**(190,4)**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale) e al 31 dicembre 2007 risultano pari a 30,7 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato. Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.
La variazione, pari a 190,4 milioni, che si rileva al 31 dicembre 2007 rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla cessione delle azioni detenute in Intesa San Paolo e 3 Italia, iscritte al 31 dicembre 2006 a fair value rispettivamente per 170,3 milioni e per 15 milioni, nonché alle svalutazioni di Poligrafici Editoriale e di MB Venture Capital, rispettivamente per 4,5 milioni e per 1,6 milioni, effettuate per allineare il valore di carico al valore corrente delle partecipate stesse.

35. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.
Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

	Note	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
		Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		4,1	–	1,3	–
Interest Rate Swap di negoziazione		0,6	–	–	–
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		0,8	–	–	–
Non correnti		**5,5**	**–**	**1,3**	**–**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		0,1	–	–	–
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione		0,2	(0,5)	0,3	–
Forward Foreign Exchange Contract di copertura		–	–	–	(0,2)
Correnti		**0,3**	**(0,5)**	**0,3**	**(0,2)**
Totale	**11**	**5,8**	**(0,5)**	**1,6**	**(0,2)**

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range %	<1 anno	>1<2	>2<5	>5
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	399,3	Euribor 3m-1y	4-5	29,9	60,2	251,9	57,3
CAP	**399,3**			**29,9**	**60,2**	**251,9**	**57,3**
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	250,0	Euribor 3m-6m	4,008-4,265	100,0	–	150,0	–
Swap di negoziazione	160,0	Euribor 6m	4,008	160,0	–	–	–
IRS	**410,0**			**260,0**	**–**	**150,0**	**–**
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	100,0	Euribor 3m	3,97-4,11	–	100,0	–	–
FRA	**100,0**			**–**	**100,0**	**–**	**–**
TOTALE	**909,3**			**289,9**	**160,2**	**401,9**	**57,3**

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap, dei Forward Rate Agreement e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2007 è pari a 909,4 milioni (al 31 dicembre 2006 era pari a 232,3 milioni).
Tale incremento per 550 milioni, è conseguente all'attività di copertura dell'esposizione al rischio tasso del debito sorto in seguito all'acquisizione del gruppo Recoletos, di questi contratti, 200 milioni sono a partenza differita.
L'acquisizione del gruppo Recoletos ha comportato la rilevazione di contratti di Interest Rate Swap pari a 160 milioni; tali posizioni erano destinate alla copertura del debito del gruppo Recoletos rimborsato in occasione del closing. I contratti derivati di Interest Rate Cap destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto *full color* di RCS Quotidiani S.p.A. sono pari a 101,5 milioni.
In capo ad Unidad Editorial sono attivi: un Interest Rate Cap per un valore a regime pari a 18 milioni, a copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale in corso relativo alla stampa *full color* del quotidiano *El Mundo* ed un contratto di Interest Rate Cap a copertura di un finanziamento della durata decennale.
I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap e i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 3,97% ed il 5% al 31 dicembre 2007 (3,025% e 5% al 31 dicembre 2006); il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre e sei mesi e ad 1 anno.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2007 hanno le seguenti scadenze:

Descrizione	<1 anno	>1<2 anni	>2<5 anni	>5 anni	Totale
Acquisti a termine di negoziazione					
Sterline	10,2	–	–	–	10,2
Vendita a termine - negoziazione					
Euro	11,2	–	–	–	11,2
Dollari americani	2,0	–	–	–	2,0
Totale	**23,5**	**–**	**–**	**–**	**23,5**
Acquisti a termine - copertura					
Franchi Svizzeri	0,4	–	–	–	0,4
Totale	**0,4**	**–**	**–**	**–**	**0,4**
TOTALE	**23,9**	**–**	**–**	**–**	**23,9**

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 23,9 milioni al 31 dicembre 2007 (al 31 dicembre 2006 era pari a 17,4 milioni).

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura, tuttavia in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dalla nuova normativa. Il risultato del test di efficacia ha comportato per alcuni di essi la classificazione come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dall'Hedge Accounting.

La Funzione Finanza di Gruppo al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere effettua i test prospettici e retrospettivi.
I test prospettici prevedono che all'inizio e per l'intera durata in essere, ogni copertura deve dimostrarsi altamente efficace, dove per efficace si intende che le variazioni del fair value o dei cash flow della voce coperta devono compensare "quasi completamente" le variazioni del fair value o dei cash flow dello strumento coperto.
I test retrospettivi prevedono che la copertura si dimostri altamente efficace, quando i suoi risultati rientrano in un range compreso tra l'80% ed il 125%.
Le principali metodologie a disposizione per la verifica dell'efficacia sono l'analisi di regressione lineare (ai fini prospettici) e il Dollar Offset Method o Ratio Analysis (per la misurazione retrospettiva).
La tabella che segue presenta una descrizione sintetica delle coperture (distinte per tipologia di derivato) con indicazione delle quote di efficacia, contabilizzate a Patrimonio Netto e delle quote di inefficacia, rilevate a Conto Economico.

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della Posizione Finanziaria Netta a fine esercizio.

	31/12/2007	31/12/2006
Euro	(976,4)	(17,9)
Dollaro Americano	2,5	10,7
Sterlina Inglese	5,4	10,5
Franco Svizzero	0,8	2,0
Altre valute	1,7	0,4
Totale passivo	**(966,2)**	**5,7**

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia il dettaglio della riserva di cash flow hedge:

(milioni di Euro)			Fair Value			Importo a Patrimonio
Coperture	**Tipologia di copertura**	**Rischio coperto**	*31/12/2007*	*31/12/2006*	*Variazione*	**Netto**
Finanziamento MedioLungo termine	IRS	Rischio tasso interesse	–	(0,1)	0,1	–
Linee committed	IRS	Rischio tasso interesse	0,9	–	0,9	0,9
Finanziamento MedioLungo termine	CAP	Rischio tasso interesse	0,7	0,4	0,3	0,5
Leasing	CAP	Rischio tasso interesse	1,5	0,9	0,6	0,5
Linee committed	CAP	Rischio tasso interesse	1,9	–	1,9	0,1
Rotativa	FWD	Rischio tasso cambio	–	(0,2)	0,2	0,1
Linee committed	FRA	Rischio tasso interesse	–	–	–	–
Totale			**5,0**	**1,1**	**3,9**	**2,0**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow hedge negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti.
Nel corso del biennio 2006-2007 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del sottostante atteso.

(in milioni di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2005	**(0,4)**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,2
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	–
- decrementi per storno di efficacia positiva dal patrimonio netto e imputazione di provento a conto economico	–
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal patrimonio netto e imputazione a costo in conto economico	0,2
Saldo al 31 dicembre 2006	–
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	2,2
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	–
- decrementi per storno di efficacia positiva dal patrimonio netto e imputazione di provento a conto economico	(0,2)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal patrimonio netto e imputazione a costo in conto economico	0,1
Saldo al 31 dicembre 2007	**2,0**

La Riserva di Cash Flow Hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidente con la relativa manifestazione economica.

31 Dicembre 2007 *(in milioni di euro)*

Analisi manifestazione flussi sottostanti	**Flussi attesi**	**1 anno**	**1-2 anni**	**2-5 anni**	**oltre i 5 anni**
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(105,6)	(30,2)	(23,9)	(45,5)	(6,0)
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (foreign currency)					
Totale	**(105,6)**	**(30,2)**	**(23,9)**	**(45,5)**	**(6,0)**

31 Dicembre 2006 *(in milioni di euro)*

Analisi manifestazione flussi sottostanti	**Flussi attesi**	**1 anno**	**1-2 anni**	**2-5 anni**	**oltre i 5 anni**
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(38,2)	(8,7)	(8,2)	(14,2)	(7,1)
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (foreign currency)					
Totale	**(38,2)**	**(8,7)**	**(8,2)**	**(14,2)**	**(7,1)**

36. Crediti Finanziari non correnti

La voce pari a 12,5 milioni presenta un decremento di 0,3 milioni, attribuibile all'estinzione di crediti vantati dalla controllata RCS Quotidiani verso società terze che gestiscono poli di stampa esterni di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport* (2,6 milioni), in parte compensato dall'erogazione del finanziamento per la joint venture GE Eaglemoss pari a complessivi 2,3 milioni.

Il fair value dei crediti finanziari a lungo termine è stimato dal management sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Il fair value è il seguente:

	Valore contabile		Valore equo		Variazione valore contabile	Variazione valore equo
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006		
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	12,5	12,8	13,4	12,4	(0,3)	1,0
Totale	**12,5**	**12,8**	**13,4**	**12,4**	**(0,3)**	**1,0**

37. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 8,6 milioni al 31 dicembre 2007, si decrementano di 4,5 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della cessione avvenuta nell'anno (pari a 4,7 milioni) dei crediti verso l'Erario vantati da RCS Investimenti S.p.A. a società del Gruppo, per il pagamento dell'IRAP in acconto e saldo.
Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non viene considerato in ambito IAS 39 il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto (0,2 milioni). Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.
Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7 con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Depositi cauzionali attivi	6,4	4,5	1,9
Depositi bancari vincolati	1,2	1,9	(0,7)
Totale	**7,6**	**6,4**	**1,2**

38. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2007	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2007	Saldi lordi al 31/12/2006	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2006	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58,1	2,5	55,6	58,2	3,5	54,7	0,9
Prodotti in corso di lavorazione	18,5	0,3	18,2	15,3		15,3	2,9
Prodotti finiti e merci	123,9	22,3	101,6	117,1	25,0	92,1	9,5
Totale	**200,5**	**25,1**	**175,4**	**190,6**	**28,5**	**162,1**	**13,3**

La voce presenta un incremento di 13,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. L'andamento è prevalentemente riconducibile all'incremento delle rimanenze dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione dell'area Libri per complessivi 11,3 milioni, principalmente attribuibili ai prodotti finiti (4,7 milioni) e semilavorati (2,6 milioni) del settore collezionabili, a seguito del maggior numero di iniziative lanciate nel mese di gennaio 2008. Si evidenzia inoltre l'incremento delle rimanenze nell'area Quotidiani Spagna (7,9 milioni), anche a seguito dell'ingresso del gruppo Recoletos, parzialmente compensato dalla diminuzione delle giacenze di carta nel settore Quotidiani Italia (-6 milioni rispetto al 31 dicembre 2006), a seguito della riduzione dell'approvvigionamento delle materie prime in funzione del cambio formato del *Corriere della Sera* (previsto anche per la *Gazzetta dello Sport* da aprile 2008) e alla riduzione delle giacenze dell'area Periodici (0,3 milioni).

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività e il dettaglio della variazioni delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2007
Quotidiani Italia	19,1	0,2	–	19,3
Quotidiani Spagna	18,7	0,7	2,1	21,5
Libri	7,1	16,0	97,9	121,0
Periodici	10,7	1,2	0,9	12,8
Funzioni Corporate	–	–	0,7	0,7
Dada	–	0,1	–	0,1
Totale	**55,6**	**18,2**	**101,6**	**175,4**

Descrizione	Variazioni prodotti in corso lavorazione	Variazione prodotti finiti	Totale variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati
Quotidiani	(0,1)	–	(0,1)
Libri (1)	2,8	10,3	13,1
Periodici	(0,1)	–	(0,1)
Dada	(0,1)	–	(0,1)
Totale	**2,5**	**10,3**	**12,8**

(1) Le variazioni delle rimanenze dell'area Libri divergono dagli incrementi delle rimanenze iscritte nello stato patrimoniale, tenuto debitamente conto delle variazioni dell'area di consolidamento per effetto delle differenze di cambio emergenti dalla conversione dei bilanci di società estere.

39. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti verso clienti	917,5	737,9	179,7
Fondo svalutazione e fondo rese	(118,9)	(107,6)	(11,3)
Crediti verso clienti netti	798,6	630,3	168,4
Crediti verso altre società	47	50,6	(3,6)
Totale	**845,6**	**680,8**	**164,8**

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto dei fondi rettificativi per complessivi 118,9 milioni (107,6 milioni lo scorso esercizio) a copertura sia del rischio di inesigibilità, sia delle rese di quotidiani, periodici e collezionabili.
Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro fair value.
Nessun interesse è calcolato con riferimento a crediti scadenti entro 180 giorni dalla data di emissione della fattura (120 giorni per i crediti correlati ai ricavi pubblicitari). Per scadenze eccedenti tale periodo è invece calcolato un tasso di interesse pari al 5,40%.

I "Crediti verso Clienti" si incrementano per 168,4 milioni. Tale crescita è generata prevalentemente dall'area Quotidiani Spagna (101,6 milioni), anche in seguito al consolidamento del gruppo Recoletos, dell'area Pubblicità (30,7 milioni), dall'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Digicast (8,3 milioni), dal gruppo DADA (14,7 milioni), nonché dall'area Libri (20,7 milioni).
I "Crediti verso altre società" derivano da operazioni commerciali regolate a condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con le collegate M-dis S.p.A. e Mach 2 Libri.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39; il fondo rese complessivamente pari a 65,1 milioni non viene considerato in ambito IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

	Valore contabile		
Descrizione	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**Variazione**
Crediti verso clienti	917,1	737,5	179,6
Crediti v/ clienti qta a l.t.	0,4	0,4	–
Crediti v/impr.collegate	46,7	50,4	(3,7)
Crediti v/altre.consociate	0,3	0,2	0,1
Fondo svalutazione crediti	(53,8)	(50,4)	(3,4))
Totale	**910,7**	**738,1**	**172,6**

40. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**Variazione**
Anticipi ad autori	118,6	111,3	7,3
Fondo svalutazione anticipi ad autori	(65,6)	(60,2)	(5,4)
Anticipi ad autori netti	53,0	51,1	1,9
Anticipi ad agenti	31,0	33,6	(2,6)
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	(1,4)	(2,1)	0,7
Anticipi ad agenti netti	29,6	31,5	(1,9)
Crediti diversi	31,0	33,4	(2,4)
Fondo svalutazione crediti diversi	(12,3)	(12,3)	–
Crediti diversi netti	18,7	21,1	(2,4)
Crediti verso Erario	75,3	29,5	45,8
Risconti attivi	33,8	37,1	(3,4)
Anticipi a fornitori	8,1	7,1	1,0
Crediti verso dipendenti	2,4	2,1	0,3
Crediti verso Enti Previdenziali	0,7	0,8	(0,1)
Anticipi a collaboratori	0,8	1,8	(1,1)
Totale	**222,2**	**182,1**	**40,1**

I "Crediti verso Erario" si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Spagna (51,9 milioni), all'area Libri (11,7 milioni) e alle Funzioni Corporate (4,5 milioni). L'incremento è sostanzialmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna (44,3 milioni), anche per l'ingresso del gruppo di Recoletos, nonché al consolidamento del gruppo Digicast (1,4 milioni). Il decremento dei risconti attivi (3,3 milioni) è riconducibile prevalentemente al gruppo DADA e si riferisce all'imputazione per competenza dei costi di acquisizione di utenti ai servizi di abbonamento della divisione Consumer, correlati all'andamento temporale dei ricavi connessi. Tale correlazione temporale è stata determinata sulla LTV (life time value) storica degli utenti acquisiti ai servizi a pagamento. In via prudenziale questo valore è stato stimato in un periodo pari a sei mesi (in funzione del periodo di acquisizione).
Si ritiene che il valore contabile dei crediti diversi rifletta il loro fair value.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'erario, i crediti ver-

so enti previdenziali (76 milioni) e gli anticipi ad autori (53 milioni) ed i risconti (33,8 milioni). Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

Descrizione	Valore contabile 31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti v/dipendenti	2,4	2,1	0,3
Crediti diversi	31,0	32	(1,0)
Fondo svalutazione crediti diversi	(12,3)	(12,4)	0,1
Anticipi a fornitori	8,1	7,1	1,0
Anticipi a collaboratori	0,8	1,8	(1,1)
Anticipi ad agenti	29,6	31,5	(2,0)
Totale	**59,4**	**62,1**	**(2,7)**

41. Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento a valore contabile e a fair value.

Confronto valore contabile – fair value

	Note	Valore Contabile 31/12/2007	31/12/2006	Valore equo 31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITÀ FINANZIARIE					
Disponibilità liquide	**11**	70,8	259,8	70,8	256,4
Altre attività finanziarie	**11**	6,3	10,8	6,3	10,8
Crediti finanziari	**11**	26,6	22,2	26,6	22,2
Fondi d'investimento	**11**	0,6	6,7	0,6	10,1
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati		5,8	1,6	5,8	1,6
Titoli Held for Trading	**11**		26,4	–	26,4
Totale Attività finanziarie		**110,1**	**327,5**	**110,1**	**327,5**
PASSIVITÀ FINANZIARIE					
Debiti verso banche - finanziamenti bt		(119,5)	(18,3)	(119,5)	(18,3)
Altre passività finanziarie		(27,5)	(28,4)	(27,5)	(28,4)
Finanziamenti:					
Finanziamenti a tasso fisso		(0,6)	(2,2)	(0,6)	(2,1)
Finanziamenti a tasso variabile lt		(789,2)	(134,5)	(789,2)	(134,5)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati		(0,5)	(0,2)	(0,5)	(0,2)
Indebitamento per leasing a tasso variabile		(130,1)	(129,1)	(130,1)	(129,1)
Indebitamento per leasing a tasso fisso		(8,9)	(9,1)	(12,2)	(13,0)
Totale Passività finanziarie		**(1.076,3)**	**(321,8)**	**(1.079,6)**	**(325,6)**
Totale posizione finanziaria netta (1)		**(966,2)**	**5,7**	**(969,5)**	**1,9**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate		(27,4)	(27,1)	(27,4)	(26,7)
Incidenza		(2,8)%	n.a.	(2,8)%	n.a.

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2007, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Rischio tasso di interesse

TASSO FISSO Società	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(0,6)	–	–	–	–	–	(0,6)
Leasing	(0,2)	(0,2)	(0,3)	(0,3)	(0,3)	(7,6)	(8,9)
Totale passivo	**(0,8)**	**(0,2)**	**(0,3)**	**(0,3)**	**(0,3)**	**(7,6)**	**(9,5)**
Crediti finanziari	2,9	2,4	2,4	2,4	2,4	0,4	12,8
Totale attivo	**2,9**	**2,4**	**2,4**	**2,4**	**2,4**	**0,4**	**12,8**
TOTALE fisso	**2,1**	**2,2**	**2,1**	**2,1**	**2,1**	**(7,2)**	**3,4**

TASSO VARIABILE Società	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(110,0)	(206,6)	(24,7)	(49,7)	(7,7)	(500,5)	(899,2)
Altre posizioni debitorie	(0,3)	–	–	–	–	–	(0,3)
Scoperti di CC bancario	(36,6)	–	–	–	–	–	(36,6)
Leasing	15,5	(5,0)	(17,8)	(18,4)	(19,0)	(85,5)	(130,1)
Totale passivo	**(131,5)**	**(211,6)**	**(42,5)**	**(68,1)**	**(26,7)**	**(586,0)**	**(1.066,3)**
Disponibilita' liquide	70,8	–	–	–	–	–	70,8
Altre posizioni creditorie	3,4	–	–	–	–	–	3,4
Crediti finanziari	26,6	–	–	–	–	–	26,6
Fondi d'investimento	0,5	–	–	–	–	–	0,5
Titoli HFT IAS	–	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni e titoli di stato	0,1	–	–	–	–	–	0,1
Totale attivo	**101,5**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**101,5**
TOTALE variabile	**(30,0)**	**(211,6)**	**(42,5)**	**(68,1)**	**(26,7)**	**(586,0)**	**(964,8)**

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono il fair value degli strumenti derivati (5,3 milioni) ed includono i crediti finanziari non correnti per la parte fruttifera di interessi (10 milioni).

Si segnala inoltre che sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse i crediti finanziari ceduti pro-soluto a RCS Factor pari a 13 milioni.

Il valore relativo ai debiti per leasing, esposti al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse include il contratto di affitto dell'immobile di Pessano, che è stato espresso come previsto dallo IAS 17, avendo i requisiti per rientrare tra le operazioni di leasing finanziario. In relazione alla sua natura, il debito correlato è esposto ai rialzi del tasso d'inflazione.
Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2007.

Il tasso di rendimento degli impieghi include il rendimento dei fondi di investimento, in particolare sia quelli investiti in strumenti finanziari a breve sia quelli hedge e similari.
Il costo della provvista recepisce l'impatto economico dei derivati di copertura in essere ed esclude il costo relativo all'immobile Pessano sopra descritto.

	31/12/2007	31/12/2006
Rendimento impieghi	2,49%	3,27%
Costo della provvista	4,74%	4,08%

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del Gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani Italia e Spagna, immobili del gruppo Flammarion ed il trattamento secondo lo IAS 17 del contratto di affitto dello stabilimento di Pessano, in provincia di Milano dell'area Quotidiani Italia. In particolare i beni acquisiti in leasing e destinati alla stampa a colori dei quotidiani italiani rappresentano la parte più consistente dei valori iscritti in bilancio applicando lo IAS 17.
E' in corso una operazione di rinnovo di quasi tutti gli impianti e macchinari utilizzati per la stampa del quotidiano *El Mundo*, delle rotative della *Gazzetta dello Sport*. L'operazione relativa a *El Mundo* si è sviluppata a partire dall'esercizio 2005, secondo le diverse fasi di negoziazione, implementazione e collaudo; per la *Gazzetta dello Sport*, tali attività sono iniziate nel corso del 2007 e si completeranno nei primi mesi del 2008. Per entrambe le iniziative l'ultima attività prevista sarà la formalizzazione e definizione dei piani di ammortamento finanziario sottostanti i contratti di leasing. Al 31 dicembre 2007 i pagamenti minimi per leasing sono stati pertanto calcolati sulla base di piani di ammortamento stimati (comprendendo impegni per circa 38 milioni per investimenti non ancora realizzati).
I contratti sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata di 10 anni ed un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono alla "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente, a cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minini per leasing	Pagamenti minini per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minini per leasing
	31/12/2007			31/12/2006		
Debiti per leasing finanziari:						
– esigibili entro un anno	18,3	4,3	14,0	11,0	4,5	6,5
– esigibili entro cinque anni	94,1	19,8	74,3	70,7	14,1	56,6
– esigibili oltre cinque anni	102,3	13,4	88,8	85,5	10,4	75,1
Totale	**214,7**	**37,6**	**177,1**	**167,2**	**29,0**	**138,2**

Il fair value dei leasing finanziari contratti dal Gruppo riflette il valore contabile, ad eccezione del contratto di affitto dell'immobile di Pessano, per il quale l'applicazione dello IAS 17 ha comportato l'iscrizione in bilancio di un debito finanziario, calcolato attualizzando i canoni di affitto futuri ai tassi vigenti alla data di stipulazione del contratto. Il fair value ricalcolato, applicando i tassi odierni, risulta invece superiore. Tuttavia i termini del contratto di affitto debbono essere considerati di mercato, poiché una eventuale rinegoziazione ne riconfermerebbe le condizioni economiche vigenti, in considerazione anche del maggior valore acquisito dagli immobili sul mercato.

42. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di Euro 3,175 per azione, corrispondente al 0,62% del Capitale ordinario e 0,60% dell'intero Capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2006	713.239.232	19.430.225	29.349.593	762.019.050
Al 31/12/2007	**728.091.009**	**4.578.448**	**29.349.593**	**762.019.0500**

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock options emessi dal Gruppo;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale, pari a 152,4 milioni, è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva per equity transaction: rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione di quote di minoranza di partecipazioni controllate;
- Riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio;
- Riserva da valutazione: comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari, con esclusione dei derivati cash flow hedge, nonché la riserva di conversione, utilizzata per registrare le differenze di cambio emergenti dalla traduzione in euro dei bilanci di controllate estere.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea, per i quali si rimanda alla proposta di delibera di RCS MediaGroup S.p.A.

	2007		2006	
	Per azione	Totale (1)	Per azione	Totale
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno				
Azioni ordinarie	0,03	21,4	0,11	78,5
Azioni di risparmio	0,05	1,5	0,13	3,8
Totale		**22,9**		**82,3**
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea				
Azioni ordinarie	0,11	80,1	0,03	21,4
Azioni di risparmio	0,13	3,8	0,05	1,5
Totale		**83,9**		**22,9**

(1) Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007 sono state assegnate gratuitamente a titolo di dividendo ai Soci n. 14.851.777 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di numero due azioni ordinarie ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio.

43. Fondi relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Accanto-namenti	Utilizzi	Attua-rizzazione	Saldi al 31/12/2007
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	99,0	6,1	(8,4)	(2,7)	94,0
Fondo per benefici ai dipendenti	5,1	–	(2,2)	1,1	4,0
Totale	**104,1**	**6,1**	**(10,6)**	**(1,6)**	**98,0**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto (90,9 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro. Le attuarizzazioni si riferiscono per 2,1 milioni al provento determinato dall'adozione di una diversa modalità di calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto, in coerenza con le indicazioni dello IAS 19, in conseguenza delle recenti innovazioni introdotte dalla normativa sulla destinazione del TFR.

Il trattamento di quiescenza (3,1 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso un socio di Unidad Editorial, originato dal relativo piano pensione. Tale piano è basato su due tipologie di polizze assicurative:

- la prima riguarda il periodo pensionistico che va dai 60 ai 65 anni, e prevede un contratto assicurativo per cui risulta intestataria e beneficiaria la società, la quale risulta quindi avere una responsabilità monetaria nei confronti del socio beneficiario;
- la seconda tipologia di polizza assicurativa stipulata, riguarda il periodo pensionistico oltre i 65 anni, e vede da una parte Unidad Editorial obbligata verso la società assicurativa, dall'altra il socio direttamente beneficiario nei confronti dell'assicurazione, senza responsabilità monetaria della società spagnola verso di lui.

La valutazione dei fondi in base a quanto previsto dallo IAS 19 è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2007			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	5,6	–	(2,4)	3,2
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,5	–	(0,3)	0,2
Altri piani a benefici definiti	–	0,2	0,9	1,1
Totale	**6,1**	**0,2**	**(1,8)**	**4,5**

	Esercizio 2006			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	17,6	–	0,8	18,4
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,2	–	0,4	0,6
Altri piani a benefici definiti	0,1	0,3	(1,6)	(1,2)
Totale	**17,9**	**0,3**	**(0,4)**	**17,8**

Il Gruppo RCS iscrive interamente l'effetto dell'attualizzazione nel costo del lavoro, come previsto dallo IAS 19.
Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2007	2006
Tassi di sconto	4,5%	4,0%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

44. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Accantonamenti	Altri accantonamenti costi personale	Utilizzi	Attualizzazione	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2007
A lungo termine:								
Fondo vertenze legali	23,0	2,4	–	(3,3)	(1,7)	–	(1,8)	18,6
Altri fondi per rischi ed oneri	17,4	1,5	–	(2,6)	0,3	2,2	(1,5)	17,3
Totale a lungo termine	**40,4**	**3,9**	**–**	**(5,9)**	**(1,4)**	**2,2**	**(3,3)**	**35,9**
A breve termine:								
Fondo vertenze legali	4,6	0,8	0,4	(3,0)	–	–	1,8	4,6
Altri fondi per rischi ed oneri	26,0	1,2	6,7	(46,1)	–	40,3	(4,9)	23,2
Totale a breve termine	**30,6**	**2,0**	**7,1**	**(49,1)**	**–**	**40,3**	**(3,1)**	**27,8**
Totale Fondi rischi	**71,0**	**5,9**	**7,1**	**(55,0)**	**(1,4)**	**42,5**	**(6,4)**	**63,7**

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 40,5 milioni, comprende:

- Oneri relativi all'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavori subordinati per 16,9 milioni;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 3,8 milioni;
- Fondi rischi per bonifiche ambientali pari a 2,7 milioni;
- Fondi rischi relativi a Unidad Editorial per 9,2 milioni, prevalentemente relativi a rischi vari operativi;
- La parte rimanente, pari a 7,9 milioni, include fondi per rischi di natura diversa.

Gli accantonamenti per 9,4 milioni, di cui 6,7 milioni classificati nel costo del lavoro, si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani e Periodici e riguardano principalmente il processo di riorganizzazione aziendale e l'indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione (1 milione).

Gli utilizzi dei fondi (48,7 milioni) sono relativi al proseguimento del piano di riorganizzazione aziendale principalmente nell'area Quotidiani Spagna (31 milioni), nell'area Quotidiani Italia (6,3 milioni), nell'area Pubblicità (1,9 milioni), nell'area Periodici (1,5 milioni), nella Capogruppo (0,7 milioni) e nell'area Libri (0,4 milioni).

La variazione dell'area di consolidamento è costituita dall'ingresso del gruppo Recoletos (41,9 milioni), del gruppo Digicast (0,5 milioni) e l'uscita dal perimetro di consolidamento di Play Radio (-0,4 milioni).

Le riclassifiche sono principalmente riferite all'area Quotidiani Spagna per 6,2 milioni, a seguito dell'attribuzione di tale ammontare al fondo svalutazione crediti.

Il fondo vertenze per legali al 31 dicembre ammonta a 23,2 milioni e si è movimentato a seguito di utilizzi per 6,3 milioni, attribuibili in particolare all'area Libri (2,8 milioni), all'area Quotidiani Italia (1,9 milioni), all'area Periodici (1,2 milioni), relativi a controversie in essere con terzi. Gli accantonamenti, pari a complessivi 3,6 milioni, sono attribuibili per 1 milione all'area Libri, per 1 milione all'area Quotidiani Italia, per 1,1 milioni all'area Periodici, per 0,2 milioni alla Capogruppo.
Il fondo per vertenze legali è relativo a controversie in essere con terzi prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale e comprende stanziamenti anche a fronte degli oneri legali relativi.
Non si segnalano contenziosi specifici di particolare rilievo.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 4,55%.

45. Altre passività non correnti

La voce, pari a 49,8 milioni (22,4 milioni al 31 dicembre 2006), comprende l'iscrizione di debiti a fronte di opzioni di acquisto di quote di minoranza di società del Gruppo. In particolare l'incremento è riconducibile al debito stipulato a fronte dell'opzione put concessa sulle quote residue di Digicast (19,6 milioni), al debito relativo all'adeguamento dell'opzione put concessa dalla controllata RCS International Newspaper BV a un socio di minoranza di Unidad Editorial sulle azioni della società stessa pari all'1,2% del capitale (3 milioni); al debito stipulato a fronte dell'opzione put contratta per l'acquisto delle quote residue di Automobili.com (2 milioni), al debito contratto dall'area Quotidiani Spagna per l'acquisto del 51% del capitale sociale di Last Lap e dell'adegua-

mento delle opzioni di acquisto detenute in Rey Sol (4,9 milioni).Tale incremento è in parte compensato per 2,2 milioni dall'estinzione del debito stipulato a fronte dei canoni di locazione operativa dell'immobile sito in via Rizzoli in Milano.

46. Debiti commerciali

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Debiti verso fornitori		588,0	434,2	153,8
Debiti verso autori		58,1	60,0	(1,9)
Debiti verso agenti		50,2	51,7	(1,5)
Debiti verso collaboratori		23,9	20,9	3,0
Debiti verso società collegate		28,3	32,4	(4,1)
Debiti verso società consociate		1,0	0,4	0,6
Anticipi da abbonati		20,2	15,0	5,2
Anticipi da clienti		9,2	5,3	3,9
Effetti passivi		1,0	0,9	0,1
Totale	**11**	**779,9**	**620,8**	**159,1**

I "Debiti verso fornitori" rispetto al 31 dicembre 2006 si incrementano di 159 milioni. Le principali variazioni si riferiscono in particolare all'area Quotidiani Spagna, anche a seguito del consolidamento del gruppo Recoletos, nonché al consolidamento del gruppo Digicast, che hanno determinato aumenti per complessivi 120 milioni, all'incremento dei volumi di attività del gruppo DADA (16,2 milioni) e all'incremento dell'area Periodici (10 milioni), dovuto ad una diversa dinamica dei pagamenti, parzialmente compensati dalla riduzione dei debiti dell'area Quotidiani Italia (8,3 milioni) e dal deconsolidamento di RCS Broadcast, conferita a Gruppo Finelco in luglio.

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Eurogravure S.p.A. e IGPDecaux S.p.A.. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2006 è generato prevalentemente dalla riduzione dei debiti di RCS Periodici S.p.A. verso Eurogravure (2 milioni), e per 1,1 milioni da minori debiti di RCS Quotidiani S.p.A. nei confronti di M-Dis.
Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il fair value. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse pari al 5,40%.
Ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7 si evidenzia che il valore contabile dei crediti iscritti in bilancio è uguale al valore equo al 31 dicembre 2007.

47. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Debiti verso dipendenti	85,8	66,7	19,1
Debiti verso l'erario	85,8	36,8	49,0
Debiti verso enti previdenziali	27,6	20,0	7,6
Risconti passivi	28,3	39,5	(11,2)
Debiti diversi	20,8	46,8	(26,0)
Cauzioni passive	0,5	0,5	–
Totale	**248,8**	**210,3**	**38,5**

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e relativi contributi, nonché al debito relativo alle stock options assegnate l'11 novembre 2005 e rinunciate dai beneficiari stessi, mentre i debiti verso l'Erario si riferiscono al debito per l'IVA ed alle ritenute.
Il decremento dei risconti passivi è riconducibile all'area Quotidiani Italia relativamente al credito d'imposta sugli investimenti (ex lege 62/2001) maturato in relazione agli investimenti realizzati nell'ambito del progetto full color del *Corriere della Sera*.
Il decremento dei debiti diversi si riferisce prevalentemente all'area pubblicità per l'esercizio dell'opzione per l'acquisto del 49% di Blei (25,2 milioni).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro fair value.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 4,72%.
Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (113,4 milioni). Il valore contabile di tali passività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

Descrizione	Valore contabile 31/12/2007	31/12/2006	Variazione valore contabile
Debiti verso dipendenti	56,1	38,8	17,3
Debiti diversi	20,9	46,9	(26,0)
Cauzioni passive	0,5	0,5	–
Totale	**77,5**	**86,2**	**(8,7)**

Il valore dei debiti verso dipendenti ai fini dell'IFRS 7 differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 29,7 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non deve essere considerato.

48. Assegnazione stock options

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito vengono descritti i due piani di stock options riflessi nel bilancio consolidato di Gruppo e riconducibili al pagamento in azioni delle due società quotate del Gruppo: RCS MediaGroup S.p.A. e DADA S.p.A..

A) RCS MediaGroup S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A., in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005, in data 11 Novembre 2005 ha approvato il Regolamento di un piano di stock option da attuarsi mediante aumento a pagamento del Capitale Sociale, in una o più volte, in via scindibile e per un periodo massimo di cinque anni, per un importo massimo di nominali euro 25.740.704, nonché l'attribuzione di una prima tranche per complessive 13.599.416 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di RCS Mediagroup S.p.A. (pari all'1,85% circa del capitale ordinario) assegnate a circa 70 dipendenti con posizioni di rilievo della Società e sue controllate italiane ed estere. Le opzioni di sottoscrizione assegnate si riferiscono ad azioni ordinarie della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. esercitabili in periodi determinati compresi tra il 16 giugno 2008 e il 15 giugno 2012. L'esercizio delle opzioni è condizio-

nato, oltre che al decorso del relativo "Periodo di Vesting" (15 giugno 2008), al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, come previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004. In caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo, tranne che nell'ipotesi di prepensionamento, non verranno riconosciuti i diritti di opzione non ancora esercitati. Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,80 euro.

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data 27 aprile 2007, ha deliberato, su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, di offrire a ciascuno dei dipendenti della Società e di sue controllate beneficiari della tranche di stock option assegnate l'11 novembre 2005 la facoltà di partecipare, previa rinuncia alle rispettive opzioni, ad un piano di incentivazione su base monetaria ad essi riservato. Tali beneficiari nel numero complessivo di 56 e titolari complessivamente di circa 10 milioni di opzioni, pari a circa l'1,3% del capitale sociale ordinario, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società, hanno tutti successivamente aderito all'offerta. Tale piano di incentivazione prevede la corresponsione di un importo monetario fisso, pari a 0,80 euro per ciascuna opzione, calcolato sulla base di una valorizzazione puntuale delle opzioni già assegnate, che è stata svolta utilizzando il c.d. "modello binomiale". Il diritto alla corresponsione dell'importo in denaro, fissato al 30 giugno 2008, resta subordinato al raggiungimento dei medesimi obiettivi gestionali di Gruppo che erano applicabili alle stock option rinunciate.

In data 14 luglio il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a sei dipendenti con posizioni di rilievo di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock option per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a 3,990 euro). Tale assegnazione è deliberata a titolo di completamento dell'implementazione del Piano di Stock Option autorizzato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2005. Le opzioni di nuova assegnazione potranno essere esercitate dal 15 giugno 2009 al 15 giugno 2013, in periodi predeterminati e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004. Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,87 euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a circa 70 dipendenti con posizioni di rilievo di RCS MediaGroup S.p.A. e di società del Gruppo, di complessive 14.274.763 stock option, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa dell'attuale capitale ordinario) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a 3,616 euro.

Tale assegnazione integra la tranche già attribuita nel corso del 2006 e completa l'esecuzione del Piano di stock option, autorizzato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005. Il Regolamento del Piano è stato modificato prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione, il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate nel 2006.

In base al Regolamento le opzioni assegnate potranno essere esercitate di norma trascorsi tre anni dal termine del relativo "Periodo di Vesting", in periodi predeterminati sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.

Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,79 euro.

I termini e le condizioni dei piani di stock option al 31 dicembre 2007 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
11 novembre 2005	13.599.416	16.06.2008-15.06.2012	-	13.599.416	-	4,286
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	-	46.348	698.314	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	-	259.044	14.015.719	3,616
Totale	**28.618.841**			**13.904.808**	**14.714.033**	

Le date corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno approvato le rispettive assegnazioni di stock option. Le opzioni relative al piano assegnato l'11 novembre 2005 sono state rinunciate dai beneficiari stessi e pertanto nell'esercizio è stato rilevato l'intero costo residuo del piano.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nei periodi di riferimento:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inzio dell'esercizio	25.435.277	3,902	13.599.416	4,286
Opzioni assegnate durante il periodo	-	-	15.019.425	3,635
Opzioni annullate durante il periodo	10.721.244	4,267	3.183.564	4,286
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	14.714.033	3,635	25.435.277	3,902
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	-	-

La vita media attesa residua delle opzioni è 3,55 anni.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "costo del lavoro", ripartiti sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti assegnatari delle stock options:

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	N° opzioni alla fine dell'esercizio	Periodo di maturazione	Costo del lavoro
11 novembre 2005	RCS MediaGroup S.p.A.	4.129.129	–	11.11.2005 - 15.06.2008	1,00
11 novembre 2005	RCS Quotidiani S.p.A.	3.072.394	–	11.11.2005 - 15.06.2008	1,11
11 novembre 2005	Unedisa Editorial S.A.	1.680.527	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,77
11 novembre 2005	RCS Pubblicità S.p.A.	1.193.807	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,38
11 novembre 2005	RCS Libri S.p.A.	1.149.686	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,48
11 novembre 2005	Flammarion S.A.	942.921	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,36
11 novembre 2005	RCS Periodici S.p.A.	741.779	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,03
11 novembre 2005	RCS Broadcast S.p.A.	539.840	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,17
11 novembre 2005	Sfera Editore S.p.A.	149.333	–	11.11.2005 - 15.06.2008	0,07
Totale 1ª tranche		**13.599.416**	**–**		**4,37** (1)
14 luglio 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	476.404	476.404	14.07.2006-14.07.2009	0,20
14 luglio 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	268.258	175.562	14.07.2006-14.07.2009	0,07
14 luglio 2006	RCS Periodici S.p.A.		46.348	14.07.2006-14.07.2009	0,02
Totale 2ª tranche 1ª assegnazione		**744.662**	**698.314**		**0,29** (2)
13 novembre 2006	RCS MediaGroup S.p.A.	4.410.177	4.494.595	13.11.2006-13.11.2009	1,15
13 novembre 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	3.069.671	3.094.545	13.11.2006-13.11.2009	0,92
13 novembre 2006	Unedisa Editorial S.A.	2.013.704	2.013.704	13.11.2006-13.11.2009	0,51
13 novembre 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	744.461	860.546	13.11.2006-13.11.2009	0,25
13 novembre 2006	RCS Libri S.p.A.	1.763.038	1.759.862	13.11.2006-13.11.2009	0,48
13 novembre 2006	Flammarion S.A.	895.081	895.081	13.11.2006-13.11.2009	0,23
13 novembre 2006	RCS Periodici S.p.A.	435.403	392.582	13.11.2006-13.11.2009	0,10
13 novembre 2006	AGR Srl	637.303	378.259	13.11.2006-13.11.2009	0,10
13 novembre 2006	Sfera Editore S.p.A.	176.325	126.545	13.11.2006-13.11.2009	0,04
13 novembre 2006	Rizzoli International Publications	129.600		13.11.2006-13.11.2009	
Totale 2ª tranche 2ª assegnazione		**14.274.763**	**14.015.719**		**3,78** (2)
Totale opzioni		**28.618.841**	**14.714.033**		**8,44**

(1) Costo relativo alle opzioni rinunciate dai beneficiari stessi. Il costo complessivo relativo alla I^ tranche pari a 7,8 milioni, comprensivo anche della riserva rilevata nei precedenti esercizi pari a 3,5 milioni, è rilevato nei debiti verso dipendenti.

(2) Costo non monetario portato a rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa nel rendiconto finanziario.

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.
Nessuna altra caratteristica del piano di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.
La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A e ancora in essere alla fine dell'esercizio :

	Piano 2006 2ª tranche 2ª assegnazione	Piano 2006 2ª tranche 1ª assegnazione
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873
Prezzo di esercizio	3,616	3,990
Volatilità in %	27%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%
Durata media attesa dell'opzione (in anni)	4,68	5,08
Dividendo in %	3,10%	3,10%

B) DADA S.p.A.

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2007:

Piano del 20 giugno 2005:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2005 è stata conferita al consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8^ comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di 5 anni, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un massimo di nominali 79.922,95, euro mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di 0,17 euro da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.
In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 20 giugno 2005 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.
Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 441.406 azioni che saranno suddivise in tre tranche annuali e che saranno offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a 10,82 euro ad azione, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei prossimi tre anni e cioè nel triennio 2006-2008 :

- 1ª tranche: vesting dal 20 giugno 2005 al 17 gennaio 2006, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2006;
- 2ª tranche: vesting dal 7 febbraio 2006 al 17 gennaio 2007, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2007;
- 3ª tranche: vesting dal 7 febbraio 2007 al 17 gennaio 2008, periodo di esercizio dal 18 gennaio al 6 febbraio 2008.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato come media aritmetica delle quotazioni del titolo DADA nel mese antecedente a quello di emissione del piano, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
La sottoscrizione delle opzioni del presente piano, così come del successivo del 16 marzo 2006, non è condizionata al raggiungimento di risultati predeterminati, né le azioni sottoscritte sono soggette a vincoli di indisponibilità.

La valutazione attuariale del piano di Stock Option varato dal gruppo DADA S.p.A alla data del 20 giugno 2005, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stato effettuato da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale.
Si tratta di un modello basato su un'impostazione discreta, nella quale il tempo che manca alla scadenza dell'opzione viene diviso in periodi, all'interno dei quali il prezzo del titolo sottostante può assumere solo due valori alternativi determinati in base ad una variazione, rispetto al prezzo del periodo precedente, una al rialzo ed una al ribasso. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, alla data del 20 giugno 2005 (data di emissione del piano) risulta pari a 1,3 euro per opzione per la prima tranche, 1,967 euro per opzione per la seconda, 2,18 euro per opzione per la terza. Tali valori sono stati rivisti rispetto allo scorso esercizio e tale modifica non ha comportato modifiche sostanziali.

Piano del 3 febbraio 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali 136.000,00 euro mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,17 euro, da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e /o delle sue controllate. In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di DADA S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie DADA a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi 119.119 euro a servizio delle suddette opzioni.
Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obiettivo di EBITDA consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.
In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giungo, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al gruppo DADA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in 14,782 euro per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 euro per opzione.

Piano del 16 marzo 2006:

Sempre in esecuzione della delega assembleare del 28 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16 marzo 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di DADA S.p.A. e delle sue controllate.

Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranche annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a 16,92 euro ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale.

Piano del 28 luglio 2006:

Il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A. del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi 9.350 euro massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso CdA di DADA con decisione dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.
Il Consiglio di Amministrazione di DADA ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni ad un prezzo di 15,47, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie DADA nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

Piano del 12 febbraio 2007:

Ancora in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2005, il Consiglio, in data 12 febbraio 2007 ha assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie DADA a 3 Manager statunitensi del Gruppo ed ha approvato il regolamento disciplinante le stesse, deliberando quindi in data 11 maggio 2007 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi 4.250 euro a servizio del suddetto piano.
Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in 16,99 euro per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni DADA nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'esercizio	1.064.465		441.406	
Assegnate durante il periodo:				
3 febbraio 2006			700.700	14,78
16 marzo 2006			33.000	16,92
28 luglio 2006			55.000	15,47
12 febbraio 2007	25.000	16,990		
Opzioni esercitate nell'esercizio	(128.954)	10,820	(132.217)	10,820
Opzioni esercitate nell'esercizio	(67)	16,920		
Opzioni scadute nell'esercizio	(25.151)		(33.424)	10,820
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	935.293		1.064.465	

	Diritti assegnati 31/12/2007 (granted)			di cui esercitabili (vested)	
	Vita residua contrattuale				
Prezzi di esercizio	< 1 anno	1-2 anni	Totale	Totale	Vita media residua contrattuale
10,82 euro	134.864		134.864		4 anni
14,78 euro		700.700	700.700		
16,92 euro	9.871	9.858	19.729		
15,47 euro		55.000	55.000		
16,99 euro		25.000	25.000		
Totale	**144.735**	**790.558**	**935.293**		**4 anni**

49. Plusvalenze (minusvalenze) e altre poste non monetarie espresse nel rendiconto finanziario

Si dettaglia di seguito la composizione della voce di rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa, inclusa nel rendiconto finanziario:

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006
Plusvalenza cessione partecipazioni	24	(52,1)	(62,2)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazioni immobilizzazioni		(4,0)	(5,2)
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	25	(9,3)	(3,2)
Totale		**(65,4)**	**(70,6)**

Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni comprendono 2,2 milioni realizzati dal gruppo Flammarion con la cessione dell'immobile di Digione. Per il dettaglio delle plusvalenze su cessioni di partecipazioni e del risultato delle partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto si rimanda rispettivamente alle note n. 24 e 25.

50. Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni espresse nel rendiconto finanziario

Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006
Svalutazione partecipazioni	24	7,1	2,2
Altri proventi ed oneri da attività finanziarie		–	(0,3)
Totale		**7,1**	**1,9**

Si tratta di componenti di reddito non monetarie portate a rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa nel rendiconto finanziario. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota n. 24.

51. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto del consolidamento integrale del gruppo Recoletos e del gruppo Digicast al momento dell'acquisizione, nonché l'effetto dell'attualizzazione, depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	31/12/2006	31/12/2007	Attualizzazioni	Variazione area di consolidamento	Variazione
Fondi relativi al personale	104,1	98,0	–	0,1	6,0
Fondi rischi ed oneri	71,0	63,7	1,4	(40,9)	46,8
Totale	**175,1**	**161,8**	**1,4**	**(40,8)**	**52,7**

52. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Variazione capitale circolante	21,7	(41,1)
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing riclassificate dai debiti verso fornitori	13,4	28,4
Pagamento put Blei	25,2	–
Rettifica put Digicast	(19,6)	–
Rettifica put Last Lap / Rey Sol	(4,9)	–
Rettifica put Automobili.com	(2,0)	–
Rettifica put Unidad Editorial	(3,0)	(4,7)
Variazione area di consolidamento	5,1	–
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	(36,6)	–
Altre variazioni	4,9	(19,9)
Totale	**4,2**	**(37,3))**

La variazione del capitale circolante è stata depurata mediante lo storno delle movimentazioni non monetarie, riferibili in particolare alle rilevazioni degli obblighi di acquisto di alcune partecipazioni (si veda anche la nota n. 45), alle variazioni imputabili al consolidamento integrale del gruppo Recoletos e Digicast, alla variazione dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati

per cassa nell'esercizio, nonché alla riclassifica negli investimenti in partecipazioni del rimborso di quote di capitale e dividendi a terzi, relativi rispettivamente a Edition d'Art Albert Skirà e Blei.

53. Investimenti in partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

Ammontano a 1.238,7 milioni (64 milioni nell'esercizio 2006) e si riferiscono all'esborso sostenuto per l'acquisizione del gruppo Recoletos (pari a 1.124,1 milioni), all'acquisto di Namesco da parte del gruppo DADA (per 36,4 milioni), all'acquisto del 12,86% di Gruppo Finelco (20,8 milioni), del gruppo Digicast per 15,9 milioni, all'acquisto del 3% del gruppo DADA (10,8 milioni), all'acquisto di Automobili.com (1,5 milioni), di DADA Entertainment (3,9 milioni) e di E-box (0,8 milioni), all'acquisto di un'ulteriore quota di Mach 2 (3,2 milioni) e ad investimenti in altre società minori del gruppo DADA e del gruppo Unidad Editorial. La voce comprende inoltre i versamenti relativi all'aumento del capitale di Editoriale Bologna (1 milioni), di MB Venture Capital (0,8 milioni), di Alice Lab (0,4 milioni), alla costituzione di RCS DBGames (0,8 milioni), nonché il pagamento del debito relativo all'obbligo d'acquisto dell'ulteriore 49% della società Blei (25,2 milioni) ed il rimborso di quote capitale e dividendi a terzi per 3,5 milioni, relativi rispettivamente a Edition d'Art Albert Skirà e Blei. L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato in parte compensato dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti da Intesa SanPaolo (11,2 milioni), da Poligrafici Editoriale (0,4 milioni), da Raisat (0,1 milioni), da società minori di Unidad Editorial (0,2 milioni) e da società valutate con il metodo del patrimonio netto (6,2 milioni).

54. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto fianziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (1.368,2 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa e dagli avviamenti da consolidamento su acquisizioni di partecipazioni, il cui investimento è espresso nel rendiconto finanziario per l'intero ammontare dell'esborso sostenuto. Inoltre la voce è incrementata dagli investimenti, che pur effettuati nello scorso esercizio, sono stati pagati nell'esercizio in esame e decrementati per gli investimenti acquisiti con finanziamenti in leasing.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2007:

Descrizione	Note	31/12/2007	31/12/2006
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	32	(1.262,8)	(67,8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	31	(105,4)	(50,3)
Rettifiche			
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		36,6	10,9
Avviamento da consolidamento		1.224,2	30,2
Costi capitalizzati per smantellamento cespiti		–	0,3
Totale		**(107,4)**	**(76,7)**

55. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

Tale voce, che ammonta a 175,4 milioni (129,9 milioni nell'esercizio 2006), comprende gli incassi derivanti dalla cessione delle azioni Intesa San Paolo (160 milioni), la cessione delle azioni 3Italia (16,8 milioni) e la cessione di Neo-Sky 2002 SA, partecipata del gruppo Unidad Editorial (0,3 milioni).

56. Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

Tale voce, pari a 7,4 milioni (11,2 milioni nell'esercizio 2006), comprende il corrispettivo incassato dalla vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali.

57. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

La variazione è pari a 746,8 milioni (40,9 milioni al 31 dicembre 2006) ed è generata prevalentemente dagli investimenti effettuati in partecipazioni, come evidenziato nella nota n.12 a cui si rimanda.
Si evidenzia che i debiti contratti per l'acquisizione dei beni in leasing non vengono inclusi nel rendiconto finanziario, in quanto non rappresentano movimenti monetari, mentre i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31/12/2007	31/12/2006
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**41**	**971,9**	**(53,4)**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(217,2)	131,7
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		1,7	1,1
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing		(13,4)	(28,3)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		1,6	(5,4)
Variazione area di consolidamento		2,2	(1,2)
Altre variazioni non monetarie		–	(3,6)
Totale		**746,8**	**40,9**

58. Interessi finanziari netti incassati e pagati evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce, pari a 39 milioni (3,9 milioni al 31 dicembre 2006), è stata rettificata dai risultati che non hanno avuto una manifestazione monetaria, relativi in particolare a utili e perdite su cambi presunti, ad oneri per finanziamenti di leasing, attualizzazioni effettuate in applicazione dei principi contabili internazionali, nonché alla rivalutazione dei titoli Held for Trading.

59. Variazioni nelle riserve di patrimonio netto evidenziate nel rendiconto finanziario

La variazione di patrimonio netto inclusa nel rendiconto finanziario ammonta a 9,6 milioni e non tiene conto dei movimenti originati da eventi che non danno luogo a manifestazioni monetarie, quali la valutazione a fair value delle partecipazioni disponibili per la vendita (AFS) e dei derivati.

60. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fideiussioni prestate sono pari a 58,2 milioni. Si tratta di fideiussioni prestate a favore di società concedenti spazi pubblicitari, a favore del ministero delle Attività Produttive ed altri enti pubblici per concorsi e gare d'appalto, fideiussioni prestate per locazioni e finanziamenti, fideiussioni rilasciate dal Gruppo Flammarion a seguito della cessione di Librairies du Savoir e dal gruppo DADA a seguito dell'acquisto di Cotei e di Namesco.
- Gli avalli sono pari a 45 milioni e si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Spagna per avalli rilasciati a terzi, principalmente per investimenti nei nuovi media.
- Le altre garanzie personali ammontano a 105 milioni e si riferiscono principalmente alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo degli esercizi 2004, 2005 e 2006.
- Gli impegni sono pari a 18,5 milioni, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a RCS Quotidiani S.p.A. e al gruppo Digicast e riguardano:
  - 15 milioni per impegni contrattuali relativi al personale, tra i quali l'Amministratore delegato e Direttore Generale della Capogruppo;
  - 0,8 milioni per l'impegno alla sottoscrizione di quote di MB Venture Capital Fund;
  - 2,7 milioni per impegni per nuove opere televisive.

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.
Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	31/12/2007	31/12/2006
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	35,8	22,5
- esigibili entro cinque anni	129,1	64,2
- esigibili oltre cinque anni	303,0	98,1
Totale	**467,9**	**184,8**

L'incremento della voce deriva principalmente dalla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione da parte della Capogruppo per l'immobile prospiciente Via Rizzoli della durata di 24 anni ed il successivo trasferimento di parte degli uffici del Gruppo situati a Milano e dalla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione della durata di 10 anni da parte di Unidad Editorial.
Relativamente alla controllata Rizzoli International Pubblication, subentrata a GFT USA nella gestione dei contratti di locazione degli immobili negli Stati Uniti, si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing di immobili per complessivi 16,8 milioni.

61. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Destinatario**	**Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007**
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	0,3
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate Italia	1,0
	Ernst & Young	Società controllate Estero	1,0
	Altre Società	Società controllate Estero	0,1
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.		-
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)		0,8
Totale			**3,2**

(1) Gli altri servizi comprendono: 0,3 milioni relativi alla verifica dei dati consolidati pro-forma di RCS Mediagroup S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 inclusi nel Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, redatto in seguito all'operazione di acquisizione da parte della controllata Unidad Editorial dell'intero capitale di Recoletos Grupo de Comunicacion, operazione, che si configurava come acquisizione significativa; 0,2 milioni per lo svolgimento di procedure di revisione specifiche sul trattamento contabile della transazione significativa, con particolare riferimento a quanto previsto dall'IFRS 3 in materia di *Purchase Price Allocation*, svolti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato della controllata Unidad Editorial S.A. ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato di RCS Mediagroup al 31 dicembre 2007, a seguito della suddetta acquisizione dell'intero capitale di Recoletos Grupo de Comunicaciòn S.A.; 0,2 milioni per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti sopra richiamato; 0,1 milioni a consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili e consulenze fiscali.

62. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 14 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Attestazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Antonio Perricone in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Stilli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2007.

- Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 14 marzo 2008

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Riccardo Stilli

RELAZIONE E BILANCIO
RCS MEDIAGROUP S.p.A.

Relazione degli amministratori sulla gestione

L'esercizio 2007 chiude con un risultato netto positivo di 96,9 milioni, che si confronta con l'utile di 166,2 milioni dell'esercizio precedente. Tale risultato tiene conto di perdite relative ad attività destinate alla dismissione e dismesse per 16,1 milioni (6,4 milioni nel 2006), correlate alla partecipazione in RCS Broadcast, conferita nel mese di luglio a Gruppo Finelco, dopo lo scorporo dei rami AGR e CNR.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del periodo precedente:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2007 A	%	Esercizio 2006 B	%	Differenza A-B
Ricavi netti	I	7,9	100%	9,2	100%	(1,3)
Costi operativi	II	(8,8)	(111)%	(8,3)	(90)%	(0,5)
Costo del lavoro	III	(17,5)	(222)%	(21,9)	(238)%	4,4
Accantonamenti per rischi	IV	(0,4)	(5)%	(0,1)	(1)%	(0,3)
EBITDA (1)		**(18,8)**	**(238)%**	**(21,1)**	**(229)%**	**2,3**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	V	(0,1)	(1)%	–	–	(0,1)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	VI	(0,8)	(10)%	(0,4)	(4)%	(0,4)
Ammortamento investimenti immobiliari	VII	(1,1)	(14)%	(1,1)	(12)%	–
Svalutazione immobilizzazioni	VIII	(0,3)	(4)%	–	–	(0,3)
Risultato operativo (EBIT)		**(21,1)**	**(267)%**	**(22,6)**	**(246)%**	**1,5**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(5,9)	(75)%	15,7	171%	(21,6)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	125,1	1.584%	154,6	1.680%	(29,5)
Risultato prima delle imposte		**98,1**	**1.242%**	**147,6**	**1.604%**	**(49,5)**
Imposte sul reddito	XI	14,9	189%	25,0	272%	(10,1)
Risultato attività destinata a continuare		**113,0**	**1.430%**	**172,6**	**1.876%**	**(59,6)**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	XII	(16,1)	(204)%	(6,4)	(70)%	(9,7)
Risultato dell'esercizio		**96,9**	**1.227%**	**166,2**	**1.807%**	**(69,3)**

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti.

(2) Tali note rinviano allo schema di conto economico.

I ricavi netti al 31 dicembre 2007 ammontano a 7,9 milioni in diminuzione di 1,3 milioni rispetto allo scorso esercizio (9,2 milioni) e sono relativi alle prestazioni rese nei confronti delle società controllate da parte delle funzioni di corporate centralizzate.
I costi operativi registrano un incremento, attestandosi a 8,8 milioni (8,3 milioni del 2006), riconducibile essenzialmente ad oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio (+1,3 milioni), relativi alla penale per la rescissione del contratto di affitto degli stabili di Via Rizzoli. Nel 2006 i costi operativi comprendevano oneri non ricorrenti per 1 milione.

Il costo del lavoro, pari a 17,5 milioni al 31 dicembre 2007, si decrementa di 4,4 milioni rispetto allo scorso esercizio (21,9 milioni). Tale diminuzione è principalmente attribuibile agli oneri non ricorrenti, che passano da 5,6 milioni del 2006 a 0,8 milioni nel 2007. Gli oneri non ricorrenti dell'esercizio si riferiscono al costo delle stock options assegnate l'11 novembre 2005 e rinunciate dai beneficiari stessi, mentre al 31 dicembre 2006 gli oneri non ricorrenti, pari a 5,6 milioni, erano ri-

feriti ai costi relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di alcuni manager della Società.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni si incrementano complessivamente per 0,5 milioni e si riferiscono principalmente ad ammortamenti di nuove apparecchiature audiovisive e ad interventi di adeguamento sul nuovo stabile di Via Rizzoli.

A seguito del finanziamento per l'acquisizione del gruppo Recoletos si rilevano nell'esercizio oneri finanziari netti per 5,9 milioni, mentre al 31 dicembre 2006 figuravano proventi netti per 15,7 milioni. Gli oneri finanziari aumentano di 26,5 milioni principalmente a seguito dell'incremento degli interessi su finanziamenti, in parte compensati da maggiori proventi finanziari per 4,8 milioni, rispetto al 2006, relativi a crediti finanziari verso società del Gruppo. Nell'esercizio 2006 i proventi finanziari beneficiavano per 5 milioni della plusvalenza realizzata dalla cessione parziale delle quote dei fondi Hedge in essere presso Duemme Sgr. Inoltre si evidenziano maggiori proventi finanziari realizzati mediante strumenti derivati per complessivi 0,9 milioni.

Gli altri proventi da attività e passività finanziarie ammontano a 125,1 milioni al 31 dicembre 2007 rispetto ai 154,6 milioni del 31 dicembre 2006, con un decremento pari a 29,5 milioni. La diminuzione deriva principalmente per 14,7 milioni da minori dividendi percepiti dalle società del Gruppo (81,3 milioni contro 96,0 milioni dello scorso esercizio), per 7,6 milioni da minori plusvalenze realizzate per la cessione di partecipazioni (Intesa Sanpaolo per 51,8 milioni, con oneri accessori correlati per 1,7 milioni, e 3 Italia per 1,8 milioni contro 59,6 milioni riferiti alla cessione di Intesa Sanpaolo del 2006) e per 7,0 milioni da maggiori svalutazioni di partecipazioni effettuate, di cui 3,6 milioni relativi a AGR e 4,5 milioni a Poligrafici Editoriale, allineando per quest'ultima il valore di carico alle quotazioni di borsa al 31 dicembre 2007. Nel 2006 figurava solo la svalutazione di Poligrafici Editoriale per 1,1 milioni.

Il risultato prima delle imposte è positivo per 98,1 milioni e si confronta con un utile ante imposte di 147,6 milioni dello scorso esercizio.
Il risultato netto delle attività destinate a continuare ammonta a 113,0 milioni e beneficia della rilevazione dei proventi realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale (pari a 14,9 milioni), per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate e compensabili con imponibili fiscali delle società soggette al medesimo regime di tassazione. Tale provento fiscale risulta in diminuzione di 10,1 milioni rispetto al 2006.

Il risultato negativo delle attività destinate alla dismissione e dismesse, pari a 16,1 milioni (6,4 milioni nel 2006), si riferisce alla minusvalenza realizzata con il conferimento della partecipazione in RCS Broadcast (ora denominata Virgin Radio Italy) a Gruppo Finelco nello scorso mese di luglio, oltre a imposte e altri oneri relativi alla partecipazione conferita, mentre per il 2006 il risultato negativo delle attività destinate alla dismissione e dismesse si riferisce alla svalutazione effettuata per allineare il valore di carico della partecipazione in RCS Broadcast al valore corrente al 31 dicembre 2006.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (3)	31 dicembre 2007	%	31 dicembre 2006	%
Immobili, impianti e macchinari	XIII	9,9	1%	3,8	–
Attività immateriali	XIV	0,1	–	0,2	–
Investimenti immobiliari	XV	103,3	6%	92,0	10%
Immobilizzazioni finanziarie	XVI	1.545,7	93%	785,8	86%
Attivo immobilizzato netto		**1.659,0**	**99%**	**881,8**	**97%**
Crediti commerciali	XVII	3,4	–	3,8	–
Debiti commerciali	XVIII	(10,7)	(1)%	(6,4)	(1)%
Altre attività/passività	XIX	31,2	2%	45,3	5%
Capitale d'Esercizio		**23,9**	**1%**	**42,7**	**5%**
Fondi per rischi e oneri	XX	(4,0)	–	(5,8)	(1)%
Passività per imposte differite	XX	(8,2)	–	(5,9)	(1)%
Fondi per benefici ai dipendenti	XXI	(2,4)	–	(2,8)	–
Passività non finanziarie destinate alla vendita	XXII	(0,9)	–	–	–
Capitale Investito Netto		**1.667,4**	**100%**	**910,0**	**100%**
Patrimonio netto	XXIII	1.274,2	76%	1.258,2	138%
Posizione finanziaria netta (disponibilità) (4)	XXIV	393,2	24%	(348,2)	(38)%
Totale fonti di finanziamento		**1.667,4**	**100%**	**910,0**	**100%**

(3) Tali note rinviano allo schema di stato patrimoniale.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti.

Gli immobili, impianti e macchinari si incrementano di 6,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 per interventi di adeguamento effettuati sul nuovo stabile sito in Via Rizzoli n. 8 a Milano, nonché per l'acquisto di mobili e arredi per i nuovi uffici.

Gli investimenti immobiliari, che sono costituiti dall'immobile di Via Solferino in Milano e dall'immobile di Via Reiss Romoli in Torino, sono pari a 103,3 milioni e si incrementano di 11,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, in conseguenza dell'acquisto, avvenuto nel mese di ottobre 2007, dell'immobile di Torino dalla controllata GFT NET in liquidazione al valore di 12,5 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un incremento di 759,9 milioni, dovuto a dinamiche contrapposte tra le quali si segnalano:

- La cessione delle azioni residue in portafoglio di Intesa Sanpaolo, pari a n. 29.443.120, che avevano un valore di carico di 170,3 milioni, generando una plusvalenza netta pari a 51,8 milioni, con oneri correlati pari a 1,7 milioni;
- Il conferimento, avvenuto in data 26 luglio 2007, in Gruppo Finelco dell'intera partecipazione detenuta in RCS Broadcast (ora Virgin Radio Italy), previo lo scorporo dei rami relativi ad AGR e CNR e il versamento in conto capitale per 11,6 milioni, per un valore di 53,7 milioni. Nello stesso mese di luglio 2007 sono state acquistate da MPS Venture SGR, azioni di Gruppo Finelco S.p.A. per un controvalore di 20,7 milioni. Complessivamente la partecipazione si attesta a 75,0 milioni, comprensivo di oneri accessori, pari al 34,6% del capitale sociale (post aumento);
- La cessione dell'intera partecipazione in 3 Italia (ex H3G Italia) con un valore di carico di 15,0 milioni, che ha generato una plusvalenza di 1,8 milioni;

- L'acquisizione del 51% di Digicast ad un controvalore pari a 17,1 milioni, comprensivo di oneri accessori;
- Gli acquisti di ulteriori n. 481.533 azioni di Dada, avvenuti in varie tranche nel corso del secondo semestre, per un controvalore di 10,8 milioni, portando la percentuale di possesso al 46,9%;
- Il versamento in conto futuro aumento di capitale in RCS Investimenti per un valore di 900 milioni, propedeutico all'operazione di finanziamento, effettuata da RCS Investimenti verso Unidad Editorial, per permettere a quest'ultima di disporre delle risorse finanziarie necessarie per acquisire il gruppo Recoletos;
- Il versamento in conto capitale a favore di Alice Lab Netherlands per 0,4 milioni.

Il capitale d'esercizio, pari a 23,9 milioni, presenta una contrazione di 18,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2006. Il decremento è prevalentemente attribuibile alla diminuzione dei crediti per imposte correnti per 7,8 milioni, in conseguenza dell'utilizzo degli stessi per il versamento delle imposte a saldo e in acconto effettuato nel corso del 2007, anche mediante il trasferimento dei crediti stessi alle controllate, all'incremento per 7,1 milioni del debito per IRES dell'esercizio, relativo al consolidato fiscale nazionale facente capo a RCS MediaGroup, nonchè all'incremento dei debiti commerciali per 4,3 milioni.

I fondi per rischi ed oneri si decrementano per 1,8 milioni, passando da 5,8 milioni del 2006 a 4,0 milioni, principalmente in riferimento agli utilizzi per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (1,4 milioni) e di riorganizzazione aziendale (0,7 milioni).

Le passività per imposte differite si incrementano per 2,3 milioni rispetto al 2006, passando da 5,9 milioni a 8,2 milioni. La variazione è dovuta ad una riclassifica alle attività per imposte anticipate.

I fondi per benefici ai dipendenti includono il trattamento di fine rapporto (2,2 milioni) e il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni). Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,4 milioni, è dovuto ad utilizzi intervenuti nel periodo, nonché alla riforma del TFR introdotta nel 2007.

La posizione finanziaria netta è negativa per 393,2 milioni, mentre al 31 dicembre 2006 era positiva per 348,2 milioni. Tale variazione è dovuta essenzialmente al finanziamento resosi necessario per l'acquisizione del gruppo Recoletos; all'acquisto di una parte di azioni di Gruppo Finelco per 20,7 milioni; all'acquisto di Digicast con un esborso pari a 17,2 milioni; all'acquisto di azioni Dada per 10,8 milioni; all'acquisto dell'immobile sito in Torino da GFT NET in liquidazione per un controvalore pari a 12,5 milioni; nonché al pagamento di 22,9 milioni per dividendi agli azionisti. Tali esborsi sono stati in parte compensati dall'incasso netto per 158,2 milioni derivante dalla cessione delle azioni Intesa Sanpaolo e dall'incasso per 16,8 milioni derivante dalla cessione della partecipazione in 3 Italia.
Il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre scorso, varia da 1.258,2 milioni a 1.274,2 milioni (+16,0 milioni) in conseguenza del risultato dell'esercizio, compensato dal pagamento dei dividendi e dall'annullamento della riserva relativa alla valutazione a fair value, in seguito alla cessione delle azioni Intesa Sanpaolo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'analisi dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato di Gruppo.

Fatti di rilievo successivi

Per l'analisi dei fatti di rilievo successivi si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il positivo andamento delle società controllate e la conseguente generazione del flusso di dividendi distribuiti alla Capogruppo, unitamente ai benefici che vengono conseguiti con l'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, fanno prevedere un risultato netto positivo per l'esercizio 2008.
Tali andamenti – in assenza di eventi avversi ad oggi non prevedibili – unitamente alla costante attenzione alle strutture dei costi, confermano la previsione di miglioramento della redditività aziendale per l'intero esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di 3,177 euro per azione, corrispondente allo 0,62% del Capitale ordinario e allo 0,60% dell'intero Capitale sociale.

Rapporti con parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi e le politiche del rischio finanziario, compresa la politica di copertura nonché la esposizione di RCS MediaGroup S.p.A. al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari sono ampiamente descritti nei commenti alle poste di bilancio. Relativamente a quanto richiesto dall'art. 18-quinquies del Regolamento dei Mercati si rinvia alla nota 8 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Documento programmatico della sicurezza

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il RCS MediaGroup S.p.A. ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che verrà aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2008).

Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci

(Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art. 79)

	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006 (1)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2007 (1)
Raffaele Agrusti					
Roberto Bertazzoni	RCS MediaGroup	11.056.419 az. ord.(ii)	221,128		11.277.547
Claudio De Conto					
Diego Della Valle	RCS MediaGroup	35.231.698 az. ord.(i)	2.616.005		37.847.703
John P. Elkann					
Giorgio Fantoni					
Gabriele Galateri di Genola					
Franzo Grande Stevens					
Berardino Libonati					
Jonella Ligresti					
Piergaetano Marchetti					
Paolo Merloni					
Andrea Moltrasio					
Renato Pagliaro					
Corrado Passera					
Alessandro Pedersoli					
Antonio Perricone					
Carlo Pesenti					
Virginio Rognoni					
Pietro Manzonetto					
Gianrenzo Cova					
Giorgio Silva					

(1) ovvero date di inizio/termine della carica qualora non coincidenti con i periodi di riferimento indicati;
(i) partecipazione posseduta tramite società controllata;
(ii) partecipazione posseduta anche tramite società controllate.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 96.900.638,00, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la destinazione del suddetto utile netto di esercizio:

> per Euro 83.905.458,08 a dividendo, da ripartirsi – tenuto conto delle nr. 4.578.448 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni – come segue:
  - Euro 0,13 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 3.815.447,09;
  - Euro 0,11 a ciascuna delle nr. 728.091.009 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 80.090.010,99;

  mettendosi a pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 22 maggio 2008, previo stacco della cedola n. 6 in data 19 maggio 2008, e

> per Euro 12.995.179,92 a utili portati a nuovo.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 96.900.638,00;

delibera

I. di approvare:
   a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
   b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 che chiude con un utile netto di Euro 96.900.638,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
   c) la destinazione dell'utile netto dell'esercizio di Euro 96.900.638,00:
      > per Euro 83.905.458,08 a dividendo, da ripartirsi – tenuto conto delle nr. 4.578.448 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni – come segue:
        - Euro 0,13 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 3.815.447,09;
        - Euro 0,11 a ciascuna delle nr. 728.091.009 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi Euro 80.090.010,99,

        mettendosi in pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 22 maggio 2008, previo stacco della cedola n. 6 in data 19 maggio 2008;
      > per Euro 12.995.179,92 a utili portati a nuovo."

Milano, 14 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

RCS MEDIAGROUP

Conto economico

Valori in euro		Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
I	Ricavi netti	10	7.863.471	9.190.880
	– di cui verso parti correlate	*11*	*7.848.471*	*9.170.080*
II	Consumi materie prime e servizi	12	(29.142.265)	(19.716.337)
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(6.043.711)*	*(5.941.943)*
	– di cui non ricorrenti	*21*	*(1.345.000)*	*(1.000.000)*
III	Costi per il personale	13	(17.548.409)	(21.921.748)
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(2.008.755)*	*(9.307.551)*
	– di cui non ricorrenti	*21*	*(843.749)*	*(5.627.720)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	14	22.020.895	12.981.157
	– di cui verso parti correlate	*11*	*17.127.083*	*12.551.111*
II	Oneri diversi di gestione	15	(1.698.783)	(1.537.590)
IV	Accantonamenti per rischi vari	33	(358.862)	(145.978)
V	Ammortamenti attività immateriali	16	(87.517)	(42.077)
VI	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	16	(843.212)	(340.524)
VII	Ammortamenti investimenti immobiliari	16	(1.134.542)	(1.068.591)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	16	(194.171)	-
	– di cui non ricorrenti	*21*	*(194.171)*	-
	Risultato operativo		**(21.123.395)**	**(22.600.808)**
IX	Proventi finanziari	17	26.553.934	21.712.503
	– di cui verso parti correlate	*11*	*21.935.807*	*9.578.990*
	– di cui non ricorrenti	*21*	-	*4.972.984*
IX	Oneri finanziari	18	(32.473.070)	(6.020.893)
	– di cui verso parti correlate	*11*	*(4.683.212)*	*(3.116.113)*
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	19	125.144.577	154.553.453
	– di cui verso parti correlate	*11*	*65.979.340*	*79.535.978*
	– di cui non ricorrenti	*21*	*51.975.127*	*59.597.124*
	Risultato ante imposte		**98.102.046**	**147.644.255**
XI	Imposte sul reddito	20	14.945.863	24.978.976
	Risultato attività destinata a continuare		**113.047.909**	**172.623.230**
XII	Risultato attività destinata alla dismissione e dismesse	22	(16.147.271)	(6.400.000)
	Risultato dell'esercizio		**96.900.638**	**166.223.230**

Le note costituiscono parte integrante della presente relazione.

Stato patrimoniale

Valori in euro		Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
ATTIVITA'				
XIII	Immobili, impianti e macchinari	23	9.857.625	3.812.232
XV	Investimenti immobiliari	24	103.312.287	91.966.228
XIV	Attività immateriali	25	137.931	210.448
XVI	Partecipazioni in società controllate e collegate	26	1.514.972.719	569.445.579
	– di cui verso parti correlate	*11*	*1.514.972.719*	*569.445.579*
XVI	Attività finanziarie disponibili per la vendita	27	23.364.867	212.673.412
XXIV	Attività finanziarie per strumenti derivati	31	2.723.771	4.471
XVI	Altre attività non correnti	28	393.615	451.356
XVI	Attività per imposte anticipate	20	6.981.860	3.195.530
	Totale attività non correnti		**1.661.744.675**	**881.759.255**
XVII	Crediti commerciali	29	3.458.820	3.797.719
	– di cui verso parti correlate	*11*	*3.330.633*	*3.612.636*
XIX	Crediti diversi e altre attività correnti	30	5.370.855	5.682.991
	– di cui verso parti correlate	*11*	*321.315*	*16.345*
XIX	Attività per imposte correnti	20	63.211.009	71.398.313
	– di cui verso parti correlate	*11*	*2.838.589*	*3.187.796*
XXIV	Attività finanziarie per strumenti derivati	31	147.555	-
XXIV	Crediti finanziari correnti	31	324.032.449	287.791.281
	– di cui verso parti correlate	*11*	*324.032.449*	*263.876.485*
XXIV	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	10.071.064	197.625.348
	Totale attività correnti		**406.291.752**	**566.295.653**
	Attività destinate alla dismissione		**–**	**–**
	TOTALE ATTIVITÀ		**2.068.036.427**	**1.448.054.908**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXIII	Capitale sociale	32	762.019.050	762.019.050
XXIII	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	32-38	4.451.305	4.242.641
	– di cui verso parti correlate	*11*	*3.111.889*	*3.593.268*
XXIII	Riserve	32	229.349.606	287.734.807
XXIII	Azioni proprie	32	(14.543.553)	(61.697.945)
XXIII	Utili (perdite) portati a nuovo		196.046.891	99.649.053
XXIII	Utile (perdita) dell'esercizio		96.900.638	166.223.230
	Totale patrimonio netto		**1.274.223.937**	**1.258.170.836**
XXIV	Debiti finanziari non correnti	31	520.842.109	35.842.109
XXI	Fondi relativi al personale	33	2.406.040	2.781.460
XX	Fondi per rischi e oneri	34	1.572.219	2.492.719
XX	Passività per imposte differite	20	8.153.673	5.933.625
XIX	Altre passività non correnti	35	-	2.164.987
	Totale Passività non correnti		**532.974.041**	**49.214.900**
XXIV	Debiti verso banche	31	30.284.749	3.094.110
XXIV	Debiti finanziari correnti	31	178.934.996	98.296.653
	– di cui verso parti correlate	*11*	*128.243.559*	*97.810.132*
XXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	31	117.966	15.171
XIX	Passività per imposte correnti	20	29.306.346	21.076.923
	– di cui verso parti correlate	*11*	*13.539.787*	*12.157.004*
XVIII	Debiti commerciali	36	10.722.648	6.341.039
	– di cui verso parti correlate	*11*	*2.169.025*	*1.456.885*
XX	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	34	2.517.622	3.276.264
XIX	Debiti diversi e altre passività correnti	37	8.954.122	8.569.013
	– di cui verso parti correlate	*11*	*34.972*	*1.059.331*
	Totale passività correnti		**260.838.449**	**140.669.172**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**–**	**–**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**2.068.036.427**	**1.448.054.908**

Rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	Note	31/12/2007	31/12/2006
A) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA			
Utile (perdita) del periodo		97,0	166,2
Ammortamenti e svalutazioni	16	2,3	1,5
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	19	(37,3)	(59,6)
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	19	8,0	7,5
– di cui verso parti correlate	*11*	–	*6,4*
Assegnazione stock options	38	1,1	0,8
– di cui verso parti correlate	*11*	*0,4*	*0,2*
Risultato netto Gestione finanziaria (Inclusi dividendi percepiti)	17-18-19	(85,4)	(111,8)
– di cui verso parti correlate	*11*	*(94,5)*	*(92,4)*
Incremento (decremento) dei fondi	39	(2,2)	(4,2)
Incremento/decremento imposte differite	20	(2,3)	2,9
Variazioni del capitale circolante	40	19,8	19,6
– di cui verso parti correlate	*11*	*1,4*	*18,5*
Totale		**1,0**	**22,9**
B) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO			
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	41	(882,0)	17,5
– di cui verso parti correlate	*11*	*(870,4)*	*61,2*
Investimenti in immobilizzazioni	42	(7,9)	(2,4)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	43	178,4	125,9
Totale		**(711,5)**	**141,0**
Free cash flow (A+B)		*(710,5)*	*163,9*
C) FLUSSI DI CASSA DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	44	525,4	25,4
– di cui verso parti correlate	*11*	*(29,7)*	*(27,9)*
Interessi finanziari netti (pagati)/incassati	45	(6,8)	13,4
– di cui verso parti correlate	*11*	*17,3*	*6,4*
Dividendi corrisposti	32	(22,9)	(82,3)
Totale		**495,7**	**(43,5)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(214,8)**	**120,4**
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo		194,5	74,1
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo		(20,3)	194,5
INCREMENTO (DECREMENTO) DEL PERIODO		**(214,8)**	**120,4**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(in milioni di euro)	31/12/2007	31/12/2006
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**194,5**	**74,1**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197,6	89,3
Debiti correnti verso banche	(3,1)	(15,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	(20,3)	194,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**10,0**	**197,6**
Debiti correnti verso banche	(30,3)	(3,1)
Incremento (decremento) del periodo	**(214,8)**	**120,4**

Variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	Nota 32	Nota 32-38	Nota 32	Nota 32	Nota 32	Nota 32	Nota 31	Nota 32	Nota 32	Nota 32
Saldi al 31/12/2005	**762,0**	**0,7**	**71,2**	**152,4**	**(61,7)**	**80,9**	**–**	**82,1**	**99,8**	**1.187,4**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2005										
– a utili portati a nuovo								99,8	(99,8)	–
– a dividendi								(82,3)		(82,3)
Assegnazione stock option		3,5								3,5
Valutazione a Fair Value attività finanziarie						26,5				26,5
Valutazione a Fair Value crediti finanziari correnti						0,3				0,3
Liberazione riserva per vendita titoli fair value						(3,9)				(3,9)
Liberazione riserva per vendita partecipazioni fair value						(39,6)				(39,6)
Risultato dell'esercizio									166,2	166,2
Saldi al 31/12/2006	**762,0**	**4,2**	**71,2**	**152,4**	**(61,7)**	**64,2**	**–**	**99,6**	**166,2**	**1.258,2**
Saldi al 31/12/2006	**762,0**	**4,2**	**71,2**	**152,4**	**(61,7)**	**64,2**	**–**	**99,6**	**166,2**	**1.258,2**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2006										
– a utili portati a nuovo								166,2	(166,2)	–
– a dividendi								(22,9)		(22,9)
Assegnazione azioni gratuite					47,1			(47,1)		–
Assegnazione stock option		9,9								9,9
Chiusura stock option		(9,6)								(9,6)
Valutazione a Fair Value strumenti finanziari						(0,3)	1,0			0,7
Liberazione riserva per vendita partecipaz. fair value						(59,0)				(59,0)
Liberazione riserva per adeguamento fondi						(0,2)		0,2		–
Risultato dell'esercizio									96,9	96,9
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,6)**	**4,7**	**1,0**	**196,0**	**96,9**	**1.274,2**
Riserve distribuibili			**71,2**			**4,7**		**181,4**		**257,3**
Azioni proprie					**(14,6)**			**14,6**		**–**

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

RCS MEDIAGROUP

Forma, contenuto e altre informazioni sulle poste di bilancio

1. Informazioni societarie

Il bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2008 in prima convocazione e in data 29 aprile 2008 in seconda convocazione.
RCS MediaGroup S.p.A. in qualità di controllante opera in un unico segmento di attività sostanzialmente riconducibile ad attività di direzione e coordinamento delle società controllate, unitamente all'offerta di servizi centralizzati e alla gestione finanziaria.

2. Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio 2007 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IFRS/IAS) emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea.
La revisione contabile del bilancio d'esercizio è svolta da Reconta Ernst & Young S.p.A..

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in milioni di euro.

3. Schemi di bilancio

RCS MediaGroup ha adottato:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi, connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.
Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo. In particolare, i ricavi per riaddebito dei servizi centralizzati sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.
I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.
I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sottoforma di partecipazione al capitale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 8 secondo le categorie identificati dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.
L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha rinnovato l'opzione triennale all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidante.
Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Si segnala inoltre che la società ha rinnovato l'opzione triennale 2007-2009, congiuntamente con la società M-dis, per la trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società M-dis.
Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni classificati in tale categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati separatamente tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati. Qualora il fair value risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro

rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.
Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare.
Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: l'inizio dell'utilizzo diretto o l'avvio di un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.
Le immobilizzazioni hanno vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.
Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca.
Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Capogruppo e delle partecipate.

Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto in "Perdita di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 8 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che :

- La valutazione delle *"Attività finanziarie , che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico"* è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione degli "Investimenti detenuti fino alla scadenza" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nullo la somma dei valori attuali dei flussi di cassa generati dallo strumento finanziario.
  Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate sono rilevate a Conto economico. Nel caso che nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività verrà ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.
  Attualmente la società non possiede nessuno strumento finanziario con l'intenzione di detenerlo fino a scadenza.
- La valutazione di Finanziamenti e Crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato ed imputando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabil-

mente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*) mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione del valore dell'attività. I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito) della inadempienza del cliente.
Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.
La società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.
Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

– La valutazione delle *"Attività finanziarie disponibili per la vendita*" è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in un'apposita riserva di patrimonio netto sino a quando le attività sono mantenute in portafoglio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.
In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.
Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.
Alla data di Bilancio, la società ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio sono rilevati come "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*".
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).
L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*).
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di co-

pertura (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a essa relativa è immediatamente riversata a conto economico.
Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali *discount cash flow*; metodologia dei tassi di cambio *forward* e formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).
In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità) rilevati alle singole date di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.
Sono iscritte al valore nominale.
Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 richiesta dall'IFRS 7 e riportata nella nota n. 12, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.
Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 8 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

In relazione alle loro caratteristiche, i debiti possono essere classificati all'interno di una delle seguenti categorie, definite da IAS 39:
I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.
La società ha inserito in tale categoria i debiti commerciali, finanziari i debiti vs banche e le altre attività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto e il fondo per trattamento di quiescenza sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico e classificati tra i costi per il personale.
Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della nuova normativa sono descritti nella successiva nota n. 33.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che la società, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dimesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti con posizioni di rilievo vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

5. Variazioni di principi contabili internazionali

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 7 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

6. IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 8 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

7. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

8. Gestione dei rischi finanziari

RCS MediaGroup concentra per la massima parte i propri investimenti nelle partecipazioni in società controllate e collegate nel settore dei media, alle quali concede anche finanziamenti nell'ambito della gestione finanziaria, gestendo così anche i rischi finanziari di Gruppo, come di seguito specificato e delle quali si riferisce nelle analisi dei segmenti operativi della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

RCS MediaGroup è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e occasionalmente rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.
RCS MediaGroup utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono di *Interest Rate Swap*, *Forward Rate Agreement* e *Interest Rate Cap*.
Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.
Ogniqualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.
RCS MediaGroup fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto *'Zero Balance'*. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo gestite sono puntualmente soddisfatti da RCS MediaGroup.
In tale contesto RCS MediaGroup presidia il controllo e la gestione dei rischi finanziari di Gruppo.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.
La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della società mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando, fra l'altro, il report sullo stato del portafoglio derivati e il report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

In relazione a quanto sopra esposto, l'esposizione al rischio tasso di interesse è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione del Gruppo.
Con riferimento al 31 dicembre 2007 l'obiettivo è perseguito mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS), Forward Rate Agreement (FRA) e Interest Rate Cap, stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato *rating*. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale (meccanismo sostanzialmente equivalente anche nel caso di FRA). Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore della società, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza della società al livello del tasso contrattuale.
Si rinvia alla nota n. 31 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di Bilancio e per la tabella del rischio sul tasso di interesse di riepilogo.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.
Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di+/-1% paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

(Importi in milioni di euro)

Analisi di sensitività del rischio e di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2007	(393,2)	1%	(0,7)	9,3
2006	348,2	1%	2,4	0,1
2007	(393,2)	-1%	(0,5)	(4,6)
2006	348,2	-1%	(2,4)	–

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono generalmente analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.
Al 31 dicembre 2007 RCS Mediagroup deteneva solo strumenti finanziari a tasso varaibile.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta considerando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse, basati su attività e passività a tasso variabile detenuti alla data di Bilancio;
- l'impatto in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2007 con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interesse, potenziali perdite a Conto Economico di 0,7 milioni (2,4 milioni di utili, per l'esercizio 2006) ed un incremento del Patrimonio Netto per 9,3 milioni (0,1 milioni, per l'esercizio 2006). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali perdite a Conto Economico di 0,5 milioni (perdite per 2,4 milioni, per l'esercizio 2006) ed un decremento del Patrimonio Netto per 4,6 milioni (nullo per l'esercizio 2006).

Rischio di cambio

RCS MediaGroup non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio di tipo commerciale.
In relazione a puntuali operazioni denominate in valuta estera RCS MediaGroup ha utilizzato strumenti derivati di copertura quali acquisti/vendite a termine e/o acquisto di opzioni.
Al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.
L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.
Dato l'importo contenuto delle poste in valuta, l'analisi di sensitività condotta sulle stesse ha evidenziato risultati non significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.
La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata (tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.
L'obiettivo della società è quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali gestioni in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento: sono in essere con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata contrattuale compresa tra i sette anni e gli undici anni per complessivi 800 milioni. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Periodicamente la Funzione Finanza predispone un report destinato all'alta direzione contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie e commerciali della società al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.
In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti corrente sono state inserite nella prima fascia temporale.

31 Dicembre 2007 *(Importi in milioni di euro)*

		Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)					
Analisi delle scadenze	**Valore contabile**	*a vista*	*1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Debiti commerciali	(10,7)	(10,7)	–	–	–	–	(10,7)
Debiti finanziari vs terzi	(601,8)	(30,3)	(76,7)	(24,2)	(108,0)	(496,6)	(735,8)
Debiti finanziari Intercompany	(128,2)	(128,2)	–	–	–	–	(128,2)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(7,1)	(7,1)	–	–	–	–	(7,1)
Derivati non di copertura	(0,1)	(0,1)	–	–	–	–	(0,1)
Totale	**(747,9)**	**(176,4)**	**(76,7)**	**(24,2)**	**(108,0)**	**(496,6)**	**(881,9)**

31 Dicembre 2006 *(Importi in milioni di euro)*

		Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)					
Analisi delle scadenze	**Valore contabile**	*a vista*	*1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Debiti commerciali	(6,3)	(6,3)	–	–	–	–	(6,3)
Debiti finanziari vs terzi	(39,4)	(3,6)	(1,5)	(1,6)	(39,8)	–	(46,5)
Debiti finanziari Intercompany	(97,8)	(97,8)	–	–	–	–	(97,8)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(5,7)	(5,7)	–	–	–	–	(5,7)
Totale	**(149,2)**	**(113,4)**	**(1,5)**	**(1,6)**	**(39,8)**	**–**	**(156,3)**

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup è riferibile a crediti finanziari e in minor misura a quelli commerciali.
Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni definiti per singola controparte. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della Finanza.
RCS MediaGroup non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Di seguito si evidenzia la massima esposizione del credito:

		Valore Contabile	
Massima esposizione del rischio credito	**Note**	**31/12/2007**	**31/12/2006**
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	31	–	23,9
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	29	3,4	3,8
Crediti finanziari correnti	31	324,0	263,7
Disponibilità liquide	31	10,1	197,6
Crediti diversi e altre attività correnti	30	0,4	0,2
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	31	2,7	–
Derivati di copertura	**31**	**0,1**	**–**
Garanzie finanziarie rilasciate		**9,4**	**1,4**
Totale		**350,1**	**490,8**

Non figurano garanzie possedute riferibili alle attività finanziarie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.
Il processo di svalutazione adottato dalla società prevede che siano oggetto di *impairment* individuale, le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali si rileva un'oggettiva condizione di insolvenza (individuata in presenza di una percentuale dello scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito).
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivista per tener conto del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti. Al 31 dicembre 2007 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie di svalutazione in funzione dello scaduto:

Scaduto	**Svalutazione applicata**
1g – 30gg	10% sullo scaduto
31gg – 180gg	10% sull'intero credito
181gg – 360gg	20% sull'intero credito
361gg – 540gg	30% sull'intero credito
541gg – 720gg	40% sull'intero credito
> 720gg	50% sull'intero credito

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa sia la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio classificando i crediti commerciali non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006, in funzione del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti sia lo scaduto degli stessi.

Analisi Scadenza Crediti	Note	Valore contabile	Crediti non scaduti e non svalutati	Crediti scaduti 1-30gg	180-360gg	361-540gg
Al 31/12/2007						
Crediti commerciali	29	3,4	3,3	–	–	0,1
Crediti finanziari correnti	31	324,0	324,0	–	–	–
Crediti diversi e altre attività correnti	30	0,4	0,4	–	–	–
Al 31/12/2006						
Crediti commerciali	29	3,8	3,5	0,1	0,1	0,1
Crediti finanziari correnti	31	263,9	263,9	–	–	–
Crediti diversi e altre attività correnti	30	0,2	0,2	–	–	–

I crediti in tabella non hanno rating in quanto riferibili quasi esclusivamente a crediti verso società controllate e collegate.

Rischio di prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value della partecipazione in Poligrafici Editoriale detenuta al 31 dicembre 2007, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 20% nell'andamento delle quotazioni, sarebbe pari a circa 2,9 milioni (3,8 milioni al 31 dicembre 2006). Un impatto di segno opposto sarebbe rilevato in presenza di un'oscillazione favorevole delle quotazioni del titolo azionario in portafoglio, in questo caso rilevate a Patrimonio Netto.

9. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata da IAS 39, come richiesto da IFRS 7.
Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al fair value degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste a cui si rimanda.

Categorie di strumenti finanziari

(importi in milioni di euro)	Note	Valore Contabile 31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	31	-	23,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	27	23,4	212,6
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	29	3,4	3,8
Crediti finanziari correnti	31	324,0	263,9
Disponibilità liquide	31	10,1	197,6
Crediti diversi e altre attività correnti	30	0,4	0,2
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	31	2,7	-
Derivati di copertura	**31**	**0,1**	**-**
Totale attività finanziarie		**364,1**	**702,0**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	36	10,7	6,3
Debiti v/banche	31	30,3	3,1
Debiti finanziari correnti	31	178,9	98,3
Debiti diversi e altre passività correnti	37	7,1	6,8
Debiti finanziari non correnti	31	520,8	35,8
Derivati non di copertura	**31**	**0,1**	**-**
Totale passività finanziarie		**747,9**	**150,3**

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine,
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine,
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli "Strumenti derivati".

La categoria "Finanziamenti e Crediti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal-

la società come al fair value con impatti a conto economico e le attività passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella società nel biennio 2007-2006, che comprendono principalmente gli utili e delle perdite derivanti dall'acquisto e la vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al fair value e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale, degli strumenti finanziari in ambito IAS 39 pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2007	31/12/2006
Utili netti/ perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		(0,3)	5,0
Derivati di copertura		1,9	–
– *di cui utili/perdite imputati a PN*	**31**	*1,0*	–
– *di cui utili/perdite rilevati a conto economico*		*0,9*	–
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		**136,3**	**183,5**
– *di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto*		*3,3*	*28,8*
– *di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico*	**19**	*51,9*	*59,6*
– *i cui dividendi da partecipazioni*		*81,3*	*96,1*
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		(0,2)	(1,0)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su			
– *Crediti/finanziamenti*		*24,3*	*(15,7)*
– Attività disponibili per la vendita		–	–
Interessi passivi su			
– Passività finanziarie al costo ammortizzato		(32,1)	(4,8)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie			
– Crediti/finanziamenti		–	–
– Attività disponibili per la vendita		–	–
di competenza di passività finanziarie			
– *Passività finanziarie al costo ammortizzato*		–	–
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati			
– Crediti/finanziamenti		–	–
– Attività disponibili per la vendita		–	–
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(4,5)**	**(1,1)**
– Crediti/finanziamenti		–	–
– Attività disponibili per la vendita	**27**	*(4,5)*	*(1,1)*

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

10. Ricavi netti

I ricavi al 31 dicembre 2007 ammontano a 7,9 milioni e si confrontano con ricavi per 9,2 milioni al 31 dicembre 2006. I ricavi della Capogruppo consistono essenzialmente in riaddebiti effettuati alle società del Gruppo in relazione ad attività di servizi fornite da RCS MediaGroup prevalentemente nei settori legale, comunicazione, societario e pianificazione.

11. Rapporti con parti correlate

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla Capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali in linea con quelle di mercato. Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Stato patrimoniale:

	Partecipazioni in società controllate e collegate	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Altri strum. fin. rappresentativi del patrimonio	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali
Società controllate	1.428,0	3,3	2,8	324,0	2,7	101,1	13,5	2,1
Società collegate	87,0	–	–	–	–	27,1	–	–
Totale parti correlate	1.515,0	3,3	2,8	324,0	2,7	128,2	13,5	2,1
Totale di bilancio	1.515,0	3,5	63,2	324,0	4,5	178,9	29,3	10,7
Incidenza	100%	94%	4%	100%	60%	72%	46%	20%

Conto economico:

	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Società controllate	7,8	4,1	16,6	21,9	2,9	60,7
Società collegate	–	0,2	0,5	–	1,8	5,3
Totale parti correlate	7,8	4,3	17,1	21,9	4,7	66,0
Totale di bilancio	7,9	29,1	22,0	26,5	32,5	125,1
Incidenza	99%	15%	78%	83%	14%	53%

Per i rapporti con parti correlate relativi al consolidato fiscale ai fini IRES e IVA e alla cessione infragruppo dei crediti d'imposta si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 14 del bilancio consolidato.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori, nei sindaci e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS MediaGroup le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	1,6	–	–
Collegio Sindacale - compensi	0,1	–	–
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	–	2,0	0,4
Totale parti correlate	1,7	2,0	0,4
Totale di bilancio	23,4	17,5	4,5
Incidenza	7%	11%	9%

I "Costi per il personale" accolgono anche i compensi relativi ai premi aziendali maturati nel 2007 per 1 milione, nonché 0,4 milioni relativi al costo di competenza del 2007 per le stock options assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale.
Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale a partire dalla data di maturazione delle stesse.

In merito all'ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità allo IAS 24 si rimanda alla nota n. 14 del bilancio consolidato.

Si riepilogano di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale in ragione d'anno:

Soggetto		Descrizione carica			Compensi *(in migliaia di Euro)*		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal	al	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Piergaetano Marchetti	Presidente *^	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	750		18 ◊
Gabriele Galateri Di Genola	Vicepresidente	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Antonio Perricone	Amm. Deleg. e Dir. Gen.*	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	350 *(1)*	1.000 *(1)*	650 *(1)*
Raffaele Agrusti	Consigliere **	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		5 *(2)*
Roberto Bertazzoni	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Claudio De Conto	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Diego Della Valle	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approva zione bilancio 2008	19		
John P. Elkann	Consigliere *	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		
Giorgio Fantoni	Consigliere ^	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approva zione bilancio 2008	0 *(3)*		
Franzo Grande Stevens	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	15 *(4)*		
Berardino Libonati	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Jonella Ligresti	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Paolo Merloni	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Andrea Moltrasio	Consigliere ** ^	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	57		
Renato Pagliaro	Consigliere *^	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	57		
Corrado Passera	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Alessandro Pedersoli	Consigliere ** ^	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	57		
Carlo Pesenti	Consigliere *	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		
Virginio Rognoni	Consigliere	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Pietro Manzonetto	Sindaco Pres.	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	62		
Gianrenzo Cova	Sindaco	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	41		
Giorgio Silva	Sindaco	1-01-2007	31-12-2007	Assemblea approvazione bilancio 2008	41		5 *(a)*

* *MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO (n. 5 membri)*

^ *MEMBRO DEL COMITATO PER LE RETRIBUZIONI DI GRUPPO (n. 5 membri)*

** *MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (n. 3 membri)*

SEGUE NOTE ▶

◊ *Nel corso del 2007 sono stati rilevati compensi professionali allo Studio notarile associato Marchetti per 18.253 euro da parte di società del Gruppo RCS.*

(1) Percepisce una retribuzione lorda annua pari a 650.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emolumento fisso lordo di euro 350.000 annui per la carica di Amministratore Delegato. Inoltre, nel 2007 è stata rilevata una stima di MBO di competenza pari a euro 1.000.000. Inoltre si precisa che in caso di cessazione è prevista la corresponsione al dr. Perricone, oltre che del Trattamento di Fine Rapporto e di un importo pari al 7,41% degli emolumenti complessivamente corrispostigli nel complessivo corso del mandato per l'esercizio di cariche societarie e relative deleghe di poteri, di un importo omnicomprensivo pari a 2,5 annualità della somma dei compensi fissi e variabili (questi ultimi calcolati sulla media dell'ultimo triennio o del minore periodo di attività intervenuto) quali stabiliti in forza del vigente accordo tra la società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dr. Perricone, rilevato tra gli impegni (nota n.46).

(2) Il Consigliere Raffaele Agrusti è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con un compenso annuo pari a euro 5.000.

(3) Il Consigliere Giorgio Fantoni non ha percepito emolumenti in qualità di Amministratore e membro Comitato per le Retribuzioni di Gruppo a seguito di rinuncia.

(4) Si segnala che il Consigliere Franzo Grande Stevens è risultato sospeso dall'incarico per quanto attiene all'esercizio 2007, per il periodo dal 13/02/07 al 07/04/07 e dal 05/12/07 al 31/12/07.

a) Il Sindaco Effettivo Giorgio Silva è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con un compenso annuo pari a euro 5.000.

12. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 29,1 milioni e comprendono i "Consumi materie prime e merci" pari a 0,7 milioni, i costi per servizi pari a 23,4 milioni, nonché i "Costi per godimento di beni di terzi" pari a 5,1 milioni.

Tali voci vengono di seguito analizzate:

Consumi materie prime e merci

Al 31 dicembre 2007 sono pari a 0,7 milioni, contro 0,6 milioni dell'esercizio precedente e comprendono essenzialmente l'acquisto di materiale per ufficio, stampati e carburanti.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Prestazioni professionali e consulenze	13,3	7,1	6,2
Riaddebiti da società del Gruppo	2,8	2,7	0,1
Servizi diversi	1,9	0,8	1,1
Emolumenti amministratori e sindaci	1,7	2,6	(0,9)
Servizi pubblicitari e comunicazioni istituzionali	1,3	0,2	1,1
Viaggi e soggiorni	0,7	0,5	0,2
Servizi per il personale	0,6	0,6	–
Manutenzioni e ammodernamenti	0,4	0,2	0,2
Assicurazioni	0,3	0,4	(0,1)
Collaboratori e corrispondenti	0,3	0,1	0,2
Spese e commissioni bancarie	0,1	0,1	–
Totale	**23,4**	**15,3**	**8,1**

L'incremento pari a 8,1 milioni è prevalentemente attribuibile ai maggiori costi per prestazioni professionali e consulenze (6,2 milioni), principalmente riferibili all'operazione di acquisizione del gruppo Recoletos (di cui 8,7 milioni riaddebitati a Unidad Editorial) e all'incremento dei costi per servizi diversi (1,1 milioni). Al netto dei riaddebiti a Unidad Editorial, i costi per prestazioni professionali e consulenze diminuiscono di 2,5 milioni rispetto al 2006.
Il decremento del costo per emolumenti amministratori è imputabile all'onere non ricorrente relativo all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato (1 milione) rilevato nello scorso esercizio.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 5,1 milioni e comprendono essenzialmente i canoni relativi alle locazioni operative degli stabili siti in Via Rizzoli a Milano. L'incremento di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (3,8 milioni) è riconducibile essenzialmente alla penale pagata in conseguenza della rescissione anticipata del contratto di locazione degli stabili di Via Rizzoli n. 2-4 (1,3 milioni).

13. Costi per il personale

Al 31 dicembre 2007 sono pari a 17,5 milioni (21,9 milioni al 31 dicembre 2006). Il decremento di 4,4 milioni si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nell'esercizio 2006 relativi all'avvicendamento dell'Amministratore Delegato e di manager della Società per 5,6 milioni, in parte compensati dall'incremento del costo pari a 1 milione relativo alle stock options assegnate l'11 novembre 2005, rinunciate dai beneficiari stessi.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Salari e stipendi	11,1	11,1	-
Oneri sociali	3,4	3,4	-
Benefici ai dipendenti	0,7	0,9	(0,2)
Altri costi	2,3	6,5	(4,2)
Totale	**17,5**	**21,9**	**(4,4)**

Nella voce benefici ai dipendenti sono inclusi gli accantonamenti per i piani a benefici definiti illustrati nella nota n. 34.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
Categoria	Medio	Finale	Medio	Finale
Dirigenti	28	30	26	25
Quadri	33	36	35	36
Impiegati	52	52	60	62
Giornalisti	1	2	1	1
Totale	**115**	**120**	**122**	**124**

14. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Recupero costi	10,4	0,8	9,6
Affitti attivi	10,2	11,3	(1,1)
Ricavi per personale comandato	1,3	0,8	0,5
Sopravvenienze attive ordinarie	0,1	0,1	-
Totale	**22,0**	**13,0**	**9,0**

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 22 milioni (13 milioni al 31 dicembre 2006) e presentano un incremento pari a 9 milioni. La voce accoglie essenzialmente il riaddebito a società del gruppo di costi sostenuti per servizi, in incremento per 9,6 milioni, di cui 8,7 milioni verso Unidad

Editorial relativi a consulenze inerenti l'acquisizione del gruppo Recoletos, nonchè i proventi relativi ai canoni di affitto pagati dalla controllata RCS Quotidiani S.p.A. per il contratto di locazione operativa dell'immobile sito in Via Solferino a Milano.

15. Oneri diversi di gestione

Di seguito si presenta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Altri oneri di gestione	1,4	1,4	–
Oneri tributari	0,3	0,1	0,2
Totale	**1,7**	**1,5**	**0,2**

Gli "altri oneri di gestione" si riferiscono prevalentemente a spese di rappresentanza, spese societarie e liberalità.

16. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 2,2 milioni, in incremento per 0,7 milioni principalmente riferibile a maggiori ammortamenti correlati ai nuovi acquisti di mobili, arredi e macchine d'ufficio per lo stabile di Via Rizzoli n. 8 in Milano, oltre a svalutazioni per migliorie su beni di terzi, in conseguenza della rescissione anticipata del contratto di locazione degli stabili di Via Rizzoli n. 2-4.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Ammortamenti immateriali	0,1	–	0,1
Ammortamenti materiali	0,8	0,4	0,4
Ammortamenti investimenti immobiliari	1,1	1,1	–
Svalutazione immobilizzazioni	0,2	–	0,2
Totale	**2,3**	**1,5**	**0,8**

17. Proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Interessi attivi su crediti a breve termine verso società del Gruppo	21,9	9,6	12,3
Interessi attivi su depositi bancari	2,4	4,1	(1,7)
Interessi attivi diversi	1,1	3,0	(1,9)
Proventi su derivati	0,9	–	0,9
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	0,2	5,0	(4,8)
Totale	**26,5**	**21,7**	**4,8**

L'incremento è riconducibile a maggiori interessi attivi su crediti a breve termine verso società controllate e collegate per 12,3 milioni, derivante dal saldo attivo dei conti correnti di corrispondenza intragruppo gestiti in cash pooling, parzialmente compensato da minori interessi attivi su depositi bancari (1,7 milioni) e dal decremento dei proventi da negoziazione che, nello scorso esercizio, accoglievano la plusvalenza realizzata dal parziale disinvestimento delle quote dei fondi di Hedge in essere presso Duemme Sgr (5,0 milioni).

18. Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	(26,5)	(1,3)	(25,2)
Interessi passivi verso società del Gruppo	(4,7)	(3,1)	(1,6)
Interessi passivi verso banche	(0,8)	(0,2)	(0,6)
Interessi passivi diversi	(0,4)	(1,3)	0,9
Oneri su derivati	(0,1)	–	(0,1)
Perdite su cambi	–	(0,1)	0,1
Totale	**(32,5)**	**(6,0)**	**(26,5)**

La variazione è prevalentemente attribuibile ad oneri finanziari derivanti dal finanziamento per l'acquisizione del gruppo Recoletos, oltre a maggiori interessi passivi relativi alla gestione dei conti correnti di corrispondenza intragruppo gestiti in cash pooling.

19. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Dividendi	81,3	96,1	(14,8)
Plusvalenze cessione partecipazioni	51,9	59,6	(7,7)
Svalutazione partecipazioni	(8,1)	(1,1)	(7,0)
Totale	**125,1**	**154,6**	**(29,5)**

La voce comprende i dividendi percepiti dalle società del Gruppo, pari a 69,6 milioni, prevalentemente corrisposti da RCS Quotidiani S.p.A.(50 milioni), RCS Periodici S.p.A. (8 milioni), GFT NET S.p.A. in liquidazione (5,9 milioni), M-Dis S.p.A. (2,8 milioni), Inimm Due S.a.r.l. (2,5 milioni) e RCS Factor S.p.A. (0,4 milioni) e i dividendi percepiti da altre imprese per complessivi 11,7 milioni, in particolare da Intesa Sanpaolo (11,2 milioni), Poligrafici Editoriale S.p.A. (0,3 milioni) e Raisat S.p.A. (0,1 milioni).
Le plusvalenze per cessione di partecipazioni si riferiscono per 51,8 milioni, oltre ad oneri correlati per 1,7 milioni, alla vendita di n. 29.443.120 azioni Intesa Sanpaolo e per 1,8 milioni alla cessione della partecipazione detenuta in 3 Italia S.p.A..
Le svalutazioni di partecipazioni riguardano per 4,5 milioni Poligrafici Editoriale S.p.A. e per 3,6 milioni Agenzia Giornalistica RCS S.r.l..
Si precisa che la svalutazione della partecipazione in RCS Broadcast S.p.A. pari a 6,4 milioni, rilevata nello scorso esercizio, è stata riclassificata nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

20. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Imposte esercizi precedenti:	**0,2**	**0,5**	**(0,3)**
- Ires	0,1	0,4	(0,3)
- Irap	0,1	0,1	0,0
Imposte correnti:	**16,1**	**28,1**	**(12,0)**
- Ires	16,1	28,9	(12,8)
- Irap	-	(0,8)	0,8
Imposte anticipate/differite:	**(1,4)**	**(3,6)**	**2,2**
- Anticipate	3,8	(3,1)	6,9
- Differite	(5,2)	(0,5)	(4,7)
Totale imposte	**14,9**	**25,0**	**(10,1)**

Le imposte non comprendono l'importo pari a 0,6 milioni, relativo al risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse relative al conferimento della partecipazione in RCS Broadcast (ora Virgin Radio Italy) in Gruppo Finelco. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 22.
Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti

	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Attività per imposte correnti	63,2	71,4	(8,2)
Passività per imposte correnti	29,3	21,1	8,2

Le Attività per imposte correnti, pari a 63,2 milioni, sono riconducibili:

- Per 46 milioni al credito IRPEG, di cui è stato chiesto il rimborso con la dichiarazione relativa all'esercizio 1998. L'importo è comprensivo di interessi (9,8 milioni) calcolati al tasso previsto dalla normativa vigente.
- Per 1,2 milioni ai crediti IRES e IRAP portati a nuovo (10,6 milioni nel precedente esercizio). Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato una cessione del proprio credito IRES portato a nuovo a favore sia del consolidato fiscale di gruppo, sia delle società del Gruppo per la liquidazione dell'IRAP e di altri tributi e contributi e ha utilizzato il credito anche per la propria liquidazione IRAP.
- Per 13 milioni ai crediti fiscali trasferiti alla consolidante, a titolo di acconti IRES versati e ritenute subite (12,5 milioni nel precedente esercizio).
- Per 2,8 milioni al credito verso le società controllate, contabilizzato a fronte dell'onere fiscale, al netto degli acconti versati, corrispondente alle imposte gravanti sull'imponibile fiscale ai fini IRES delle medesime trasferito alla consolidante nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale ex artt.117 e ss TUIR (3,3 milioni nell'esercizio precedente).

La voce "Passività per imposte correnti" accoglie principalmente il debito per imposte sul reddito dell'esercizio pari a 15,7 milioni (8,9 milioni nell'esercizio precedente), il debito per gli acconti IRES pari a 11,3 milioni trasferiti dalle consolidate (7,1 milioni nell'esercizio precedente) e il debito verso controllate derivante dall'adesione al consolidato fiscale nazionale pari a 2 milioni (4,9 milioni nell'esercizio precedente).

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2006	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	31/12/2007
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondi rischi ed oneri	3,1	(1,9)	–	1,3
Costi a deducibilità differita	0,1	–	–	0,1
Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	–	0,8	–	0,8
Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1	–	–	0,1
Derecognition Fabbricato Solferino	–	4,9	–	4,9
Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,2)	–	–	(0,2)
Totale imposte anticipate	**3,2**	**3,8**		**7,0**
PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE				
Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	–	(0,1)	–	(0,1)
Partecipazioni nette	(3,3)	–	3,3	–
Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,1)	–	–	(0,1)
Valutazione strumenti finanziari derivati	–	–	(0,3)	(0,3)
Derecognition Fabbricato Solferino	(2,0)	(5,1)	–	(7,1)
Titoli AFS	(0,6)	–	–	(0,6)
Totale imposte differite	**(6,0)**	**(5,2)**	**3,0**	**(8,2)**
TOTALE NETTO	**(2,8)**	**(1,4)**	**3,0**	**(1,2)**

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Risultato prima delle imposte	**98,1**	**141,2**
Imposte sul reddito teoriche	32,4	46,6
Effetto fiscale differenze permanenti	(35,6)	(45,0)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(12,9)	(30,5)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,2)	(0,5)
Imposte correnti	**(16,3)**	**(29,4)**
IRES - imposte differite al lordo effetto variazione di aliquota	0,9	3,5
IRES - imposte differite effetto variazione di aliquota	0,2	–
IRES - imposte differite	1,1	3,5
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	**(15,2)**	**(25,9)**
IRAP - imposte correnti	–	0,8
IRAP - imposte differite al lordo effetto variazione di aliquota	0,3	0,1
IRAP - imposte differite effetto variazione di aliquota	–	–
IRAP - imposte differite	0,3	0,1
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(14,9)**	**(25,0)**

21. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riportano di seguito i proventi e gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2007:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Svalutazione immobilizzazioni	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Proventi non ricorrenti	–	(0,2)	–	52,0
Oneri non ricorrenti	1,3	1,0	0,2	–
Totale di bilancio	23,4	17,5	0,2	125,1
Incidenza	6%	7%	100%	42%

I proventi non ricorrenti ammontano a 52,2 milioni e si riferiscono per 51,8 milioni, oltre ad oneri finanziari correlati per 1,7 milioni, alla plusvalenza realizzata con la vendita di n. 29.443.120 azioni Intesa Sanpaolo, per 1,8 milioni alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione detenuta in 3 Italia S.p.A. e per 0,2 milioni al provento da attuarizzazione derivante dal cambio della normativa sulla destinazione del TFR.
Gli oneri non ricorrenti, pari a complessivi 2,6 milioni, sono relativi per 1,3 milioni all'onere per il recesso dal contratto di locazione degli stabili di Via Rizzoli n. 2-4, per 1 milione al costo derivante dalla rinuncia, da parte dei beneficiari stessi, alle stock options assegnate l'11 novembre 2005 e per 0,2 milioni dalla svalutazione delle migliorie riferite agli stabili di Via Rizzoli, in seguito alla rescissione del contratto di locazione.

22. Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	(16,1)	(6,4)

Nel mese di luglio 2007 è stata conferita la partecipazione in RCS Broadcast (ora Virgin Radio Italy), pari al 98,99% del capitale sociale, a Gruppo Finelco S.p.A.. La società controllata, nel primo semestre 2007 comprendeva le attività di tre specifici settori: la *PlayRadio* (emittente radiofonica nazionale), il network *CNR* e l'agenzia giornalistica *AGR*. Nel mese di giugno 2007 sono stati conferiti i due rami d'azienda *CNR* e *AGR* nelle due rispettive società neo costituite AGR S.r.l. e CNR S.r.l., rimanendo sotto il controllo diretto di RCS Broadcast. Nel mese di luglio 2007, prima del conferimento di RCS Broadcast in Gruppo Finelco S.p.A., le due società AGR S.r.l. e CNR S.r.l. sono state cedute da RCS Broadcast. AGR S.r.l. è stata ceduta a RCS MediaGroup S.p.A. e CNR S.r.l. a RCS Pubblicità S.p.A..
La partecipazione in RCS Broadcast, divenuta così rappresentativa unicamente delle attività di *PlayRadio*, si è configurata come attività interamente destinata alla dismissione, successivamente dismessa mediante conferimento a Gruppo Finelco S.p.A., realizzando una minusvalenza di 14,7 milioni.

Di seguito si riporta l'analisi del risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Minusvalenza da conferimento	(14,7)	–
Svalutazione partecipazione	–	(6,4)
Oneri tributari	(0,9)	–
Risultato ante imposte	**(15,6)**	**(6,4)**
Imposte sul reddito	(0,6)	–
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione	**(16,1)**	**(6,4)**

Gli altri oneri tributari per 0,9 milioni si riferiscono a passività correlate all'attività dismessa.
Le imposte sul reddito di 0,6 milioni riflettono il maggior onere fiscale derivante dal calcolo delle imposte sulle componenti del risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.
Nel 2006 la partecipazione in RCS Broadcast era stata svalutata di 6,4 milioni per allineamento del valore di carico al valore corrente al 31 dicembre 2006.

A fronte della partecipazione conferita, RCS Mediagroup S.p.A. ha acquisito il 25% di Gruppo Finelco S.p.A per un valore complessivo di 53,7 milioni. Contestualmente al conferimento, RCS Mediagroup S.p.A. ha acquisito una ulteriore quota di Gruppo Finelco S.p.A. da MPS Venture SGR, per un corrispettivo di 20,7 milioni, portando la propria partecipazione in Gruppo Finelco S.p.A. complessivamente al 34,6%.

23. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Migliorie su beni in locazione	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31/12/2006	**0,5**	**-**	**2,7**	**0,7**	**1,5**	**5,4**
Incrementi	0,1	0,2	3,6	1,6	1,5	7,0
Decrementi	-	-	(0,2)	-	-	(0,2)
Svalutazioni	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Altri movimenti	0,4	-	-	0,6	(1,0)	-
Costo storico al 31/12/2007	**1,0**	**0,2**	**6,1**	**2,8**	**2,0**	**12,1**
Fondo ammortamento al 31/12/2006	**(0,1)**	**-**	**(1,4)**	**(0,1)**	**-**	**(1,6)**
Ammortamenti	(0,1)	-	(0,5)	(0,2)	-	(0,8)
Decrementi	-	-	0,2	-	-	0,2
Fondo ammortamento al 31/12/2007	**(0,2)**	**-**	**(1,7)**	**(0,3)**	**-**	**(2,2)**
Saldi netti al 31/12/2006	**0,4**	**-**	**1,3**	**0,6**	**1,5**	**3,8**
Incrementi	0,1	0,2	3,6	1,6	1,5	7,0
Svalutazioni	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Ammortamenti	(0,1)	-	(0,5)	(0,2)	-	(0,8)
Altri movimenti	0,4	-	-	0,6	(1,0)	-
Saldi netti al 31/12/2007	**0,8**	**0,2**	**4,4**	**2,5**	**2,0**	**9,9**

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti	da 5% a 20%
Altri beni	da 12% a 33%

Migliorie su beni in locazione: l'ammortamento è proporzionato alla durata del contratto d'affitto.

Il saldo netto al 31 dicembre 2007, pari a 9,9 milioni, presenta un incremento di 6,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, attribuibile alle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2007 per complessivi 7 milioni, al netto degli ammortamenti, pari a 0,8 milioni, e delle svalutazioni per 0,1 milioni.
In particolare, si segnalano incrementi nella voce "altri beni" per complessivi 3,6 milioni, relativi sia all'acquisto di nuovi arredi d'ufficio (2,7 milioni), sia all'installazione di un nuovo impianto telefonico (0,9 milioni).
La voce "migliorie su beni in locazione" accoglie le capitalizzazioni, pari a 1,6 milioni, effettuate per l'adattamento dello stabile in locazione operativa sito in Via Rizzoli n. 8 in Milano.
Infine, le immobilizzazioni materiali in corso sono relative essenzialmente alla capitalizzazione dei progetti per i lavori di costruzione e adattamento del nuovo stabile di Via Rizzoli n. 8 per 1,5 milioni.
Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

24. Investimenti immobiliari

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti immobiliari nel corso dell'esercizio:

	Investimenti immobiliari		
Descrizione	**Terreno**	**Immobile**	**Totale**
Costo storico al 31/12/2006	**41,2**	**56,9**	**98,1**
Incrementi	3,8	8,7	12,5
Costo storico al 31/12/2007	**45,0**	**65,6**	**110,6**
Fondo ammortamento al 31/12/2006	**–**	**(6,2)**	**(6,2)**
Ammortamenti	–	(1,1)	(1,1)
Fondo ammortamento al 31/12/2007	**–**	**(7,3)**	**(7,3)**
Saldi netti al 31/12/2006	**41,2**	**50,7**	**91,9**
Incrementi	3,8	8,7	12,5
Ammortamenti	–	(1,1)	(1,1)
Saldi netti al 31/12/2007	**45,0**	**58,3**	**103,3**

Tale voce accoglie il valore del fabbricato sito in Via Solferino 28 a Milano pari a 91,9 milioni e il valore del fabbricato sito in Via Reiss Romoli a Torino acquistato, nel mese di ottobre 2007, dalla controllata GFT NET S.p.A. in liquidazione, per un corrispettivo pari a 12,5 milioni, di cui 8,7 milioni relativo al fabbricato e 3,8 milioni al relativo terreno di pertinenza.
Il fabbricato sito in Via Solferino 28 è concesso in locazione a RCS Quotidiani S.p.A. ad un canone annuo di 6,9 milioni, assoggettato ad adeguamento annuo in relazione alle variazione dell'indice nazionale Istat secondo gli usi. Il contratto di locazione ha una durata di 24 anni a partire dal dicembre 2000, ed è rinnovabile per ulteriori sei anni.
L'investimento è assoggettato ad ammortamento del 2% annuo solo per la parte relativa all'immobile, il terreno invece non è soggetto ad ammortamento. La ripartizione tra i valori del terreno e dell'immobile è stata fatta sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente.
L'intero fabbricato è gravato da ipoteca di primo grado a fronte del mutuo contratto nel mese di febbraio 2001 per l'importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.
Il fabbricato sito in Via Reiss Romoli a Torino è assoggettato ad ammortamento del 3% annuo. Il terreno non è ammortizzato.

25. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	**Altre attività immateriali**	**Totale**
Costo storico al 31/12/2006	**0,4**	**0,4**
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
Costo storico al 31/12/2007	**0,4**	**0,4**
Fondo ammortamento al 31/12/2006	**(0,2)**	**(0,2)**
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)
Fondo ammortamento al 31/12/2007	**(0,1)**	**(0,3)**
Saldi netti al 31/12/2006	**0,2**	**0,2**
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)
Saldi netti al 31/12/2007	**0,1**	**0,1**

Le attività immateriali vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, stimata in 5 anni. Il saldo si riferisce essenzialmente ad attività immateriali legate allo sviluppo di progetti software per adeguamenti normativi e il decremento è imputabile alla quota di ammortamento.

26. Partecipazioni in società controllate e collegate

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate e collegate
Saldi al 31/12/2006	**569,4**
Incrementi	1.017,1
Cessioni	(68,7)
Svalutazioni	(3,6)
Altri movimenti	0,8
Saldi al 31/12/2007	**1.515,0**

Gli incrementi si riferiscono a:

- Il versamento di 900 milioni in conto aumento di capitale sociale della controllata RCS Investimenti S.p.A. al fine di dotare la società dei mezzi finanziari per l'attuazione di investimenti, in particolare il finanziamento concesso ad Unidad Editorial per l'acquisizione del gruppo Recoletos;
- La rilevazione per 75,0 milioni della partecipazione in Gruppo Finelco pari al 34,6%, a seguito del conferimento nella stessa di RCS Broadcast (ora Virgin Radio Italy) e del contestuale acquisto di n. 53.843 azioni da MPS Venture SGR S.p.A., per un valore di 20,7 milioni;
- L'acquisto del 51% di Digicast S.p.A. avvenuto nel primo semestre 2007 per un corrispettivo pari a 16,7 milioni;
- L'ulteriore acquisto del 2,6% circa del capitale sociale di Dada effettuato nel corso del 2007, per un corrispettivo pari a 10,8 milioni, che ha portato la quota di partecipazione nella società pari al 46,9% del capitale sociale;
- L'acquisto da RCS Broadcast (ora Virgin Radio Italy) del 100% di Agenzia Giornalistica RCS S.p.A per un corrispettivo di 0,5 milioni ed il successivo versamento di 3 milioni in conto aumento di capitale sociale per la copertura delle perdite.

Le cessioni includono:

- Il conferimento a Gruppo Finelco S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in RCS Broadcast S.p.A. per 68,4 milioni, realizzando una minusvalenza pari a 14,7 milioni classificata nel "Risultato delle attività destinata alla dismissione e dismesse";
- La riduzione del valore di carico della partecipazione in Inimm Due S.a.r.l per 0,3 milioni, in seguito alla distribuzione di riserve effettuata nell'anno.

La svalutazione di 3,5 milioni è relativa alla controllata Agenzia Giornalistica RCS S.r.l..

Gli "Altri movimenti" sono relativi prevalentemente alla capitalizzazione di oneri accessori per le acquisizioni avvenute nell'esercizio e all'incremento delle partecipazioni a seguito della rilevazione delle stock options assegnate a dipendenti di società del Gruppo RCS, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio", così come disciplinato dal principio IFRS 2. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla nota n. 36 della presente relazione e alla nota n. 48 del bilancio consolidato.

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

27. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Poligrafici Editoriale	14,7	19,2	(4,5)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	–
RAISAT	2,5	2,5	–
Alice Lab	1,5	1,0	0,5
Mode et Finance	0,4	0,4	–
Emittenti Titoli	0,1	0,1	–
Audiradio S.r.l.	0,1	–	0,1
Intesa Sanpaolo	–	170,3	(170,3)
3 Italia Spa	–	15,0	(15,0)
Totale	**23,4**	**212,6**	**(189,2)**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale) e al 31 dicembre 2007 risultano pari a 23,4 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato. I risultati così ottenuti hanno confermato i valori iscritti.
Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

I movimenti che hanno interessato l'esercizio 2007 sono i seguenti:

- La cessione di n. 29.443.120 azioni Intesa Sanpaolo, che al 31 dicembre 2006 avevano un valore di carico pari a 170,3 milioni;
- La cessione totale della partecipazione 3 Italia S.p.A., iscritta al 31 dicembre 2006 per una valore pari a 15 milioni;
- La svalutazione della partecipazione in Poligrafici Editoriale (4,5 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al fair value al 31 dicembre 2007;
- Il versamento dell'ultima tranche dell'aumento di capitale di Alice Lab Netherland NV per 0,5 milioni;
- L'acquisto del 7,5% del capitale sociale di Audiradio S.r.l. per un corrispettivo di 0,1 milioni.

28. Altre attività non correnti

La voce, pari a 0,4 milioni al 31 dicembre 2007, risulta decrementata di 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente e comprende essenzialmente i risconti attivi per le commissioni passive su linee di credito committed di competenza dell'esercizio successivo.
Non vengono considerati in ambito IFRS7 i risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

29. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Crediti verso clienti	0,1	0,2	(0,1)
Crediti verso controllate	3,3	3,6	(0,3)
Totale	**3,4**	**3,8**	**(0,4)**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2007 sono pari a 3,4 milioni e si decrementano di 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.
Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro fair value.

30. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Crediti verso Erario	4,3	3,7	0,6
Risconti attivi	0,4	0,4	-
Crediti diversi verso società del Gruppo	0,4	0,1	0,3
Altri crediti	0,3	1,5	(1,2)
Totale	**5,4**	**5,7**	**(0,3)**

Il decremento dei crediti diversi, pari a 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, è attribuibile alla diminuzione degli altri crediti, in conseguenza del minor pagamento anticipato dei premi assicurativi di competenza dell'esercizio 2008, parzialmente compensata dall'incremento dei crediti verso Erario relativo al credito per Iva del mese di dicembre.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'erario, i crediti verso enti previdenziali e i risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7:

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Crediti diversi verso società del Gruppo	0,4	0,1	0,3
Altri crediti	0,0	0,1	(0,1)
Totale	**0,4**	**0,2**	**0,2**

31. Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.
Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

	31/12/2007		31/12/2006	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	1,9	–	–	–
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	0,8	–	–	–
Derivati HFT	–	0,1	–	–
Non correnti	**2,7**	**0,1**	**–**	**–**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	0,1	–	–	–
Correnti	**0,1**	**–**	**–**	**–**
Totale	**2,8**	**0,1**	**–**	**–**

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura e sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il fair value.

	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,1	197,6	10,1	197,6
Altre attività finanziarie	207,9	215,0	207,9	215,0
Crediti finanziari correnti	116,1	48,9	116,1	48,9
Attività finanziarie per strumenti derivati	2,8	–	2,8	–
Titoli Held for Trading	–	23,9	–	23,9
Totale Attività finanziarie	**336,9**	**485,4**	**336,9**	**485,4**
Passività finanziarie				
Debiti verso banche – finanziamenti a breve termine	(81,0)	(3,6)	(81,0)	(3,6)
Altre passività finanziarie	(56,2)	(44,8)	(56,2)	(44,8)
Debiti finanziari correnti	(72,0)	(53,0)	(72,0)	(53,0)
Debiti finanziari non correnti	(520,8)	(35,8)	(520,8)	(35,8)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(0,1)	–	(0,1)	–
Totale Passività finanziarie	**(730,1)**	**(137,2)**	**(730,1)**	**(137,2)**
Totale posizione finanziaria netta	**(393,2)**	**348,2**	**(393,2)**	**348,2**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	195,8	166,1	195,8	166,1
Incidenza	50%	48%	50%	48%

La posizione finanziaria netta passa da positiva per 348,2 milioni al 31 dicembre 2006 a negativa per 393,2 milioni al 31 dicembre 2007. Tale variazione è dovuta essenzialmente al finanziamento resosi necessario per l'acquisizione del gruppo Recoletos.

La composizione della posizione finanziaria netta per valuta è la seguente:

	31/12/2007	31/12/2006
Euro	(393,2)	347,8
Dollari americani	–	0,4
Totale posizione finanziaria netta	**(393,2)**	**348,2**

Le posizioni attive e passive sono state valutate a fair value applicando le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2007, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della società che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

TASSO VARIABILE	<1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi (1)	(50,7)	–	–	(35,8)	–	(485,0)	(571,5)
Finanziamenti intercompany	(128,2)	–	–	–	–	–	(128,2)
Scoperti di CC bancario	(30,3)	–	–	–	–	–	(30,3)
Totale passivo	**(209,2)**	**–**	**–**	**(35,8)**	**–**	**(485,0)**	**(730,0)**
Disponibilita' liquide	10,0	–	–	–	–	–	10,0
Altre posizioni creditorie	324,0	–	–	–	–	–	324,0
Totale attivo	**334,0**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**334,0**
TOTALE variabile	**124,8**	**–**	**–**	**(35,8)**	**–**	**(485,0)**	**(396,0)**

(1) A copertura dell'esposizione debitoria, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse: Interest Rate Cap e Interest Rate Swap per un importo complessivo pari a 580 milioni, di cui 200 milioni forward start (al 31 dicembre 2006 erano in essere Interest Rate Cap per un importo pari a 30 milioni).

I valori sopra esposti, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (2,8 milioni).
Si segnala che RCS MediaGroup non ha posizioni creditorie e debitorie a tasso fisso.

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso al 31 dicembre 2007:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range %	<1 anno	>1<2	>2<5	>5
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	230,0	Euribor 3m-6y	4,5% - 5%	15,0	15,0	200,0	–
CAP	**230,0**			**15,0**	**15,0**	**200,0**	–
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	250,0	Euribor 3m	4,2% - 4,265%	100,0	–	150,0	–
IRS	**250,0**			**100,0**	–	**150,0**	–
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	100,0	Euribor 3m	3,97% - 4,11%	–	100,0	–	–
FRA	**100,0**			–	**100,0**	–	–
TOTALE	**580,0**			**115,0**	**115,0**	**350,0**	**–**

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia il dettaglio della Riserva di Cash Flow hedge.

Cash Flow Hedge *(milioni di euro)*

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value *31/12/2007*	*31/12/2006*	*Variazione*	Importo a Patrimonio Netto
Linee committed	IRS	Rischio tasso interesse	0,9		0,9	0,9
Linee committed	CAP	Rischio tasso interesse	1,9		1,9	0,1
Totale			**2,8**		**2,8**	**1,0**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow hedge nell'esercizio classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti. La riserva è stata costituita nel corso dell'esercizio 2007.Nell'esercizio precedente gli strumenti deri-

vati in essere erano costituiti da CAP ancora inattivi la cui variazione inerente al *timing Value* è stata rilevata a conto economico.

(milioni di euro)	Totale
Saldo iniziale	
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	1,2
– decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,2)
Saldo finale	**1,0**

La Riserva di Cash Flow hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostati di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione (coincidenti con la relativa manifestazione economica).

31 Dicembre 2007

(milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1–2 anni	2–5 anni
Rischio di tasso				
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(70,5)	(21,5)	(17,1)	(31,9)

31 Dicembre 2006

(milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1–2 anni	2–5 anni
Rischio di tasso				
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(2,6)	(1,2)	(1,0)	(0,3)

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2007.

	31/12/2007	31/12/2006
Rendimento impieghi	5,36%	3,82%
Costo della provvista	4,68%	3,49%

32. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2007 risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 3,177 per azione, corrispondente allo 0,62% del capitale ordinario e allo 0,60% dell'intero capitale sociale. A seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2007 si è provveduto all'assegnazione gratuita ai soci di n. 14.851.777 azioni ordinarie nel rapporto di n. 2 azioni ordinarie ogni n. 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, con contestuale riduzione della riserva per azioni proprie in portafoglio da 61,7 milioni a 14,5 milioni.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2006	**713.239.232**	**19.430.225**	**29.349.593**	**762.019.050**
Assegnazione gratuita ai Soci	14.851.777	(14.851.777)	–	–
Al 31/12/2007	**728.091.009**	**4.578.448**	**29.349.593**	**762.019.050**

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie le somme maturate in relazione ai piani di stock options emessi dalla società;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva da valutazione: comprende prevalentemente gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari. Tale riserva è indisponibile per 0,7 milioni;
- Riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a patrimonio netto relativi alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio;
- Utili (perdite) portati a nuovo: includono, oltre ai risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti, la riserva per azioni proprie in portafoglio, riclassificata in conformità a quanto disciplinato dallo IAS 32.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea è riportato nella nota n. 42 del bilancio consolidato, nonché nella proposta di delibera.
Nel prospetto di bilancio relativo alle variazioni del patrimonio netto è evidenziato, per ciascun componente del patrimonio netto, l'ammontare distribuibile come definito dall'art 6 e dall'art 7 del D.Lgs. 38/2005.

33. Fondi relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Accanto namenti	Utilizzi	Attua- rizzazione	Saldi al 31/12/2007
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	2,8	0,3	(0,7)	–	2,4
Totale	**2,8**	**0,3**	**(0,7)**	**–**	**2,4**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto (2,1 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Si segnala che nell'esercizio è stato rilevato un provento per attuarizzazione, pari a 0,2 milioni, derivante dall'adozione di una diversa modalità di calcolo attuariale del TFR in coerenza con le indicazioni dello IAS 19, in conseguenza delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 252/2005. Tale provento è stato compensato dall'onere, di pari importo, del calcolo attuariale relativo al fondo quiescenza.

Il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'attuarizzazione dei fondi è stata affidata ad un attuario indipendente.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2007			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Proventi finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	(0,8)	0,1	0,1	(0,6)
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	-	–	–	–
Totale	**(0,8)**	**0,1**	**0,1**	**(0,6)**

	Esercizio 2006			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Proventi finanziari	Utili (perdite) attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	0,9	-	-	0,9
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	-	-	-	-
Totale	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**0,9**

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

	2007	2006
Tassi di sconto	4,5%	4,0%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

34. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2006	Accantonamenti	Utilizzi	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2007
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	–	0,2	–	–	–	0,2
Altri fondi per rischi ed oneri	2,5	0,1	–	0,1	(1,3)	1,4
Totale a lungo termine	**2,5**	**0,3**	**–**	**0,1**	**(1,3)**	**1,6**
A breve termine:						
Altri fondi per rischi ed oneri	3,3	–	(2,1)	–	1,3	2,5
Totale a breve termine	**3,3**	**–**	**(2,1)**	**–**	**1,3**	**2,5**
Totale Fondo rischi	**5,8**	**0,3**	**(2,1)**	**0,1**	**–**	**4,1**

Gli utilizzi si riferiscono in particolare al fondo rischi a breve termine per il proseguire del processo di riorganizzazione aziendale (0,7 milioni), nonché per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (1,4 milioni).
In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 4,55%.

35. Altre passività non correnti

La voce si decrementa di 2,2 milioni per il totale utilizzo operato nell'anno a fronte dei canoni di locazione operativa di alcuni stabili utilizzati dalla Società.

36. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Debiti verso fornitori	8,4	4,9	3,5
Debiti verso società controllate	2,0	1,4	0,6
Debiti verso società collegate	0,2	-	0,2
Debiti verso collaboratori	0,1	-	0,1
Totale	**10,7**	**6,3**	**4,1)**

I debiti commerciali si incrementano di 4,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2006, principalmente per effetto dell'aumento dei debiti verso fornitori (3,5 milioni).
Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il fair value.

37. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Debiti verso dipendenti	5,8	5,0	0,8
Debiti diversi verso terzi	1,7	1,1	0,6
Debiti verso l'erario	0,7	0,8	(0,1)
Debiti verso enti previdenziali	0,6	0,5	0,1
Risconti passivi	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società del Gruppo	-	1,1	(1,1)
Totale	**8,9**	**8,6**	**0,3**

I debiti diversi e le altre passività correnti risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2006. Si evidenzia, da un lato, il totale decremento dei debiti diversi verso società del Gruppo per debiti IVA nell'ambito del consolidato IVA di Gruppo (1,1 milioni al 31 dicembre 2006) e, dall'altro, l'incremento dei debiti verso dipendenti principalmente in seguito alla rinuncia, effettuata dai beneficiari stessi, alle stock option assegnate l'11 novembre 2005.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7.

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Saldi al 31/12/2006	Variazione
Debiti verso dipendenti	5,4	4,6	0,8
Debiti diversi verso terzi	1,7	1,1	0,6
Debiti diversi verso società del Gruppo	-	1,1	(1,1)
Totale	**7,1**	**6,8**	**0,3**

Il valore dei debiti verso dipendenti esposto nelle tabelle richieste da IFRS7 esclude il debito per ferie maturate e non godute.

38. Assegnazione stock options

Per l'analisi dei piani di stock options assegnati e il dettaglio per società si rinvia a quanto già descritto nella nota n. 48 del bilancio consolidato. Il costo complessivo per le stock options assegnate a dirigenti RCS MediaGroup è pari a 2,1 milioni.
Di seguito si riporta il dettaglio delle opzioni assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni annullate nell' esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Antonio Perricone	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.404.494	3,616	4,68	-	-	-	-	-	-	-	1.404.494	3,616	4,68

39. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri espresso nel rendiconto finanziario

Non include l'effetto dell'attualizzazione rilevata (0,1 milioni), effetto che viene depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	31/12/2006	31/12/2007	Attualizzazioni 2007	Rilascio attualizzazioni esercizi precedenti	Variazione
Fondi relativi al personale	2,8	2,4	–	–	(0,4)
Fondi rischi ed oneri	2,5	1,6	(0,1)	–	(1,0)
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	3,3	2,5	–	–	(0,8)
Totale	**8,6**	**6,5**	**(0,1)**	**–**	**(2,2)**

40. Variazione del capitale circolante espresso nel rendiconto finanziario

E' pari a 19,8 milioni ed è depurata dalla riclassifica dei debiti relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio 2007 ma non ancora regolati per cassa, nonché dell'incremento dei crediti per interessi su crediti verso l'Erario chiesti a rimborso e non ancora incassati.
Si riporta di seguito la composizione della variazione del capitale circolante:

	31/12/2007	31/12/2006
Variazione dei crediti commerciali	0,4	0,8
Variazione dei debiti commerciali	4,3	(1,1)
Variazione delle altre attività/passività	14,1	20,7
Totale	**18,8**	**20,4**
Riclassifica investimenti in partecipazioni	–	(0,5)
Investimenti non regolati per cassa nell'esercizio	–	(1,2)
Proventi finanziari su crediti verso l'Erario non incassati	1,0	0,9
Totale	**19,8**	**19,6**

41. Investimenti in partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

Ammontano a 882,0 milioni (–17,5 milioni nell'esercizio 2006) e si riferiscono per 900 milioni al versamento in conto aumento di capitale in RCS Investimenti, per 20,7 all'acquisto di n. 53.843 azioni di Gruppo Finelco, per 11,6 milioni al versamento in conto capitale di RCS Broadcast prima del conferimento della stessa in Gruppo Finelco, per 16,7 milioni all'acquisizione del 51% di Digicast, per 10,8 milioni all'acquisto di ulteriore quota nel capitale di Dada, per 3,5 milioni all'acquisto del 100% di AGR (di cui 0,5 milioni per l'acquisto e 3 milioni per versamento in conto aumento capitale e copertura perdite future). L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato compensato in parte dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti dalle società partecipate dalla Capogruppo (81,3 milioni).

42. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (7,9 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.
Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale:

	Note	31/12/2007	31/12/2006
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	23-24	19,6	3,4
Investimenti in attività immateriali	25	-	0,2
Totale		**19,6**	3,6
Acquisti non regolati per cassa nell'esercizio		(11,7)	(1,2)
Totale		**7,9**	**2,4**

43. Corrispettivi della vendita di partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono principalmente alla vendita delle azioni Intesa Sanpaolo (160 milioni) e alla vendita della partecipazione in 3 Italia (16,8 milioni).

44. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie evidenziati nel rendiconto finanziario

E' pari a 525,4 milioni e include principalmente i debiti finanziari verso le banche a seguito del finanziamento resosi necessario per l'acquisizione del gruppo Recoletos. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31/12/2007	31/12/2006
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**31**	**741,4**	**(93,3)**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(214,8)	120,4
Variazione non monetaria per rivalutazione titoli Duemme		–	(2,0)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		(1,2)	0,3
Totale		**525,4**	**25,4**

45. Interessi finanziari netti pagati rilevati nel rendiconto finanziario

Sono pari a 6,8 milioni e si riferiscono al risultato della gestione finanziaria al netto dei movimenti non monetari avvenuti nell'esercizio. Si riporta di seguito la riconciliazione con i valori di conto economico:

	Note	31/12/2007	31/12/2006
Proventi (oneri) finanziari netti	**17-18**	**5,8**	**15,7**
Variazione non monetaria per rivalutazione titoli Duemme		–	(2,0)
Variazione non monetaria per interessi su crediti verso l'Erario		1,0	(0,9)
Variazione non monetaria per attualizzazioni		(0,1)	0,4
Variazione non monetaria per commissioni su linee di credito committed		0,1	0,2
Totale		**6,8**	**13,4**

46. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni ammontano a 2,0 milioni e si riferiscono esclusivamente a fideiussioni rilasciate a terzi per locazioni; si incrementano di 1 milione rispetto allo scorso esercizio per fideiussioni rilasciate a favore di Iniziativa Immobiliare Due S.r.l. in merito ai nuovi contratti di affitto per gli stabili di Via Rizzoli.
- Le altre garanzie personali prestate ammontano a 164,3 milioni e si riferiscono principalmente per 92,0 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2004, 2005 e 2006; per 59,3 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Livres, relative a posizioni di indebitamento a medio termine e per 3,4 milioni a garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate, nell'interesse di RCS Broadcast (ora Virgin Radio Italy), per crediti IVA compensati negli esercizi 2005 e 2006.
- Gli impegni ammontano a 4,1 milioni e sono riferiti ad impegni contrattuali nei confronti dell'Amministratore delegato e Direttore Generale.
- I beni di terzi presso l'impresa, pari a 465,4 milioni, riguardano le azioni sindacate lasciate in gestione a RCS MediaGroup. Tali azioni sono depositate presso Monte Titoli.
- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti di immobili ed autovetture aziendali.

Al 31 dicembre 2007, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dalla Capogruppo a fronte di contratti di locazione operativa irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	31/12/2007	31/12/2006
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	8,1	3,9
- esigibili entro cinque anni	38,6	14,9
- esigibili oltre cinque anni	196,7	23,7
Totale	**243,4**	**42,5**

L'incremento significativo dei pagamenti minimi nel 2007 fa riferimento principalmente al nuovo contratto di affitto per lo stabile di Via Rizzoli 8 in Milano.

Relativamente agli immobili di Via Rizzoli in Milano e Viale Rossini in Roma si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing, con durata di sei anni rinnovabili, a società del Gruppo per complessivi 22 milioni.

47. Informazioni ai sensi dell'art. 149–duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	268,4
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	-
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	645,0
	Studio Legale Tributario (2)	21,6
Totale		**935,0**

(1) Gli altri servizi comprendono: 255 mila euro relativi alla verifica dei dati consolidati pro–forma di RCS Mediagroup S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 inclusi nel Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, redatto in seguito all'operazione di acquisizione da parte della controllata Unidad Editorial dell'intero capitale di Recoletos Grupo de Comunicacion, operazione che si configurava come acquisizione significativa; 165 mila euro per lo svolgimento di procedure di revisione specifiche sul trattamento contabile della transazione significativa, con particolare riferimento a quanto previsto dall'IFRS 3 in materia di *Purchase Price Allocation*, svolta nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato della controllata Unidad Editorial S.A. ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato di RCS Mediagroup al 31 dicembre 2007, a seguito della suddetta acquisizione di Recoletos Grupo de Comunicaciòn S.A.; 190 mila euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti, sopra citato; 35 migliaia di euro a consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili.

(2) Si riferiscono a consulenze fiscali.

48. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 14 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Antonio Perricone in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Stilli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2007.

- Si attesta, inoltre, che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 14 marzo 2008

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Riccardo Stilli

ALLEGATI

Elenco partecipazioni di Gruppo

Gruppo RCS – Elenco partecipazioni al 31 dicembre 2007

Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valute	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.736.503	46,9	RCS MediaGroup SpA	46,87
Digicast SpA	Roma	Televisivo	Euro	103.200	51,0	RCS MediaGroup SpA	51,00
GFT NET SpA (in liquidazione)	Milano	Abbigliamento	Euro	900.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
AGR Srl	Milano	Editoriale	Euro	463.700	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Factor S.p.a.	Milano	Factoring	Euro	2.000.000	90,0	RCS MediaGroup SpA	90,00
RCS Investimenti SpA	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066	99,5	RCS MediaGroup SpA	99,53
RCS International Magazines B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Libri S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	(1) 99,99
RCS Periodici S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	5.000.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Produzioni Spa	Milano	Servizi	Euro	1.000.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Pubblicità SpA	Milano	Pubblicità	Euro	40.000.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Quotidiani SpA.	Milano	Editoriale	Euro	40.000.000	100,0	RCS MediaGroup SpA	100,00
Adelphi Edizioni S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000	58,0	RCS MediaGroup SpA RCS Libri S.p.a.	10,00 48,00
Società del gruppo PUBBLICITA'							
Blei S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000	100,0	RCS Pubblicità SpA	100,00
RCS International Advertising B.v.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000	51,0	RCS Pubblicità SpA	51,00
Società del gruppo DADA							
Register.it S.p.A.	Bergamo	Multimediale	Euro	1.913.477	46,87	Dada SpA	'(2) 100,00
Cotei SL	Barcellona	Multimediale	Euro	23.128	46,87	Register.it S.p.A.	100,00
Nominalia S.L.	Barcellona	Multimediale	Euro	3.005	35,15	Register.it S.p.A.	75,00
Dada.net S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	9.933.000	46,87	Dada SpA	100,00
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Euro	21.000	46,87	Dada.net S.p.A.	100,00
Dada Iberia SL (già Register Iberia SL)	Barcellona	Multimediale	Euro	3.006	46,87	Dada.net S.p.A.	100,00
Media Dada Science and Development CO. Ltd	Beijing	Multimediale	USD	759.000	46,87	Dada SpA	100,00
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo (Brasile)	Multimediale	BRL	163.000	46,87	Dada.net S.p.A. Dada USA Inc	98,00 2,00
Dada USA Inc	New York (USA)	Multimediale	USD	100	46,87	Dada.net S.p.A.	100,00
Upoc Networks Inc.	New York (USA)	Multimediale	USD	17.248	46,87	Dada USA Inc	100,00
Namesco Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	100	46,87	Register.it S.p.A.	100,00
Simply.com Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	10	46,87	Namesco Ltd.	100,00
NDO Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	1	46,87	Namesco Ltd.	100,00
Società del gruppo DIGICAST							
Canali Digitali Srl	Roma	Televisivo	Euro	12.750	50,6	Digicast SpA	99,20
Digital Factory Srl	Roma	Televisivo	Euro	12.750	51,0	Digicast SpA	100,00
Sailing Channel SpA	Roma	Televisivo	Euro	300.000	51,0	Digicast SpA	100,00
Seasons Srl	Roma	Televisivo	Euro	12.750	51,0	Digicast SpA	100,00
Società del gruppo LIBRI							
Delagrave Edition S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	800.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Arthaud S.a. (In liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	270.000	99,49	Flammarion S.a	99,50
Editions Audie S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	1.220.000	87,22	Flammarion S.a Editions J'ai Lu S.a.	70,00 30,00
Editions Casterman S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	3.000.000	99,95	Flammarion S.a	100,00
Edition d'Art Albert Skirà S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	100.000	48,00	RCS International Books B.v.	48,00
Editions Fabbri S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	576.000	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Editions Flammarion Ltee (Canada)	Montreal	Editoriale	CAD	6.500	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions J'ai Lu S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	420.000	57,53	Flammarion S.a	57,54
Editoriale Firenze S.p.a. (in liquidaz.)	Scandicci (Fi)	Editoriale	Euro	910.000	99,28	RCS Libri S.p.a.	(3) 99,29
Fabbri Lapkiado' Kft (in liquidazione)	Budapest	Editoriale	HUF	3.000.000	99,99	RCS International Books B.v. RCS Libri S.p.a.	96,67 3,33

(1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

(2) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio.

(3) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 99,37%.

segue Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Fabbri Prima O.o.d. Corp. (in liquidaz.)	Sofia	Editoriale	BGL	20.000	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
Fabbri Publishing Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	1.820.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Flammarion Centre S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	99,59	Flammarion S.a	99,60
Flammarion Inc.	New York	Editoriale	USD	100	99,99	Flammarion S.a	100,00
Flammarion S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	10.758.310	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
GE Fabbri Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	685.033	51,09	RCS International Books B.v.	51,10
GE Fabbri Editions Rus Ltd.	Mosca	Editoriale	Rub	10.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ukr Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah	26.200	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ltd.	Sofia	Editoriale	Bgl	5.000	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Phoenix Sp. Z.o.o. Ltd	Wroclaw	Editoriale	PLN	30.000	34,23	Ge Fabbri Ltd.	100,00
La Coccinella S.r.l.	Varese	Editoriale	Euro	250.000	59,99	RCS Libri S.p.a.	60,00
La Hune S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	172.800	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Flammarion S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	425.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Marsilio Editori S.p.a.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000	50,99	RCS Libri S.p.a.	51,00
Prima Ukraina Ltd (in liquidazione)	Kiev	Editoriale	Uah	2.526.189	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
RCS Livres S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	72.500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
RCS International Books Bv	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	5.200.000	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	2.772.000	99,99	Flammarion S.a	99,96
						Ud-Union Distribution S.a.	0,04
S.c.i. La Libertè S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	120.000	100,00	Flammarion S.a	100,00
Skirà Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	48,00	Edition d'Art Albert Skirà S.a.	100,00
Ud-Union Distribution S.a.s.	Chevilly	Editoriale	Euro	500.000	99,99	Flammarion S.a	100,00
Società del gruppo PERIODICI							
RCS Direct S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	200.000	100,00	Sfera Service S.r.l.	100,00
Sfera Direct S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006	100,00	Sfera Editores Espana S.l.	100,00
Editrice Abitare Segesta S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Feria Bebe S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000	60,00	Sfera Editores Espana S.l.	60,00
Pubblibaby S.p.a.	Cusago	Editoriale	Euro	120.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	52.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editore S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Editores Espana S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editores Mexico S.a.	Granada	Editoriale	MXN	14.883.000	100,00	Sfera Editore Spa	99,00
						Sfera Service S.r.l.	1,00
Trend Service S.a.	Granada	Editoriale	MXN	250.000	99,00	Sfera Editores Mexico Sa	100,00
Società del gruppo QUOTIDIANI							
Arlanza Ediciones S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	375.000,00	72,23	Unidad Editorial Revistas SLU	75,00
Canal Mundo Ficcion S.l.	Madrid	Televisivo	Euro	3.060,00	72,23	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	72,23	Unidad Editorial S.a.	75,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.010,00	96,30	Unidad Editorial S.a.	99,99
Canal Mundo Radio Extremadura S.l.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.913,00	96,30	Unidad Editorial S.a.	99,99
City Italia S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	3.100.230,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
City Milano S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	90,00	City Italia Spa	90,00
Consorzio Milano Marathon s.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	60,00	RCS Sport S.p.a.	60,00
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	96,31	Unidad Editorial Revistas SLU	100,00
Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.668.300,00	86,45	Unidad Editorial S.a.	89,76
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200,00	58,69	Unidad Editorial S.a.	59,64
						Fabripress S.a.u.	1,30
Automobili.com S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	70,00	RCS Digital Spa	70,00
Editorial Del Pueblo Vasco S.a.	Bilbao	Editoriale	Euro	2.193.900,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Bologna	Editoriale	Euro	1.002.000,00	50,05	RCS Quotidiani SpA.	50,05
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Quotidiani SpA.	51,00
La Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	72,23	La Esfera de los Libros SL	100,00
Fabripress S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Impresiones De Catalunya S.a.	Barcelona	Editoriale	Euro	3.000.000,00	96,26	Unidad Editorial S.a.	90,30
						Fabripress S.a.u.	9,65
La Esfera de los Libros S.l.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	72,23	Unidad Editorial S.a.	75,00

segue Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale sociale	Quote % consolidato Gruppo	Società partecipante	% di possesso diretta
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	500.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Mundinteractivos S.A.U.	Madrid	Multimediale	Euro	3.600.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Rey Sol S.a.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	1.330.172,00	64,21	Unidad Editorial S.a.	66,67
RCS DBGames Spa	Milano	Multimediale	Euro	1.500.000,00	51,00	RCS Digital Spa	51,00
RCS Digital Spa	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS International Newspapers B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS Sport S.p.a.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
Unedisa Producciones Baleares S.L.U.	Palma de Mallorca	Televisivo	Euro	3.060,00	72,23	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	49,27	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unidad Editorial S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	53.813.940,60	96,31	RCS International Newspapers B.v.	70,85
						RCS Investimenti S.p.A.	25,58
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	52,97	Unidad Editorial S.a.	55,00
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000,00	96,31	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Veo Television S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	53,31	Unidad Editorial S.a.	55,35
Red De Distribuciones Editoriales S.l.	Madrid	Editoriale	Euro	176.829,78	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	45,24	Unidad Editorial S.a.	45,00
						Libertad Digital S.A.	55,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.652.240,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	2.052.330,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	2.281.920,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.550.010,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.365.140,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoletos Cartera Internacional S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	2.281.432,06	96,31	Unidad Editorial S.a.	99,99
						Recoletos Medios Digitales S.L.U.	0,01
Económica, Sociedade Gestora de Participações Sociais SA	Lisboa	Finanziario	Euro	400.000,00	96,31	Recoletos Cartera Internacional S.A.	50,00
						Recoletos Medios Digitales S.L.U.	50,00
ST&SF Sociedade de Publicações LDA	Lisboa	Editoriale	Euro	285.312,00	96,31	Económica Sociedade Gestora de Participações Sociais SA	100,00
Económica Digital - Informação Financeira LDA	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	96,31	Económica Sociedade Gestora de Participações Sociais SA	100,00
Correio Médico – Edição de Publicações Médicas LDA	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	96,31	Económica Sociedade Gestora de Participações Sociais SA	100,00
Fortuna Comunicação Social SA	Lisboa	Editoriale	Euro	300.000,00	96,31	Económica Sociedade Gestora de Participações Sociais SA	100,00
Recoletos Medios Digitales S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	4.766.549,07	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Last Lap S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	6.010,00	49,12	Recoletos Medios Digitales S.L.U.	51,00
Last Lap Organiçao de eventos S.L.	Lisboa	Editoriale	Euro	30.000,00	49,27	Last Lap S.L.	99,67
						Económica Sociedade Gestora de Participações Sociais SA	0,33
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	900.120,00	96,31	Recoletos Medios Digitales S.L.U.	100,00
Recoletos Television S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	6.010.200,00	96,31	Recoletos Medios Digitales S.L.U.	100,00
Baobad - Comunicações e Publicações SA	Lisboa	Multimediale	Euro	60.200,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	99,94
						Recoletos Medios Digitales S.L.U.	0,02
						Recoletos Cartera Internacional S.A.	0,02
						Recoletos Información S.L.	0,02
Recoletos Información S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	10.520.716,89	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Impresiòn S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.005,06	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Multimediale	Euro	154.339,91	81,83	Recoletos Información S.L.	84,97
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	95,73	Unidad Editorial S.a.	99,40
Unidad Editorial Informaciòn Deportiva S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Informaciòn General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.800,00	96,31	Unidad Editorial S.a.	100,00

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Sede	Settore di	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso
Eurogravure S.p.a.	Bergamo	Editoriale	Euro	24.492.374,92	RCS MediaGroup SpA	30,00
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950	RCS MediaGroup SpA	20,00
M-Dis Distribuzione Media SpA	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727	RCS MediaGroup SpA	45,00
Gruppo Finelco S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	418,736	RCS MediaGroup SpA	34,60
Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI						
Calprint S.l.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.856.880	Unidad Editorial S.a.	39,58
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000	Unidad Editorial S.a.	20,00
Difernet S.l. (in liquidazione)	Madrid	Multimediale	Euro	4.320	Munditeractivos S.a.	33,00
Promociones Periodisticas Leonesas (Propelesa) S.a.	Leon	Editoriale	Euro	691.150	Unidad Editorial S.a.	10,00
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360	RCS Quotidiani SpA.	48,92
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000	RCS Quotidiani SpA.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Editoriale	Euro	2.790.000	Rey Sol S.a.	45,00
Val Disme S.L.	Valencia	Editoriale	Euro	144.242,91	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	23,75
Diserpe S.L.U.	Valencia	Editoriale	Euro	3.006	Val Disme S.L.	100,00
Cirpress S.L.	Carreño(Asturias)	Editoriale	Euro	14.000	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	24,70
Distribuciones Papiro S.L.	Salamanca	Editoriale	Euro	37.274,02	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	26,35
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	113.300	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	29,00
Souto S.L.	Lugo	Distribuzione	Euro	33.656	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Distrigalicia S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	37.262	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Berálán S.L.	Guipuzcoa	Distribuzione	Euro	217.742,30	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	22,25
Banatú S.L.	Guipuzcoa	Trasporti	Euro	4791,36	Berálán S.L.	100,00
Gestion de Logistica Editorial S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	310.000	Unidad Editorial S.a.	35,00
Distritoledo S.L.	Toledo	Editoriale	Euro	12.020,24	Gestion de Logistica Editorial S.L.	60,00
Distrimedios S.L.	Jerez de la Frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	100.000	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	38,00
Distribuidora Almeriense de Publicaciones S.L.	Almería	Distribuzione	Euro	264.480	Distrimedios S.L.	26,60
Distribuidora Jienense de Publicaciones S.L.	Jaén	Editoriale	Euro	219.600	Distrimedios S.L.	100,00
Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriales S.l	Córdoba	Distribuzione	Euro	31.000	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones S.L.	Badajoz	Distribuzione	Euro	10.000	Distrimedios S.L.	70,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Editoriale	Euro	200.782,08	Recoletos Medios Digitales S.L.U.	30,00
Subscripciones de Medios Editoriales S.L.	Jerez de la Frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	110.000	Distrimedios S.L.	100,00
Distrimorris Pubblicaciones S.L.	Algeciras (Cadiz)	Editoriale	Euro	6.000	Distrimedios S.L.	60,00
Logistica Ciudad Real S.L.	Ciudad Real	Distribuzione	Euro	6.010,12	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuciones Ricardo Rodriguez SL	Granada	Distribuzione	Euro	6.240,00	Distrimedios S.L.	70,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Recoletos Medios Digitales S.L.U.	30,00
Prensa Serviodiel S.L.	Huelva	Distribuzione	Euro	7.152,65	Distrimedios S.L.	70,00
Cronodis Logística Integral S.L	Guadalajara	Editoriale	Euro	500.000	Gestion Logistica Editorial S.l.	95,00
					Logintegral 2000 S.a.	5,00
Gestora de Derechos de Prensa S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	126.000	Unidad Editorial S.a.	35,56
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Sector MD SL	Vizcaya	Pubblicità	Euro	3.305,57	Berálán S.L.	76,18
Trecedis SL	Madrid	Distribuzione	Euro	860.730,00	Berálán S.L.	7,69
					Cirpress S.L.	7,69
					Distribuciones Papiro S.L.	7,69
					Marina Press Distribuciones S.L.	7,69
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	7,69
					Distrimedios S.L.	7,69
					Distribuidora Terraconense de Publicaciones S.L.	7,69
					Val Disme S.L.	7,69
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	7,69
					Distribuidora de Aragòn S.L.	7,69
					Gestion de Logistica Editorial S.L.	7,69
					Segre Distribucions de Prensa S.L.	7,69
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Actes Sud Participation S.a.	Arles	Editoriale	Euro	3.408.134,00	Flammarion S.a	35,40
					Editions J'ai lu S.a.	11,60
Call Centre Factory Sarl	Jullian	Telemarketing	Euro	10.000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Data Base Factory Sarl	Parigi	Editoriale	Euro	90.354	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Data Base Factory Ltd	Londra	Editoriale	GBP	1.000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Mail order Factory France	Parigi	Editoriale	Euro	10.000	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Fédération Diffusion S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	7.623	Ud-Union Distribution S.a.s.	20,00
Livres Diffusion Sas	Ivry Sur Seine	Editoriale	Euro	39.000	Ud-Union Distribution S.a.s.	33,33

segue Società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Sede	Settore di	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso
White Bird Production	Courbevoire	Editoriale	Euro	276.000	Editions Casterman S.a.	44,40
Mach 2 Libri S.p.a.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250	RCS Libri S.p.a.	29,10
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000	RCS Libri S.p.a.	50,00
Rba Fabbri France S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	50.000	Editions Fabbri S.a.r.l.	50,00
Socadis Ltée	St Laurent	Editoriale	CAD	40.000	Editions Flammarion Ltée	50,00
Ge Eaglemoss	London	Editoriale	GBP	1.000	Ge Fabbri Ltd.	50,00
Ge Eaglemoss (China)	Bejing	Editoriale	RMB	4.047.000	Ge Eaglemoss	100,00
Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'						
ADR Advertising SpA	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000	IGP-Decaux S.p.a.	(4) 74,50
IGP-Decaux S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.v.	67,65
Pubblisuccesso Lombardia S.r.l. (in liquidazione)	Milano	Pubblicità	Euro	312.000	IGP-Decaux S.p.a.	100,00
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali S.r.L.	Milano	Distribuzione	Euro	30.600	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291	M-Dis Distribuzione Media SpA	10,00
					Milano Press S.r.l.	10,00
Milano Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	50.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	100,00
GE-dis S.r.l.	Genova	Distribuzione	Euro	350.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	80,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
TO-dis Srl	Torino	Distribuzione	Euro	510.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	55,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,40
Società partecipate dal gruppo BV						
Hachette Rizzoli International Communications B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	9.075.604,32	RCS International Magazines B.v.	50,00
Hachette Rizzoli Magazines Sa	Atene	Editoriale	Euro	3.540.000	Hachette Rizzoli International Communications B.v.	50,00
Società partecipate dal gruppo DADA						
E-Box Srl	Milano	Multimediale	Euro	10.000	Dada.net S.p.A.	30,00
DADA Entertainment LLC	New York	Multimediale	USD	200	Dada USA Inc	50,00
Società partecipate dal gruppo Finelco						
Sing Sing Srl	Milano	Radiofonia	Euro	10.000	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio Studio 105 srl	Milano	Radiofonia	Euro	780.000	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
RMC Italia Srl	Milano	Radiofonia	Euro	312.000	Gruppo Finelco S.p.A.	97,08
Radio Engineering CO Srl	Milano	Servizi	Euro	52.000	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio News Network Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.400	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Edizioni Donegani Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio 105 USA Corp	New York	Radiofonia	USD	100.000	Radio Studio 105 srl	100,00
Virgin Radio Italy Spa	Milano	Radiofonia	Euro	15.526.224,45	Gruppo Finelco S.p.A.	98,99
Pubbliarea Srl	Milano	Pubblicità	Euro	10.000	Gruppo Finelco S.p.A.	75,00
Night Express Srl (in liqu.)	Milano	Editoriale	Euro	15.600	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
United Music Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Music First Ntw AG	Zurigo	Radiofonia	CHF	100.000	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
Pubblisa Srl	Roma	Pubblicità	Euro	10.200	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
NCP Ricerche Srl	Milano	Ricerche	Euro	10.000	Gruppo Finelco S.p.A.	95,00

NOTE: (4) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%.

Società Available for Sale

Ragione sociale	Sede legale	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Alice Lab Netherlands N.v.	Amsterdam	Finanziario	Euro	128.850,95	RCS MediaGroup SpA	10,65
Emittenti Titoli SpA	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000	RCS MediaGroup SpA	1,46
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462	RCS MediaGroup SpA	7,49
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	79.071.770	RCS MediaGroup SpA	5,18
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540	RCS MediaGroup SpA	9,49
Poligrafici Editoriale SpA	Bologna	Editoriale	Euro	34.320.000	RCS MediaGroup SpA	9,99
Raisat S.p.a.	Roma	Televisivo	Euro	2.585.000	RCS MediaGroup SpA	5,00
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	258.000	RCS MediaGroup SpA	7,55
Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI						
Ansa S.r.l	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000	RCS Quotidiani SpA.	3,13
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	RCS Quotidiani SpA.	11,19
Entregas Comunicacion y Subscripciones S.L.	Asturias	Editoriale	Euro	12.000	Cirpress S.L.	80,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	920.950	Unidad Editorial S.a.	3,26
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	392.500	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	8,02
Suscribe S.l.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000	Logintegral 2000 S.a.	15,00
Teledifusion Madrid S.a.	Madrid	Multimediale	Euro	1.000.000	Unedisa Telecomunicaciones S.l.	10,00
Segre Distribucions de Prensa S.L.	Lerida	Distribuzione	Euro	180.303,63	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	10,00
Distribuidora de Aragòn S.L.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	300.000	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	16,00
Marina Press Distribuciones S.L.	Barcelona	Distribuzione	Euro	300.000	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	15,00
Grup Logistic Vilarroya S.L.	Girona	Distribuzione	Euro	600.000	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	5,00
Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	Tarragona	Distribuzione	Euro	150.000	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	14,00
Valdebro Publicaciones S.A.	Zaragoza	Editoriale	Euro	100.701	Distribuidora de Aragon S.A.	40,00
Distrisoria Publicaciones Y Distribuciòn S.L.	Soria	Distribuzione	Euro	30.050	Distribuidora de Aragon S.A.	60,00
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.a.	8,53
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Meta Concept S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	741.817	Flammarion S.a.	19,23
Presses Universitaires De France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	2.241.017	Flammarion S.a	15,10
Dilicom sas	Parigi	Editoriale	Euro	128.768	Ud-Union Distribution S.a.s.	7,46
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000	RCS Periodici S.p.a.	5,25
					Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	1,83
					Sfera Editore S.p.a.	0,95
					Editrice Abitare Segesta S.p.A.	0,29
Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'						
Consorzio Arredo Urbano Spa	Cadorago (Co)	Pubblicità	Euro	190.000	IGPDecaux S.p.a.	10,00
I - Mago S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000	IGPDecaux S.p.a.	14,00
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	15.756	IGPDecaux S.p.a.	5,20
Società partecipate dal gruppo BV						
MB Venture capital fund I partecipating company E N.V.	Amsterdam	Finanziario	Euro	50.000	RCS International Magazines B.v.	9,90
Società partecipate da Gruppo Finelco						
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	258.000	Gruppo Finelco	2,33
RMC 2 Srl	Milano	Radiofonia	Euro	10.200	Gruppo Finelco	19,00
Società partecipate da Gruppo GFT NET						
Consorzio T.A. 2000 per l'ind. Moda (in Liq.)	Milano	Abbigliamento	Euro	18.076	GFT NET S.p.A.	14,30

Tassi di cambio rispetto all'euro

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti:

		Cambio puntuale 31/12/2007	Cambio medio Anno 2007	Cambio puntuale 31/12/2006	Cambio medio Anno 2006
Dollaro Canadese	CAD	1,44490	1,46785	1,52810	1,42369
Dollaro U.S.A.	USD	1,47210	1,37048	1,31700	1,25560
Fiorino Ungherese	HUF	253,73000	251,35200	251,77000	264,26300
Franco Svizzero	CHF	1,65470	1,64272	1,60690	1,57288
Lev Bulgaro	BGL	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
Sterlina Inglese	GBP	0,73335	0,684337	0,67150	0,68173
Zloty Polacco	PLN	3,59350	3,78370	27,48500	28,34170
Peso Messicano	MXN	16,05470	14,97480	14,29370	13,69430
Corona Ceca	CZK	26,62800	27,76560	27,48500	28,34170
Rublo Russo	RUB	35,98600	35,01830	34,68000	34,11170
Hryvnia Ucraina	UAH	7,43411	6,90334	6,64623	6,32819
Real Brasiliano	BRL	2,61078	2,66379	2,81333	2,73313
Dollaro Australiano	AUD	1,67570	1,63484	1,66910	1,66681
Renminbi Cinese	CNY	10,75240	10,41780		

Conto economico consolidato per trimestre

(in milioni di Euro)	1^trimestre		2^trimestre		3^trimestre		4^trimestre		Esercizio	Esercizio
	2007	2006 (1)	2007	2006 (1)	2007	2006 (1)	2007	2006 (1)	2007	2006 (1)
Ricavi netti	**581,3**	**532,0**	**733,3**	**604,8**	**659,7**	**573,4**	**763,6**	**670,5**	**2.737,9**	**2.380,7**
Ricavi diffusionali	*340,3*	*320,6*	*343,1*	*314,4*	*398,4*	*378,4*	*378,6*	*370,5*	*1.460,5*	*1.383,9*
Ricavi pubblicitari	*185,0*	*170,8*	*301,0*	*235,1*	*185,5*	*147,8*	*297,4*	*241,1*	*969,0*	*794,8*
Ricavi editoriali diversi	*56,0*	*40,6*	*89,2*	*55,4*	*75,8*	*47,2*	*87,6*	*58,9*	*308,5*	*201,9*
Costi operativi	(438,5)	(390,6)	(472,5)	(403,7)	(459,8)	(427,2)	(486,8)	(434,1)	(1.857,5)	(1.655,6)
Costo del lavoro	(111,7)	(104,6)	(134,2)	(104,1)	(125,6)	(103,5)	(132,5)	(106,4)	(504,0)	(418,6)
Svalutazione crediti	(0,1)	(2,7)	(6,7)	(5,8)	(3,3)	(2,7)	(0,2)	(1,0)	(10,2)	(12,2)
Accantonamenti per rischi	(0,6)	(1,1)	(2,3)	(1,2)	(0,8)	0,3	(2,1)	(5,6)	(5,9)	(7,6)
EBITDA	**30,4**	**33,1**	**117,7**	**89,9**	**70,2**	**40,4**	**141,9**	**123,3**	**360,3**	**286,7**
Amm.immobilizzazioni immateriali	(6,8)	(3,2)	(13,7)	(4,1)	(13,0)	(4,2)	(15,4)	(8,8)	(48,8)	(20,2)
Amm.immobilizzazioni materiali	(10,0)	(7,9)	(11,4)	(8,3)	(11,4)	(7,8)	(14,3)	(9,7)	(47,1)	(33,6)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	–	(0,2)	(0,6)	0,2	0,0	0,0	(4,3)	(5,3)	(4,9)	(5,3)
Risultato operativo (EBIT)	**13,6**	**21,9**	**92,0**	**77,7**	**45,8**	**28,4**	**108,0**	**99,6**	**259,4**	**227,6**
Proventi (oneri) finanziari netti	(0,1)	3,7	(7,2)	3,9	(15,2)	(2,0)	(13,2)	(3,7)	(35,7)	2,0
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	–	–	63,3	6,9	(2,9)	34,9	(5,2)	28,7	55,1	70,5
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(0,5)	1,9	4,6	0,9	(2,4)	(4,9)	7,5	5,3	9,3	3,2
Risultato prima delle imposte	**13,0**	**27,4**	**152,7**	**89,5**	**25,3**	**56,5**	**97,2**	**130,0**	**288,2**	**303,3**
Imposte sul reddito	5,7	11,1	(10,9)	(26,7)	(14,9)	(17,4)	(41,4)	(25,6)	(61,5)	(58,6)
Risultato attività destinate a continuare	**18,7**	**38,5**	**141,8**	**62,8**	**10,4**	**39,0**	**55,8**	**104,4**	**226,7**	**244,8**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(2,5)	(2,0)	(3,8)	(2,0)	12,8	(2,9)	0,4	(3,2)	7,0	(10,1)
Risultato netto prima degli interessi di terzi	**16,2**	**36,5**	**138,0**	**60,7**	**23,3**	**36,2**	**56,2**	**101,2**	**233,7**	**234,6**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,7	(2,8)	(10,6)	(5,0)	(3,0)	(0,9)	(1,1)	(6,4)	(14,0)	(15,1)
Risultato netto di periodo	**17,0**	**33,7**	**127,4**	**55,7**	**20,2**	**35,3**	**55,1**	**94,8**	**219,7**	**219,5**

(1) I dati portati a confronto sono stati ritrattati per tener conto dei valori relativi al ramo d'azienda Play Radio e CNR, classificati nel "Risultato delle Attività destinate alla dismissione e dismesse".

TAVOLE ALLEGATE
AL BILANCIO
RCS MEDIAGROUP S.p.A

Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 5 C.C con le informazioni integrative raccomandate dalla Consob con comunicazione del 23 febbraio 1994 e successive

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
IMPRESE CONTROLLATE						
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	42,4	19,6	110,6	99,99	706.681.994	155,7
- acquisizioni azioni privilegiate					15.000	-
- stock option						0,1
Al 31/12/07	**42,4**	**22,8**	**133,4**	**99,99** *(a)*	**706.696.994**	**155,8**
RCS Broadcast S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	24,3	(8,7)	15,7	98,99	88.980.554	57,0
- annullamento azioni per copertura perdita					(32.058.834)	–
- versamento in conto capitale						11,6
- stock option						(0,2)
- cessioni					(56.921.720)	(68,4)
Al 31/12/07	**–**	**–**	**–**	**–** *(a)*	**–**	**–**
RCS Pubblicità S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	40,0	0,2	50,3	100,00	40.000.000	40,4
Al 31/12/07	**40,0**	**(4,1)**	**46,2**	**100,00** *(a)*	**40.000.000**	**40,4**
RCS Quotidiani S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	40,0	52,9	139,8	100,00	40.000.000	41,7
- stock option						(0,1)
Al 31/12/07	**40,0**	**42,2**	**132,0**	**100,00** *(a)*	**40.000.000**	**41,6**
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	39,1	0,5	39,8	99,52	96.051.518	39,6
- acquisizioni					11.350	-
- versamento conto futuro aumento capitale					-	900
- stock option						–
Al 31/12/07	**39,1**	**54,5**	**994,3**	**99,53** *(a)*	**96.062.868**	**939,7**
GFT NET S.p.A. - Torino						
Al 31/12/06	0,9	6,1	7,3	100,00	900.000	–
Al 31/12/07	**0,9**	**13,4**	**14,8**	**100,00** *(a)*	**900.000**	**–**
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/06	2,3	28,0	51,6	100,00	2.300	20,1
Al 31/12/07	**2,3**	**(0,2)**	**36,4**	**100,00** *(c)*	**2.300**	**20,1**
RCS Periodici S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	5,0	8,8	29,7	100,00	5.000.000	115,8
- stock option						(0,1)
Al 31/12/07	**5,0**	**8,6**	**30,2**	**100,00** *(a)*	**5.000.000**	**115,7**

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
RCS Factor S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	2,0	0,3	4,4	90,00	1.800.000	1,9
Al 31/12/07	**2,0**	**0,6**	**5,6**	**90,00** *(c)*	**1.800.000**	**1,9**
RCS Produzioni S.p.A. (ex RCS Servizi e Partecipazioni S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/06	1,0	(0,4)	1,4	100,00	1.000.000	3,1
Al 31/12/07	**1,0**	**0,5**	**1,9**	**100,00** *(a)*	**1.000.000**	**3,1**
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/06	2,7	7,3	53,5	44,24	7.063.568	80,3
- acquisizioni					481.533	10,7
Al 31/12/07	**2,7**	**7,3**	**53,5**	**46,87** *(c)*	**7.545.101,0**	**91,0**
Adelphi Edizioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	1,0	-	2,4	10,00	104.000	1,6
Al 31/12/07	**1,0**	**-**	**2,4**	**10,00** *(c)*	**104.000**	**1,6**
Digicast S.p.A. - Roma						
Al 31/12/06	-	-	-	-	-	-
- acquisizioni					10.200	17,1
Al 31/12/07	**0,1**	**2,5**	**3,0**	**51,00** *(c)*	**10.200**	**17,1**
AGR S.r.l. - Milano						
Al 31/12/06	-	-	-	-	-	-
- acquisizioni					1	3,6
- svalutazioni						(3,6)
Al 31/12/07	**0,5**	**(1,7)**	**1,9**	**100,00** *(a)*	**1**	**-**
Saldi netti "imprese controllate" al 31/12/07						**1.428,0**
IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/06	24,5	2,7	15,2	30,00	14.130.216	3,7
Al 31/12/07	**24,5**	**(1,5)**	**14,1**	**30,00** *(a)*	**14.130.216**	**3,7**
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffussione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/06	6,4	6,1	20,9	45,00	2.876.727	8,1
Al 31/12/07	**6,4**	**4,1**	**18,8**	**45,00** *(a)*	**2.876.727**	**8,1**
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/06	0,2	-	4,5	20,00	1.928	0,5
- distribuzione riserva						(0,3)
Al 31/12/07	**0,2**	**10,6**	**1,0**	**20,00** *(a)*	**1.928**	**0,2**
Gruppo Finelco - Milano						
Al 31/12/06	-	-	-	-	-	-
- acquisizioni					193.422	74,5
- capitalizzazioni oneri accessori						0,4
Al 31/12/07	**0,6**	**(2,6)**	**65,3**	**34,64** *(a)*	**193.422**	**74,9**
Saldi netti "imprese collegate" al 31/12/07						**86,9**

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
ALTRE IMPRESE						
Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca Intesa S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/06	3.613,0	2.240,9	15.323,2	0,28 *(c)*	19.571.685	113,2
- incorporaz Sanpaolo Imi con concambiopari a 3,115					9.871.435	57,1
- cessioni					(29.443.120,0)	(170,3)
Al 31/12/07	-	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Sanpaolo IMI S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/06	5.400,3	2.140,1	11.853,0	0,17	3.169.000	57,1
- fusione per incorporaz. in Intesa Sanpaolo					(3.169.000,0)	(57,1)
Al 31/12/07	-	-	-	-	-	-
3 Italia S.p.A. - Trezzano sul Naviglio (Mi)						
Al 31/12/06	6.512,7	(371,3)	5.731,8	0,50 *(d)*	6.594.480	15,0
- cessioni					(6.594.480)	(15,0)
Al 31/12/07	-	-	-	-	-	-
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna						
Al 31/12/06	34,3	4,6	96,2	9,99	13.199.900	19,2
- svalutazioni						(4,5)
Al 31/12/07	34,3	4,6	96,2	9,99 *(d)*	13.199.900	14,7
Raisat S.p.A. - Roma						
Al 31/12/06	2,6	2,8	7,3	5,00	25.000	2,5
Al 31/12/07	2,6	2,8	7,3	5,00 *(c)*	25.000	2,5
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/06	79,1	4,9	89,9	5,18	1	4,1
Al 31/12/07	79,1	5,9	95,8	5,18 *(c)*	1	4,1
Alice Lab Netherlands NV - Amsterdam						
Al 31/12/06	0,1	0,4	10,5	10,65	27.370	0,9
- aumento capitale sociale						0,5
Al 31/12/07	0,1	(1,7)	8,1	10,65 *(b)*	27.370	1,4
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/06	6,4	(0,1)	4,4	9,49	60.980	0,4
Al 31/12/07	6,4	(0,4)	3,9	9,49 *(a)*	60.980	0,4
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/06	4,3	1,2	6,2	1,47	120.000	0,1
Al 31/12/07	4,3	1,8	6,9	1,47 *(a)*	120.000	0,1
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/06	0,8	-	0,7	7,49	1	0,1
Al 31/12/07	0,8	-	0,7	7,49 *(c)*	1	0,1
Audiradio S.r.l. - Milano						
Al 31/12/06	-	-	-	-	-	-
- acquisizioni					1	0,1
Al 31/12/07	0,3	-	1,0	7,56 *(c)*	1	0,1

(in milioni di Euro) Denominazione e sede sociale	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/06,	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Al 31/12/07	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**0,03**	**8.998**	**-**
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/06	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436	-
- dissoluzione					(436)	
Al 31/12/07	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**	**-**
Saldi netti "altre imprese" al 31/12/07						**23,4**
SALDI NETTI "TOTALE PARTECIPAZIONI" AL 31/12/07						**1.538,3**

(a) Valori riferiti al bilancio 31/12/2007.

(b) Valori riferiti al bilancio 30/06/2007.

(c) Valori riferiti al bilancio 31/12/2006.

(d) Valori riferiti al bilancio 31/12/2005.

Elenco delle "altre partecipazioni" e "altri titoli" non immobilizzati e loro movimentazione nell'esercizio

			Esistenza al 31/12/06	*Incrementi (Decrementi)*	*Esistenza al 31/12/07*	*Rivalutazione*	
Codice ISIN	Descrizione	Valuta titolo	Valore di carico in migliaia di Euro	Contro-valore in migliaia di Euro	Valore di carico in migliaia di Euro	Quotazione mese di dicembre 2007	Relativa alla quotazione mese di dicembre 2007
	Altri titoli						
	b) Altri titoli a reddito variabile: Quotati:						
LU0134649283	DUEMME EUR SHORT T-I	Euro	23.915	(23.915))	–	–	–
	Totale quotati		**23.915**	**(23.915)**	**–**	**–**	**–**
	Totale b) "Altri titoli a reddito variabile"		**23.915**	**(23.915)**	**–**	**–**	**–**
	Totale "Altri Titoli "		**23.915**	**(23.915)**	**–**		**–**

Schema di conto economico riclassificato per le holding industriali sulla base del decreto legislativo n. 127/91

(Comunicazione Consob n. 94001437 del 23/02/1994)

(in milioni di Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da partecipazione		
· Imprese controllate	64,3	82,3
· Imprese collegate	5,3	3,7
· Altre imprese	63,5	69,7
2) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
· Imprese controllate	–	–
· Imprese collegate	–	–
· Altre imprese	–	–
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	–	–
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1,2	6,6
d) Proventi diversi dai precedenti:		
· Imprese controllate	21,9	9,5
· Imprese collegate	0,1	0,1
· Atre imprese	3,4	5,1
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
· Imprese controllate	(2,9)	(2,0)
· Imprese collegate	(1,8)	(1,2)
· Altre imprese	(42,3)	(2,9)
· Utili e (perdite) in cambi	–	–
Totale proventi (oneri) finanziari	**112,7**	**170,9**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
4) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni	–	–
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	0,4
5) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni	(8,1)	(7,5)
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	–	–
Totale rettifiche di valore	**(8,1)**	**(7,1)**
6) Altri proventi dalla gestione	29,9	22,1
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE:		
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0,7)	(0,6)
7) Per servizi non finanziari	(23,4)	(15,3)
8) Per godimento di beni di terzi	(5,0)	(3,8)
9) Per il personale	(17,6)	(21,9)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(2,2)	(1,5)
12) Accantonamenti per rischi	(0,4)	(0,1)
13) Altri accantonamenti	-	–
14) Oneri diversi di gestione	(2,6)	(1,5)
Totale altri costi della gestione	**(51,9)**	**(44,7)**
Utile (perdita) delle attività ordinarie	**82,6**	**141,2**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**82,6**	**141,2**
16) Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate	14,3	25,0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**96,9**	**166,2**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

RCS MEDIAGROUP

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti
della RCS MediaGroup S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della RCS MediaGroup S.p.A. e sue controllate ("Gruppo RCS") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo RCS MediaGroup per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Scampini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

RCS MEDIAGROUP

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della RCS MediaGroup S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della RCS MediaGroup S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della RCS MediaGroup S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Marco Scampini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RCS MEDIAGROUP

RCS MediaGroup SpA

Via San Marco, 21 – 20121 Milano
Capitale Sociale Euro 762.019.500= i.v.
Registro Imprese e Codice Fiscale/P.ta IVA n. 12086540155
R.E.A. 1524326

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

All'Assemblea degli Azionisti
di RCS MediaGroup SpA

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività istituzionale di nostra competenza si è svolta secondo le linee di seguito indicate, nell'ambito delle quali diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società da questa controllate secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno ed alla quasi totalità delle riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di nostra competenza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate nonché della Società di revisione Reconta Ernst & Young SpA;

- accertato la funzionalità del sistema dei controlli sulle Società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. n. 58/98;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA, come adottate dalla Società;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio individuale e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo inoltre verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2007 della Società e di Gruppo alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati, rispettivamente, nei bilanci individuale e consolidato. Le Relazioni semestrali e trimestrali non hanno richiesto osservazione alcuna da parte del Collegio Sindacale ed hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da RCS MediaGroup SpA e dalle Società da questa controllate. Sulla base delle informazioni acquisite, abbiamo riscontrato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di

situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

3. Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio individuale sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche. Al riguardo si segnala che nella sezione intitolata Relazione sul governo societario (Corporate Governance), nell'ambito del capitolo "Assetti Proprietari e Corporate Governance" della Relazione sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup viene inoltre descritta nei suoi contenuti principali l'apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo esame e parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, in merito alla realizzazione da parte della Società (nonché da o tramite Società da essa controllate), oltre che di quelle di significativo rilievo, delle operazioni con parti correlate ovvero di quelle in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi.

4. Le Relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, rilasciate in data odierna sul bilancio individuale e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 di RCS MediaGroup SpA, non contengono rilievi né richiami d'informativa.

5. Nel corso dell'esercizio 2007 non sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni di fatti censurabili ex art. 2408 Cod. Civ. Si segnala che nel mese di febbraio dell'esercizio 2008 è pervenuta una lettera inviata da un'Azionista della Società, qualificata dallo stesso come segnalazione di fatti censurabili ex art. 2408 Cod. Civ. in merito ad attività svolte dalla RCS Periodici SpA, controllata direttamente in via totalitaria da RCS MediaGroup SpA. Gli accertamenti in proposito svolti dai Sindaci, anche tramite il Collegio Sindacale della controllata RCS Periodici SpA, non hanno fatto emergere violazioni di legge, di procedure e/o di regolamenti aziendali.

6. Nel corso dell'esercizio 2007 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Nel corso dell'esercizio 2007 RCS MediaGroup SpA ha conferito a Reconta Ernst & Young SpA i seguenti incarichi, ulteriori rispetto alla revisione contabile del bilancio individuale e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 159 D.Lgs. n. 58/98, alle altre attività di revisione contabile previste dall'art. 155 D.Lgs. n. 58/98 e alla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali individuale e consolidata, per i quali sono stati fatturati gli importi per ciascuno di tali incarichi indicati nel seguito:

- attività di verifica dei dati consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 inclusi nel Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, redatto in seguito all'operazione di acquisizione da parte della controllata Unidad Editorial SA dell'intero capitale di Recoletos Grupo de Comunicacion SA, operazione che si configura come operazione significativa – Euro 255.000=;
- svolgimento di procedure di revisione specifiche sul trattamento contabile della transazione significativa, con particolare riferimento a quanto previsto dall'IFRS 3 in materia di *Purchase Price Allocation*, svolta nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato della controllata Unidad Editorial SA ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato di RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2007, a seguito della acquisizione di Recoletos Grupo de Comunicacion SA – Euro 165.000=;
- attività di supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'art. 154 bis T.U.F., come richiamato dall'art. 81 ter del citato Regolamento Emittenti - Euro 190.000=;
- attività di consulenza in merito all'applicazione dei principi contabili – Euro 35.000=.

8. Nel corso dell'esercizio 2007 ci risulta conferito un incarico a Studio Legale Tributario, soggetto appartenente alla rete della Società incaricata della revisione contabile, relativo a consulenze fiscali per un corrispettivo pari ad Euro 21.600=.

9. Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- parere favorevole in occasione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato della Società a seguito di proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (alle cui preventive relative riunioni è chiamato a partecipare anche il Collegio Sindacale);
- parere favorevole sulla proposta di nomina del Chief Financial Officer della Società, dott. Riccardo Stilli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis, D.Lgs. n. 58/1998.

10. Nel corso dell'esercizio 2007 si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e n. 5 riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo. Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte. Nel

corso di una di tali riunioni ha incontrato i Collegi Sindacali delle società caposettore controllate da RCS MediaGroup S.p.A. al fine dello scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale ai sensi dell'art. 151, comma 2, T.U.F.

11. Non abbiamo osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui abbiamo riscontrato l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

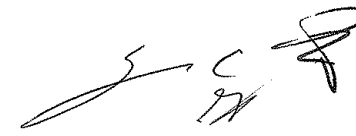
13. Il Sistema di controllo interno ci é apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali, in base alle regole di governance adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Funzione Internal Audit e Preposto al Sistema di controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.

14. Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Vi segnaliamo che in relazione all'informativa contabile contenuta nei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007 è stata resa, per la prima volta, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup SpA hanno adottato regole di governo societario in adesione alla quasi totalità delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana SpA nell'edizione del marzo 2006. La Relazione sul governo societario di RCS



MediaGroup SpA, redatta anche ai sensi della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana SpA, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre quali raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina siano state adottate e dunque in vigore per l' esercizio 2007, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate. E' altresì segnalata l'eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse, fornendo in tal caso le relative motivazioni. Per quanto di specifica competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di RCS MediaGroup SpA venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori. Ancora, Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2007 è stato avviato un ulteriore processo volto alla valutazione e alla previsione di aggiornamento del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, già oggetto di un ampio aggiornamento nei primi mesi dell'esercizio 2006, in relazione, in particolare, alle disposizioni di legge che hanno esteso la responsabilità ex D.Lgs. n. 231/2001 a nuove fattispecie di reati, anche colposi, inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (segnalandosi peraltro che alcune società direttamente controllate dalla Società, che gestiscono siti produttivi, hanno già provveduto autonomamente ad un tale aggiornamento), ferme restando comunque le procedure al riguardo già previste anche in virtù delle applicabili disposizioni di legge.

18. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2007 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.

19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio individuale al 31 dicembre 2007 di RCS MediaGroup SpA, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio da esso emergente.

Milano, 11 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Prof. Pietro Manzonetto

Dott. Gianrenzo Cova

Dott. Giorgio Silva

Stampato da ERRESTAMPA (BG)

Questo volume è stampato su carta GARDAMATT ART prodotta
da Cartiere del Garda, un'impresa che persegue una politica di "sviluppo sostenibile"
Certificata ISO 14001 - Registrazione EMAS